

RADIO CORRIERE

SETTIMANALE E.I.A.R. ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - Via Arsenale, 21 - Telefono 55 - UN NUMERO SEPARATO: L. 0,70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30,30 - ESTERO L. 75 -

Il saluto augurale di Arnaldo Mussolini

Col passaggio della Direzione generale della radio a Torino, la città di Milano perde senza dubbio un primato. Possiamo rammaricarcene, ma non doverci al punto di esserne gelosi. Torino, in materia elettrica e di studi scientifici, ha degli attributi che la portano all'avanguardia del pensiero e della vita italiana. D'altra parte, Milano resta una delle Stazioni radio più ricche e potenti, mentre l'attività della E.I.A.R. tende ad una migliore efficienza di quell'alto strumento di cultura che va diventando la radio, non solo in Italia, ma nel mondo. E' bene che questo problema della radio-diffusione sia affrontato con grande energia, con linearità chiarezza di direttive nell'interesse della vita e della cultura nazionale.

La radio è entrata ormai nelle consuetudini della vita civile; è un coefficiente di attività pratica ed è un fattore primario di elevazione spirituale. Questo misterioso fluido che corre l'etere e che dà la sensazione del miracolo, si accosta ad ogni specie di categoria di persone, entra nelle famiglie, avvicina le più lontane campagne, porta l'eco intenso dei grandi centri agli uomini che sono tagliati fuori dalle arterie pulsanti della cultura, della vita e della modernità. Siamo usciti ormai — in questa materia — dalla fase della curiosità e del dilettantismo. Oggi la radio deve obbedire a dei criteri rigorosi di responsabilità, e bisogna che i suoi sviluppi prodigiosi siano seguiti e controllati attentamente. La radio non deve essere disfonditrice di chiacchie re inutili, non deve propagare musiche da strapazzo o canzoni di gusto discutibile; non deve farsi banditrice di cattivi libri, deve accostarsi alla storia soltanto con un senso elevato dei suoi valori etici e nazionali. Con questo non voglio affermare che la radio debba trasformarsi in una cattedra pedantesca di morale. Essa deve istruire divertendo, ma deve farlo sempre con vigile attenzione, sorvegliandosi sempre per non cadere nel dilettantismo, nelle futilità mondane, nello spirito di una vecchia cultura popolareggianta di dub-

punti, di cifre, di dati e di riconoscimenti. E' un po' l'intelaiatura della radio nel suo cammino e un complemento necessario alle nostre conoscenze, è un indice per la nostra sensibilità.

A questo giornale-rivista, così raccolto nella sua edizione e così vasto come sfera d'azione; a questa pubblicazione unica nel suo genere e talmente originale da non aver parentela col vecchio giornalismo onusto di glorie e di vicende, il saluto, l'augurio, l'ammirazione di

Arnaldo Mussolini

Millenovecentotrenta
di Raul Chiodelli

La parola di Arnaldo Mussolini scolpisce « la Radio » nella sua vera essenza e nei suoi scopi, segnando con una chiara visione il cammino e i doveri e ausplicando il massimo sviluppo di essa.

L'Eiar è profondamente grata ad Arnaldo Mussolini per le sue autorevoli affermazioni, e insieme con un sentimento di sincera ammirazione per il Direttore del *Popolo d'Italia* e di riconoscenza per il saluto che Egli si è compiaciuto di rivolgere al *Radio Corriere*, sorge spontaneo nell'animo nostro il desiderio di affermare che quel

doveri l'Eiar sente con grande passione e che ad essi dedica il più intenso studio con la ferma volontà di portare il servizio radiofonico Nazionale a quel grado di primato che ad esso compete in un paese quale il nostro, dove i principali fattori della radiodiffusione, e cioè la tecnica dell'elettricità e le manifestazioni artistiche e culturali hanno tradizioni di invidiabile eccellenza.

Il 1930 trova l'Eiar nello studio di fervida attività che prelude all'attuazione di un completo e organico piano di assetto dei vari servizi: la stazione Nazionale di Roma (Santa Palombia) sul punto di lasciare le trasmissioni di prova per iniziare quelle regolari dei programmi di I.R.O.; la stazione di Roma (Cecchignola) a onde corte per il servizio delle Colonie e il broadcasting internazionale prossima ad essere attivata; completato l'impianto del circuito a musicale del cavo Ponti per il collegamento telefonico delle stazioni di Milano e Torino; allo studio i progetti per una nuova stazione di maggiore potenza a Milano e per l'impianto delle stazioni di Trieste e Palermo; progettati e in parte già in costruzione numerosi collegamenti telefonici « musicali » i quali mercè opportune intese con le Società Telefoniche del Gruppo S.I.P. consentiranno l'intercollegamento delle stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste e Bolzano; in corso di attivazione il collegamento telefonico fra le stazioni di Roma e Napoli per mezzo del cavo Statale; già in costruzione avanzata il palazzo degli auditori di I.R.O. e prossimo all'inizio dei lavori l'analogo edificio di Milano, destinato a ospitare gli auditori e i servizi artistici fondamentali per il gruppo di Stazioni dell'Italia Settentrionale (funzionanti o non con lo stesso programma).

Il vasto piano tecnico che si rileva da quanto precede tende non solo a consentire in ogni punto del nostro Paese la soddisfacente ricezione, con modesti apparecchi, di almeno una stazione (tenuto conto della riduzione del raggio d'azione utile che può provenire dalle interferenze con stazioni estere e delle condizioni particolarmente sfavorevoli derivanti dalla forma e configurazione orografica dell'Italia), ma vuole arrivare anche più oltre e cioè consentire a ciascun ascoltatore, anche munito di modesto apparecchio a valvole, di poter ricevere e quindi scegliere due stazioni che trasmettano contemporaneamente programmi di tipo diverso, in modo da avere molto maggiore probabilità di restare soddisfatto.

Data infatti la necessità di fare un programma per tutti e la conseguente impossibilità di rendere tutti contenti, la soluzione anzidetta del programma

« alternativo », implicante, come è ovvio, ben più ingenti spese (e quindi attuabile solo nell'ipotesi che il pubblico risponda col necessario entusiasmo) al senso del dovere con l'adempire all'obbligo dell'abbonamento) è da ritenersi quella praticamente ideale, in quanto che al principio generalmente vigente nell'organizzazione dei programmi di una stazione, per il quale un programma deve possibilmente contenere « qualche cosa per tutti i gusti », permette di sostituire l'altro per cui chi ascolta tutto un programma, che abbia potuto intenzionalmente scegliere, deve trovarlo certamente soddisfacente.

•

E parlando di programmi è da segnalarsi fra le iniziative intese al miglioramento dei servizi, la creazione di una Direzione Artistica Centrale, in seno alla Direzione Generale dell'Eiar, la quale Direzione Artistica sceglie e dispone l'ordinamento dei programmi nei due riguardi essenziali della qualità di ogni singola esecuzione e della disposizione generale dei programmi di vario tipo. In tal modo, e prenendo una settimana come unità nella « incastellatura » dei programmi, sarà fatto in modo che ciascun tipo di programma sia equilibrato da un altro di tipo diverso e che il complessivo schema finale sia tale da presentare il più possibile elementi di scelta per la grande maggioranza degli ascoltatori, senza peraltro lasciare insoddisfatti i desideri delle piccole minoranze e senza rifiutare quanto di nuovo e di particolarmente interessante vi sia da trasmettere in ogni campo.

Del pari che del servizio tecnico e artistico verrà nel prossimo anno curato quello della propaganda, che sarà particolarmente diretta ai centri rurali dove la radiofonica ha avuto finora scarso sviluppo.

La metà da raggiungere sarebbe quella di ottenere che in ogni scuola di Comune rurale o frazione rurale di Comune venga impiantato un apparecchio radioricevente che serva in ore diverse del giorno per lezioni radiofoniche e per conferenze agli agricoltori, oltre che per la ricezione di notizie, discorsi e commenti per i trattamenti seriali ricreativi. Oltre al rapido sviluppo della radiofonica e della relativa industria si otterrebbero i grandi vantaggi di un indirizzo unico e controllato per l'educazione e istruzione della gioventù, della propaganda e istruzione agricola, dell'invio di comunicazioni periodiche e simili riguardanti Partito, Sindacati, ecc., e di una efficacissima lotta contro l'urbanesimo.

E in quanto alla propaganda, strumento efficace di essa deve essere e sarà questo *RadioCorriere*, con i suoi articoli divulgativi della radiofonica e soprattutto con la diffusione dei programmi, in guisa di educare il pubblico a fare della radio l'uso più opportuno.

•

Una delle principali ragioni per cui la radio non è universalmente « usata » dal pubblico, così come dovrebbe esserlo, consiste nella mancanza pressoché generale di una intelligente cerchia nell'ascolto delle radiofoniche.

E' comune di trovare persone che senza aver mai avuto un apparecchio radioricevente hanno un vago preconcetto contro la « radio ». Si sente ancora spesso dire: « Io non arriverò mai a desiderare la radio: dà sì della roba buona ma propina anche tante cose che non ho proprio nessuna volontà di ascoltarla ».

E' in effetto un assurdo come potrebbe esserlo press'a poco il dire che non si ama leggere perché ci sono troppi libri che non interessano, o che non si vuole viaggiare perché al mondo ci sono alcune città meno belle di altre.

La ragione di tutto ciò dipende prevalentemente dal fatto che durante una visita agli amici o attraverso gli eccessi... radiofonici del vicino di casa, si è im-

parato a conoscere la radio come qualche cosa cui, una volta installato l'apparecchio, non si possa più assolutamente sfuggire, e della quale si debba usare o in tutto o in nulla. Anche l'acqua e l'elettricità, elementi tanto importanti di vita, sono a continua disposizione nella nostra casa, ma sappiamo evitare, per mezzo di un rubinetto o di un interruttore, di avere, quando non se ne abbia bisogno o volontà, una corrente di acqua o una ondata di luce o di calore.

E' un grave errore usare delle radiofoniche come fa finora una grande maggioranza. Si sente dire con frase popolare

« accendi la radio », nella speranza di trovare un piacevole divertimento, senza avere accertato se il programma della serata, tenuto conto dei personali gusti, sia o non capace di fornire il desiderio dilettivo. Questa pratica, determinata evidentemente dal fatto che non si paga in ragione del consumo, è dannosa all'integrità genetica per la radiofonica e deve lasciar posto a un uso intelligente delle radiofoniche, mediante cioè il preventivo esame dei programmi prima di decidersi ad ascoltarli.

A ciascun utente della radio vorrei consigliare: « Appena installato l'apparecchio e fatto

l'abbonamento alle radioaudizioni abbonati al *RadioCorriere*; ciascuna settimana allorché ricevi il giornale, esamina i programmi e segna su di essi quelle parti che desideri ascoltare e, ancora meglio, annota le ore in cui tali parti vengono trasmesse. Lascia il resto che non Prendili ».

Espresso l'augurio che il *RadioCorriere* diventi il compagno fedele di chiunque ascolti le radiofoniche, e invio a tutti i lettori del giornale i migliori e cordiali auguri per il nuovo anno.

Ing. RAUL CHIODELLI.

un jazz, e sul volto poc'anzi giovinile passano ombre di contrarietà.

— *Le piace, Maestro, codesta musica afro-americana?*

— Dio ce ne scampi e liberi, mio caro: roba da far drizzare i capelli. (Il Maestro si passa la mano sulla fronte quasi a controllare l'asserrone: io seguo il gesto con un sorriso, e penso al privilegio di quella chiamata esemplare in cui milioni di uomini riconoscono l'archetipo della propria acconciatura).

Roba da chiodi: creda, per mio conto considero questa musica come una sorta di perverimento cerebrale, una cocaina della sensibilità.

— *Ella pensa forse che la ispirazione debba piuttosto attingersi nei motivi nostri popolareschi?*

— Bravo! — mi risponde col suo cordiale accento toscano — l'ho detto recentemente e lo ripeto volentieri: ogni espressione d'arte viene dal popolo. Occorre risvegliarne le facoltà creative, educandone la sensibilità, rivelandole a se stesso. Per questo la radio può avere un'efficacia immensa. Creda, ho in mente grandi progetti: l'arte popolare mi appassiona qualunque ne sia la natura: un merletto intrecciato da un agnino, il lamento di una cornamusa hanno una suggestione di autentica poesia.

EDOARDO LOMBARDI.

Parlando con Pietro Mascagni

La musica e la Radio.

Dare dell'eccellenza a Pietro Mascagni, non so perché, mi sembra una stonatura: e stonare davanti a quel glorioso è cosa di cui non saprei arrossire abbastanza. Ma gli uomini che hanno commosso la folla, sem-

Il cinema sonoro.

« Certo, per raccogliere dei frutti occorre un affilamento intelligente fra uomini della tecnica e uomini dell'arte. La defezione di questa collaborazione spiega per esempio l'insuccesso del cinema sonoro: se questo si ri-

avere preferenze nella scelta del suo repertorio?

— Non credo: nell'opera naturalmente la riproduzione rimane incompleta: si ripete ciò che accadeva per i dischi: comunque per un compositore la n'utilizzazione può riuscire lusinghiera, perché esalta in primo piano l'elemento squisitamente musicale, a preferenza di ogni fattore coreografico e plastico.

— *Lei crede dunque che la radio possa giovare alla educazione musicale del popolo?*

— Certo, e con una efficacia insostituibile: poche ottime esecuzioni saranno accessibili a un numero imponente di uditori che ne resterebbero esclusi: ma, si capisce, la fedeltà della riproduzione richiede ogni accorgimento tecnico in sede di trasmissione e apparecchi ben studiati per la rivelazione...

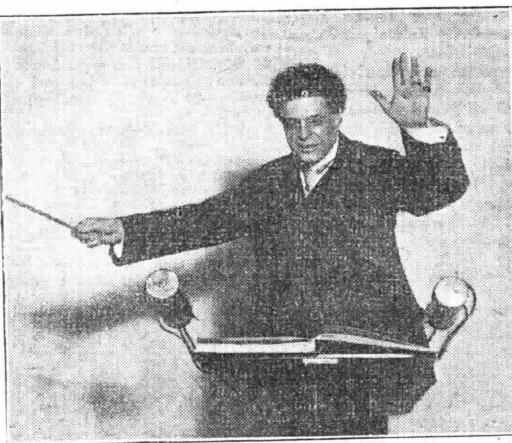
— *Che cosa pensa della organizzazione della radio in Italia?*

— Buona, buona: l'ente fa dei sacrifici, bisogna riconoscerlo; il nuovo impianto di Santa Palomba, che sarà inaugurato in questi giorni, è il più perfetto d'Europa: ma il pubblico da parte sua non incoraggia abbastanza. Me lo lasci dire, ci sono troppi *shafutori*, troppa gente che ascolta e non paga: la coscienza radiofonica da noi è in ritardo...

— *Partecipa di persona alla imminente inaugurazione?*

— Dirigerò *Cavalleria* dall'« auditorio » di Roma.

Il Maestro si è rovesciato indietro sulla poltrona: giungono da qualche istante dal salone del « Plaza » i ritmi bizzarri di



Pietro Mascagni sul podio direttoriale

bra che in qualche modo le appartenano: e che questo amaro possesso abolisca le distanze e il sussiego: piuttosto Pietro vorrei chiamarlo, all'antica maniera, mentre penso alla sua fervida bacchetta, e dimentico gli alamari d'argento: Pietro, o magari maestro: c'è titolo al mondo più augusto e più degnò? Persino quell'unico che congiunge il Cielo e la Terra volle esserne adorno. Io divago, e scusate: ma come dice il poeta indiano? *Se cammini carico del tuo fardello di legna, non trascurare per questo di cogliere un fiore.*

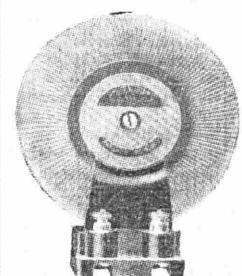
Dunque, Mascagni e la radio: mentre serpeggi nel pubblico qualche vena di scetticismo sulle possibilità che essa consente, di un vero godimento musicale, mi piace scambiare parola col principe dei nostri compositori: nella sala del « Plaza » Mascagni mi viene incontro col più largo dei suoi sorrisi:

— Non nutro per la radio fiducia, ma addirittura entusiasmo: la riproduzione ch'essa offre è oramai in circostanze opportune assolutamente perfetta. E voglio dirle di più: io penso che la radio dovrà non solo riprodurre, ma migliorare la musica: sono possibilità nuove che si schiudono per l'arte. Guardi: sono stato a Santa Palomba nei giorni scorsi, ho detto agli ingegneri: « Lasciatemi solo ». Mi sono piazzato davanti ai pannelli e ho fatto mandare da Roma per via telefonica l'intermezzo di *Cavalleria*: avevo sottomano i comandi elettrici, e graduanio la nuova trasmissione, mentre un diffusore rivelava i suoni che io lanciavo sulle vie dell'etere: creda, mi sembrava di ricevere la mia stessa musica: un « intermezzo » come quello non l'avevo sentito mai.



Il maestro e sua moglie in una fotografia di molti anni or sono.

DUBILIER



Trasformatori toroidali

NON HANNO CAMPO ESTERNO

RENDONO SUPERFLUA LA SCHERMATURA

ELIMINANO IL RUMORE DI FONDO DELLA TRASMETTENTE VICINA

MASSIMO RENDIMENTO PERFETTA SELETTIVITÀ

Toroid bleu - 750 a 2.000 m. L.	65
„ rosso - 230 a 601 m.,	65
con presa centrale sul secondario cad.	70
„ viola - 140 a 275 m.,	65
„ rosso/nero - 65 a 175 m.,	90
„ giallo/nero - 44 a 90 m.,	90
„ verde/nero - 22 1/2 a 45 m.,	90

listini descrittivi a richiesta

AGENTI GENERALI:

Ing. S. BELOTTI & C.

MILANO (122)

Tel. 52-051/052/053 - Piazza Trento, 8

TENDENZE MODERNE nei ricevitori radiofonici

di A. Banfi

Non è inutile ritornare di quando in quando su argomenti d'indole generale che rispecchiano in un largo sguardo d'assalto i nuovi tipi di apparecchi riceventi e i loro più o meno indispensabili accessori, che inevitabilmente si vengono a sostituire a quelli correntemente diffusi, col progredire della tecnica costruttiva e soprattutto col mutarsi delle condizioni di ricezione.

Non sarà certo stuzzicante per i radioamatori più superficiali che il 90 per cento degli apparecchi radiofonici attualmente presentati sul mercato utilizzano le cosiddette valvole schermate. Senza entrare ora in una dimostrazione particolareggiata delle caratteristiche e dei vantaggi della valvola a griglia schermata (comunemente chiamata valvola schermata) mi limiterò a dire che il grande favore con cui è stato accolto questo tipo di valvola è principalmente dovuto al fatto che, a causa della piccolissima capacità interna di essa, diviene inutile ogni dispositivo di neutralizzazione nei circuiti amplificatori ad alta frequenza; inoltre il notevole coefficiente di amplificazione di tali valvole permette di ottenere una grande sensibilità nei radiorecettori anche impiegando solo uno o due stadi di amplificazione ad alta frequenza.

E' interessante notare come la valvola schermata già nota e costruita correntemente da almeno tre anni, sia stata adottata in pieno dai costruttori d'apparecchi riceventi solo recentemente; ciò è dovuto al fatto che la valvola schermata accolta e pronosticata in un primo tempo come rivoluzionatrice della tecnica dei radiorecettori non ha subito fornito quei risultati che si pretendevano dall'impiego di essa. Si doveranno perciò studiare minuziosamente le migliori condizioni pratiche d'impiego, modificando anche in questo senso, in accordo coi costruttori di valvole, alcune caratteristiche della valvola schermata.

Si può oggi affermare che la introduzione della valvola schermata nella tecnica costruttiva dei radiorecettori ha quasi completamente detronizzato i classici circuiti a supereterodina e derivati (ultradina, tropodina, ecc.) ritenuti sino ad ora fra i più sensibili conosciuti.

Infatti anche con un'abitazione di dimensioni microscopiche è possibile ottenere da un buon apparecchio a valvole schermate delle intense e nitide ricezioni di un gran numero di stazioni radiodifonditrici.

A questo punto qualche lettore profano potrà giustamente chiedersi: « Ma infine cos'ha di diverso dalle comuni valvole riceventi quella schermata? »

Eccolo necontentato subito in due parole:

La valvola comune, detta anche triodo, è costituita dagli ormai classici tre elementi: filamento, griglia e placca: la griglia è interposta fra il filamento acceso e la placca. Nella valvola schermata è stata introdotta una seconda griglia, la quale circonda completamente come una gabbia la placca; a tale seconda griglia schermante la placca (d'onde il nome di valvola schermata) portata ad un appropriato potenziale positivo rispetto al filamento conferisce quelle particolari e preziose caratteristiche alla valvola che abbiamo già enunciate prima.

E' superfluo porre in evidenza che ormai la quasi totalità degli apparecchi riceventi moderni contiene come parte costruttiva integrante tutti gli organi d'alimentazione da inserirsi nella rete luce a corrente alternata; inoltre gli organi di regolazione sono ridotti al minimo indispensabile e l'estetica esterna ed interna è quanto mai curata onde appagare le esigenze più critiche.

Per finire dirò che grandi cure e preoccupazioni sono costante-

mente rivolte dai moderni costruttori all'ottenimento di ottime qualità di riproduzione fonica. A questo intento notevoli perfezionamenti costruttivi sono stati realizzati negli organi d'accoppiamento dei circuiti a bassa frequenza (trasformatori principalmente) e nelle valvole d'amplificazione finale che possono oggi erogare delle notevolissime potenze sonore senza alcuna apprezzabile deformazione o confusione di note.

Ed è da tenerci presente che l'impiego pratico e razionale di questi ultimi tipi di valvole di potenza è stato reso possibile solo dall'adozione sopra accennata dell'alimentazione integrale dei radiorecettori con la corrente alternata luce; ciò perché

l'energia d'alimentazione del filamento e della placca di tali valvole raggiunge valori notevolissimi impossibili a realizzarsi praticamente ed economicamente coi vecchi sistemi a batterie.

Anche la tecnica costruttiva degli altoparlanti ha fatto grandi passi, e di questo ne farò l'oggetto di un prossimo articolo.

ING. A. BANFI.

Canzone romantica per la Radio

DI RAFFAELE CALZINI

I.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!
Sono la canzone della radio.
Sono la canzone nuova ed eterna del mondo rivelata agli uomini che dubitavano dei miracoli.

S'innestano alla trama del mio aereo telai i fili di tutte le voci: lo scroscio e il ronzo, il sospiro e il rombo; dalla cascata all'ape, dal tuono all'usignolo.

Ciago la terra così con una cintura di suoni: la mia strofa infinita sorge dal cuore di un bimbo e supera il giro degli alisei, incrocia le schiere triangolari degli uccelli migranti, vibra tra le fosforescenze del mare e le stelle della Via Lattea.

II.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!
Riconosci la voce il crepito che udisti di elettriche rime sull'orlo desertico dell'Hammda Homra, dentro lo scafo dell'incrociatore silurato, tra le labbra cigolanti della banchisa polare.

Tutto nel mondo, è mio da quando annuncio, come il gallo vigile, l'alba del dopo-guerra con i sincopati del jazz.

Scatta con due giri acrobatici dalle antenne incrostate sul pallone delle nuvole: in un baleno ho varcato i certi monti, sfiorato il verdognolo mare, portato il suo piano, il suo riso attraverso l'Oceano.

La gioia, il dolore hanno vinto lo spazio.

III.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!
Sarò l'ultima voce, l'estrema invocante se un giorno i terremoti squassino i continenti e il maremoto splanchi gli abissi oceanici alle crollate Alpi.

Da un emisfero all'altro, dentro un cielo di vapori elettrici, le stazioni radio butteranno le passerelle dei loro oscillanti richiami sovrà la vertigine dello scafello come questa sera sull'amore, sull'odio del mondo.

IV.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!
Crepita sui tetti la gragnola gelida dell'inverno.

La tortosa solitudine della via è percossa dagli spalatori di neve e un biondo fanciullo sdraiucchio allegro sul ghiaccio, cantando e battendo le mani.

Silenzio: un giro di chiave accende le valvole, proietta sulla neve fangosa coi riflessi azzurragnoli i suoni, i clamori del mondo.

La melodia entra nella chiusa camera senza battere i vetri con un ramo-scello di fiori.

V.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!
Le care suppellelli di pessimo gusto milleottocentocinquanta, le lucide stampe nel gesso stile fine di secolo inceneriscono al raggio di questi fulgori precipitanti da nord a sud, da est a ovest.

Il pianoforte, inutile bar d'ebano, galleggia sul gulf-stream stereo delle voci. Sollevatene l'ala: tremano le corde ai brividi della tastiera toccata da Rubinstein a Berlino, rispondano i suoi echi agli accordi della « Quinta » scatenata dal divino Toscanini davanti una platea di New York!

VI.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!
Augusteo? Queen's Hall? Metropolitan?

Le città volticose s'innestano così nel triangolo della magica voce.

Una nell'altra, in scorsi di grattacieli, in prospettive di piazze rotondi attorno al perno di un grido.

Strade, facci di strade, fumi di armonie dalla colonna Traiana alla Statua della libertà fino all'Eroe di Trafalgar circondato di blues, come sonore.

Gli applausi di Praga, i singhiozzi di Varsavia tagliati dai rombi della metropoli mentre gli zigani strimpellano la canzone del dopomezzanotte e addormentano i cavalli dei magari lungo il Danubio lugubre di Budapest.

VII.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!
Non c'è più notte nel mondo: non c'è più prigionia: non c'è più solitudine.

Ogni cosa sotto l'immutabile zenith è toccata dalla luce, abitata dai suoni, liberata dalla morte sotto lo zenith immutabile.

Ma perché, o vuore tu sei ancora notturno, ancora solo, ancora prigioniero?

Fino a quando? Sempre?

Allò! Allò! Allò!

La radio e l'industria

di Carlo Cavaglia

I radio-amatori che ogni sera ascoltano i concerti trasmessi dall'Eiar, non si sono forse mai immaginati che i medesimi componenti dei loro apparecchi possono servire a facilitare il compito di ricerca nei laboratori scientifici e a controllare rigorosamente i prodotti nelle grandi industrie.

I radiotelegrafici passato il primo istante d'orientamento si sono dati anima e corpo a far sì che i loro condensatori e le loro lampade, connessi in modo speciale, potessero dar vita ad apparecchi così sensibili che, proprio e in caso di dire, ad essi non manchi che la parola.

Ogni principio è stato applicato: nelle grandi officine moderne piccoli oscillatori, analoghi di principio ai radio-trasmittitori che diffondono ogni giorno il pensiero umano e la divina arte dei sogni, servono, emettendo una nota tarata, a distinguere i pezzi difettosi che non si possono umettere nelle serie di fabbricazione.

« Cristalli » d'quarzo opprattamente preparati, come servono a mantenere costanti le onde dei radio-difusori, sfruttando il principio per il quale compresi danno luogo ad oscillazioni radioelettriche, vengono impiegati con profitto a misurare la pressione istantanea durante lo scoppio della mischia nei cinti delle automobili.

Amplificatori, nel tutto analoghi a quelli che servono a far sì che i deboli segnali raccolti dall'aereo ricevente possano essere intesi con forza in altorallante, modificati secondo le esigenze danno modo agli ingegneri specialisti di fare interessanti studi comparativi sui sistemi di segnalazione delle automobili di oggi. Studi che hanno reso più consoni ai bisogni del crescente traffico stradale le rauche trombe e le petalanti trombette di un tempo.

Vogendo passare in rivista le moderne applicazioni radio al servizio dell'industria si può forse tralasciare di accennare ai fornì ad alta frequenza sfruttanti precisamente le correnti radio? Speciali circuiti in unione alle lampade telemotori, simili elettricamente ai piccoli globi argentei comunemente usati in ricezione ma di dimensioni molte volte maggiori, possono trasformare la corrente elettrica in oscillazioni elettriche ad alta frequenza dalla struttura imponente che possono penetrare senza infrangere i bulbi di vetro vuoti d'aria a portarvi l'incandescenza del materiale in essi contenuti, tale il caso della fabbricazione delle lampade elettriche e radio, o far sì che possano essere scelti altri corpi vicini nulla risentono.

Negli Stati Uniti con questo mezzo vengono fuse grandi colate di acciaio e vengono spese ingenti quantità di energia per farli funzionare.

Vi sono forni che impiegano tanta energia quanta non ne consumano le stazioni radio di Torino, Milano e Genova riunite.

Infine la cellula fotoelettrica ha permesso di fare quanto in passato non era stato possibile; innumerevoli sono gli apparecchi che si valgono del suo aiuto.

Per mezzo di esse si possono automaticamente selezionare prodotti, distinguere materiali, accendere lumi al sopravvenire dell'oscurità, spegnere incendi, far funzionare sbarramenti ai passaggi a livello.

Un'applicazione non meno importante della cellula fotoelettrica è l'uso che se ne fa nei misuratori di velocità.

Degna di nota è un'applicazione adottata da una grande casa italiana di automobili, che ha munita una pista su cui farà correre le sue macchine in prova a grande velocità, di uno speciale dispositivo per cui le auto in corsa, nel loro passaggio, occulteranno per una fra-

zione brevissima di secondo, le cellule disposte lungo il percorso da compiere, di modo che amplificando opportunamente gli impulsi elettrici risultanti sarà possibile ai dirigenti preposti alle prove di leggere dai loro uffici su di uno speciale rullo di carta la velocità e i tempi impiegati dalle macchine a percorrere il tratto fissato.

E non solo in questo ramo è possibile compiere dei miracoli colla cellula fotoelettrica.

Anche l'industria estrattiva si è avvantaggiata di queste scorte dell'ingegno umano.

E' appena di ieri la notizia che un noto laboratorio americano, quello di Michigan College, ha saputo mettere a punto un apparecchio per il quale è possibile distinguere dei piccoli e preziosi frammenti di argento, da grossi grani di materiale di nessun valore; può scorrere dei granelli di platino da granelli di sabbia, operazione questa ritenuta finora impossibile e troppo costosa se fatta a mano.

Com'è detto più sopra, l'animazione di questo apparecchio è la cellula fotoelettrica, dotata di grande sensibilità, che separa i diversi materiali unicamente per la differenza di colore.

Quando un minerale, di un dato colore, passa al di sotto di una cellula sensibile a questo particolare colore i raggi luminosi provenienti da una potente lampada ad arco, vengono riflessi dalla materia da esaminare sulla cellula, le caratteristiche elettriche della quale sotto la sollecitazione dei raggi luminosi, variano e quindi entra in funzione un amplificatore, il quale a sua volta comandando un elettromagnete, apre uno scarico che conduce in una camera nella quale viene praticato il vuoto con una pompa.

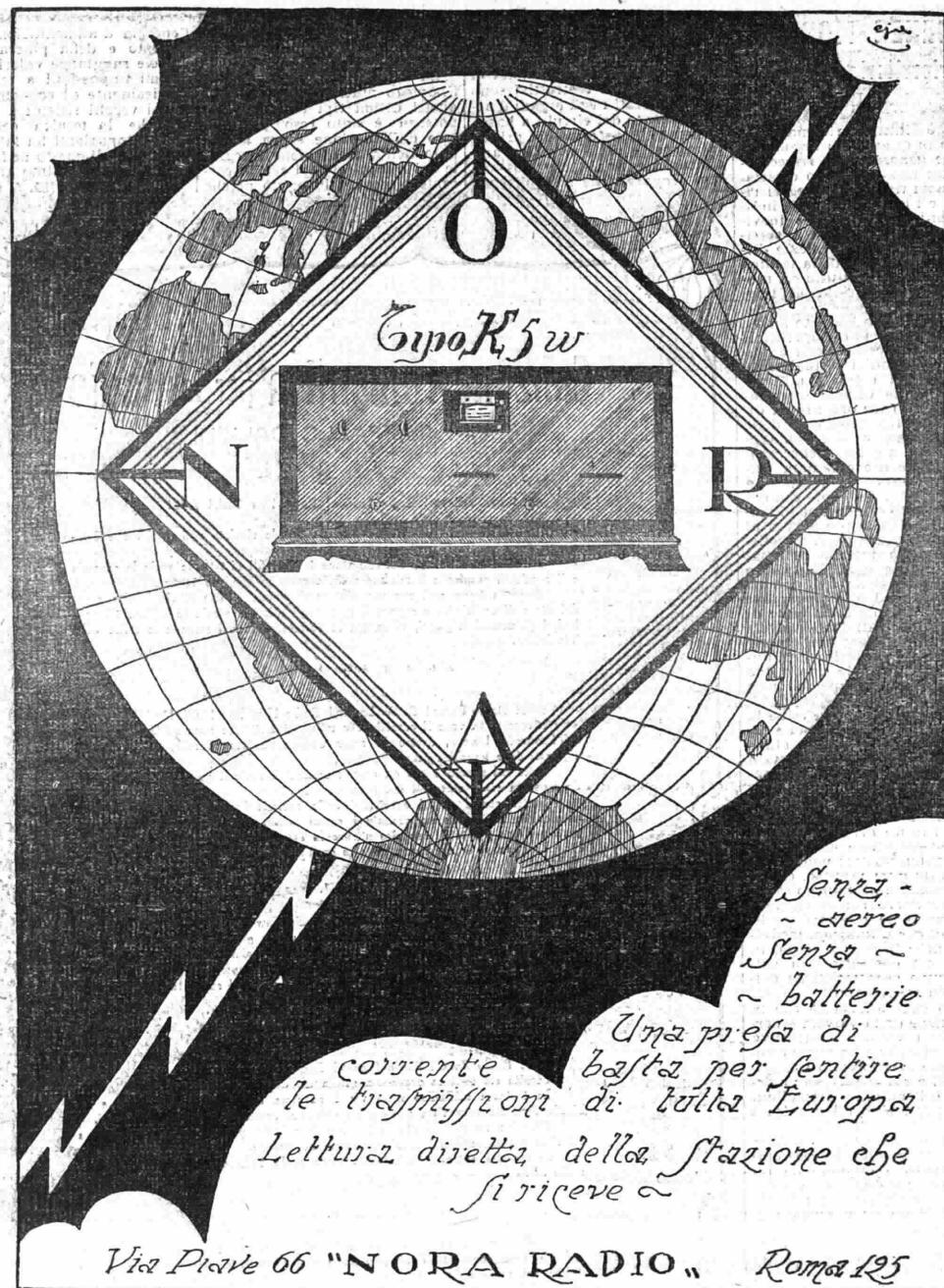
Ogni cellula è nelle immediate vicinanze di uno scarico, di modo che ogni cellula appena sensibilizzata dalla luce fa sì che il minerale vada nella camera ad esso riservata.

Vi sono quindi tanti tubi di scarico quante sono le cellule, tubi che conducono ciascuno ad un determinato scomparto di concentrazione, nei quali verrà depositato tutto il minerale diverso per colori.

L'apparecchio funzionante senza sorveglianza alcuna, con notevole precisione e piccola spesa, è stato adottato dai più importanti cantieri dell'industria estrattiva del Nuovo Mondo.

E mille e mille impensate sono ancora le applicazioni di questa nuova scienza, ultima figlia del genio umano, che un giorno ci permetterà forse di veder realizzato il nostro sogno: il trasporto dell'energia motrice senza fili.

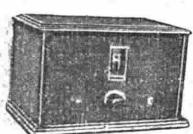
CARLO GAEGLIA.



DUE MERAVIGLIE ITALIANE

3 Valvole

in corrente alternata

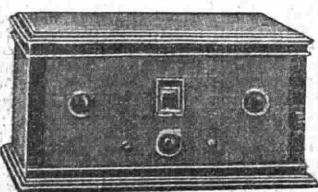


Espressamente studiato per le ricezioni delle stazioni locali e delle principali Estere

A richiesta viene fornito anche con bobine per onde corte (30-70 metri)

7 Valvole

in corrente alternata



**SELETTIVO E POTENTE
PUREZZA MUSICALE ASSOLUTA**

Studiato per alimentare direttamente
altoparlanti elettrodinamici

I DUE APPARECCHI SONO MUNITI DI ATTACCO PER PICK-UP
INGG. ALLOCCHIO BACCHINI & C. - Società in Accomandita

Agenti generali per la vendita:

CARLO RONZONI - MILANO

Soc. An. Ind. Comm. Lombarda "ALCIS", - Milano
VIA S. ANDREA NUM. 18 - TELEFONI NUM. 72-443/442/443 - TELEGRAMMI: «ALCIS»
PIAZZA S. AMBROGIO NUM. 2 - TELEFONO NUMERO 85-721 - TELEGRAMMI: «SATRAPA»



ORIENTAMENTI



Le singole risoluzioni, che mutano questa o quella parte del programma nelle diverse città, non possono dipendere e non dipendono solamente dall'avere constatato, che un oratore o un cantante o un qualsiasi collaboratore nostro non rispondono all'impegno, che si è loro affidato. Questo controllo giornaliero, anzi, di tutte le ore, questa « ordinaria amministrazione » è indispensabile, perché le decisioni non campino negli universali e aderiscono a condizioni reali di fatto; tuttavia le singole disposizioni non sono, che una contrapposta di concetti generali direttivi, che mi sforzo di rendere sempre più esplicativi.

Qual è il proposito a cui la Radio deve tendere? Quale lo spirito che deve dominarla? Che cosa si vuol raggiungere, e pertanto, che cosa bisogna offrire?

La risposta più ovvia sarebbe: dei programmi che interessano il maggior numero degli ascoltatori. Proposito fin troppo popolare e fin troppo vago! E del resto a che cosa s'interessa « il maggior numero » di ascoltatori?

Alla musica? alla letteratura? alle notizie? al teatro?

A tutto, io credo, purché tutto raggiunga un certo livello di decoro e insomma dia il senso, l'agio e il benessere delle cose, che hanno raggiunto il loro stesso tono.

Per accontentare il « pubblico » bisogna dimenticarlo. Bisogna lasciarsi indicare la via dai due caratteri tipici della Radio, che sono la celerità dell'informazione, la diffusione sempre più ampia e perfetta.

Sui primi di questi caratteri si fonda il *Giornale della Radio*, che ho in cima ai miei pensieri. Quando si dice *Giornale della Radio*, l'osservatore superficiale immagina una serie di notiziette, tolte magari dai giornali quotidiani già usciti, e che servono a riempire i vani lasciati fra una conferenza e un concerto. Errore fondamentale.

Quale mezzo ha dato per il primo una notizia cara al cuore degli italiani: l'incolumità del Principe, dopo l'attentato di Bruxelles? Chi ha indicato a tutto il mondo, per primo, l'avvenimento storico del 17 dicembre: l'uscita del Papa dal Vaticano, che era in quel giorno imprevista?

Gli infiniti ascoltatori sportivi, che ogni domenica assistono, quasi come fossero presenti, alle fasi delle gare sul campo di football, o hanno avuto la sensazione del motore, che superava, sul traguardo, il motore, in una in-

di notizie, che si riflettevano, che si raccolgono, che si diffondono con comunevoce immediatezza. E inoltre tutto questo sarà espresso a poco a poco e con forma sempre più precisa, concisa e lampante. Dobbiamo creare i nostri scrittori e i nostri giornalisti: dobbiamo creare uno stile di cui già si vedono i primi segni.

Sull'altro carattere, diffusione sempre più ampia e perfetta, si fonda l'immenso programma musicale, letterario, culturale della Radio.

A questo proposito io vorrei fare una dichiarazione: anche per la Radio, come per ogni altra forma, diciamo, d'arte meccanica, il cinematografo, il grammofono, ecc., sono subito sorti gli innamorati, gli esperti, i raffinati, che vorrebbero non si trasmettesse se non quello, che è squisitamente radiofonico.

Una specie di radio pura, analoga al cinematografo puro e alla poesia pura! Si fonda, su questo, il principio del radiodramma.

Io non credo troppo a queste purità.

E' certo, che vi saranno artisti, che potranno scrivere opere d'arte, fondandosi su mezzi prevalentemente radiofonici. Ma, in massima, il programma del radiodramma.

Nuovi collaboratori fissi dell'EIAR



teatri d'eccezione danno sempre un poco un senso di freddo e di scarsamente comunicativo, tanto è vero che li sostenevano e li accettavano come il meno peggio, come l'indice di una stagione arida e poco fortunata.

Nuovi collaboratori fissi dell'EIAR



S. E. F. T. MARINETTI

Anche l'uscita delle nostre masse orchestrali dall'auditorio dell'E.I.A.R. per presentarsi in sale pubbliche è tutt'altro che sconsigliabile.

Prepararsi perfettamente e uscire.

L'orchestra ha bisogno di esporsi alla sanzione immediata del pubblico e della critica.

La nostra politica e la nostra diplomazia ha da consistere nel mescolare il più possibile la Radio alle correnti della vita e nel partecipare o come trasmettitori, o come artisti, a quanto nel campo dell'arte e del pensiero, della produzione si agita intorno a noi. Ecco perché, oltre agli scrittori e agli artisti, mi è caro di avere al microfono, chi, nella scienza, nell'industria, nella vita-nazionale a meglio affermato il suo valore. In questo senso ognuno misurerà quella che è realmente la potenza della Radio.

Mi piace tuttavia affermare, che ancora oggi la Radio non ha trovato i suoi giudici equi. I giudici che si danno sulla Radio sono quasi tutti approssimativi ed erronei. Quello che offre la Radio *già ora* in tutti i campi e senza alcun altro miglioramento, sarebbe tale da apparire propriamente miracoloso; ma siccome ai miracoli si crede sempre meno, anche quello, che si fa oggi dipende probabilmente da un loro attento e molto bene ordinato.

ENZO FERRIERI.

bile malgrado la più sensibile e attenta direzione. Chiunque abbia lavorato sulla scena sa che ogni pezzo, per quanto bene sia studiato, riceve l'ultimo ritocco solo con la rappresentazione dinanzi al pubblico. E' il contatto reciproco fra la scena e gli spettatori che determina il ritmo e il tempo dell'esecuzione, che spesso regola i diversi accenti in modo assai diverso di quanto intendevano fare il direttore o gli attori e infine richiede degli scorsi ove non si sarebbero mai supposti.

Si racconta del Possart, il quale rappresentava volentieri il *Natan il saggio*, il seguente grazioso aneddoto, che se non è vero è ben trovato. Egli doveva un giorno prodursi in un piccolo teatro come attore invitato. Si stava facendo la prova e quando Daja gli corse incontro colla parole di saluto con cui s'inizia la scena: « E' lui, Natan! », il grande attore sorridendo con condiscendenza, l'interruppe dicendo: « Ma cara bambina, prima conti adagio fino a cinque e poi solo cominciate a parlare, poiché prima io verrò salutato da un applauso frenetico ». La sera dopo si alza il sipario, Daja accorre a Natan, ma non una mano si muove all'applauso. Daja però conta adagio fino a cinque, malgrado che Possart mortificato, le sussurri con insistenza: « Parli! Ma parli dunque! ».

Di qui si vede che non tutto va secondo le previsioni del *regisseur* e che talvolta anche qualche vecchio attore esperto si è visto deluso nelle sue aspettative. E così ogni pezzo si impara soltanto presente il pubblico.

Ma a parte questi estremi: è solo il contatto col pubblico che determina in molti particolari la rappresentazione. L'attore impara a conoscere l'effetto delle sue parole e avverte dove deve soffermarsi e dove accelerare e scopre solo nel riflesso dell'effetto i difetti e i valori, nella loro dipendenza dal pubblico. Tutte queste cose — cose essenziali dunque — mancano dinanzi al microfono. Gli manca inoltre quella sicurezza decisa che si ottiene soltanto dopo lunghe prove e che riesce impossibile nel solversi troppo rapido col radio. L'azione stessa ne soffre. Solo nel casi più rari la fantasia e la forza d'immaginazione di coloro che parlano dinanzi al microfono, riesce a trasportarli oltre il luogo di emissione, nell'ambiente della scena e quindi nel determinato luogo dove s'ha da svolgere l'azione.

Sappiamo pure per esperienza, che la prova fatta in costume al teatro ha già tutt'altro effetto delle prove precedenti. L'incertezza intorno all'effetto delle singole scene, la mancanza di contatto col pubblico, la difettosa disposizione dell'ambiente, infine l'esecuzione stessa, che la mancanza di tempo non permette sia limitata in tutti i suoi particolari, ecco i punti deboli della produzione di emissione. La direzione fa del suo meglio per eliminare questi difetti e a volte trova pure un modo di sostituire la scena ch'essa cerca di far rievocare ora in un modo per il pubblico, ora in un altro per l'attore: anzi per aumentare l'illusione, recentemente ci si serve in America anche di effetti di luce nel luogo di emissione, ma con tutto ciò non si riesce ancora ad ottenere l'effetto che viene dato dal palcoscenico.

Il tentativo berlinese rappresenta una esperienza; non metter più il microfono davanti alla scena ma di invitare gli attori a prodursi dinanzi al microfono non muta sostanzialmente le cose ma può darsi rappresenti un mezzo di suggestione che crea se non in tutto, in parte, l'atmosfera del teatro.

Il microfono davanti alla scena

o la scena davanti al microfono?

Ecco l'antica disputa!

S'era già imparato così bene a distinguere: Audizione - Emissione - Trasmissione; altro non esisteva, perché se taluni anche parlavano di « Suite di audizioni » e altri di « Scene di audizioni », in fondo però non v'era nulla di nuovo; non si trattava che di una lieve modifica della parola « audizione » la quale tutt'al più suscitava meno ambizioni.

Mentre dunque il concetto di audizione poteva subire qualche ritocco, si era però assolutamente d'accordo sulla differenza esistente fra emissione, e cioè il pezzo elaborato e diretto in modo speciale dinanzi al microfono, e trasmissione, che era un'immediata ricezione di una rappresentazione sulla scena, da un teatro.

Le cose stavano così, quando ultimamente Berlino volle fare una fusione delle due forme: non più trasmissione da un teatro, non più emissione elaborata, ma il trasporto dell'insieme della scena nel luogo di emissione; non più dunque microfono dinanzi alla scena, ma la scena dinanzi al microfono.

Se a tutta prima non si riesce subito a misurare in tutta la sua portata l'importanza di tale fusione, dal teatro e dal luogo di emissione, si deve ammettere però che gli esempi di Berlino hanno dimostrato, che con queste esecuzioni davanti al microfono si è creato un qualche cosa di radicalmente nuovo, finora mai esistito; qualcosa di essenziale e destinato a migliorare l'esecuzione nel luogo di emissione.

La forza creativa della scena trae pur sempre origine dal « gioco » di « visione », cioè l'azione che si svolge con caratteri umani dinanzi agli occhi degli spettatori. Lo stesso autore, nel creare i suoi personaggi, se li figura entro la cornice della scena, il dialogo di un romanzo o di una novella è ben diverso dal dialogo di un pezzo teatrale. Ovunque l'autore — consapevole o no — non tenga conto dello scenario, sorgono drammi dinanzi al microfono; l'esperienza di

una rappresentazione sicura mediante la cooperazione di forze, sia da parte del pubblico come spettatore, sia da parte degli attori come esecutori, allora il gioco di insieme si svolge con lo stesso successo di dinanzi al microfono; l'esperienza di

una rappresentazione scenica. Ma se nella pura emissione l'attore è obbligato a riunire a qualsiasi immaginazione di scenario e di quinte, di costumi e di disposizione ambientale, l'assenza di tali mezzi influenza anche grandemente sulla sua direzione ed espressione. Il concentrarsi unicamente sulla parola e l'appoggiare questa: solo su qualche gesto, di accompagnamento, induce a far risalire troppo, certi passaggi, la cui superfluità si riconosce soltanto entro il quadro della scena. L'attore prende il suo testo da recitare con la migliore intenzione di ritrarre una dizione per quanto possibile spicata (pericolo simile esiste del resto nei monologhi di drammaturgi classici, in cui manca la contrapposizione scenica e l'attore è appoggiato solo a se stesso). E' qui che l'orecchio del *regisseur* deve portare le necessarie correzioni nel senso di creare le adatte condizioni ambientali, trovare gradazioni, suscitare immagini di gesti e di movimenti nella mente dell'attore, senza che gli esecutori siano coadiuvati dall'impressione visiva dello scenario e da movimenti scenici. Ma anche le migliori norme di direzione falliscono, quando da parte degli attori manchi l'esatta esecuzione scenica, che troppo poco può essere rievocata da rappresentazioni passate.

Quando invece appaia dinanzi al microfono un insieme, che abbia preparato un pezzo mediante ripetute prove e abbia superato l'agitazione della *premiere* e, in una serie di rappresentazioni, abbia sperimentato l'effetto di ogni singola scena, secondo l'applauso o la freddezza del pubblico e abbia quindi, qua e là allargato o abbreviato il tempo, infine quando si è avuta una rappresentazione sicura mediante la cooperazione di forze, sia da parte del pubblico come spettatore, sia da parte degli attori come esecutori, allora il gioco di insieme si svolge con lo stesso successo di dinanzi al microfono; l'esperienza di

una rappresentazione scenica ma da lettura, priva della vitalità



GUIDO DA VERONA

che parlerà prossimamente all'EIAR di Milano

dimenticabile gara del settembre scorso, hanno il senso preciso di cosa rappresenti il giornale della Radio.

La Radio è qui; è tutto un mondo di avvenimenti, di fatti,

Scena e retroscena al Regio di Torino

Le quaranta serate d'abbonamento dalle quali è costituita anche quest'anno la Stagione lirica nel massimo teatro torinese furono dall'Impresa divise in due serie, date la prima da 24 rappresentazioni d'opera e la seconda da 16 esecuzioni sinfoniche affidate a direttori italiani e stranieri. L'una e l'altra serie godranno poi di una serata di gala eccezionalissima: la prima, quella in onore di S. A. R. il Principe di Piemonte e della sua Augusta Sposa; la seconda quella di un concerto che il nostro massimo direttore, Arturo Toscanini, darà con l'orchestra della « Philharmonic-Symphony Society » di New York, da lui condotta in « tournée » per l'Europa.

La « Forza del Destino »

Sei opere, di cui quattro italiane e due straniere, sono in cartellone, oltre ad un balletto spagnolo, nuovo per l'Italia. Ecco un breve cenno intorno a ciascuna.

Il « Regio » si è aperto con la *Forza del destino*, di Giuseppe Verdi. Questo spartito, carissimo al pubblico per la ricchezza delle melodie e la varietà degli episodi, molto raramente ricevuto e riceve una esecuzione degna, essendo d'attestimento difficilissimo, appunto in virtù del gran numero di personaggi e di scene ch'esso richiede. Giuseppe Verdi in *Forza del destino* compese per il Teatro Imperiale di Pietroburgo, nell'intervalllo tra il *Ballo in maschera* e il rifacimento del *Macbeth*, su libretto (che fu l'ultimo del buon Pley) tolto da un dramma spa-



GIUSEPPE VERDI

migliori spartiti del compositore di Foggia. Il libretto dello *Chénier*, che vi tra i più felici dell'Ullica, era stato composto per Alberto Franchetti. Il Giordano se ne innamorò e l'ottenne. Lo rivestì di note in breve tempo, stimolato dal contrasto di passioni che in esso divampano (Chénier appassionato e leale, Maddalena frivola in apparenza ma forte d'animo, Gérard travolto dalla passione ma generoso) e dai grandi e pittoreschi aggruppamenti di folle, vive e mobili in tre del quattro atti. Quest'opera trionfò alla « Scala » il 26 marzo del 1896, e fu sempre gradita ai tenori più robusti, per la bella parte data in essa all'interprete del delicato ed infelice poeta francese.

Il « Nabucco »

Vien terza in cartellone il *Nabucco*, che fu anche la terza del-

le opere verdiane, perché composta nel 1842, dopo *Roberto e Giorno di regno*. La caduta di quest'ultima e tutti gravissimi avevano indotto Verdi ad abbandonare le fatighe della composizione, quando un furbo impresario riuscì a fargli leggere un libretto di Temistocle Solera, rifiutato dal Nicolai. Tal libretto era quello del *Nabucco* e Verdi se ne innamorò subito, così da recedere tosto dai suoi propositi. Il nome di Nabucco è una abbreviazione, non molto felice, di Nabucodonosor, sovrano assiro che sconfinò gli ebrei, traendoli in cattività a Babilonia. Degli ebrei prigionieri è appunto il celebre coro, uno tra i più belli di tutto il nostro melodramma. Se l'influsso rossiniano, soprattutto quello del *Most*, è evidente in più di un punto, nettamente verdiano è già lo stile di questo spartito, composto da un maestro che non aveva ancora 20 an-

ni che porta per titolo « El amor », e che per cinquanta ancora avrebbe scritto musica, progredendo sempre senza snaturarsi mai. Il *Nabucco* fu il primo dei grandi successi di Verdi: così grande che l'autore, costretto dall'uso del tempo ad assistere nell'orchestra alla prima rappresentazione, ebbe ad un certo punto lo spavento che la folla si burlasse di lui, tanto erano frenetiche e deliranti le grida e le espressioni di entusiasmo. Nonostante l'età veneranda, il *Nabucco* è per molti opera nuova, poiché di essa i più non conoscono se non qualche pezzo per banda e il famoso coro.

Il « Vasecolo fantasma »

Viene ora, tra le meno rappresentate opere di Riccardo Wagner, il *Vasecolo fantasma*, cui i tedeschi danno il titolo di *Olandese volante*, perché tale è presso loro quello della leggenda che l'ispirò, e che a Wagner tornò in mente durante una terribile tempesta che, in un viaggio da Riga a Londra, lo gettò a Sandwiche, sulle coste della Norvegia. Il navigatore, destinato a correre i mari e ad annunciare il naufragio, in punizione d'una bestemmia non può esser redento che dall'amore di una donna fedele. La pallida Senta per redimerlo e provargli la fedeltà non esita a gettarsi per lui dall'alito di sua rupe, dopo aver abbandonato il fidanzato Erik, preferendo, all'amore che non cerca se non la gioia, quello che sa redimere attraverso al sacrificio. Wagner compose il *Vasecolo fantasma* mentre Verdi componeva il *Nabucco*, avendo entrambi la stessa età, perché nati nello stesso anno 1813. A differenza del *Nabucco*, il *Vasecolo fantasma* incontrò da principio, a Dresda, un'accoglienza alquanto fredda, ma tosto si riprese, contenendo alcune pagine magnifiche, tra le quali basterà ricordare la sinfonia, la ballata di Senta, la scena delle fatatrici e l'incontro tra Senta e l'Olandese.

Il « Conte Ory »

Ritorniamo all'Italia con un melodramma giocoso in due atti, musicato da Gioachino Rossini, il *Conte Ory*, che fu il penultimo spartito originale del sommo pésarese, avendo preceduto di un anno appena il *Guglielmo Tell*, canto del cigno di uno tra i maggiori compositori che mai abbiano calzato la ferro. Lo Sceriffo e il Delestre-Poirson tolsero il libretto da una ballata piccarda del Laplace, trattenendola con molta libertà. Ory è un libertino che, approfittando della partenza per le Crociate del Conte di

Fornouliers, si camuffa, con alcuni amici, da pellegrino per intrudersi nel castello e sorprendervi la bella contessa. Ma di questa è anche innamorato il paggio Isolier che, camuffandosi, riesce a farsi passare per la contessa e a sventare la trama. E' impossibile immaginare la galatea, la spigliatezza e l'eleganza della musica, che i versi e le scene del « Conte Ory » ispirano all'autore del



FORZANO

« Barbiere », di cui questo spartito ripete l'apertura, inimitabile risata. Un secolo preciso di vita non tolse fulgore alle bellezze di queste pagine, che i torinesi ascolteranno certo con gioia.

Elettra » e

L' « Amore stregone »

Tragico in sommo grado è il caso d'Elettra, che per vendicare il padre Agamennone, ucciso a



MARIA CARENA

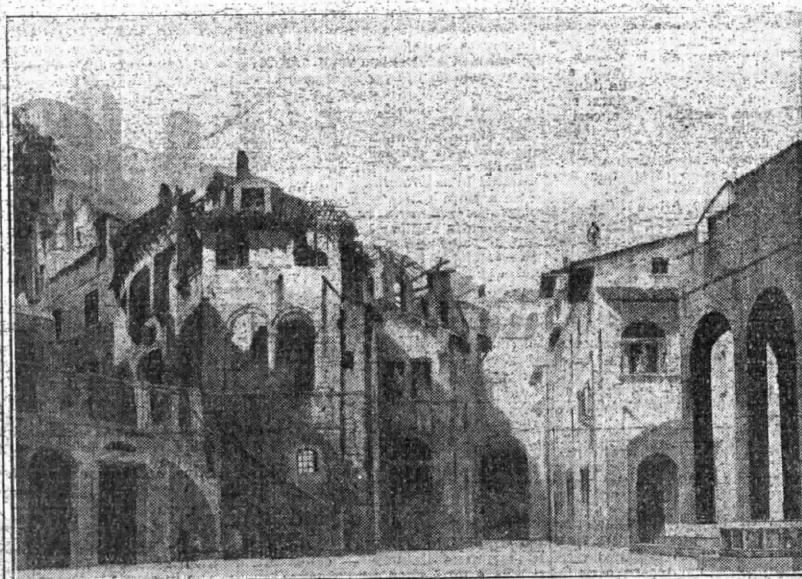
tradimento dalla moglie Clitemnestra è da suo amante Egitto, per educare il fratellino Oreste a riconoscere il sommo pésare lungi della fosca reggia di Micene. Cresciuto, Oreste ritorna presso la sorella, che l'incita alla giusta strage purificatrice. Elettra non fa mai data a Torino, che pure, prima fatto tutto la città d'Italia, applaudi-



CLINOVA

In « Salomè », composta da Riccardo Strauss nel medesimo anno, il 1905, su libretto del poeta viennese Hugo von Hofmannsthal. Come l'opera, che riceve titolo dalla figlia del reteatrale di Galilei, è « Elettra », è tra le più significative dello Strauss, e di quelle in cui meglio si rivelano le sue doti straordinarie di strumentatore. Soprattutto il monologo, in cui la figlia d'Agamennone e di Clitemnestra esprime il suo strazio e il suo odio, è pagina d'alto valore artistico.

L' « Elettra » consta d'un atto solo, e il « Conte Ory » non ne ha che due. Troppo poco, nell'uno e nell'altro caso, per uno spettacolo di durata normale. Molto opportunamente, l'Impresa provvide perciò all'integrazione, per mezzo d'un Ballato del compositore spagnolo Manuel de Falla. Fu scelto quello



Una scena della « Forza del Destino »

gno di Angelo Rivas de Saavedra. Rappresentata a Pietroburgo il 10 novembre del 1862, la *Forza del destino* non trovò accoglienze entusiastiche, ma si rialzò subito, dopo alcune felici modificazioni apportate dal maestro, e divenne presto una tra le opere verdiane più popolari. Notevole è in essa il largo sviluppo della parte corale e la conciliazione di alcuni quadri e di alcune figure (Mellitone, Preziosilla, Trabucco), che rompono tratto tratto il fuso inarco del destino nell'opprimere i personaggi principali, e specialmente la sventurata Leonora, che neppur il Chiaro di luna riesce a salvare dai sospetti e dalla furia sanguinaria di un fratello fanatico.

« L' « Andrea Chénier »

Seconda opera, appare nel cartellone l'*Andrea Chénier*, di Umberto Giordano. Anche questo spartito ha, come la *Forza del destino*, la fortuna d'essere assai caro alle platee e in disgrazie di ricevere assai di rado una buona esecuzione, perché richiede un protagonista eccellente, e cori e masse che non è facile disciplinare. Il protagonista scelto dall'Impresa del « Regio », Aurelio Pertile, non ha bisogno d'essere presentato. Quanto ai cori e alle masse, è evidente che nessun teatro cittadino può fare quanto il nostro massimo, per ragioni ovvie. Si può ricordare che l'*Andrea Chénier* ha ormai quasi 34 anni di prospera vita, nel quale soverciato in sua minor sorella *Fedora*, altre tra i



FRANCIS

brutto», che significa «L'amore stregone», non solo perché è tra i più belli e pittoreschi, ma anche perché nuovo assolutamente per l'Italia. La lieve trama, dovuta a Martinez Sierra, svolge un'avventura gitana: quella di due giovani amanti che non possono mai unirsi perché ciò è reso impossibile dall'apparire fra loro dello spettro d'un antico amante della ragazza. Questa si rivolge a un'amica, che riesce ad attrarre su di sé l'attenzione dello spettro, a furovialo, a deluderlo finché i due amanti possono scambiarsi un bacio, l'effetto di distruggere l'incantesimo maligno e di provocare la fuga definitiva dello spettro. Prima ballerina sarà Dora Del Grande.

Il "Regio", ed i suoi misteri

Misteri, sicuro. C'è da scommettere che su mille radioamatori, i quali si godano beatamente da casa la trasmissione di un'opera da un grande teatro, non ce ne sono più di due che sappiano quale complesso di fatiche e di cure lo spettacolo sia costato. Sono questi i misteri, non sempre gaudiosi, che soltanto gli «iniziativi» possono penetrare e che hanno un loro aspetto curioso e pittoresco.

Il pubblico che la sera di una «pivina» al nostro «Regio» si siede in poltrona, in palco od anche più modestamente in galleria, giudice sovrano e quasi sempre piuttosto severo (quando non è addirittura arcigno), ignora, ad esempio, che al di là del velario di velluto — morbida e fluttuante saracinesca del tempio vietato — c'è tutto un altro mondo che vive, s'affanna e, diciamo pure, spasina.

La sala, per quanto ampia e luminosa, vista da quella vasta piazza che è il palcoscenico, appare all'occhio quasi minuscola. Una piazza, certo; dove talvolta balica una folla di mille persone; dove per virtù di magia sorgono d'improvviso templi e cattedrali, castelli merlati e massicci palazzi, o fioriscono parchi sontuosi e giardini leggiadri e sgorgano fontane cante-

rienti e falegnami abilissimi, capaci di fabbricarti al vero il «vascello fantasma». L'albero e la costruzione devono... consolarsi. E quando le donne avranno frastagliato a colpi pazienti di forbice una ad una le foglie, ecco che il tronco ed i rami, grandi e piccoli avranno una loro robusta armatura così che la querica possa stendersi come fosse vera, e la granitica facciata del palazzo sorgerà con una sua struttura di legno, tale da consentire che alle finestre di ogni piano si affaccino le persone incuriosite.



MERLI (tenore)

Da quando il «Regio» ha ri-modernato il suo palcoscenico ed abolito le quinte, gli alberi devono sventrare ardutamente le case hanno da essere vere case. Soltanto il materiale di costruzione è diverso: la tela sostituisce il mattone. O non ci sono forse case vere... di carta-pasta?

Costruire edifici e piantare alberi è già una bella cosa, ma il cielo e l'aria? Un mirabile artificio, per il quale la scienza elettrica ha creato gli strumenti. L'altezza del palcoscenico è esattamente di quarantaquattro me-



MELNIK

tri (il doppio di quello di un edificio) ed ha consentito la costruzione di un vasto... orizzonte. Proprio. Quattro enormi colonne alte ventidue metri, le quali girano su se stesse mediante un congegno elettrico, mantengono distesa una embrice tela che occupa in parte i due lati del vasto palcoscenico e tutt' il fondo di essa. E' il cosiddetto «panorama» dipinto d'un color perlato impreciso, che può ricevere tutte le luci dal crepuscolo all'alba, al meriggio ardente, alla notte cupa...

Già! Qui i pittori dipingono ogni cosa al naturale e, spesso, al soprannaturale, secondo che lo richiedono le leggi della prospettiva scenica.

E la querica annosa e la facciata imponente dal salone degli scenografi scenderanno al laboratorio dei «macchinisti», che sono insieme meccanici, car-

Questo, sommariamente esposto, il cartellone del «Regio», per quanto riguarda la stagione d'opera. Va ancor ricordato che il Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Franco Capuana, che già diresse la stagione dello scorso anno, e che Direttore generale delle scene sarà Gioachino Forzano, impariggiabile disciplinatore di masse. Istruire i cori il Maestro Arturo Venturi. Molti nomi cari al pubblico del «Regio» si trovano tra gli artisti scritturati: promessa dello svolgimento d'una stagione felice, in cui lo svago s'accoppiere alla diffusione della cultura musicale.

CARLANDREA ROSSI



BADINI

ardenti come se non avessero mai visto il pubblico. Lo spettatore non sa «com'egli», qualche volta, sia crudele, mostrando eccessivamente severo con un cantante il quale non abbia, supponiamo, «filato» perfettamente una nota alla fine della sua romanza. E l'infortunio è stato magari provocato da una goccia di saliva in gola o da un respiro preso male!

Ci sono cantanti che hanno una sensibilità perfino eccessiva, al punto che la sera di una «prima» bisogna lasciarli assolutamente soli nel loro camerino, oppure non abbandonarli un momento come bambini paurosi. A seconda del temperamento, Tamagno stesso, per quanto abituato ai trionfi, prima di entrare in scena tremava come una foglia e si rinfrancava soltanto dinanzi al pubblico. Rifornito di camerino, infallibilmente chiedeva al suo domestico:

— Ebbene, com'è andata?

La celebre Galletti-Gianoli, insuperabile interprete di «Favolita», soffriva le torture dell'inferno e bisognava, la prima sera, spingerla in scena, poco cavalleresco con un urtino, perché per l'emozione non ascoltava neppure il maestro sostituto che le «dava l'entrata». E superstiziosa era. Se per la strada trovava un chiudo lo raccoglieva felice, come portafortuna. Un famoso impresario, che potrebbe anche essere il padre dell'attuale direttore generale del «Regio», conosceva questo debole e la sera della «prima» della «Favolita» le fece trovare maliziosamente sulla soglia del «Regio» un grossissimo chiudo nuovo. La cattante entrò in teatro raggiante. La seconda sera, altro chiudo! La Galletti-Gianoli, questa volta compresa da chi proviniva lo scherzo e da donna di spirto rire per la prima. Ma rimase superstiziosa.

Ho accennato a due grandi artisti scomparsi, perché quando si fa della maledicenza, bisogna sempre escludere i presenti.

Già! Intanto m'accorgo alesso che dovrei almeno parlare di quelli che hanno cantato la «Forza del destino», l'opera d'apertura del «Regio», ma come si fa a svelare certi misteri! Dovrei cominciare col dire attraverso quali sotterfugi Boetto è riuscito a travestirsi da frate, per riuscire a pupazzettarli; con quali subdole arti il baritono Melitoni Badini fu astutamente giocato e si rese complice...

Sentite: i «ritratti» li avete sentiti orecchio? E allora è inutile ch'io continui a scrivere. Infatti sono addirittura parlanti...

GIUSEPPE CASSONE



Lampade
EDISON

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L.72.000.000 DI ELETTRICITÀ CAP. VERSATO L.40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTRI ED APPARECCHI ELETTRICI

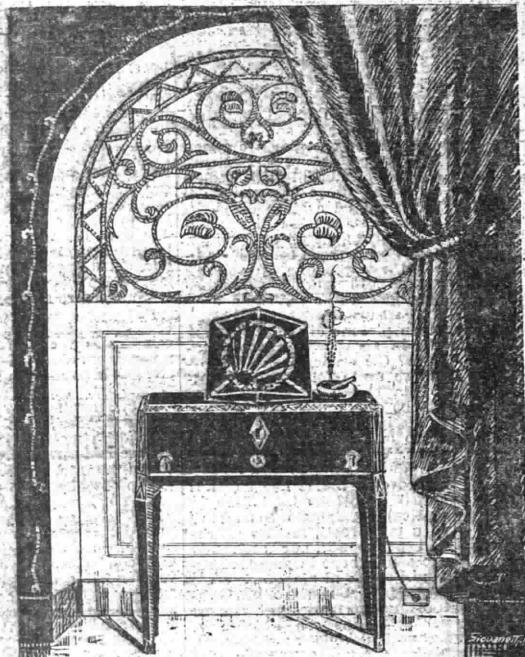


RAFFRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

RADIO-VICTOR CORPORATION OF AMERICA



La "RADIOLA 33 R. C. A."



COME VIENE GIUDICATA DA UN NOSTRO CLIENTE

LA "RADIOLA 33 R. C. A."

.... « mi è grato comunicarvi, che la vostra « Radiola 33 », appena collocata nei locali di questo mio circolo Parrocchiale, ha suscitato una vera ressa di ammiratori, determinando circoli e privati ad acquistare i vostri apparecchi radiofonici, come potrete controllare dalle commissioni che vi passerà il vostro viaggiatore da Mazara »

CANONICO GIOV. BATT. CRISCUOLI

(Estratto da una lettera
del 18 dicembre 1929-VIII).

Parroco della Cattedrale di Mazara del Vallo (Trapani).

Ufficio di vendita:

BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono 15-39
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono 66-56
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono 22-260
GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel. 52-351, 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni 80-141, 80-142

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnelli - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono 41

NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 20 - Telefono 20-73
PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono 60-961
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono 42-003
TRIESTE - Piazza S. Caterina, 4 - Telefono 60-69
VENEZIA - Calle Larga XXII Marzo (Calle del Teatro
S. Moisè), 2245 A - Telefono 7-95

IL FOCOLARE DOMESTICO E LA RADIO



1830



1930

La Radio dovrebbe benedire tutti gli uomini e tutte le donne. La Radio ha ristabilito il foco-
lore nella casa che gli sporti, i teatri, i passatempi e le altre divaderie avevano reso deserta.

Le quattro e più valvole o la galena hanno ristabilito l'equilibrio nella famiglia.

La sera il marito voleva uscire per i soliti quattro passi. E sa soltanto Dio cosa volevano dire quei quattro passi. Narra le storie infatti, e anche le cronache, che molte mogli in passato si mettevano in testa di seguire il marito vuol pateticamente, vuol occultamente, lungo quei quattro passi. Ne avvennero in ogni tempo di conseguenza disegni, scenate, corrucci e persino drammatici e drammatici disegni. Alle assise fortunatamente tutto finiva bene, i giurati assolvevano, il pubblico applaudiva.

La Radio ha sostituito i quattro passi. Il marito e le mogli sono ora legati indissolubilmente dalle varie stazioni. L'uomo non esce più di casa. La moglie se ha la passione del teatro non ha che da fare un imperitibile movimento, senza intuversi, dal suo salotto si trasporta nei principali teatri.

Non piace alla tua signora la Scala? In un minuto secondo la manda — per modo di dire — a Monaco, a Berlino, a Vienna o in qualche altra parte.

Il treno se vuoi, o in automobile. Se possiedi un'automobile puoi partecipare a un radioraduno, che sarebbe quel genere di gara automobilistica in cui tutti si credono in diritto di guadagnare un primo premio.

Se sei a tavola, puoi pranzare

nuando un apparecchio a otto valvole a tua suocera, la metti in treno se vuoi, o in automobile in condizioni di apprendere un'altra lingua. Inviterà delle sue amiche e delle sue coetanee che verranno a far circolo in casa tua e parleranno ancora

differenti ridestando così di vita lontana, di tempi che credevano remoti e dimenticati per sempre.

Ritorna il cuore della casa: ritorna la vita familiare. La musica, la parola, il canto, le gioie dell'intelletto, gli svaghi dell'anima sono dispensati a dovere. Come suprema ma cora-

reoun la Radio, questa bambina e grande suscitatrice d'energia attraverso gli spazi, in quest'epoca di ardore e di movimento è il trionfo della vita sedentaria.

O dolce, o sognante, o cara vita sedentaria, sei la benvenuta. Ti aspettavamo.

ERGOLE MOGGI.

Disegni di Bortoli.



Il bacio attraverso la galena

mentre una dolce voce ti domanda: «Leggi le ultime quotazioni di borsa o ti esalta un lucido per scarpe o una pomata per i reni? Oppure un'orchestra ti suona una sinfonia di Be-

volmente di te. Ho dato un esempio, ma ne potrei dare parecchi altri».

La Radio permette inoltre i cosiddetti quattro saluti in famiglia. L'apparecchio a galena con due cuffie negevole: invece addirittura i fidanzamenti.

A proposito di ballo, è stata pubblicata la notizia che a Nuova York si è costituita una società col capitale di 600 mila dollari allo scopo di organizzare una vigorosa campagna contro il «jazz» e di riportare la musica al suo alto livello di un tempo.

Nobilissimo scopo! La guerra sarà condotta inesorabilmente. Il «jazz» è ecco un altro nemico del focolare, del domestico luce. Ma la Radio lo debellera.

Che cosa non ha fatto sinora? Essa ha già ridestato buone usanze antiche e famigliari: le riunioni patriarchali d'un tempo, il cotto della casa insomma. Si va dalle famiglie amiche o dai parenti, ci si riunisce per ascoltare la Radio. Ci si raccolge attorno all'apparecchio, come un tempo davanti al caminetto. E adesso senza rischio di buscarsi un riscaldo, un mal di gola.

Persino le vecchie bieche ci racconta la Radio e per vie arcane ci porta amarosi consigli, notizie buone o curiose, narrazioni

IL MAGO DELLE OMBRE

Vive a Hollywood una strana personalità conosciuta sotto il nome misterioso di «Mago delle ombre».

Intorno a lui è florilegata questa leggenda: Egli viveva, in altri tempi, nella campagna ungherese, una giovinezza strenua e senza grane, sognando un'avvenire meno triste. Il caso, intervento un giorno nella sua vita, lo trasportò, di colpo, a New York ed egli dovette immediatamente risolvere un problema estremamente complicato, in caccia di un'adolescente timido, senza conoscenza di lingua e padrone di un capitale di ventimila dollari: il problema dell'esistenza quotidiana.

Ma il caso, che aveva raggiunto con lui l'occhio, intervenne per la seconda volta, stravolgendo un'ormai onorevole negozio di pellicce di cui il proprietario era finemente deciso a pagare con due milioni di servizi. Fu un «giovane» attivo, pratico della pulizia dei pavimenti. Fu una prima tappa. Intanto il «Mago» continuava a sognare giorni più lieti, e i suoi sogni che si popolavano sempre di immagini nuove, lo spinsero nell'Alaska fra i cacciatori, poi a Chicago, la città misteriosa, e infine in una grande banca dove gli impiegati gli mandavano tutta la considerazione che meritava un signore che ha effettuato un deposito di diecimila dollari.

In questo periodo, da felicità il vincitore, fortunato, si ricordo del Brottozzo dei giorni di pena: il caso e pensò di pagare il suo debito di riconoscenza, iniziando i newyorkesi ai misteri di quelle macchine aeronautiche che promettono la fortuna per pochi centesimi di dollaro.

Fu una di quelle operazioni provinciali che i più ambiziosi avrebbero considerato come il magnifico coronamento di una carriera di audace. Ma il «Mago» sognava sempre altri giorni più lieti. Egli vide città, uomini e donne alla ricerca dell'ideale in cui meritasse d'essere servita. Fu così che una sera, assistendo in un

teatro alle prime rappresentazioni di «immagini animate», i suoi sogni presero una forma chiara e precisa. Il «Mago», pensò che un'arte nuova nasceva, capace di ispirare grandi artisti. «Ne parlo a Sarah Bernhardt e, qualche mese dopo, il film, «Regina Elisabetta», veniva offerto al pubblico di America.

Il cinematografo aveva vinto. Ed ora nel 1939...

L'industria cinematografica occupa negli Stati Uniti il secondo posto nella scala delle attività nazionali, battendo di distacco quella dei petroli. Cento milioni di cittadini vanno ogni settimana ad applaudire agli eroi che Hollywood crea per la loro fantasia. Il cinematografo americano insieme al mondo in via di crescita, la finezza, il sognare, la giovinezza americana. Più di sessantamila agenti di Borsa lavorano ai titoli dell'industria cinematografica americana. Ecco, ecc., ecc.

Ora, il «Mago», che è uno dei più potenti capitani dell'industria ionizzante, continua a sognare giorni più lieti, e i suoi sogni che si popolavano sempre di immagini nuove, lo spinsero nell'Alaska fra i cacciatori, poi a Chicago, la città misteriosa, e infine in una grande banca dove gli impiegati gli mandavano tutta la considerazione che meritava un signore che ha effettuato un deposito di diecimila dollari.

Il «Mago» — ricovereranno per mezzo di immagini, l'insegnamento che danno ora i testi e saranno accompagnati dalla parola dei più grandi maestri.

Il film parlati avrà rilievo e corso e nulla tamicherà affatto. La riproduzione della vita sia perfetta. Domani, ugualmente, la televisione sarà d'uso comune: gli ingegneri hanno già oltrepassato il rischio, i limiti del verosimile, gli operai intendono che la vita del cervello sia definitiva. E la vittoria non sfuggerà.

Ma il «Mago delle ombre», oggi, vede anche più in là: sogni senza dubbio, giorni sempre più belli.

da GRONORIO & C.

Radiotecnico Diplomatico

avendo le più accurate riparazioni,

modifiche, costruzioni di Apparecchi

Radiofonici, Amplificatori grammofoni,

ecc. - Costruzione di bobine a

minima perdita, le più perfette -

Vasto assortimento di materiale radio

Via Melzo, N. 34
Telefono 25-654

MILANO (119)



Radioamatori

La Radio vince l'aeroplano come velocità, vince il fulmine, perché in una sera stessa ti trasporta insieme coi tuoi nel più disparati punti della terra. Ha la Radio ovunque: anche

l'ovone. Roba simile perché un lusso da signori, che abbellisce la tavola e migliora la nostra.

Attraverso la Radio puoi anche imparare le lingue. Tu, do-



Le curiosità musicali del signor Simplicissimus

Il direttore del *RadioCorriere* mi invita a rispondere alla lettera che qui riferisco:

Signor Direttore,

Le sari molto grata se vorrà pubblicare qualche articolo che di guida agli incompetenti amatori di musica nell'apprenderne e nel comprendere i mezzi e le persone che concorrono alle manifestazioni musicali. Frequentatori di teatri e di concerti, ascoltatori di radio, molti, insomma, appassionati quanto me, mancano di nozioni elementari mentre hanno il così detto gusto artistico. Convinto della necessità di appoggiare tale gusto sur un'esperienza, la prego di descrivermi con molta semplicità quel complesso fascio di attività speciali dal quale viene realizzata l'opera d'arte, e, anche, di orientare il mio pensiero.

Con gratitudine e ringraziamenti, mi rivela d'esso.

SIMPlicissimus.

Voltieneri, (benché, noto, non manchino in Italia libri, come il *Dizionario di musica*, tali da soddisfare anche le più umili curiosità). *Simplicissimus* ha il merito di desiderare un po' di cultura. E' doveroso essergli sollecito!

Cominciamo dal teatro. *Simplicissimus* va, immaginiamo per l'amore dei vasti panorami, nel loggione, e di lassù, prima che cominci l'opera, vede lo spazio destinato all'orchestra affollarsi di suonatori, dei quali tali si sgranchisce le dita con rapide scie di suoni, altri provano un qualche passaggio della parte che prima o poi dovrà eseguire, e tutti, prima o poi, ripetono e si tramandano un suono, il medesimo suono. Questo suono, un'ora, è il diapason o corista; punto di riferimento di tutti gli strumenti, assolutamente determinato col numero di 870 vibrazioni; sopra e sotto di esso sorgono, nelle appropriate distanze, gli altri suoni della scala sonora; è come un'unità di misura. Tutti gli strumenti dell'orchestra (meno, s'intende, quelli non regolabili, come i piatti, la gran cassa, ecc.) si accordano su questo suono base. E bisogna insistere nel provare e riprovare l'accordatura, finché le varie materie sonore, sensibili alla temperatura dell'ambiente, le corde, le canne di legno o di metallo, risultino stabilizzate.

I suonatori occupano i loro posti, raggruppandosi secondo le famiglie degli strumenti e secondo la disposizione che ciascun direttore d'orchestra preferisce e crede più opportuna a ciascun'opera musicale e a ciascun ambiente. Si dice «famiglia» quel gruppo di strumenti che, sorto per filiazione, nei tempi passati, serba un'impresa comune nella sagoma, nella materia, nella purezza nel timbro. Così gli strumenti a corde sfrugate dall'arco, cioè il contrabbasso, il violoncello, la viola, il violino, per nominarli dal più corpulento e grave al più piccolo e acuto; e complessivamente si chiamano «archi». A corde

pizzicate è invece l'arpa. Gli strumenti che suonano per mezzo del fiato del suonatore si distinguono in legni e ottoni. Sono di legno il flauto e l'ottavino, cilindrici, nei quali il soffio viene vibrato attraverso un foro, il clarinetto e il sassofono, conici, nei quali la colonna d'aria è resa vibrante per mezzo d'una lamina fissa, l'oboe, il corno inglese, il fagotto, ecc., per i quali si usa un'ancia, il doppia, due lamine vibranti sotto l'azione del soffio. Sono di metallo, detti «ottoni», il corno, la tromba, il trombone, la tuba, ecc., nei quali il soffio è vibrato dalla labbra del suonatore. Infine sono a percussione i timpani, che danno vari suoni, secondo che la pelle sia più o meno tesa, la gran cassa, il tamburo, i piatti, il tam-tam, il triangolo, ecc. Questi gli strumenti principali.

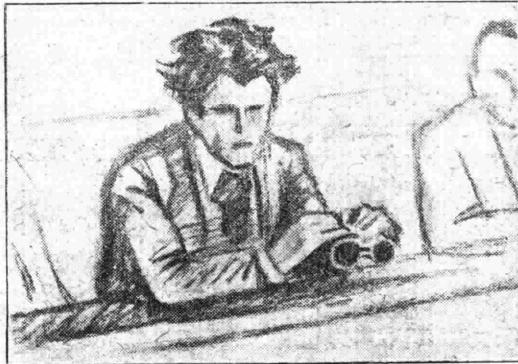
La proporzione di essi in una orchestra normale è di 16 o 20 violini, ugualmente suddivisi in primi e secondi, 8 viole, 6 violoncelli, 6 contrabbassi, 1 flauto, 1 ottavino, 2 oboi, 2 clarinetti, 1 fagotto, 1 contrabassofagotto, 2 o 4 corni, 1 o più rappresentanti degli altri legni o ottoni, 1 o più timpani, e i rappresentanti degli altri strumenti a percussione. Ciascun compositore varia le proporzioni dei fiati e degli strumenti a percussione secondo le particolari sue necessità di massa e di colori; resta per solito innutato il numero degli archi. L'orchestra moderna (80-100 suonatori) fu delimitata, alla fine del '700, dai grandi sinfonisti, e precisata durante l'800 con la perfezione meccanica degli strumenti. In seguito soffò state occasionalmente aggiunte varie sottospecie di strumenti e anche il pianoforte, i campanelli, le campane, la celeste, ecc.

I suonatori (dal '700 si chiamano «professori d'orchestra») sono a posto. Il direttore d'orchestra occupa il suo podio. Esso è, teoricamente, la più alta autorità nella manifestazione musicale. E' (o dovrebbe essere) il responsabile di tutto. E' (o dovrebbe essere) il capitano generale, superiore all'imprenditore, ai cantanti, eccetera. Questa esigenza della sua responsabilità è moderna. Fino a 50 anni or sono si distingueva il concertatore dal direttore. Ora le funzioni sono unificate, sicché il direttore, come concertatore, ha in mano le redini dello spettacolo, e dalla sua competenza e coscienza dell'arte dipende la dignità dell'esecuzione. Egli può rifiutare sia un esecutore incapace, scelto per esempio dall'imprenditore, sia l'andata in scena nel giorno prestabilito, quodora la concertazione non gli sembra matura. E' questione di dignità artistica. Perciò, caro *Simplicissimus*, tu diffidherai di quei direttori dei quali i giornali dicono che «fanno fatto miracoli», che «con poche prove hanno allestito lo spettacolo». Come difidi di qualunque professionista, medico, avvocato, ingegnere, che alla severità dello studio, della preparazione sostituisca l'estemporaneità, la faccia tosta e il naturale ingegnaccio, così vorrai sempre sapere che l'arte è stata servita attentamente, scrupolosamente, religiosamente. In questo caso non

hai che rileggere quel che gli stessi giornali scrivono, per esempio, di Toscanini, per misurare al confronto di quell'altezza quelli che gli si avvicinano per probità, e quelli che non sono degni di chiamarsi artisti, ma faccendieri.

Quando il direttore scende in orchestra, il più è fatto. Egli deve aver sorvegliato i cantanti, nello studio delle loro parti sotto la guida dei maestri sostituti, ai quali egli stesso avrà comunicato le proprie intenzioni; e tante prove avrà imposte finché i cantanti l'abbiano soddisfatto. Anche se il cantante

più è imprime di istante in istante la propria emozione artistica a tutta la massa, farsi udire con la più lieve sfumatura del gesto, «suonare», per così dire, con i cento strumenti, i cento coristi, e quanti sieno i cantanti, far «venire fuori» dalle carte e dai meccanismi la opera d'arte con le sue particolarità drammatiche, stilistiche, col suo significato vivido e caldo, secondo la più saggia interpretazione. Tutti sanno (ma pochi lo ricordano al momento degli applausi) che anche un'orchestra mediocre sembra buona sotto la direzione d'un vero artista, e che una ottima sembra mediocre se guidata da un insperto, da un fiasco, da un trasandato. Il buon direttore impone a tutti quella tensione dell'animo senza la quale non si fa l'arte. Inoltre il direttore può anche «dare l'entrata» ai gruppi strumentali, ai cantanti, ai coristi, ma, per i cantanti, ai direttori e per le esecuzioni perfette, si tratta d'un lieve cenno, quasi impercettibile, perché nelle molte prove ciascuno deve aver acquistata la certezza di ciò che ha da fare. Se vedi, caro *Simplicissimus*, un cantante che guarda sempre la bacchetta del direttore, credi pure che è un tanghero lui, o lo è il direttore. E, una volta per tutte, pensa che non si ha il dovere di essere «grandi» uomini, ma di aver fatto tutto ciò che si poteva per assolvere bene il proprio ufficio,



sappia o creda di sapere la sua parte, il direttore ha sempre molto da lavorare; tutti i cantanti devono essere condotti a quello stile, a quella linea, a quella espressione di cui egli vorrà improntare la sua interpretazione. Il direttore sarà d'accordo con il direttore della messa in scena affinché ogni gesto, o movimento dei soffisti o dei coristi, sia armonizzato e appropriato. Dopo le prove individuali, le collettive; infine quelle insieme con l'orchestra (il direttore stesso avrà concertato l'orchestra, se occorre, facendo provare per sezioni, cioè soli gli archi, soli i fiati); infine le prove insieme con il coro (istruito da un maestro specialista), l'antiprova generale, quella generale, nella quale i cantanti e i coristi hanno il dovere di vestire il costume. Qualche ultimo ritocco, e si arriva alla prima rappresentazione.

Dunque il più è fatto, come si diceva, quando il direttore va al podio. Egli ha davanti la partitura, cioè il volume nel quale tutta l'opera è scritta *in extenso*; ogni pagina contiene in righe sovrapposte, in battute incornicate ciascuna parte strumentale, per lo più, dal basso all'alto, gli archi, poi le voci umane, poi gli strumenti a percussione, le arpe, gli ottavi, poi i legni. L'occhio esperto del concertatore discerne nella pagina l'andamento di ciascuna parte, sia nel senso verticale (colonne dei suoni), sia nel senso orizzontale (individualità). Dal senso verticale risulta l'armonia (contemporaneità di suoni diversi), dall'orizzontale la melodia (successione di suoni). Nel dirigere, il concertatore bada a molte cose. Portare la battuta è cosa da qualsiasi mestierante

ma di aver compiuto il massimo sforzo coscienzioso di cui si è capaci; nell'arte come nella vita. Nel che si concilia il pratico e l'ideale.

Ora *Simplicissimus* vorrà sapere qualche cosa delle parti di un'opera in musica. Immaginiamo di trovarci alla rappresentazione d'un'opera che tutti hanno negli orecchi, dell'*Aida*. Comincia il preludio; parola di evidente significazione etimologica, ma di varia accezione nella pratica musicale. Il preludio ebbe, in origine, carattere di semplice improvvisazione introduttiva; rappresentò poi una composizione ben meditata, come in Bach e in Chopin; si confuse con l'*avouverture* operistica, in quanto che presentò anche questi motivi dell'imminente opera; si distinse, dalla sinfonia, in quanto questa è assai più sinfonicamente svolta; e attualmente designa composizioni diverse per ampiezza e significazione, secondo che appartengono al *Tristano e Isotta*, al *Parfisi* o all'*Aida*. Del quale il preludio comincia con quello che può considerarsi il motivo di

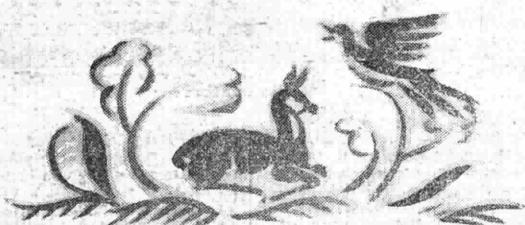
Aida, affidato ai «primi violini divisi»; cioè il gruppo dei primi violini è suddiviso in modo che la metà suona una melodia e l'altra un'altra melodia. Ecco un esempio elementare di «contrappunto»; cioè due melodie procedono contemporaneamente in modo che si contrappongano (punto contro punto vuol dire rota contro nota); dato l'unico timbro delle due sezioni violistiche (che adoperano la «sonorità»), velando il suono naturale dell'strumento). Porecchio percepisce il «singolare dialogo» di due voci diverse, riunite in un solo discorso. Più avanti si aggiungono ai violini primi i secondi, anch'essi divisi, e poi le viole, e poi via via tutti gli altri strumenti. Durante l'inizio della prima scena, mentre Radames dice al Re: «Sì, corre voce che l'Egitto...», puoi ascoltare un esempio di «imitazione»; infatti, suonando soltanto il violoncello «divisi» in tre gruppi, il motivo iniziato dal primo gruppo è imitato, ripetuto successivamente dagli altri gruppi, intrecciandosi. Con la apparizione di Radames hai un esempio di «recitativo». Infatti le sue prime parole: «Se quel guerrier io fossi», non costituiscono una vera e propria melodia cantata, e son più vicine alla recitazione parlata, della quale serbano fedelmente gli accenti, le pause; ma quando Radames volge il pensiero alla «dolce Aida», lo stesso recitativo si fa melodico e fluisce sotto l'urgenza del sentimento che vuol esprimersi in melodia; subito segue la romanza, o aria, che rappresenta, in confronto col recitativo, il momento strofico, lirico, della grande espansione sentimentale. E comincia: «Celeste Aida», romanza in due strofe, delle quali ciascuna riprende il motivo iniziale. L'uscita di Aida è annunziata dal clarinetto, che ripete il motivo «di lei», già udito nelle prime battute del preludio. Quel motivo «rappresenta» dunque il personaggio di Aida nella sua vita sentimentale, amore non lieto, nostalgia della patria, sofferenza per la schiavitù.

L'uso drammatico del motivo, come rappresentazione ideale di un personaggio, o di un oggetto, o di un evento, o di uno stato d'animo, fu larghissimo specialmente in Wagner. Un esempio di «concertato» è quello recato dal pezzo che comincia con le parole del Re: «Si, guerra e morte il nostro grido sta», alle quali rispondono i cori dei ministri e dei sacerdoti: «Guerra!», degli altri personaggi accompagnati da tutta l'orchestra. Nei quali personaggi vedi riuniti dal quartetto vocale, cioè, dal grave all'acuto, il basso, il Re, il tenore, Radames, il contralto, Amneris, e il soprano, Aida. E soprano vuol dire appunto la voce che è sopra tutte le altre. (La voce femminile è naturalmente una ottava più alta di quella maschile).

Dopo di che immagino, caro *Simplicissimus*, che, acquistata nozione di qualche termine elementare, tu voglia ora ripensare il «Riforma vincitor», recitativo, e «l'insana parola», romanza...

E' tempo. Anche me punge il desiderio di lasciar la penna e di evocare teneramente nella memoria quella bella musica di Verdi, piena di fremito e di vita drammatica.

A. DELLA CORTE.



NOTTE DI CAPODANNO

5 GRANDI TEATRI
IN CASA PER SOLI
20 CENTESIMI
AL GIORNO



UN CORO DI STUDENTI INGLESI IN COSTUME TRADIZIONALE



JAZZ IN UN MOMENTO DI RIPOSO



UMORISMO A FIN DI TAVOLA

5 GRANDI TEATRI
IN CASA PER SOLI
20 CENTESIMI
AL GIORNO





COME SONO COSTRUITE LE VALVOLE

Lavorando di precisione si cerca di mettere assieme delle parti metalliche dell'interno della valvola completamente omogenee

«Pronto! «Leviathan»! Mia cara amica, ti telefono dall'Atlantico, in pieno oceano, ecc...»

Si può essere scettici sulle invazioni del secolo, ma un messaggio di questo genere provoca sempre una certa sorpresa.

Domani, tuttavia, ci abitueremo anche ad esso. Diciamo domani perché oggi il capriccio sarebbe troppo oneroso: 21 dollari per tre minuti di conversazione. Evidentemente la parola è d'oro, più ancora del silenzio.

Bisogna però dire che il ser-



Il signor Pochintesta deve fare da arbitro in un match di rugby!!!

vizio radiotelefonico inaugurerà a bordo del «Leviathan» funzione in modo perfetto. Le comunicazioni sono state percepite con chiarezza impressionante anche a 2.600 miglia di distanza.

Cominciano a fiorire anche gli aneddoti: un passeggero, durante la traversata, credendo di fare una bella sorpresa alla sua sposa, le ha telefonato un aereo saluto. La moglie, convinta invece che il marito fosse rimasto ancora a New York, montò su tutte le ferie e gli fece una scena radiotelefonica. Dovette intervenire il personale di bordo, sempre per radio, s'intende, a tranquillizzare la sposa inferocita.

La piccola baruffa domestica, con le tariffe cui abbiamo accennato, dev'essere costata al marito galante una cifra non indifferente di dollari!



Allegria! E' giunto un nuovo apparecchio!

In pochi anni la radiotelefonica giapponese ha raggiunto uno straordinario sviluppo. Il numero delle stazioni aumenta continuamente. Attualmente sono in funzione le seguenti: Tokio, Osaka, Nagoya, Hiroshima, Kumamoto, Sendai, Sapporo, Kanazawa, Fukuoka, Kioto, Okayama, Shizuoka, Nagano, Keijo, Dairen, Taihoku.

L'importanza assunta risulterà meglio dalla prossima esposizione di T.S.F. che sarà inaugurata il 22 marzo 1930 nell'Istituto Municipale di Investigazioni di Tokio che ha la sua sede nel Hibiya Park della capitale.

Scopo dell'esposizione è, appunto, di mostrare i risultati tecnici raggiunti nella trasmissione di fotografie, televisione, films sonori e sincronizzati.

A proposito di referendum sui gusti degli ascoltatori, la stazione di Daventry ha avuto una buona idea. Invece di interrogare i grandi, che sembrano soddisfatti dei programmi attuali, si è rivolto al pubblico dei piccoli. Alla chiusura dell'inchiesta ben 15.000 risposte erano percepite chiare e motivate.

Certo i piccoli suditi di S. M. Britannica non chiedono una conferenza di Bernard Shaw o un poema di Rudyard Kipling e neppure le arie del jazz di Jack Hilton!

Quello che vogliono lo sappiamo fra qualche giorno poiché la stazione di Londra, dal 6 all'11 gennaio, trasmetterà i programmi per fanciulli composti unicamente secondo i suggerimenti ricevuti da loro stessi.



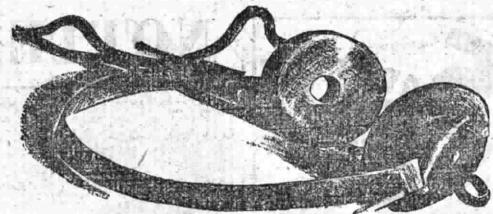
— Dopo questa lezione vedremo se hai ancora il coraggio di dire che io non appartengo al sesso debole!

Si dice, anche, che per facilitare ai ragazzi l'audizione di questi programmi, il Ministero della Pubblica Istruzione abbia ritardato la riapertura delle scuole dopo le vacanze di questi giorni.

Ecco un provvedimento che solleverà delle gelosie negli altri scolari d'Europa!

Il trimestre scorso i dirigenti della Radio-diffusione danese pensarono di consultare il pubblico su ciò che esso desiderava in fatto di programmi. Un questionario di ben ventisei domande venne spedito a tutti i possessori di regolare licenza, e fatto notevolissimo, oltre tre quarti di questi presero parte al

Dal rotto della Cuffia



«referendum». I risultati della inchiesta vengono resi noti adesso e permettono alcune interessanti considerazioni. Ecco, infatti, per ogni cento auditori la ripartizione dei voti sui principali argomenti.

La musica seria ha contro di sé il 37,5 per cento degli auditori e il 17 per cento di astensioni. La musica da camera ha il 33,4 per cento di oppositori e il 20,8 per cento di astenuti. Infine, per l'opera lirica, solo il 6,1 per cento chiede una maggiore diffusione, mentre il 14,1 per cento trova sufficiente la misura attuale e il 65,2 per cento esige una riduzione ai minimi termini.

Dunque, fra i danesi, è vivo il desiderio di sentire il meno possibile opere liriche, musica seria, ecc., ecc. e, al contrario,

Le due Società radiofoniche danesi, il 25 u. s., dalle ore 19 alle 22, hanno impegnato, per mezzo della radio, una discussione appassionata e appassionante. In certi momenti si ebbe la sensazione che i contendenti dovessero venire alle mani... alla distanza di molti chilometri.

Una delle Società, infatti, parla da Copenaghen; l'altra da Aarhus. Tutto, però, è finito pacificamente e i microfoni posti nelle due sale non hanno subito danneggiamenti.

La marcia dei records non ha limiti, in America. Dopo quelli della danza, del pianoforte, ecco quello dell'altoparlante.

Una donna di Louisville è rimasta 106 ore senza dormire davanti a un altoparlante che lanciava a getto continuo le emissioni succedentisi dai diversi posti T.S.F.



La terza... primavera!



— Giorgio mio, se non ci vengono a svegliare fra cinque minuti giungeremo alla scuola in ritardo.

— E bramata la musica gaia da «cabaret» che il 56,5 per cento degli ascoltatori vorrebbe udire con maggiore frequenza. All'in-

FRA ATTORI



— Ecco i vantaggi del teatro radiofonico: il pubblico non fischi e si è al riparo dalle mele fredde!

Fuori della musica, non ci sono state richieste categoriche nel «referendum». Nel complesso i danesi sembrano desiderosi di svagarsi con musiche facili, di intrtrarsi e di essere informati degli avvenimenti. Aspirazioni facilmente appagabili!

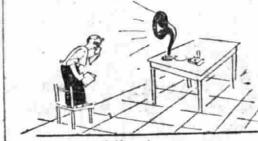


— Perché i pesci sono muti?
— Perché sono muti? Sciocco! Prova un po' tu a parlare quando hai la testa sott'acqua!

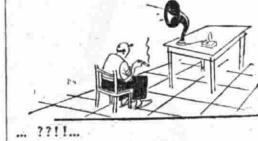
riferisce all'attività aerea, ricordiamo che Byrd ha sempre associato la T. S. F. alle sue imprese generose. Tutti ricordano, infatti, che quando egli toccò le coste dell'Europa, in volo dall'America, fu in grazie alla radio che poté orientarsi; e sono ancora presenti le sue corrispondenze radiotelefoniche tra il Polo e gli Stati Uniti durante l'ultima spedizione.

Byrd poté prendere parte alle feste edisoniane per merito sempre della T. S. F.; poté trasmettere giorno per giorno le sue scoperte e, gioia grande per lui!, comunicare quotidianamente con la famiglia e con gli amici. Oggi la spedizione Byrd procede ancora nel campo delle ricerche scientifiche: vuole chiarire il mistero delle cosiddette zone del silenzio, di quelle zone, cioè, in cui le stazioni di radiodiffusione non sono assolutamente sentite! La radio di Byrd, siamo sicuri, ci trasmetterà presto la spiegazione del singolare fenomeno!

AD I-TO «COMUNICAZIONI DEL REGGENTE»



... in attesa della risposta...



... ??!!...



... ho finito: buona sera a tutti!

LE PILE E BATTERIE I.N.P.A.S.

Industria Nazionale Pile a Secco
PERMETTONO LE MIGLIORI AUDIZIONI

sono in vendita presso i migliori negozi Elettrotecnicci d'Italia
e presso i seguenti Magazzini:

BOLZANO - A. PENCO, Via Principe di Piemonte, 13
BOLOGNA - Rag. A. COTICHINI, Via S. Margherita, 14

PARMA - LA BOIARDO, Viale Bottego, 3-5
TORINO - FOGLIO & BALLESI, Corso Vinzaglio, 17

Stabil.-Amm.: **VARESE** - Via Cimone, 5 - Telefono 1014
Deposit: **MILANO** - Corso Buenos Aires, 17



Dal rotto della Cuffia

Se volete migliorare la vostra vita, renderla più felice, prolungarla se è necessario, voi dovete iniziare ai misteri della radio.

Così consiglia un ingegnere russo, M. de la Marti, il quale spiega come uniformandosi determinate leggi relative all'emissione delle onde si possa giungere a questi eccellenti risultati.

Nel suo libro: «Weg zum Glück» (Il sentiero della felicità) sono largamente descritte queste leggi. M. de la Marti dichiara che l'organismo umano è un ottimo posto di emissione e di ricezione. La scoperta, a dire il vero, non è nuova: fin dal 1925 il francese Moineau proclamava che il corpo dell'uomo è il migliore apparecchio radiografico, capace di emettere onde di lunghezza variabile tra 22 e 45 mm, secondo la diversa costituzione fisica degli individui.

E, appunto, sviluppando questa tesi che M. de la Marti stabilisce le condizioni della felicità. Questa perdita di fluido, questa forza radioelettrica che sprigiona ognuno di noi, è possibile raccoglierla e interpretarla. Da questo a determinare le leggi che governano le onde emesse il passo è breve.

Basta seguire il De la Marti nelle sue spiegazioni e nelle sue conclusioni!

IN TRATTORIA



— Questa bistecca è impossibile! Chiama il padrone!

— Non c'è in questo momento: fa colazione nella trattoria dirimpetto.

Leggiamo in una rivista francese per radioamatori questo consiglio dedicato da un'anima delicata agli ascoltatori:

«Quando canta una musica piena di sole, la "Meditazione di Taine" o il "Gallo d'oro", per esempio, si può aumentare il potere luminoso di questa musica collocando una lampada elettrica in modo che la sua luce si rifletta sulla superficie terza e polita dell'apparecchio!».

Sempre raffinati questi francesi!

Il microfono è uno strano vagabondo: lo si incontra dappertutto.

I tedeschi lo portano nei musei per impartire agli ascoltatori lunghe lezioni d'arte. Gli austriaci lo trascinano nelle officine per dare lezioni di vita. E così, recentemente, il microfono di Ravag è stato trasportato in un gazzometro di Vienna e gli amatori hanno potuto apprenderne, coi loro orecchi, che le officine del gas non sono così silenziose come, forse, supponevano. Gli inglesi, con lo stesso procedimento, hanno dato una "fête symphony". Si trattava di diffondere per radio la vita febbrile che anima le sale di redazione, di tipografia, di stereotipia: il

«Daily Mail». Gli inglesi si resero conto, in tal modo, del lavoro enorme che occorre per la solita tiratura di un foglio di giornale e sentirono, forse per la prima volta, un sentimento di affettuosa ammirazione per il loro giornale preferito.

Lo «speaker» della Radio-Vienna, poco tempo fa, ha fatto udire la sua voce sicura per dire:

«Pronti! Pronti! Vienna, qui! Trasmetteremo ora le informazioni ufficiali».

Un lungo periodo di silenzio.

L'ARCA DI NOE'



— Che cosa succede?

— L'elefante si è buscato un raffreddore!

Il Governo australiano ha speso, fino ad oggi, per la diffusione della Radio in Australia una somma pari a circa 685 milioni di lire italiane. Ogni anno la spesa per la Radio si aggira intorno alle lire italiane 91 milioni, non comprendendo in questa cifra la costruzione e l'installazione di nuove stazioni!

E' stato arrestato a Londra un individuo la cui identificazione è stata possibile per mezzo di una fotografia trasmessa da New York: via radio.

La Polizia degli Stati Uniti aveva telegrafato a Scotland Yard sollecitando l'arresto di un certo Christian Petersen, impiegato di banca, colpevole di ingenti sostrazioni di valori. Unilateralmente alla richiesta, la Polizia newyorkese trasmise per telegrafia senza fili la fotografia del... soggetto.

Allo sbarco gli agenti di Scotland Yard lo riconobbero facilmente e poterono procedere al suo regolare arresto. Di fronte al documento inconfondibile lo svelto impiegato di banca dovette ammettere le sue colpe e confessare apertamente. La Radio, però, ha perduto un possibile amatore!

Un collegamento radiotelefonico di polizia, comprendente l'Austria, la Germania, la Polonia e la Cecoslovacchia, è stato inaugurato dal Capo della Polizia di Vienna che è anche il Cancellerie d'Austria. Il suo discorso, pronunciato dalla prefettura della capitale austriaca, fu ascoltato soltanto dai capi della polizia degli altri tre Stati.

Al gruppo si uniranno presto l'Ungheria, la Svizzera e la Danimarca.

Berlino diventerà il centro attivo di questa radiopolizia europea.

LA DANZA IN VOLO



Dite al pilota di fermare il motore: non si sente affatto il grammofono!

ARMURIER

Poi: «Pronti! Pronti! Vienna, qui! Non ci sono informazioni ufficiali!».

«Felice paese! — commenta «La libre parole» — Dove non esiste una Torre Eiffel con la sua Gazzetta ufficiale radiofonica!».

Ling. - Adolf Formis, della stazione di Stoccolma, ha inventato un dispositivo al quale ha dato il nome di «litterofono». Questo apparecchio registra perfettamente la voce umana su un disco di celluloido. Il vantaggio



Ralph Stair, del Bureau of Standards, ha inventato il «Radio-Robot» un apparecchio elettrico e meccanico per attenuare le perturbazioni atmosferiche

In seguito ad accordi interventi con i grandi giornali francesi, la «Radio-Lussemburgo» che esercita già un regolare servizio di telegrafo, inizierà la trasmissione quotidiana, alla fine del regolare programma, delle fotografie degli avvenimenti di attualità.



— Signora? Desidera?

— Sono da lei per... ringiovanire i programmi!

In occasione delle feste natalizie sono nuovamente sorte le solite discussioni sulla trasmissione delle funzioni religiose.

In Francia è stata avanzata una richiesta per la famosa «Messe a Nôtre-Dame» con risi

— o negativo.

DALL'ARMAIOL



è offerto dal fatto che può essere agevolmente spedito per posta e utilizzato con qualunque grammofono comune.

Saremmo giunti, in altri termini, alla lettera parlata!

Mentre gli Stati Uniti vanno orgogliosi, secondo le ultime statistiche, di ben 9.640.348 apparecchi per la radioretezione, l'Impero Etiopico non può vantare al suo attivo che due soli apparecchi. Sono gli estremi di una scala quantitativa in cui si inseriscono, per ordine decrescente, l'Inghilterra con 3 milioni di apparecchi, la Germania, la Francia, il Giappone, che occupa il quinto posto con 550.000 apparecchi, e gli altri grandi Stati.

Il «record» della tassa di licenza è battuta dalla Lituania, dove ogni abbonato deve pagare una tassa corrispondente a circa 24 lire italiane all'anno.

Stati cattolici è stata risolta dalla Santa Sede con la risposta a una domanda dell'Archidiocesi di Praga, nella quale veniva riaffermata la decisione del 26 gennaio 1927, vale a dire: «Non expedire!».

Le altre chiese cattoliche del mondo, si sono permesse di diffondere, per mezzo della radio, i canti liturgici della Messa, la Santa Sede dichiara espressamente che l'abuso è stato commesso senza il suo consenso.

Con il libro: «Mon cœur au Micro» André Delacour ci dà il primo romanzo consacrato alla radiotelefonista. State certi che ne appariranno anche degli altri. Attualmente T. S. F. forniscono alla letteratura elementi nuovi e originali. André Delacour non è che un iniziatore.

Tutti sanno che egli è il redattore-capo e il critico letterario del «Journal parlé» della Torre Eiffel.

Il libro ci dà la misura assunta dalla radio nella evoluzione dei nostri costumi. Ecco romanzo che servirà lo stesso numero di lettori che ha attualmente come ascoltatori il suo autore, darà molto da fare ai tipografi e ai librai.

Gli operai — forse sarebbe meglio dire: gli artisti — che regolano nelle grandi fabbriche di orologi, i cronometri di precisione, hanno constatato che un orologio da tasca, quando è portato regolarmente, prende diversi secondi di ritardo dopo qualche giorno. La causa, secondo gli esperimenti effettuati, è da ricercarsi nelle «trepidazioni» a cui è sottoposto l'orologio per il fatto stesso d'essere «portato...»; trepidazioni che si risolvono a tutto danno degli ingranaggi.

Una garanzia è, attualmente, data attraverso la prova ultima «à la trépidation» dei cronometri di precisione.

I migliori Altoparlanti-Elettrodinamici per Apparecchi Radioriceventi

Elios - Dinamus

Chassis per alimentazione 4 - 6 volta L. 550
Compresa tassa

da **GRONORIO & C.**

MILANO (119)

Via Melzo N. 34

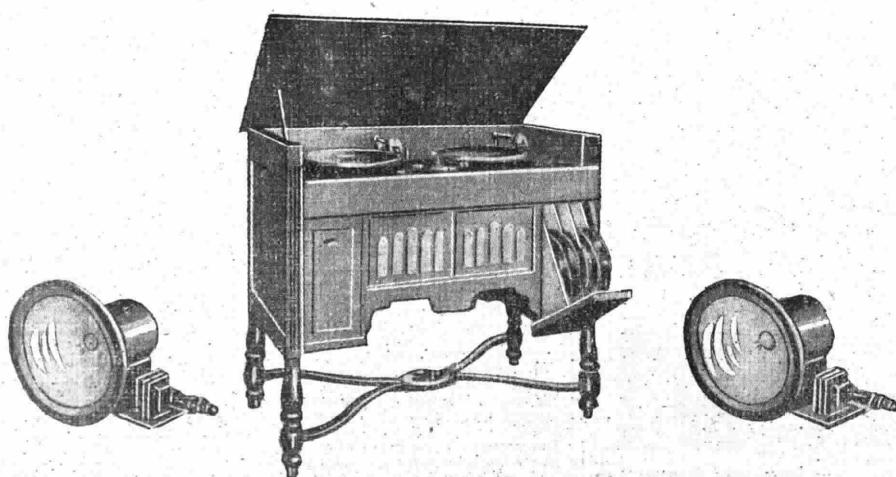
Telefono N. 25-034



Il prodotto della più antica ed accreditata fabbrica Americana di apparecchi radio, amplificatori ed accessori è giunto anche da noi, e la Ditta

ARTURO C. TESINI - Via Durini, N. 14
.. MILANO ..

ne è concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie



CRONACHE RADIODONICHE

L'EIAR procedendo nella organizzazione dei vari uffici ha istituito un Ufficio Stampa alla dipendenza della Direzione Generale al quale è stato preposto Gigi Michelotti. In conseguenza di tale provvedimento Gigi Michelotti ha assunto la Direzione del **RADIOCORRIERE**.

Per rendere sempre interessante la lettura di queste *Cronache*, comprendremo nella rubrica non solo gli Echi delle attività delle varie stazioni italiane, ma anche tutte quelle notizie di carattere storico, artistico o anche di semplice curiosità che riguardano le trasmissioni eccezionali della settimana di cui si pubblicano i programmi.

BOLZANO

Nella scorsa settimana a Bolzano ha iniziato le regolari esecuzioni il nuovo complesso orchestrale diretto dal maestro Mario Sette. Le programmazioni in corso daranno modo di valutare ed apprezzare le qualità artistiche dei singoli professori che spesso si produrranno in «a soli».

E' stato radiodiffuso dal Teatro Civico un concerto del violincellista Arturo Bonucci. Programma eclettico, svolto con spontaneità e virtuosità. Per la prima volta si è presentata al microfono la popolare «Menichella», col suo repertorio di canzoni paesane d'Alto Adige. «Menichella» ha ricordato molte arie nostalgiche ed ha provocato momenti di schietta giocondità.

Presso la Direzione di Radio-Bolzano si sta concretando la organizzazione di una radio-escursione, che sarà svolta, nella parte più centrale della città, tra gli avanguardisti di Bolzano. L'originalità della manifestazione consiste nel fatto, che i partecipanti, seguendo le regole della gara, dovranno servirsi, ciascuno a suo turno, del microfono appositamente installato nella piazza centrale della città, per tenersi a contatto coi propri concorrenti, e i cittadini potranno interessarsi alle diverse, movimentatissime fasi della competizione, che avrà per campo di azione le principali vie cittadine. Non è escluso che anche i radioascoltatori, abbiano la possibilità di interessarsi allo svolgimento della gara e di partecipare alla loro volta ad un concorso.

Sempre ottimo successo ottenne la settimanale trasmissione del disegno radiofonico. Pubblichiamo nella pagina seguente quello che è stato inviato dall'avanguardista Erb, Schmitz.

La cerimonia, in occasione della premiazione dei veliti della «Battaglia del Grano», ha dato motivo ad una interessante e pratica trasmissione. Presente una folla grandissima, oltre il discorso dell'oratore ufficiale, prof. Rolando Toma, vennero trasmesse anche la relazione dell'on. Vittorio Della Bona, ed il saluto che, a nome del Governo, ha portato ai veliti il Prefetto di Bolzano, S. E. G. B. Marziali. Il fotografo della nostra stazione ha colto le eminenze persone dinanzi al microfono.

Una ricca serie di concerti annuncia per questa settimana la nostra orchestra diretta dal maestro Sette, concerti sinfonici e di musica da camera. E avremo anche un concerto di musica leggera con canzoni popolari e un concerto destinato a ricordare la popolare figura di Ruggero Leoncavallo.

I «veliti», atesini della battaglia del grano



Il Prefetto Marziali premia i «Veliti»



Il discorso ufficiale



Lon. Vittorio Della Bona



Il prof. Toma

GENOVA

La nostra Stazione ha avuto la scorsa settimana una visita assai gradita: quella del Prefetto della Provincia. S. E. Regard si è trattenuto a lungo nei nostri uffici ed ha mostrato il più vivo interessamento per i nostri lavori. A segno del suo compiacimento ha fatto pervenire al nostro Reggente la seguente lettera:

«Ho ricevuto il gruppo fotografico che Ella mi ha cortesemente rimesso a ricordo della mia recente visita a questo Se de dell'EIAR e la ringrazio, ben tenuta, dell'occasione di riaffermare tutta la mia ammirazione per l'organizzazione e il funzionamento dei servizi radiofonici di questa Stazione da me testé constatati, riportandone la più favorevole impressione. Le rinnovo ogni migliore augurio di sempre maggiori successi nell'encomiabile opera di propaganda e di cultura musicale, cui la locale sede da Lei saggiamente diretta attende con plauso degli ascoltatori, fra i quali mi rallegra di potermi annoverare unitamente alle mie famiglie».

Un interessantissimo e ben riuscito Concerto Sinfonico ha diretto nel nostro auditorio il maestro Armando La Rosa Padro. Con una rara tavolozza, ricca di colori, vennero eseguite

la Sinfonia delle *Vispe Comari* di Nicolay, il poemetto per archi e pianoforte *Loto Bianco* di Edoardo Mattani, *L'Incantesimo del fuoco* di Wagner, ed il *Napolitano* di Charpentier.

Nella notte di Natale, con il concorso della soprano Maria Bruni, il maestro Milani ha diretto un pregevole concerto corale. Nella serata di musica da camera, si produssero il noto violinista Bruno Martelli ed il baritono Savini. Il Martelli eseguì una sua composizione e la *Leggenda di Wieniasky*.

La Radio stabile, ha interpretato la commedia *Scellerata* di Gerolamo Rovetta, e la Compagnia di opere, diretta dal maestro Ricci, quel gioiello della «piccola lirica» che è la *Figlia di Madama Angot*.

Nella settimana che si inizia avremo due opere, e scelte fra quelle che il pubblico amava: *L'ultimo valzer* di Strauss e *La Poupee* di Audran. Quest'ultima è legata per il pubblico italiano al nome di Amelia Soarez che ne fu la prima interprete, e che la fece accogliere trionfalmente su tutti i palcoscenici nostri.

Dal «Carlo Felice» verrà trasmesa la *Turandot*, l'ultima fantasia d'arte di Giacomo Puccini. Un poema orientale, nel quale si illumina il pallido sorriso della Venezia decadente, e si sente la melancolia che ingombra

l'animo del compositore già rösso dal male che doveva portarlo alla tomba.

Due concerti sinfonici: l'uno diretto dal maestro D. Amiteaturo e l'altro dal maestro La Rosa. Nel primo si avrà tra l'altro la sinfonia del *Bruschno* di Rossini, e nell'altro tutta musica francese.

MILANO

Attività piuttosto varia e interessante quella delle due settimane decorse. Da segnare in modo particolare: una ardente e colorita esecuzione di *Carmen* diretta dal Maestro Pedrollo, la quale ha avuto ad interpreti principali le sig. e Monticone e Benedetti (rispettivamente *Carmen è Michaela*) e i sig. Ferrara (evidentissimo *José*) e Belloni (Escarillo).

Il Concerto Variato di giovedì 18, al quale con la soprano signora Ostrowska e il ten. Rango, nel loro elettrissimo repertorio, ha partecipato il noto e valoroso trio Ranzato che ha esibito, fra l'altro, la prima esecuzione di un *Trio in do* del maestro Virgilio Ranzato, una composizione ricca di ispirazioni e di eleganze formali;

e i concerti della grande Orchestra di venerdì 20 e venerdì 27, nel primo dei quali è stato eseguito, sotto la direzione dell'autore, un forte e leggiadro insieme poema sinfonico *La Chimera* del maestro Attilio Parelli che, ancora una volta con questo pezzo che andrà a prender buon posto nei più importanti repertori orchestrali, ci appare con tutta la fantasia fresca e originale della sua mente creativa e con le sue magnifiche qualità coloristiche di sapiente orchestrazione.

La sera di venerdì 27, il maestro Bormioli volle offrire agli ascoltatori dell'EIAR la prima esecuzione d'una sua fantasia pianistica (sedeva al pianoforte l'autore) con accompagnamento di grande orchestra. Della composizione piuttosto audace, ma non priva di una certa forza, diremo dopo una nuova audizione che ci consenirà di penetrarla meglio.

Il giorno di Natale, com'era stato annunciato, fu trasmesso *Lo Scarabollo incantato* del dottor Margadonna, il simpatico *Mago Blu* del Contuccio dei bambini: una fiabetta che vorremo dire vissuta, ricca di poesia e di gentili intenzioni educative che i ben escogitati rumori radiofonici (il vento, la cavalcata, ecc.) e le soavi musiche che l'adornano hanno reso suggestiva al più alto grado, creando la gioia dei bambini e dei non più bimbi che l'hanno ascoltata.

Dopo la fiaba, ha parlato del Natale nella storia e nel sentimento cristiano il padre Facciotti; la serata speciale si chiuse col'esecuzione di dolci musiche religiose, reso esquisitamente dalla signa Nilde Fratini, che cantò l'*Ave Maria* di Gounod e l'*Aria di Chiesa* dello Stradella, e dai professori della EIAR Virgilio Brun e violoncellista A. Valisi, accompagnati all'organo dal maestro Albergoni.

Squisita veramente — rubiamo la frase ad una geniale assidua che ce ne ha scritto di domane — il concerto di musiche settecentesche svoltosi sabato 28. Furono eseguite pagine dello Scarlatti, del Galuppi, de' Cimarosa, del Cocchi, del Giacino, ecc., e hanno preso parte alla esecuzione la soprano signora Chiariina Fino Savio e il tenore Rangoni, due artisti ormai specializzati nell'esibizione di musiche classiche: i prof. Brun, Valisi e Biagini dell'EIAR e il giovanissimo pianista signor Carlo Vidusso. Indovinatissimo intermezzo, alcune scene della *Vedova Spiritosa* di Carlo Goldoni, recitate con adorabile e graziosa malizia dai bravi ele-

menti della nostra «Stabile» di Milano.

Nella parte non musicale, ricordiamo le conferenze di Carlo Veneziani, della cui nuovissima *Radio-rivista* diremo più ampiamente nel prossimo numero. La suggestiva *causerie* settimanale di Mario Ferrigni, sempre bontà profonda e che ricorda così da vicino il suo illustre genitore, le conferenze del Blanche, di Bruno Toghi, del Ciampelli, di Costantini e del Padre Facchetti.

Dobbiamo infine ricordare ai nostri ascoltatori le due perfette trasmissioni avute dalla *Scena del Don Giovanni* e della *Forza del Destino*?



Il M. Mario Sette direttore dell'orchestra della Stazione di Bolzano.

NAPOLI

Il maggiore avvenimento artistico della scorsa settimana è stata la trasmissione dal «San Carlo» del *Crepuscolo degli Dei* di Wagner dato per inaugurazione della stagione lirica san-carliana 1929-30. L'opera, che costituise come è noto, la quarta ed ultima parte della tetralogia, è stata data in una edizione di molta grandiosità. Animatore e vivificatore di tutto lo spettacolo, il M° Edoardo Vitale; Maria Llacer, ha conferito al personaggio di Brunilde le risorse della Lida sicurezza del suo metodo di canto; il tenore Isidoro Fagoaga è stato un Sigifredo impeccabile di stile; eccellenti la Vassari, il baritono Andreoli, il basso Kauscin e le signorine Bucia, Zarese e Briella. Ottimi i cori, istruiti dal M° Giuseppe Papi.

Con la trasmissione dello spettacolo inaugurale, la nostra Stazione ha iniziato la serie delle trasmissioni di tutti gli spettacoli che saranno dati durante la stagione san-carliana. Per gli accordi presi con l'Ente autonomo, saranno trasmessi tutti gli spettacoli, prime rappresentazioni comprese.

Dall'auditorio della nostra Stazione, sono state trasmesse la *Rondine* e la *Madama Butterly* di Puccini, della *Ron'zene* sono stati interpreti la Iannuzzi, la Bettinelli, il Ferrero e l'Autincino; di *Madama Butterly* la signorina Hisor ed il tenore Rotondo. Entrambe le opere sono state dirette dal M° Enrico Martucci.

La Compagnia d'opere ha rappresentato *La Bajadera* di Kalmann e la Compagnia drammatica la commedia di Luigi Antonelli *Bernardo Veremita*.

La trasmissione degli avvenimenti sportivi desta anche tra noi il più vivo interesse per dei radio-amatori, e se ne ebbe la prova nella trasmissione fatta dal campo dell'Arenaccia della partita di calcio giuocata dalle squadre rappresentative universitarie italiana ed ungherese. Del consenso di pubblico non so-no la prova le fotografie che vi-

trasmettiamo; dell'interessamento degli auditori, le molte lettere di plauso pervenute alla nostra Stazione. La trasmissione è riuscita perfetta anche dal lato cronistico. Gli auditori hanno potuto seguire, non solo le movimenti fasi del gioco, ma anche il movimento degli spettatori.

Mentre attendiamo capere che cosa ci darà il « San Carlo » nelle sere di martedì e sabato, nelle quali si avrà la trasmissione, possiamo annunciare per la venuta settimana quanto di eccezionale trasmetterà la nostra Stazione. Due opere: *Rigoletto* di Verdi e *Lodoletta* di Mascagni; una operetta; *Amor di Zingaro* di Lehár ed una commedia; *I mariti* di Torelli. C'è di che accontentare i gusti più disparati.

Rigoletto appartiene al celebre « quadrifoglio verdiano » che comprende la *Traviata*, il *Trovatore* ed il *Ballo in maschera*.



Maestro GIUSEPPE BARONI

(dal vero)

ra, quadrifoglio che fece dire ad un celebre critico parigino che il Cigno di Busseto con queste quattro opere aveva scritto una meravigliosa tetralogia popolare.

La *Lodoletta* di Mascagni, non è certo un'opera di gran mole; essa può considerarsi come un lieve diversivo nella forte produzione dell'autore di *Cavalleria*. È un lavoro di fine e delicato carattere, ricca di pittoreseco e che, per la sua tenera grazia e per la sua primaverile freschezza, appare come una leggiadra sorella dell'*'Amico Fritz*.

L'*Amor di Zingaro* di Lehár, fu rappresentato in Italia per la prima volta a Como nel febbraio del 1911, ed entrò subito a far parte del repertorio di tutte le principali Compagnie operettistiche, tra cui quella della indimenticabile Pina Ciotti, che fece di questa leggiadra operetta uno dei suoi cavalli di battaglia. In *Amor di Zingaro*, Lehár, comincia a dar libero corso alla sua vena prevalentemente melodica; il lirismo non è ancora così accentuato come in *Eva* e soprattutto in *Finalmente soli*, ma ci sono abbandoni melodici tra ripicci effetti musicali vividi e brillanti.

Achille Torelli scrisse i *Mariti* quando aveva appena venticinque anni, e fu tale il successo che la commedia immediatamente fu recitata da quasi tutte le Compagnie drammatiche del tempo. Replicata per molti mesi consecutivi, rimase tra i lavori di più sicuro richiamo e di più largo rendimento finanziario. Tradotta in inglese ed in tede-

sco, trovò anche all'estero cordiali consensi si che l'autore finì per piegare sotto il peso dell'eccezionale successo, e non scrisse più altro di notevole.

Una serata eccezionale sarà offerta dal Concerto folkloristico del quale interverranno Ernesto Murolo ed Armando Gilli. Murolo, oltre all'essere un popolare commedografo ed uno squisito ed originalissimo poeta, è anche un conferenciere ed un dicitore di molta grazia; Armando Gilli è uno dei pochi artisti del teatro di varietà.

ROMA

Dopo Willy Ferrero, Sergio Fallani, Giuseppe Mulè, Rito Selvaggi e Alfredo Casella, è venuto a dirigere l'orchestra della Rádio di Roma il M° Giuseppe Baroni che ha interpretato la *Sinfonia n. 5 (Dal nuovo mondo)* di Dvorák, la *Parane* di Maurizio

TORINO

Tra l'ultimo scorso dell'anno che s'è concluso e l'inizio del nuovo ch'è venuto così carezzevole con le sue liete promesse, non vi fu soluzione di continuità.

I programmi si sono avvicinati in questi ultimi giorni con

Per parte sua la sezione artistica della stazione ha continuato, tra una trasmissione e l'altra dei programmi consueti, a curare i concerti di propaganda della grande Orchestra di I To. al Liceo « Giuseppe Verdi ». Lunedì, infatti, questo eccellente complesso di strumentisti ha fatto gustare sotto la direzione di



VINCENZO DAVICO



M. GIORGIO FEDERICO GHEDINI

Musicisti Piemontesi a cui vennero dedicati i primi due Concerti sinfonici « profilo » alla Mostra Regionale organizzata dal M° Franco Alfano.

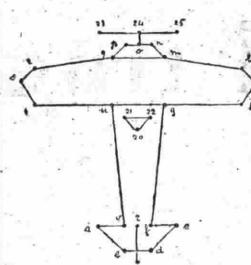
un ritmo agile, suscitando negli ascoltatori anche qualche piacevole sorpresa. Così fu trasmessa un'altra opera dalla « Scala », particolarmente cara al pubblico e, in attesa di poter iniziare le audizioni del « Regio » — dove ormai gli impianti sono ultimati — fu dato di ascoltare una rappresentazione di carattere più popolare ma non meno interessante dal « Ballo » col *Rigoletto* che all'ultimo momento fu sostituito alla *Lucia di Lammermoor*.

Nel campo della lirica c'è stata una innovazione che ha trovato consenzienti (almeno ci sembra a giudicare dalle lettere pervenute) tutti gli ascoltatori: la trasmissione delle cronache musicali. Subito dopo l'esecuzione dell'*Elettra* di Riccardo Strauss al « Regio » — avvenimento artistico indubbiamente degno di rilievo — Carlandrea Rossi ha parlato del successo dell'opera, informando i radioamatori appassionati di musica sullo svolgimento e sull'importanza della rappresentazione. E' questo un notevole contributo alla cultura musicale.

G. G. Gedda quel piccolo gioiello che è la sinfonia del *Signor Bruschino* del Rossini e la deliziosissima pagina che inizia la « Astuzia femminile » del nostro Cimarosa. Il concerto comprendeva, inoltre, la prima Sinfonia di Beethoven ed i due « Studi lirici » del Grieg, cui seguirono poi un « preludio » del Fuga, la « pastorale d'estate » di Honneger e la seconda « suite » di Respighi.

Abbiamo ricordato questa manifestazione d'Arte perché rappresenta un segno degli intendimenti della Sezione artistica di I TO.

Continuano intanto ad ottenere il più vivo successo le trasmissioni del « Radio gaio giornalino » coi suoi concorsi divertentissimi e le sue fiabe originali. Spumettino e Bollicina sono due personaggi grandi... così, misteriosi è vero, ma così popolari ormai per i bambini. Il mondo piccino vuole la sua parte di gioia. E' giusto. Un bimbo lietò non è forse il sorriso della casa?



LETTERATI AL MICROFONO

Ramon Gomez de la Serna - René Bizet - M. Ferrigni

L'Elia si prefigge di chiamare al microfono quanti hanno qualche cosa di nuovo, di alto e di pratico da dire; quanti in ogni campo rappresentano la élite, devono famigliarsi con questo mezzo di espressione e di comunicazione. Il « RadioCorriere » nell'intento di conservare tracce di quanto verrà detto di eccezionale negli auditori del nostro e degli altri Paesi, riprodurrà in tutto o in parte i testi dei qui discorsi o di quelle conversazioni che meritano di essere ricordati o per la novità dell'argomento, o per la originalità della trattazione.

Iniziamo la serie di queste documentazioni con tre brevi di-

scorsi pronunciati al microfono da tre letterati: un italiano, un francese ed uno spagnolo (Mario Ferrigni, René Bizet e Ramon Gomez de la Serna). Ha detto il primo dell'arte e dello stile del nostro Emilio Zago, il grande attore morto di recente, il secondo ha presentato un suo breve romanzo radiofonico, un romanzo che non deve essere letto ma sentito e che trova nella radio il suo motivo fondamentale; il terzo, lo spagnolo, ha portato al microfono il suggeritore e ne ha fatto il portavoce dei suoi propositi come autore di una farsa ironica rappresentata all'Alcazar. Fatti di cronaca, ma che possono essere anche elementi di storia.

Non appena saranno accese le luci della ribalta, e la sala sarà immersa nel buio, la cuffia del suggeritore, mossa dal suo abitatore come il guscio d'un mollusco, girerà lentamente su se stessa per volgere la buca verso gli spettatori.

Il suggeritore, rivolto inconsuetamente al pubblico, poserà il lume e il copione della farsa davanti a sé e, aggiustandosi gli occhiali sul naso, pronuncerà questo discorso:

— Spettatrici e spettatori! L'autore non ha trovato un miglior confidente di me per svelarvi le sue intenzioni. Modesta lumaca sempre nascosta, sono l'unico che possa parlare senza finzione e senza nuocere all'armonia del quadro, come sarebbe avvenuto se avesse mandato qui un attore in frack, a sipario abbassato. Lo avreste scambiato per un malinconico conferenziere o per il solito incaricato dell'impresa che annuncia la solita indisposizione della prima attrice.

Io, invece, umile abitatore di questo sotterraneo, che ha un abbaglio da poeta dal quale è possibile rinfrescare la pigrizia ispirazione degli attori distratti, io sono il prescelto per farvi le confidenze dell'autore prima che sulla scena irrompano gli interpreti.

Per una volta, almeno, non sentirò le proteste del pubblico se parlo un poco forte!

I personaggi della farsa vi appariranno come mezzi esseri, vestiti col taglio ed i colori loro assegnati nella distribuzione delle parti. Non la pretendono, per questo, ad arlecchini!

Sono esseri reali e di aspetto comune nella vita e che solo davanti ai vostri occhi si mostrano incompleti. Una zona d'ombra copre la metà della loro figura dalla testa ai piedi, a destra o a sinistra a seconda delle varie qualità di cui abbondano o difettano. Vi pregol non allarmatevi con i vostri mormorii; essi non sanno che si mostrano con quel lato in ombra, poiché tra di loro, posti in un altro piano, si vedono completi.

Allo stesso modo la luna e il sole non s'accorgono dell'eclissi che pure noi scorgiamo dalla Terra.

I personaggi sono all'oscuro del fenomeno che voi osservate dal vostro scranno di giudici e, a questo proposito, badate che nella vostra parte di critici c'è qualcosa di divino perché solo Dio può vedere gli uomini e le loro anime come sono, nell'aspetto vero, senza il velo della maschera.

Tra questi esseri incompleti voi vedrete apparire qualcuno perfetto in tutte le sue parti, che noterete per il contrario con gli altri, ma questi non se ne accorgono convinti come sono d'essere anch'essi perfetti. E un problema più arduo ancora, si presenterà quando entrerà in scena il dottore brasiliiano, il quale per essere di razza negra vi priverà dell'unico mezzo a

delle sue parti violente ed eccezionali.

I mezzi esseri, in fondo, si adagiano proprio in quello che loro manca e sono ricchi di abnegazione grazie a ciò di cui difetano.

Attraverso la penetrazione della verità che l'autore tenta in questa commedia, si vedrà chiaro che il lato oscuro è quello che dona agli esseri un senso di poesia.

Quasi tutti siamo dei mezzi esseri ed è perciò che bisogna considerare con rispetto quelli che si confessano tali nell'atmosfera ultravioletta del teatro.

Per loro vi chiede benevolenza questo povero quarto d'uomo che, troncato a punto preciso in cui gli scultori troncano i loro busti, fa il rammentatore a buon mercato! Consentitegli, nel congedarsi da voi, forse per sempre, una certa emozione; dopo anni ed anni di segreto lavoro ha potuto, finalmente, rivolgersi alla parola e mostriarvi che sa, anche egli parlare ad alta voce e non e quell'afono progressivo che qualcuno ha sospettato o ha sperato che diventasse in quelle scene della commedia in cui è dato di udire perirono una mosca che vola.

Buonanotte! Perdonategli anche se vi volta le spalle: le spalle delle donne e quelle del suggeritore sono il loro volto vero. (Dette queste parole la cuffia tornerà a girare su se stessa e il suggeritore scomparirà sotto il suo cappello. Quando tutto sarà immobile il sipario si alzerà lentamente).

RAMON GOMEZ DE LA Serna.

vostra disposizione per riconoscere gli esseri incompleti.

In confidenza vi consiglio di non attribuire soverchia importanza agli esseri incompleti trattandosi, generalmente, di persone brutali e insopportabili, eccessive nella loro vita passionale, che scambiano per dolcezza la loro debolezza!

Pensate che l'adulterio è provocato, spesso, dagli esseri interi, mentre quelli incompleti col loro disamore evitano l'inganno e cercano lodatamente di completarsi l'un l'altro per sfuggire alle noie del cuore.

Secondo l'autore tutti sarebbero felici se ognuno si lasciasse rassegnasse ad essere spogliato se completare da un altro e si

Premessa di romanzo

Un breve romanzo, per la prima volta, credo, chiede alla telefonista senza fili, di essere la collaboratrice o « piuttosto », la complice della letteratura? E che cosa le chiede? Di mostrare che c'è ogni invenzione moderna fin in una poesia che la riporta immediatamente alla più pura tradizione.

Abbiamo scoperto, da qualche tempo, delle cose che sono in realtà, delle forze misteriose: il fonografo, per esempio, che può d'un tratto far risuscitare i morti dando loro la voce; il cinematografo, che può, con poche immagini, farci rivivere l'infanzia e la giovinezza; la telefonista senza fili, infine, più giovane e più libera, che ci porta nel regno delle meraviglie, anche se fino ad ora non ci ha ancora svelato che una parte dei suoi segreti.

Seduti davanti al vostro apparecchio, voi lo guardate con una certa diffidenza: cosa vi racconterà oggi? Quali uccelli meravigliosi si avrà incontrati nei cieli del mondo? E ascoltate, improvvisamente le voci che arrivano da Londra, Berlino, Roma, Madrid, e vi rammentano che dappertutto degli uomini, vostri fratelli, cantano per addolcire o addormentare « la miseria umana ». Viaggiate nello spazio! Io vi propongo un viaggio nel tempo.

Già sono stati ricostruiti per voi le grandi giornate della storia. Si cercò per un momento di farvi rivivere l'atmosfera della Convenzione. Ma sapevate che si trattava d'una rappresentazione e considerate questa distrazione come un passatempo teatrale. Vi auguro che quelle cose che vi sottoporrete siano più letterarie, vale a dire che si indirizzino maggiormente alla vostra immaginazione. Suppongo che il vostro apparecchio sia il vostro amico. Tutte le voci dell'Universo sono già, venute a voi. Siete sati di attualità e, su un piano più intellettuale, di realismo. Vorreste ora che il vostro com-

pagno mostrasse di avere della fantasia. Come i fanciulli che, stanchi dai discorsi giornalieri che sono costretti ad ascoltare desiderano dei racconti e ne inventano persino perché tutto sia « chiaro, pur, nuovo, come la loro anima, intorno ad essi, penso che voi domandate al vostro apparecchio della illusione. Consideratemi, vi prego, come un illusionista.

E' una storia fantastica che vengo a raccontarvi. Potrebbe incominciare con il solito « c'era una volta » come un buon racconto di fate che si rispetti. C'era una volta un giovane, al quale suo zio fece ascoltare le voci del passato, grazie alla Radio che imprigionava le onde del passato... Questo il motivo...

Intorno all'eroe modesto non preparato alle cose meravigliose si intesse un intrigo leggero come un filo di seta. Crederà egli al miracolo di cui suo zio gli conferma l'autenticità? Non vi crederà? L'autore vorrebbe che tutti quello che le leggeranno o che l'ascolteranno alla Radio si trovassero nello stesso stato d'umore del suo eroe. Egli ha tentato di creare delle situazioni dove affiora la poesia fantastica della Radio, mostrare che questa poesia d'illusione è possibile, stavo per dire realizzabile, se non pensassi sinceramente che queste due parole e « poesia e realizzazione » sono sempre in contraddizione, anche nei più bei poemi.

La Radio è certamente uno dei mezzi più sorprendenti per creare dell'inverosimile e per farlo ammettere. Perché non ne approfittiamo per dare allo spirito e al cuore tutte le g'ie che può portare? Perché non tentare di trasformare, per l'incantesimo che ci consente la nostra radio, il nostro salotto, la nostra camera da pranzo, in un dominio incantato? Occorre certamente con la mia e la vostra buona volontà. Ma le fate, sottili, qualisiasi forma si presentino, non pretendono niente di più dagli uomini.

RENE' BIZET.

Emilio Zago

Daremo anche noi, stasera, il saluto all'artista scomparso pochi giorni or sono; e questo saluto della giornata a Emilio Zago sarà il saluto del giovane Novecento elettrico e meccanico al vecchio e glorioso Settecento goldoniano, incipriato e infiocchettato, morto nel tempo, ma vivo nel splendore delle Arti, del Teatro, delle belle maniere e delle belle musiche.

Fra questo Novecento che ha visto morire Emilio Zago, e quel Settecento che aveva visto nascere e morire Carlo Goldoni, Emilio Zago portava impressi, genuni e poetici, i più bei tratti artistici dell'Ottocento — quasi tratti che uniscono noi, al secolo

guizie e le tenerezze, le rabbie e le indulgenze, le arditezze svelte della parola spregiudicata e le trepidi delicatezze del gesto discreto, o della fisionomia muovetevo.

La grande sobrietà dei gesti dello Zago — sobrietà che dava alla sua recitazione, anche nelle figure più popolari, una certa signorilità — dipendeva soprattutto dal fatto che aveva le braccia corte, cortissime; come corte aveva le gambe; cosicché quando la sua massa tozza e tarchiata si agitava — o a passettini che non potevano mai essere lunghi, o gesticolando in movimenti che non potevano mai essere larghi — era, senz'altro, comissimo.

Per la curiosa sua conformazione, che in Toscana si direbbe di « tombolotto », si trovava sulla scena in contrasto con qualunque altro attore. Con Benini che era magro, sottile, un po' angoloso, appariva più basso e più tondo che non fosse; accanto a Privato, che era un bell'uomo di statura media, normale e ben fatto, appariva più tozzo e fuori di squadra.

Come la sua persona — che aveva forma e carattere propri, originali e caratteristici, ma che per un gioco di contrasti o di riflessi pareva modificarsi e trasfigurarsi accanto ad altre figure — così la sua recitazione pronta, sicura, decisa, netta, dalle intuizioni chiare, dalle inflessioni incisive, si perfezionava e si sviluppava nell'altro con la recitazione degli altri; ma in un modo tutto suo; dal Privato — attore dalle espressioni larghe e colorite — non aveva tralasciato questo pregio, bensì aveva colto le finezze acute di certi trapassi e di certe espressioni secondarie; e al contrario, accanto al Benini, che aveva le espressioni più sottili e più sotrie, mirabili nei mezzi toni e nelle sfumature, lo Zago aveva reso la propria recitazione più brusca e più lucente, quasi, a volte, sfacciatamente scintillante.

Ebbene, Emilio Zago è stato lo interprete del Goldoni in questo spirito ottocentesco, fra il signorile e il popolare; perché egli, nato dal popolo, aveva l'anima di un nobile veneziano; e salito sulle tavole di un palcoscenico veneziano, vi aveva trovato una nobiltà di memorie e di tradizioni che lo aveva aiutato a salire nella scala sociale, dell'agiatezza e della pubblica stima, quando la sua parrucca bianca, un buon veneziano, se non proprio rivoluzionario, più disposto a stare col popolo che con la nobiltà.

Ebbene, Emilio Zago è stato lo interprete del Goldoni in questo spirito ottocentesco, fra il signorile e il popolare; perché egli, nato dal popolo, aveva l'anima di un nobile veneziano; e salito sulle tavole di un palcoscenico veneziano, vi aveva trovato una nobiltà di memorie e di tradizioni che lo aveva aiutato a salire nella scala sociale, dell'agiatezza e della pubblica stima, quando la sua parrucca bianca, un buon veneziano, se non proprio rivoluzionario, più disposto a stare col popolo che con la nobiltà.

Quando fu inaugurato, pochi mesi fa, un suo busto nel Teatro Goldoni a Venezia, egli vide la propria glorificazione; e si sentì più vicino alla fine — ma ad una fine che lo ricongiungeva, nella confusione di una folla festosa e chiacchierina di personaggi immortali, al gran padre del Teatro italiano moderno — italiano perché veneziano —. Allora parlò di Zago e dell'arte sua Renato Simoni.

Quando fu inaugurato, pochi mesi fa, un suo busto nel Teatro Goldoni a Venezia, egli vide la propria glorificazione; e si sentì più vicino alla fine — ma ad una fine che lo ricongiungeva, nella confusione di una folla festosa e chiacchierina di personaggi immortali, al gran padre del Teatro italiano moderno — italiano perché veneziano —. Allora parlò di Zago e dell'arte sua Renato Simoni.

Per chi non è veneziano, e conosce Venezia da foresto — ma l'ama attraverso la gloria luminosa e pittorica della sua mirabile storia, e il fascino del suo teatro settecentesco che va dalla grazia popolare delle *Baruffe chiozzote* e dal garbo delle commedie come *La locandiera*, *Sior Todaro* e *i Rusteghi* i cento quadri di vita di Carlo Goldoni, alle fantasticherie delle fabe stravaganti di Carlo Gozzi — per chi non è veneziano, Emilio Zago rappresentava il massimo che della magnifica Venezia del Settecento potesse essere oggi sensibile a un foresto.

Nessuno di noi può penetrare a fondo nell'anima di una regione che non è la sua. Ed è massima gloria, e massima utilità del Teatro dialettale far conoscere agli italiani di una regione l'anima di un'altra, anzi delle altre regioni.

Così di Venezia, Emilio Zago aveva diffuso in Italia la conoscenza *al vivo* dei caratteri più attrattivi, quali li aveva trovati disegnati netti e precisi, e coloriti festosamente, dalla mano sicura del Goldoni, o rilevati a macchie cupe o grigie dal pen-

nelleggiare tormentoso del-Gallina, prediligendo bensì i caratteri allegri o bonari o sanamente patetici da *Sior Todaro Bron-tolton* a uno dei *Rusteghi*, dall'ineffabile *Rugiardo* al *Cogidor delle Barufe*.

Con queste immagini goldoniane care al nostro Teatro, al nostro animo, alle nostre tradizioni, li finisco il mio breve saluto, per dire che con Emilio Zago l'ultimo riflesso di Goldoni si è spento sul nostro teatro e per la nostra sensibilità. Si può dire che da oggi Carlo Goldoni entra in una nuova fase della sua immortalità — perché nell'ombra di Emilio Zago che si allontana nella nostra memoria — l'eco degli applausi che salutarono il riformatore si spegne nell'ultimo applauso che salutò il suo grande interprete.

E sia lecito trarre da questo saluto un voto: che nella illuminata poesia della vita — sensitiva e ritratta dal Goldoni — torniamo ad attingere le più fulgide ispirazioni per il Teatro nostro, non nella imitazione volgare e scicca, ma nel rispetto per tutto quello che la vita ha di bello, di schietto, di sano di

puro, di grande, di verecondo e di pulito; e sarà questo l'omaggio più benefico e più salutare che potremo rendere anche alla memoria di Emilio Zago, attore italiano, perché artista veneziano.

MARIO FERRIGNI

XXVI Lezione

Ricapitolazione della lezione sul Part.

Pras. Bz. 15 N. 42 Radiorario.

Advice to boys and girls - Talk

It is very necessary for you to keep your bodies clean. You must wash carefully night and morning, and take baths frequently.

During the day your hands are often dirty, and you must wash them, particularly before a meal.

Take care of the teeth is very important, and after meals you should brush your teeth well.

The hair must be always brushed.

Your houses too, must be clean, and children can help by acquiring good habits.

Do not walk straight on, with muddy shoes, but wipe them on the mat.

Be tidy, put your books and toys at their places, do not leave them on the chairs and tables and floor.

By doing so you will be loved and praised by your father and mother.

Onda musicale e onda letteraria

Andrea Coeuroy, fa nel *Gringol-re* un interessante parallelo tra quanto si sta facendo in Francia ed in Germania in tema di trasmissioni radiofoniche. E' un indice che non deve essere trascurato.

Da noi, in Francia, scrive, non vi è giornale che non commenti il risultato del Premio Gringoire o faccia dei calcoli di probabilità sui candidati al Premio Goncourt; da loro in Germania, non c'è una gazetta che non parli dei fatti e della gesta del più piccolo virtuoso. Da noi le riviste letterarie crescono come i funghi; da loro le riviste musicali proliferano nello stesso modo; da noi gli scrittori hanno fatto la fortuna dei venditori di dischi e sono ancora i letterati che cercano di dare dignità alla radio; da essi, dall'altra parte del Reno, la poesia, della radio non si stabilisce su di un piano letterario ma si concentra sulla musica. Per questo il microfono mentre in Francia accoglie drammi, poesie, romanzi, in Germania si apre ad innumerevoli prime audizioni, di musiche concepite per esso e per esso

solo. Se vi prese curiosità di ascoltare in queste ultime settimane i principali posti dell'Europa centrale, avrete inteso delle eccellenze musicali inedite composte appositamente per la Radio. A Berlino il sestetto del ceco Martinu per strumenti a fiato; a Breslau la cantata «Afrika singt», dell'austriaco Grošz. A Lipsia la «Seconda sinfonia» del tedesco Dressel. Le orchestre delle stazioni tedesche passano una ad una sotto la direzione dei direttori più reputati. Hermann Scherchen, uno dei più giovani assi della bacchetta, il cui libro comparso ultimamente sull'«Arte di dirigere le orchestre» fa ormai testo, ha intrapreso attraverso la Germania, due grandi *tournées* con l'orchestra della stazione di Koenigsberg, di cui è l'animatore.

L'avvenire della radio tedesca è sull'onda musicale; non ci dispiacerebbe che quello della T.S.F. francese si portasse deliberatamente sull'onda letteraria.

VENTURA

MILANO - Via Podgora, 4

RADIX

KORTING - LÖWE

ROTOR - ROTORIT

GRAETZ - CARTER

ROLAND - NSF - ESI

ELITE - ALBO

SELECTOR - LUR

PYREIA - RITSCHER

TELAKU - ESWE

HELIOPEN

MEMERA - BRANDT

NSF - ISO - GORLER

MAGNAVOX

KINO

AGENTI REGIONALI:

CALABRIA: Sacca Zanghi - Messina - Via Natali, 59.

LAZIO: Sacca Zanghi - Roma - Via Po, 37, int. 1.

MARCHE: Ing. A. Giuppi - Pesaro - Viale Umberto, 29.

SICILIA: Sacca Zanghi - Messina - Via Natali, 59.

Chiedere listino 1930 inviando L. 1

Gratis ai rivenditori autorizzati con sconti speciali

VENTURA

MILANO - Via Podgora, 4



In
vece
in
giovantù
Odontalbos
LANCEROTTO
sovrano dentifricio
sei tu
i dentifrici
ODONTALBOS
sono originali solo su
questo nostro marchio

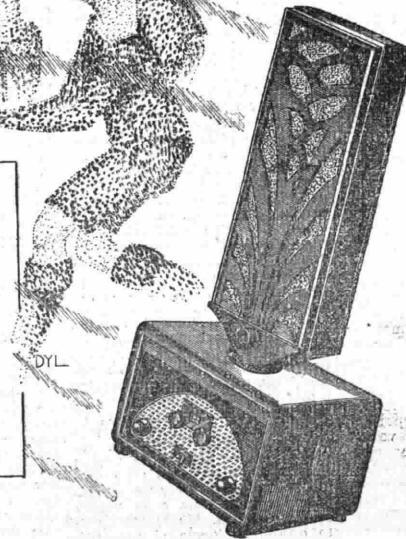


Sportivi italiani.

I più importanti cimenti, come pure tutte le manifestazioni sportive, vengono trasmessi per Radio. Procuratevi perciò una

SINCRODINA RADIO L. L.

e potrete ottenere senza nessuna interferenza e con la massima purezza una ricezione perfetta.



Deposito generale a Milano - Via Legnano, 32 - Telefono 67-181

I secolo decimonono, oltre che per molteplici altri aspetti, fu caratteristico in quanto rappresentò il punto culminante dell'arte canora. Una storia obiettiva dell'opera melodrammatica non può infatti assolutamente prescindere dal considerare l'elemento *canto*, anzi addirittura l'elemento *cantante*. All'esigenza del cantante, ed in certo senso perfino alla tirannia di questo, il genio dei compositori dovette aderire, quando non fu senz'altro costretto a piegarsi. Ciò non pertanto la grandezza del genio degli operisti italiani, dei Rossini, dei Bellini, dei Donizetti, dei Verdi, seppe trarre anche da simile atteggiamento, che potremmo chiamare *d'obbligo*, operre che contengono fulgori di inesauribile vitalità. Ci si può tuttavia domandare a quali vertici sublimi l'estro di codesti immortali creatori di melodie avrebbe potuto ascendere, se avesse avuto la facoltà di muoversi liberamente, e di prescindere dal gusto del tempo il quale era in modo indissolubile legato al fascino della voce umana. Sappiamo che anche i grandi capolavori del melodramma furono ricche di vibrazioni di entusiasmo, rivolte oltre che all'opera creata dal genio, anche alla voce ed all'arte dei cantanti nei quali essa prendeva forma nel momento del suo apparire.

D'altra parte, anche nell'apprezzamento di questo fatto che alla nostra sensibilità ormai liberata (ma non definitivamente) dalla tirannia dell'esecuzione pare quasi assurdo, non bisogna esagerare, né abbandonarsi ad un eccessivo esclusivismo. Il *gigionismo*, in sé e per sé, è un fenomeno fastidioso e irritante, che — per la vacuità spesso ignorante e presumptuosa su cui si fonda — ben merita la sfiducia con cui l'opinione critica, lo inseguiva, e che giustifica in pieno la mordace e definitiva ironia dell'indimenticabile bozzetto ferravilliano. Ma, ciò detto, bisogna pur riconoscere che tra i cantanti che stupirono il mondo con le vibrazioni sonore della loro voce, ve ne furono molti i quali, ai gonfi e maestatici atteggiamenti esteriori, seppero congiungere una vera dignità d'arte, una sensibilità espressiva squisita, capace di giungere al significato intimo dell'opera d'arte, di farlo rivivere nel palpito dei propri mezzi vocali, in modo da trasfonderlo, in stato di piena commozione, ai più vari, più vasti e più diversi pubblici.

*

Appare dunque naturale che il secolo XIX, il secolo del melodramma, abbia spesseggiato di tipiche figure di cantanti i quali, di volta in volta, furono capaci di trascinare i pubblici ai più alti entusiasmi. Purtroppo molte volte il pubblico, sospinto da una forma deplorabile di semplicismo, tributò le proprie acclamazioni in modo prematuro all'interprete, e quasi dimenticò la maestà dell'opera d'arte che sta dietro di quello, e della quale l'interprete non è se non una temporanea e provvisoria rappresentazione. Ma è

di Giuseppina Strepponi aveva trovato tale soavità d'accenti e tale forza penetrante, da generare un veramente « furioso » successo. Ed ecco ancora i nomi di Adelina Patti, di Paolina Lucía, celeberrima al loro tempo, di Isabella Galletti, di Teresa Stolz, di Antonio Cotogni. Questo celebre baritono era stato scelto per cantare a Bologna il *Don Carlos*. Egli però, per quanto fosse già salito alto nella fama, non conosceva il maestro, spinto dal Mariani che doveva appunto dirigere l'opera a Bologna, si recò quindi a Busseto, per ricevere da Verdi l'altissima approvazione. Narra il Monaldi, in un suo ricco e gustoso libro di ricordi, che il Cotogni andò effettivamente a Busseto e venne ricevuto da Verdi, il quale si mise senz'altro al piano per *passare la parte*. Bisogna notare che Cotogni, per quanto dotato di una magnifica voce e di un eletto temperamento d'artista, era noto per il fatto che molte volte, lasciandosi trasportare dall'impeto della sua calda indole e quasi senza volerlo egli imprimeva al testo originale talune varianti... molto soggettive. Questo era appunto il punto debole dell'artista. Ed a causa di questo si temeva che l'autore del *Don Carlos* potesse non dare la sua approvazione. Messo tuttavia sull'avviso, Cotogni cantò il primo brano della sua parte, attenendosi rigidamente al testo. L'esecuzione riuscì corretta, cosicché il Verdi l'approvò con un « *bravo* », det-



ben certo che anche molte storiche *premières* di capolavori del melodramma furono ricche di vibrazioni di entusiasmo, rivolte oltre che all'opera creata dal genio, anche alla voce ed all'arte dei cantanti nei quali essa prendeva forma nel momento del suo apparire.

D'altra parte, anche nell'apprezzamento di questo fatto che alla nostra sensibilità ormai liberata (ma non definitivamente) dalla tirannia dell'esecuzione pare quasi assurdo, non bisogna esagerare, né abbandonarsi ad un eccessivo esclusivismo. Il *gigionismo*, in sé e per sé, è un fenomeno fastidioso e irritante, che — per la vacuità spesso ignorante e presumptuosa su cui si fonda — ben merita la sfiducia con cui l'opinione critica, lo inseguiva, e che giustifica in pieno la mordace e definitiva ironia dell'indimenticabile bozzetto ferravilliano. Ma, ciò detto, bisogna pur riconoscere che tra i cantanti che stupirono il mondo con le vibrazioni sonore della loro voce, ve ne furono molti i quali, ai gonfi e maestatici atteggiamenti esteriori, seppero congiungere una vera dignità d'arte, una sensibilità espressiva squisita, capace di giungere al significato intimo dell'opera d'arte, di farlo rivivere nel palpito dei propri mezzi vocali, in modo da trasfonderlo, in stato di piena commozione, ai più vari, più vasti e più diversi pubblici.

Secondo le cronache del tempo, secondo il congiunto a quello del compositore, in quella sera di trionfale entusiasmo durante la quale il *Nabucco* di Giuseppe Verdi attrasse sul nome dell'ancor giovane maestro l'attenzione di tutto il mondo musicale. Nel *finale primo* dell'opera la voce



Fra gli altri rimase celebre il tenore spagnolo Giuliano Gaiarre, che al suo tempo suscitò i più grandi entusiasmi, insieme ad un altro tenore italiano il Marconi: anbedue non raggiunsero tuttavia che un mediocre livello artistico.

Più nota e più vicina a noi è la figura di un tenore che per la straordinaria potenza dei mezzi vocali sembra non avere avuto rivali: Francesco Tamagno. La voce di lui era paragonata a quella dello squalo di una tromba d'argento, tanto essa era netta e penetrante, tanto appariva capace di sormontare le più aderenti difficoltà di tessitura. Questo artista, alle cui risorse vocali favolose si deve, almeno in parte, se la tessitura dell'*Otello* di Verdi riuscì così audacemente scabrosa, in un primo tempo lasciò gran parte dei suoi ammiratori dubbiosi intorno alla sua capacità di vivere artisticamente un personaggio. Fu soltanto con l'*Otello* che egli, tra la più intensa meraviglia di quanti avevano assistito alle sue precedenti interpretazioni, dimostrò di avere raggiunto la pienezza dei suoi mezzi espressivi, anche come interprete, come attore, come artista completo in una parola. Il tempo più vicino a noi ha salutato due altri cantanti che apparvero grandi, sia per l'impegno trascinante e per il calore umano che seppero infondere alla loro voce, come Francesco Caruso, sia per la soavità incantevole, per il purissimo e perfetto stile a cui sepessero ispirare la condotta del loro canto, come Alessandro Bonci.

Ma è certo che il fenomeno del bel canto, come tale, è virtualmente concluso e destinato se non a scomparire almeno a trasformarsi in un senso più complesso. Un cantante, oggi, per quanto possa essere sorretto da mezzi vocali brillanti, non ha possibilità di venire considerato alla stregua di un artista, ove al suo magistero puramente canoro non si unisca una dignità di interprete ed un minimo di coscienza intellettuale.

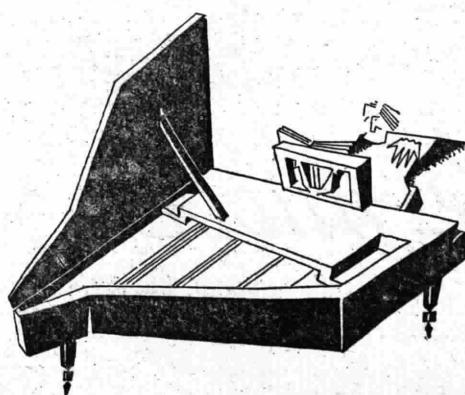


R. Scuola di Radiotecnica FEDERICO CESI

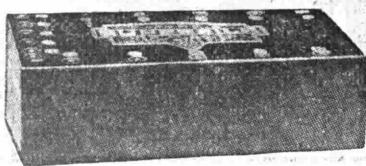
« I segnali speciali per il Servizio Radiotecnico Italiano, che vengono trasmessi bisettimanalmente il mercoledì e il sabato alle ore 18,35 minuti, da ora in poi saranno trasmessi sempre, a cura di questa Regia Scuola, dalla Stazione di Roma Ente Italiano Audizioni Radiotelefoniche, al martedì e al sabato alle ore 20,30 minuti. »

« Per la trasmissione dei segnali ogni martedì segurano lezioni di radiotelegrafia sistema Morse, tenute dal prof. Adolfo Alessandrini, e ogni sabato lezioni di radiotecnica tenute dal prof. ing. Ilardi, dal prof. Crescini, dal prof. D'Amelio e dal prof. Testa. Il sig. avv. Albacini una volta al mese darà lezione di Diritto radiotecnico. »

« I radlocultori, che tanto hanno insistito per un cambiamento di orario in ore più possibili, sono in tal modo accontentati. »







LA BASE SICURA PER AUDIZIONI PERFETTE

.... la vendita delle batterie Superpila per radio è in continuo notevole aumento.

Notate il profondo significato di questa constatazione. Molti radio amatori ci informano spontaneamente che dopo aver speso somme non indifferenti in alimentatori di varia specie, ritornano alla batteria Superpila, alla « sicura base » di ogni apparecchio ricevente.

Solo usando le batterie Superpila, dotate di speciali caratteristiche e di alta capacità rigenerativa, si evitano i più irritanti disturbi nella ricezione.

SUPERPILA FIRENZE

Radio apparecchi di massima semplicità e rendimento

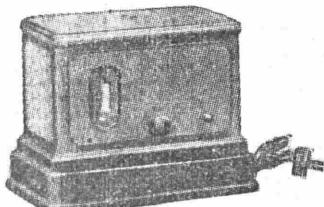


Vendita
anche a rate

Funzionano direttamente dalla Corrente Alternata

In vendita presso i principali rivenditori del genere - Prove a richiesta senza impegno
Chiedete i nostri Listini 1930

Mario Magnetti - Ottico Corso Vitt. Eman. 2 - Milano



“LUXOR” Apparecchio ricevente a 3 Valvole

di cui una raddrizzatrice, alimentato direttamente dalla corrente alternata — adatto per tensioni 110, 125, 160 e 220 Volta — Selettivo — Potente — Puro — Perfetto — Cassette in materiale isolante — Elegantissimo — L'apparecchio è provvisto di antenna luce per ricezione locale e in provincia — Per ricezioni a grandi distanze occorre antenna esterna — Presa per amplificazione grammofonica — Campo d'onda da 180 a 600 m. — Esclude la stazione locale accoppiandovi un filtro.

Lire 750 (Valvole e Tasse comprese) 750 Lire

A. Frignani - V. Paolo Sarpi, 15 - Telef. 91-803 - Milano (127)
ALLA CASA DELLA RADIO “Tutto per la Radio”
Il negozio rimane aperto dalle 9 alle 22



PILE e BATTERIE

Galvanophor

per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH

MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930



Nuovissimo sistema
brevettato
a riempimento automatico
della stilografica italiana

COLUMBUS EXTRA



Garantita per sempre

Costruita con materiale infrangibile di
primissima qualità.

Pennini oro 14 Kar. con punte d'iridio
levigate.

Garanzia illimitata. Modelli colorati.
Verde, rosso, viola, nero, marmorizzato.

Piccola L. 85
Media L. 100
Grande L. 120

In vendita presso i principali negozi.

Fabbrica Stilografiche

EUGENIO VERGA

MILANO

Corsa Roma, 80 - Telef. 51 843

A richiesta catalogo gratis

SEIBT-RADIO - BERLINO

NUOVISSIMA SERIE DEGLI APPARECCHI RADIO-ELETTRICI

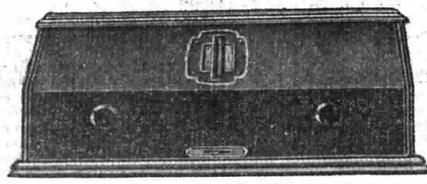
“SEIBT-STANDARD 2”, a due valvole

“SEIBT-STANDARD 3”, a tre valvole

“SEIBT-STANDARD 4”, a quattro valvole

Per la ricezione delle stazioni vicine e lontane in altoparlante

Il meraviglioso apparecchio
a quattro valvole schermate,
per la ricezione di tutte le
stazioni d'Europa senza
ANTENNA



E' L'APPARECCHIO
PRINCIPE DELLA
RADIOFONIA

LISTINI E PREVENTIVI DALLA RAPPRESENTANZA GENERALE

S. A. - APIS VIA CARLO GOLDONI, 21 - TELEF. 23-760 MILANO (120)

Cercansi Agenti regionali competenti e solubili per concessioni di esclusività
Non si concedono depositi

ITALIA

BOLZANO (I BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

10:30: Musica religiosa.
12,20: Bollett. meteo. Notizie.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR. Musica leggera.

1) Waldteufel: *Espana*; 2) Mozart: *Mosaiaco*, fantasia; 3) Betti: *Delusione*, tango; 4) Zeller: *Venditori d'uccelli*; 5) Desenzani: *Ultimo canto*.

16: Trasmissione del Concerto variato eseguito dall'orchestra del Casino Municipale di Gries.

18: Notizie.

20-21: Enit. Dopolavoro. Notizie.

20-20: Dr. Gallia: *L'Aratido sportivo*.

22,30: Concerto variato.

1) Orchestra dell'EIAR diretta dal M° Mario Sette; Usiglio: *Le donne curiose* (ouvert.); 2) M. Mascagni: *Andante e Minuetto*; 3) Delibes: *Le pas de fleurs*; 4) Zandonai: dall'opera *Francesca da Rimini*; 5) Violinista Leo Petroni; a) Couperin: *I Cherbini*; b) Bachmannoffi: *Sérénade*; c) Vieuxtemps: *Sérénade*; d) Granados: *Danza spagnola*.

6) Orchestra: Rubinstein: *Rêve Angélique*; 7) De Michel: *In campagna*; a) Alba estiva; b) Il torrente; c) La Sagrada; 8) Lehár: *Fantasia operetta Finattina*; 9) Wagner: *Intermezzo florentino*.

22,30: Mezz'ora di musica leggera e da ballo.

23: Notizie.

GENOVA (I GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

10,30-11,05: Trasmissione musica sacra.

11,05-11,15: Padre Teodosio Panno: *Spiegazione del Vangelo*.

11,15-11,30: Prof. Ganigüe Ross: *Lezione di lingua spagnola*.

12,30-12,30: Argian: *Padisports*.

12,30-13,30: Dischi grammofonici.

13: Segnale orario.

13-13,30: Dischi grammofonici.

13-14,30: Trio dell'EIAR.

17-18: Trasmissione e fonografica speciale.

18: Notiziario sportivo.

19,50-20,05: Enit. e Dopolavoro.

20,05: Segnale orario.

20,05-20,15: Notizie sportive.

20,15-20,50: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

20,50: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice dell'opera *"Isabeau"*

in tre atti di Pietro Massegni.

Negli intervalli: brevi conversazioni.

23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (I MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.

10,30-10,45: Prof. V. Facchetti: *Spiegazione del Vangelo*.

10,45-11,15: Musica religiosa.

12,30-14: EIAR Concertino.

16,30-17,40: EIAR Concertino.

17,50-18: Risultati sportivi.

20,10-20,50: Dopolavoro.

20,15-20,30: Radio-informazioni.

Notizie cinematografiche.

20,30: Segnale orario. Operetta (da Torino). Musica da ballo dell'Accademia Gay. Conferenza (v. 1 TO).

23,30-23,40: Radio-informazioni.

23,40-0,30: Seguito programma di Torino (vedi 1 TO).

ROMA (I RO) - m. 441,1 - Kw. 3.

13-13,30: Dischi grammofonici.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.

21,02: Sera d'opera italiana.

Esecuzione del dramma lirico in 3 atti

IRIS

Musica del M° Pietro Massegni (Propri. Ricordi).

Esecutori: Iris, sopr. A. Di Marzio, *Osaka*, ten. F. Caselli; *Kioto*, bar. L. Bernardi; *Il cieco*, basso A. De Petris; *Dña*, sopr. G. Caputo; *Una Guecha*, mezzo sopr. B. Bianchi; *Un cenciuolo*, ten. I. Bergesi. Orchestra e coro EIAR.

Negli intervalli: Guido Milanesi: *Novella originale*, *Rivista della femminista* di Madama Pompadour.

5

DOMENICA

5

Supertrasmissioni...

DA ROMA - « Iris » di Mascagni, ore 21.

DA TORINO - « La bajadera » di Kalman, ore 20,30.

DA LANGEBERG-COLONIA - « La messa solenne » di Bach, ore 19.

DA LIPSIA - « I due tiratori » opera comica, ore 19,30.

10,45-11: Annunci vari di sports e spettacoli.

13-14: Radio Quintetto.

16: Trasmissione dall'Augusteo: Concerto sinfonico.

20,30-21: Comunicati. Sport (ore 20,30); Notizie. Sfogliando i giornali. Segnale orario.

La stazione 1 RO dal 30 dicembre ha iniziato la trasmissione da Santa Palomba con Kw. 50 di antenna.

NAPOLI (I NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione francese.

10: Musica sacra.

17: Bambinopoli e concerto canzoni.

17,30: Segnale orario.

20,30-21: Radiosport. Enit. Dopolavoro. Notizie. Cronaca Porto e Idroporto.

21: Segnale orario.

21,30: *La casta Susanna*, operetta in tre atti di Gilbert.

22,55: Il calendario e programma di domani.

TORINO (I TO) - m. 274,2 - Kw. 7.

9,45: Lezione d'inglese (prof. Banchetti).

10,15-10,30: Radio-informazioni.

10,30-10,45: *Spiegaz. del Vangelo* (Don G. Fino).

10,45-11,15: Musica religiosa.

12,30-14: Concertino.

15,30-16: Radio giao giornalino.

16,15-30: Commedia.

16,30-18: Quintetto (Musica leggera e danze):

1) Auber: *Domino nero* (ouv.); 2) Angiolino: *Dama incipriata*; 3) Fall: *La rosa di Stambul*; 4) Werner: *Werner, fox trot*; 5) Giacchino: *Sorrisi e sospiri*.

6) Malvezzi: *Muchachos hermosos*; valzer; 7) Schenelli: *Pall Mall*, fox trot; 8) Mignone: *Oihó*, one step; 9) Mascheroni: *Fragola*, slow; 10) Anselmo: *Dimmi perché*, tango.

11) Hentschel: *Walzer dei fiori*; 12) Sullig: *Savannah*, fox. 13) Carelli: *L'Andalusiana*.

18-18,10: Dopolavoro.

19,10: Notizie sportive.

19,10-19,15: Il concertino del pranzo:

1) Cosa: *Espanolita, marcia*; 2) Sommerville: *Fiori di passione*; intern.; 3) Massegnini e Nissim: *Silvana*, valzer; 4) Lessona: *Dopo il tramonto*, intermezzo; 5) Lehár: *Dramma alla malibù*, fantasie; 6) Cossutta: *I Sifolai*, danza; 7) Ausländer: *Baby dear*, fox (trot); 8) Giroso: *American spirit*, (one step); 9) Spirindelli F.: *Le rose e la leggenda*.

20,15-20,50: Spirindelli F.: *Le rose e la leggenda*.

20,50-21,30: Radio-informazioni.

20,30: Segnale orario.

20,30: Operetta dall'Auditorio.

21: *La Bajadera*

3 atti di Kalman allestita dal cav. Masucci, diretta dal M° G. Gallino.

Negli intervalli, dott. prof. G. B. Allaria: *Come si attesta il bambino*.

Nino Costa: *Il giudizio del prossimo*.

ESTERO

20,30: Operetta dall'Auditorio.

21: *La Bajadera*

3 atti di Kalman allestita dal cav. Masucci, diretta dal M° G. Gallino.

Negli intervalli, dott. prof. G. B. Allaria: *Come si attesta il bambino*.

Nino Costa: *Il giudizio del prossimo*.

BELGIO

18: Orchestra del Tea-Room « Armenonville » di Bruxelles: Musica da danza.

19: Radio-trio.

20,30: L'ora di Polidoro.

21: Giornale sportivo - Concerto della R. O. Chatrier: *Impressioni dell'Italia* - 2) Canzoni (Mme Mousset); 3) Puccini: *Tusca*, fantasie; 4) Canzoni (Mme Mousset); 5) Debussy: *Petite suite en bateau*; 6) Alcuni pezzi per pianoforte; 7) P. Gaubert: *Freses*; 8) Canzoni (Mme Mousset); 9) Saint-Saëns: *La giovinanza d'Ercole*; 10) Canzoni (Mme Mousset); 11) Massenet: *La cicata*.

23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA - m. 250 - Kw. 5.

16: Concerto.

17,30: Per gli operai.

18: In tedesco: Notizie - Arie e canzoni.

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMEN - m. 339 - Kw. 0,25.

KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

15,40: (Per Kiel) Canti per soprano e accompagnamento al pianoforte.

16,10: (Per Bremen) Brani scelti da opere famose: *Boccaccio*, di Suppé; *Il capo guardiaboschi*, di Johann Strauss figlio; *La bella Elena*, di Offenbach; *Lo zappone*, Duettino dal *Pipistrello*; *Lo zappone*, Duettino da *Donna Juana*; *Una notte a Venezia*, di J. Strauss figlio.

17,40: Concerto pomeridiano: Orchestra della Norag.

19,30: (Per Amburgo) « Sport invernale », conferenza.

19,40: Notizie sportive.

19,55: Prognosi del tempo.

20: (Per Amburgo) « Una piccola pena e una grande gioia », serata diversa col concorso dell'orchestra Scarpa. Eutro il programma: *Assolutamente valgattico*, farsa di O. Reiner.

22,30: Interviste fuori programma - Notizie politiche, sportive, di polizia, previsioni del tempo, varie.

23: (Per Amburgo) Orchestra Scarpa: ballabili.

FRANCOFORTE - m. 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16-18: Concerto della R. O. (Stockard), Brani di Beethoven, Bizet, Rossini, Berlioz, Gounod, Verdi, Puccini, d'Albert, Korngold.

17,30: Conferenza.

18,30: Wagners Schäfer legge alcune composizioni proprie.

18,50: Crooning.

19,20: Discussione sul tema: « Studenti e popolo ».

20: Canti e pezzi di opere.

21: Ora gara letteratura-musica: musica di Mozart, Gounod, Schumann, Schubert, Metra.

22,15: Concerto divertente della R. O.: Suppe: *Marion dal Boccaccio*; Zeller: *Port-pourri dal Venditore d'uccelli*; Suppe: *Polka, Mazurka; Leo Fall: La principessa dei dollari* (selez.); Lehár: *Imuro del fumatore*; Strauss: *La contessa Mitrizza*.

23,30-0,30: Musica da danza (di schi).

LANGENBERG - m. 473 - Kw. 1,5.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,15-17,30: *Il tempo nel libro*, conferenza.

16,30-17,30: Concerto pomeridiano.

17,30-17,40: *Lo spettacolo del dr. Dott. Dott. (La mattina della scuola)*, commedia prelevata dal dr. Dott. Dott. e suoi doffetti.

17,40-18,10: *Arreto* dell'operina - *Relazione dell'Anno* - *Il vento* di Steffano Grossmann.

18,30: Un'ora con Stefano Grossmann. Sinfonietta di Grossmann legge alcune scene della *Tempesta* su *Apollon* (Storm auf Apollon).

20,30-30: Concertino.

22,10: Notizie della sera.

22,25-24: Musica da ballo.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.

MAGDEBURGO - m. 253 - Kw. 0,5.

STETTIN - m. 283 - Kw. 0,5.

16: *I tre Re Magi*, leggenda di Natale, dal Biammingo.

17: Concerto di musiche di Strauss, Lehár, Freire, Saint-Saëns, Offenbach, Dvorak, Ivanovici.

19: Canti vari.

19,30: Dal Palazzo di Sport di Berlino: Festa sportiva.

20: Concerto orchestrale: Musica di Lully-Motte, Mozart, Byley, Caciowksi.

In seguito: Meteoreologia, notizie della stampa, corriere sportivo e lettere alle 0,30 ballabili.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16-17,30: Concerto: musica di V. Blon, V. ridh, Jessel, Komiz.

17,45: Presentazione dei vincitori della gara di zonazione dei canarini.

17,55: trasmissione del concerto del Caffè Luisiho.

18,30: Corriere sulla pista.

18,30: Musica antica su strumenti antichi: flauto, viola, flauto.

19,15: trasmissione dal Palatino, Conferenza.

19,45: *Le Principesse dei dollari*, musica di Leo Fall. Negli intervalli: Notizie della sera, in seguito fino alle 22,30 musica di concerto e da ballo trasmessa dal Caffè Ardadia di Monaco.

INGHilterra

LONDRA - m. 536 - Kw. 2.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16: (Dalla scuola musicale della Guildhall) Bach: *Cantata n. 58*.

Domenica 5 Gennaio

per soprano, basso, a-solo di violino e orchestra: Bach: *Cantata n. 21* per doppio coro.

17: Servizio sacro per bambini trasmesso dalla chiesa di S. Martino di Birmingham.

17,30: Concerto della Banda militare della stazione col concorso di soprano e di tenore. Haendel: *Ouverture di Giustino*; Schubert: *La morte e la fanciulla*; *Il vagabondo*; O' Donnell: *Temi e variazioni*; Puccini: *Che gelida manina*, dalla *Bohème*; selezione di Gianni Schicchi; Brahms: *Danza ungherese* n. 7; Bach: *Fuga e giga*.

18,45: Concerto pianistico: Frammenti di H. Purcell; Bach: *Sesta sonata per organo in sol*; musiche di Kodaly e di Bartók.

21: Servizio religioso dallo studio della stazione.

21,45: Appello di beneficenza della settimana.

21,50: Notizie.

22,5: Concerto vocale e strumentale: Fletcher: *Marcia*; Hérod: *Ouvert. dell'opera Zampa*; Toselli: *Serenata*; Mendelssohn: selezione del *Sogno di una notte d'estate* (a-solo di violino); Leoncavallo: Prologo del *Pagliacci*; Cimarosa: Ambroise Thomas: *Avana dalla Mignon*; J. Wolfel: *Preludio*; Boëllmann: *Fantasia per organo ed orchestra*; Sibelius: *Fantasia*.

23,30: Epilogo.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,30: Concerto per orchestra di archi (da Birmingham). Cimarrona: *Il matrimonio s'è già svolto*; Pach: *C'è nerto in do*; Frank Bridge: *Suite in mi minore*; Weber: *Andantino con moto e rondo* per pianoforte a piattro mani; Due canzoni di May Howe; Dvorak: *Serenata in mi*.

18,45: Conferenza religiosa.

21: Servizio religioso trasmesso dalla chiesa di Carr Lane di Birmingham.

21,45: Vedi Londra.

21,50: Notizie diverse.

22,5: *Pageine del mio album*; *Un amante di vecchia rusca guarda nella sua libreria ed ascolta ancora una volta i suoi piatti favoriti*; Coro ed orchestra della stazione di Birmingham, tenore, baritono e violino.

23,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Ritrasmissione del concerto dal caffè Corso.

20,15: Notizie culturali e della Radio-Società.

20,30: Concerto vocale del Coro russo di Zagabria.

21,50: Bollettino meteorologico.

Notizie della stampa.

22: Musica leggera.

BELGRAD - m. 429 - Kw. 2,5.

16: Concerto pom. idiano - Orchestra 3' tzigani A. Grujic.

17: Notizie agricole.

17,5: Conferenza de la Lega Agricola Serbo.

17,30: Convegno dei Cacciatori.

19,30: Conferenza.

21,10: Venerdìissima - Segnale orario.

22,20: Recita teatrale.

22,50: Ritrasmissione del concerto dall' "Hôtel Palace".

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

OSLO - m. 493 - Kw. 1,2.

16,30: Concerto dell'orchestra Cetil.

17,30: Recitazione di brani diversi.

17,50: «Campane di chiesa», conferenza sacra.

19,15: Bollettino meteorologico.

Notizie di stampa.

19,30: Conferenza sulla storia dei telegrafi.

20: Segnale orario.

20: Concerto dell'orchestra della stazione: musiche di Grieg, Tchaikowski, Razigade, Delibes, Waldteufel.

21: Einride Tveito leggerà qualche brano del suo lavoro: *Una storia di Natale*.

21,30: Bollettino meteorologico - Notizie.

21,50: Chiacchierata.

22,5: Trio di fisarmoniche.

23,35: Musica da ballo (dischi).

POLONIA

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.

17: Concerto di grammofono.

17,45: Audizioni per i ragazzi.

18,15: Bollettino dell'Associazione

per la gioventù polacca.

18,30: Eventuali comunicazioni.

18,50: Concerto vocale con concorso di soprano.

19,15: Intermezzo musicale.

19,40: «Silva rerum».

20: Un quarto d'ora letterario (da Varsavia).

20,15: Concerto di solisti: Grieg: *Sonata in la-minore* op. 36; Rachmaninoff: *Vocalizzi* op. 3, n. 14; Glazunoff: *Serenata spagnola*, op. 20, n. 2; Albeniz: tre brani.

21,45: Vedi Cracovia. Negli intervalli: rassegna teatrale e programma del giorno seguente.

22,15: Segnale orario - Comunicati sportivi.

22,30: Trasmissione di fotografie.

23: Musica da ballo.

GRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16: Trasmissione di un concerto popolare da Katowice.

17,15: Conversazione.

17,40: Trasmissione di un concerto da Varsavia.

19: Comunicati di ersi.

19,10: «Un quarto d'ora, mistero di Natale». Musica varia.

19,35: Segnale orario.

20, 21: Il cantuccio letterario (da Varsavia).

20,15: Concerto serale vocale e strumentale: Variazioni su temi di Corelli, Tartin, Kreisler, Bööto: *Aria del Meisterschöpfer*; Chopin: *Notturno*, in do diesis minore; Reyer: *Aria dell'opera Sogno di Syzmannowka*; La sorg. nte d'Arenusa; Massenet: *Aria dell'opera Macbeth*; Dvorak-Kreisler: *Duo*; stava in mi minore; Ciaikowski: *Canti di autunno*; Greczani: *Il Vecchio di neve*; Pöppel-A. er. *La illustrazione*, ecc.

21,45: Audizione letteraria.

22,15: (vedi Varsavia).

23: Trasmissione di musica da un caffè.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16: Concerto popolare.

17,15: Mezz'ora di scacchi.

17,40: Concerto da Varsavia.

19: Bollettini diversi.

19,20: Intermezzo musicale.

19,30: Mezz'ora di allegria (dialetto della Slesia).

19,35: Segnale orario.

20: Quarto d'ora letterario.

22,15: Bollettini diversi - Programma (in francese) del giorno seguente. Ultime notizie.

22,35: Ultime notizie.

23: Musica da ballo.

VARSARIA - m. 1411 - Kw. 12.

16: Conferenza.

16,20: Dischi.

16,40: Conversazione.

16,55: Dischi.

17,15: Conferenza.

17,40: Concerto dell'orchestra della Polizia: Kurpinski: *Polonaise*; Mozart: *Ouverture dell'opera: Le nozze di Figaro*; Liszt: *Preludio*; Moniuszko: *Fantasia* dell'opera *Halka*; Sonnenfeld: *Fantasia*; Berioz: *Marie*.

19: Varie.

19,25: Racconto.

19,40: Programma di domani - Attualità.

19,55: Segnale orario.

20: Quarto d'ora letterario.

22,15: Bollettini diversi - Programma (in francese) del giorno seguente. Ultime notizie.

22,35: Ultime notizie.

23: Musica da ballo.

WILNO - m. 385 - Kw. 0,5.

16,50-17,15: Coro degli scolari.

17,15-17,40: Conferenza.

17,40-19: Concerto ritrasmesso da Varsavia.

19,15: Notiziario.

19,25-19,40: 17 lezioni di tedesco.

19,40-20: Informazioni e segnale orario di Varsavia.

20-24: Concerto - Notiziario - Comunicazioni e musica da danza (Varsavia).

ROMANIA

BUCHAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: L'orchestra Sibiceano: musica leggera.

17,15: Un quarto d'ora di allegria.

17,30: L'orchestra Sibiceano: musica leggera e musica rumena.

18: Bollettino meteorologico e radio-stampa.

18,10: L'orchestra Sibiceano: Suite.

21: Concerto pianistico: J. Hertz: *Pisch Concerto italiano*, 1^a parte; Giac-Braimont: *Gavotte*; Sciaffatti: *Sonata*; Michel Jon: *Fox-trot*; Riccardo Picc-Mangangalli: *Danza di Olaf*; Strauss-Schulz: Arabeschi sul tema del valzer *Sul bet Danubio azzurro*.

21,30: Conferenza.

21,45: Canto: signa Guttano dell'opera. Concerto di violino: Alex Theodoreso; Vivaldi: *Concerto in la-minore*; Schubert-Wilhemly: *Ave Maria*; Pugnani-Kreisler: *Prélude et allegro*; C. Porumbescu: *Ballata*.

22,50: Radioinformazioni stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto: *Operon* (ow.) di Weber: *Sinfonia orientale*; N. Popov: *Gavotte*; Riccardo: *Concerto di ersi*.

19,10: *Il quarto Re*, mistero di Natale. Musica varia.

19,35: Segnale orario.

20: Campagne dal Palazzo del Governo - Musica da ballo.

20,30: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Trasmissione dall'Hotel Nacionai di un concerto bandistico.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kw. 1,60.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.

MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

16: Concerto: Gade: *Amleto*, (ouverture); Nielsen: *Petite suite* (selezione).

21,30: Dischi (novità).

22,15: Radio-chiusura.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30-17,30: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

19,15-25: Radio-scacchi.

19,25-19,28: Risultati sportivi della domenica.

19,30: Segnale orario. Bollettino meteorologico.

19,30-20: Concerto popolare.

20-20,30: *Gli animali nella favola* e nel racconto, chiacchierata.

20,30-21: Concerto orchestrale.

21-22: Concerto di musica romantica, soprano e basso-baritono.

21-22: Concerto della Polarsal.

22-22,15: Ultime notizie. Bollettino meteorologico.

22,15-24,40: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

15: Concerto.

20,15: Musica varia della Radio-orchestra: Rossini: *Tancred (ouverture)*; Jacquet: *Suite murcienne*; Gounod: *a) Ave Maria*; b) *Serenata*; Délibes: *Lakmé*, selezione; Siudring: *Mormorio di primavera*; Fournier: *Racconti di Perrault*, selezione.

21,30: Concerto.

21,45: Segnale orario.

22,15: Ultime notizie.

23,30: Dischi (novità).

22,15: Radio-chiusura.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal Carlton-Elite Hotel.

17,15: Vita intellettuale tedesca: conferenza.

19,30: Segnale orario.

20: Concerto della Radio-orchestra: *Suv'es* e ballabù.

20,35: Canti in coro e a solo.

22: Ultime notizie.

23,30: Meteorologia.

21,40: Seguito del concerto: Pezzini di Gluck, Halevy, Grieg, Dvorak, Dohány, Strauss, Wolf, Brahms, Mendelssohn-B.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

15: Concerto sinfonico ritrasmesso dal «Victor-Hall».

19: La mezz'ora sportiva.

20: Culto protestante.

20,30: Culto cattolico.

21: Musica da camera: Beethoven: *Settetto* op. 20; Schubert: *Trio in si bemolle maggiore*.

22: Radio-chiusura.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Conversazione; indi: Arie ungheresi cantate dal coro «Toerkvizes».

17,15: Arie ungheresi.

18,20: Rappresentazione in un atto.

20: Suonata per piano e violino.

21: Concerto della Banda militare - Concerto dell'orchestra tzigana «Fejes».

Inserzionisti!!!

Siete pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicati all'Amministrazione del «Radio-corriere» per facilitare nel Vostro interesse la migliore composizione.

Grazie!!!

ALTERADIO

sogno di armonie

APPARECCHIO DI LUSSO

• VOLVOLE SCHERMATE DI GRANDE POTENZA E SELETTIVITÀ RICEVUTE DA TUTTA L'EUROPA

• CARATTERISTICA PRINCIPALE:

.... **PUREZZA!**

APPARECCHIO COMPLETO DI VOLVOLE. CON TAVOLO SCOPONIBILE. DIFFUSORE DINAMICO, IN BASE COMPRESO

Lire 2850

Riso Franco Aromatico in tutta Italia

(Cercare concessionari e agenti)

FABBRICA ITALIANA ALTERADIO

DITTA U. MIGLIARDI

Via F.lli Calandra 2 TORINO (111)

ITALIA

BOLZANO (I BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino Meteorologico - Notizie.

12,30-13,30: *Trio dell'EIAR*: 1) Linke, *Silfidi*, int. 2) Galli: *David*, prel. atto III (ed. Sonzogno); 3) Fragna: *Walzer voluttuoso*; 4) Gilbert: *Casta Susanna*, dall'opera; 5) Bariola: *Serenata napoletana*.

16: Trasmissione del Concerto variato eseguito dall'orchestra del Casino Municipale di Gries.

18: Notizie.

19,45: Giuochetti radiofonici.

20: Enit - Dopolavoro - Notizie.

20,30: Mezz'ora di musica leggera.

21: Concerto di musica sinfonica e da camera: 1) Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: *Haendel, largo*.

2) Beethoven: *Sinfonia IV*, 1^o tempo (adagio, allegro, vivace). Il colosso di Bonn scrisse questa Sinfonia nel 1808 quando credette d'aver trovato la felicità con l'immortale benamata Teresa di Brunswick, da cui il senso di pace e di gioia diffuso nell'opera. Notevole è soprattutto, in questo tempo, il dialogo del fagotto, dell'ebone e del flauto. La chiusa è una vera esplosione di gioia.

Radioenciclopedia: 3) Violinista Leo Petroni e pianista M. Chesi: Beethoven: *Sonata in quattro tempi*; 4) Pianista signa Marcella Chesi: a) Bach: preludio e fuga in la bemolle maggiore; b) Chopin: 1^o preludio; 2) walzer; 5) Orchestra: Rossini: *Guglielmo Tell*, overture; 6) Moszkowsky: *Serenata*, op. 16; 7) Mendelssohn: *La Grotta di Fingal*, overture; 8) Dvorak: *Danze slave* n. 2 e 3.

23: Notizie.

GENOVA (I GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.

13: Segnale orario.

13,10-13,20: Notizie.

13,20-13,30: Dischi grammofonici.

13,30-14,30: *Trio dell'EIAR*.

14,30-15: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

15,20-20,05: Enit e Dopolavoro.

20,05: Segnale orario.

20,05-20,15: Notizie.

20,15-20,40: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

20,40:

L'ULTIMO VALTZER

operetta in 3 atti di Strauss. Artista, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci. Negli intervalli: brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (I MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12,20-12,30: Radio informazioni.

12,30-13,20: EIAR concertino.

13,20-13,30: Radio informazioni.

13,30-14: EIAR concertino.

16,20-16,30: Radio informazioni.

16,30-17: Cantuccio dei bambini: Blanche: *Encyclopédia dei ragazzi*; Maggi: *blu - Radio-viaggio nell'universo*.17,15-20: Quintetto da Tóriho (vedi 1^o TO).

17,20-18: Radio informazioni.

18-18,10: Comunicati Consorzi Agricoli.

20,20-21,5: Enit e Dopolavoro.

20,15-20,30: Radio informazioni - Notizie teatro.

20,30: Segnale orario.

21-21,5: Hollywood Orchestra Brunswick.

21-21,5: Bianchi e Falconi: *Facciamo due chiacchiere*.

21,15-24: EIAR concertino e musica di varietà.

22-22,10: Veneziani: *Il teatro e sua moglie*.

23,30-23,40: Radio informazioni.

6

LUNEDI

6

Supertrasmissioni...

NAPOLI (I NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.

16,45: Bollettino meteor. e notizie.

16,50: Mercati del giorno.

17: Concerto, canzoni e recitali.

17,30: Segnale orario.

20,30-21: Radiosport, Enit, Dopolavoro. Notizie. Cronaca Porto e Idroporto.

21: Segnale orario.

21,02:

RIGOLETTO

opera in 4 atti di G. Verdi (proprietà G. Ricordi - Milano).

Esecutori: *Gilda*: soprano P. Bruno; *Maddalena*: mezzo-soprano A. Testa; *Giovanna*: mezzo-soprano Mauro; *Il Duca di Mantova*: tenore R. Rotondo; *Rigoletto*: basso G. Sartori; *Briavio*: basso C. Albinii; *Borsa*: ten. A. Burri; *Marullo*: basso G. Schottler; *Monterone*: basso S. Stasi; *Ceprano*: basso A. Merola.

Artisti, coro e orchestra EIAR. Tra il 1^o e il 2^o atto: Radiosport. 22,55: Ultime notizie.

Roma (I RO) - m. 441,1 - Kw. 3.

13-13,15: Radio Quintetto.

13,15-13,20: Notizie.

13,20-14,15: Radio Quintetto.

14,15-20,29: Notizie. Giornalino del Fanciullo. Comunicazioni agricole.

17,30: Segnale orario.

17,30 (circa) - 19: Trasmissione dall'Accademia Filarmonica Romana. Concerto del « Quartetto di Roma ».

20,30-21: Comunicati. Sport (20,30).

Notizie. Enit, Dopolavoro. Stigliando i giornali. Segnale orario.

21: Comunicati. Sport (20,30).

22,55: Ultime notizie.

23,30-23,40: Radio informazioni.

Antiche Canzoni Napoletane

Ore 21

(1885-1915) Interpreti: Soprani: E. Marchionni; A. Schissi, M. Loris - Tezori: G. Sciarra, G. Barbera - Baritono: V. Moretti - Baritono: V. Bartolini - Orchestra e coro EIAR. Orchestra di mandolini e chitarre. Direttore M.o Giuseppe Bonavolonta.

1) Di Chiara: *Popolo po* (duetto); 2) Fassone: *Margherita*; 3) V. Vniente: *Nicuccia*; 4) Gambardella: *Pusilleco addirittura*; 5) Di Capua: *Duomar Carme*; 6) Di Chiara: *E' tre chiucho*; 7) Tagliatieri: *Napule cana*; 8) Costa: *A' ritrata*; 9) De Curtis: *Torna a' Surrento*; 10) De Gregorio: *A' cura e mamma* (duetto); 11) « ANIMA MALATA »: Commedia in un atto del Fratello S. e G. Alvarez Quintino. Personaggi: *Antonella*, G. Sciarra, *Eduardo*, M. Felici, *Ridolfi*, *Giacinto*, V. Degli Abbatte, *Ferruccio*, A. Durantini; 12) Cannio: *O' surdato innamurato*; 13) Di Capua: *O' sole mio*; 14) De Gregorio: *Bringhetta-dra*; 15) Medina: *Senatella*; 16) *Do-re-mi-fa* (duetto); 17) Costa: *E' ber soqquiere*; 18) Tosti: *Mare chiare*; 19) Di Chiara: *Tuppette*; 20) Gambardella: *O' marenariello*; 21) Gambardella: *Furturella* (duetto finale).

Ultime notizie.

TORINO (I TO) - m. 291 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.

11,25-12: Musica religiosa e Spiegazione Vangelo dell'Epifania. D. Fino.

12-12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Radio informazioni.

13,30-14: Concertino. *Concerto*.

13,30-14,30: Chiusura Borsa di Milano.

14,30-15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA - m. 250 - Kw. 5.

15,30: *Bettemme*; rappresentazione in quattro atti.

17,30: Per gli operai.

18: In tedesco: Notizie - Arie e canzoni.

18,40: Notizie sportive.

19: Orchestra di strumenti a fiato.

20: Conferenza sulla filosofia.

20,30: Concerto da Berlino.

22: Bollettini diversi; Tempo - Sport - Notizie.

22,15: Grammofono.

23: Segnale orario.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

19: Da Brno: Radio « cabaret » - Conferenza.

20,30: Vedi Praga.

22,15: Da Brno: Musica da un caffè.

22,25: Programma del giorno seguente - Rassegna teatrale.

BRATISLAVA - m. 279 - Kw. 12,5.

18: Conferenza: « Profili dei poeti » - Conferenze: « Sull'arte e sulla letteratura »; « L'igiene del lavoro ».

19,05: Prognosi del tempo.

19,30: Giornata della scuola.

19,45: Trasmissione da Gleiwitz. Conferenza.

18,15: Coriellenze: « Sull'arte e sulla letteratura »; « L'igiene del lavoro ».

19,45: Prognosi del tempo.

19,55: Musica italiana. Concerto per violoncello: Tarianni, Coro di Hollies. Madrigal: *Manuela mia*, canzone napoletana. Sadero (Dalmatina) Giannini, soprano: *Fu la nostra bambina*; *In mezzo al mare*. Corigli: *La folla*; per violino (Doris Schätz). Ten. Ed. Monte soprano: *I pifferi*, marcia italiana. Giovanna: *La marcia*. Ondřej: *Storia della religione*.

21,30: « Da Omero sino a Klaus Mann »: una suite di aneddoti.

22,10: Notizie della sera.

23,15-24: Trasmissione da Berlino: musica da ballo.

Ambroise Thomas. Negli intervalli: chiusura dei mercati americani; la giornata sportiva, cronaca, segna della stampa, l'ora esatta.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato: Risultato delle corse - Segnale orario - Politica estera - Informazioni, dispacci, comunicati. *La vita arancio*; relazione dell'esposizione di A. Pégar. Bimbi e genitori seguite. Pragati in aria - Le nostre colonie - Situazione politica - Ultimi telegrammi.

20,10: Prognosi del tempo. 20,20: Radio-concerto sinfonico.

GERMANIA

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,30: L'ora dei genitori - Casa e scuola, conferenze.

16,30-17,30: Concerto e canzoni miste: fantasie, fiabe di Natale con parola di Bach, Reger, Zilzer, Wotchy.

17,30: Trasmissione da Gleiwitz. Conferenza.

18,15: Coriellenze: « Sull'arte e sulla letteratura »; « L'igiene del lavoro ».

19,45: Prognosi del tempo.

19,55: Musica italiana. Concerto per violoncello: Tarianni, Coro di Hollies. Madrigal: *Manuela mia*, canzone napoletana. Sadero (Dalmatina) Giannini, soprano: *Fu la nostra bambina*; *In mezzo al mare*. Corigli: *La folla*; per violino (Doris Schätz). Ten. Ed. Monte soprano: *I pifferi*, marcia italiana. Giovanna: *La marcia*. Ondřej: *Storia della religione*.

21,30: « Da Omero sino a Klaus Mann »: una suite di aneddoti.

22,10: Notizie della sera.

23,15-24: Trasmissione da Berlino: musica da ballo.

KOENIGSBERG - m. 275 - Kw. 1,5.

16: Le differenze dei singoli frangoli. Novità bilaterale.

16,30-17,30: Musica divertente. Radioteatro.

17,30: Helmut Drabs, Tychsen legge alcune composizioni e poesie.

18,15: Musica leggera.

19,15: Novità da tutto il mondo.

19,30: Lezione d'inglese.

19,55: Meteorologia.

20: Questioni dell'ora presente: Est ed Ovest.

20,45: Musica da camera: Quintetto del arco. Quintetto di Schubert.

21,25: Ninon de Lenclos, dramma in un atto.

22,10: Meteorologia. Notizie della stampa. Corriere sportivo.

22,30-23,30: Musica da danza.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: Francese.

16,30: Concerto pomeridiano: musica di Strauss, Flotow, Zimmer, Stecher, Kukerols, Leuschnert.

17,55: Notizie di economia.

18,00: Parla la Radio-Direzione: 15 minuti per tutti.

18,20: Previsioni del tempo.

18,30: Rivista letteraria: *La critica del secolo*, conferenza (Thierry e Heinrich Mann, J. Wassermann, H. Thiersch, I. Ehreburg, Altanoff, E. Weiss).19: *Trent'anni di arte vissuta*, conferenza.

19,30: Varie umoristiche. Rata internazionale.

20,30: Concerto sinfonico: solista di canto: Elena Gerhardt (Lipsia). Radioteatro-orchestra di Lipsia: musiche di Graeber, Neubek, Strauss, Brahms, Reger.

22: *Lirica del dopoguerra*, conferenza.

22,30: Conferenze.

22,30: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie della stampa - Corriere sportivo e fino alle 24: musica da danza (Dresda).

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

DREMA - m. 339 - Kw. 0,25.

KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: Ora della gioventù.

16,45: *Giornata sulla Weser*: scene composte e lette da liceisti - Musica eseguita pure da liceisti.

17: Concerto classico: Musica di Corelli, Durra, Rangström, Nick, Niemann.

18: (Per Amburgo, Kiel e Flensburg) Concerto divertente.

18: (Solo per Hannover) Radio-concerto su dischi.

18: (Solo per Bremen) Bolettino meteorologico - Notizie di polizia.

18,05: Concerto col concorso del Orchestra del Ristorante Söllner.

18,30: Lezione d'inglese per principianti.

19: « Parlamentarismo e democrazia », conferenza.

19,30: Notizie di borsa e del mercato di Francoforte e Amburgo.

19,25: Bolettino meteorologico.

19,30: Concerto sinfonico dell'Opera.

19,30: Musica di Mozart, Busch, Beethoven.

BELGIO

BRUXELLES - m. 539 - Kw. 10.

18: Concerto Radio-trio: 1) Wagner: Fantasia sul *Lohengrin*; 2) Pianoforte: 3) Pezzi per trio; 4) Violino; 5) Bizet: *I pescatori di perle*.6) Violoncello; 7) Massenet: *Il giardiniere di Notre Dame*.

19,15: Conferenza sull'antichità.

19,30: Dischi.

20,15: Dischi.

21,30: Concerto vocale e strumentale. Nell'intermezzo: Cronaca d'attualità.

22,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni.

21: Radio-concerto: Bach: *Tocata e fuga in re-minore*; Kreisler: *Canzonetta inglese, natalizia*; Schubert: *Il taglio*; Beethoven: *Adelaide*; Canti di César Frank e di

Milano.

23,15: Ultime notizie.

Lunedì 6 Gennaio

21.30: *Première di L'Atessandrina*, tragicommedia.
22.30: Attualità - Interviste fuori programma - Notizie politiche, sportive, locali, di polizia e bollettino meteorologico.
22.50: (Per Hanburg, Kiel e Flensburg), trasmissione dal Ristorante Ostermann. - (Per Hannover) trasmissione dal Caffè Continental. - (Per Brema) trasmissione dal Caffè Europa.

FRANCOFORTE - m. 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Il pomeriggio della massua.
16.50: *La donna nella vita pubblica* del 1850, conferenza.
17.30-17.45: Concerto della R. O. (Stoccarda): Mozart: *Trio per cornetto inglese, due violini e un violoncello*; Haydn: *Minuetto in mi doppio maggiore*; Mozart: *Trio per clarinetto, corno e piano*.
18.30-18.50: *Clarinettista d'arte*, conferenza.
18.55: *Plastica moderna*, conferenza.
19.15: *La suddivisione della regione della Saar*, conferenza.
19.30: VI Concerto pomeridiano: J. Haydn: *Sinfonia in mi doppio maggiore*; K. Weil: *Concerto per violino*; J. Stravinsky: *Canto del Cisne*; Ravel: *Il valzer*.
21.30: Parodie letterarie.
22.15: Notiziario.
22.35-24.15: Musica da ballo dal

LANGENBERG - m. 473 - Kw. 13.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16.30-16.55: L'ora della Signora: *La donna in altri paesi*; *Donne nell'Islam*, conferenza.
16.55-17.15: *Tripartitania e Circuacu*, conferenza.
17.15-17.30: Per le gioventù: *Una antica scena di Natale tedesca*.
17.30-18.30: Concerto pomeridiano di terza di Essen (soprano, arpa e flauto), musiche di Stierlin, Tedeschi, Cimara, Wizna.
18.30-18.50: *Le imposte nel 1930*, conferenza.
19.15-19.40: Trattenimento spagnolo.
19.40-20.30: *Il commercio mondiale e il suo sviluppo dopo la guerra*, conferenza.
20: Concerto serale dell'orchestra St. M. iseglio: musica di Suppe, Fall, Léhar, Eysler.
20.45: *Il regno dell'Anabattista in Münster*, dramma col concorso dell'orchestra di Dortmund. In seguito: ultime notizie - corriere della vita - letteratura e sportiva e fino alle 24 musica da danza.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.
16.30: Concerto: flauto, viola, sopranino.
17.30: L'ora della gioventù: racconto.
18: Il mondo dietro la camera oscura (Direttore cinematografico Dupont).
18.30: Problemi ecclesiastici della Fiera presente: conferenza.
19: Musica divertente: *Overture del Mitridate* (Mozart), *La rosa di Sambu* (L. Fall), *Suite orientale* (Pop), *Mountain musicale* (Schubert), *Intermezzo pittoresco* (Kochan).
20: Musica divertente ritrasmessa dall'Hotel Kaiserhof.

20.30: Scambio internazionale di programmi: Concerto sinfonico da Lipsia: Musica di Strauss, Brahms, Wolf, Reger.
22.10: Radioritmo di ballo: poi fino alle 0.30 musica da danza.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 249 - Kw. 2.
16: Concerto diverso: Radio triestina di Polow, brani di opere di Puccini: *Serafina spagnola* di Giacomo: *Momento musicale* di Schubert; musica di Sogliano; due canzoni dei Tosti; due arie di Mozart; brani d'opere, id.; Danze ungheresi di Brahms.
17.30: Sinfonietta: *Viaggi e traffico*.
18: Concerto: organo e canto; musica di Bach, Beethoven, Mendelssohn, Haendel, Liszt, Schubert, Reiner.

19: *Cultura tedesca e cultura mondiale*, conferenza.
19.30: ritrasmisione dell'opera dal Teatro Nazionale di Monaco. Negli int. uffiali: Notizie della sera.

INGHilterra

LONDRA - m. 536 - Kw. 2.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.
16: Concerto vocale (contralto e tenore).
16.30: Musica da ballo.
17.15: Musica leggera trasmessa dall'Hotel Cecil.
18.15: L'ora dei ragazzi - Racconti diversi.
19: Conferenza.
19.15: Notizie diverse (bollettini

del tempo, segnale orario, ecc.).
19.40: Concerto vocale con cantanti: Brani per baritono.
20.25: Lettura di lettere inglesi.
20.45: Vandeville - Cinque numeri di varietà).
22: Notizie diverse: bollettino meteorologico, previsioni marittime e prezzi bestiame da macello.
22.30: Conversazione.
22.55: Concerto orchestrale col concorso di baritono, da a solo di flauto e dell'orchestra della stazione: Lassen: *Festival, quattro Canti*; Reinke: *Ballata di Finial*; Saint-Saëns: *Una notte a Lisbona*, barcarola; Wormser: *Giga*; J. Donan: *Il piccolo usignolo*, flauto; Slater: *Valzer allegro*; Grieg: *Danze norvegesi*.
22.15: Musica da ballo.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18.15: L'ora dei ragazzi (da Birmingham): Racconti e musica.
19: Musica riprodotta.
19.15: Notizie diverse: Bollettino del tempo, previsto i meteorologi, segnale orario, ecc.).
19.40: Concerto di pianoforte.
20: L'ora della corsa, commedia di Longstaff.
21: Conferenza: *Viaggi di piacere e per affari*.
21.30: Concerto d'arte musicale contemporanea, trasmessa dal *The art Theatre Club* Serata dedicata a Bela Bartok: *Rapsodia N. 1; Quattro canzoni popolari ungheresi* sopranino: *Seconda clavigliola; Due bresciani; Seconda sonata in due movimenti*.
22.35: Conversazione sul teatro.
23.15: Notizie diverse.

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.
17.30: Ritrasmisione del concerto dal cinematografo Europa-Palace.
19: Le campane della chiesa di S. Marco.
19.45: L'ora dei libri.
20: Lettura di francese.
20.15: Notizie culturali e della Radio Sociale.
20.30: Concerto internazionale. Ritrasmisione da Berlino.
22.30: Notizie della stampa. Bollettino meteorologico.

BELGRAD - m. 429 - Kw. 2,5.

17: Notizie agricole.
17.5: Serata natalizia per i bambini.
17.30: Concerto pomeridiano dell'Associazione per il canto "Nicola Tesla".
19.30: S. L. Lagerblom: *Sulla via verso l'Egitto*, lettura di una leggenda di Natale.
20: Dr. Veselin Cakunovic parla degli usi natalizi.
20.30: Ritrasmisione del Concerto sinfonico internazionale da Berlino.
21.30: Recenissimi e segnale orario.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - m. 223 - Kw. 3.
21: Concerto sinfonico: De Falta: *Il trionfo*; Ryter: *Proposta di completamento della sinfonia incompiuta di Shostakovi*; *La danza del mago* di Gerstwin; *La caccia del fuoco*; Puccini: *Salvezza del Bohème*; St. reinski: *L'uccello di fuoco*; Verdi: *Fantasia del Travatore*; Messa: *Overture di Verdi*.
22: Frammenti d'opera ceca: Gounod: *Faust*; Hoffmeyer: *Aria dei gioielli*; *La liberazione di Teseo*.
22.15: Musica da ballo.
23: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

OSLO - m. 493 - Kw. 1,2.

16.45: Musica da camera: Leoncavallo: *Mattinata*; Lehár: *Frasquita*; Mascagni: *Silvana*; Grieg: *Monette*, ecc.

17.45: Lettura di brani di opere proprie da parte di L. Loyhausen.

18.30: Croaca estera.

19: Stenografia.

19.15: Bollettino meteorologico - Notizie.

19.30: Corso elementare di teatro.

20: Segnale orario.

20: Conferenza sull'igiene.

20.30: Concerto dell'orchestra da camera di *Handelstanden*.

21.30: Bollettino meteorologico - Notizie.

21.50: Chiacchierata su attualità.

22.5: Concerto vocale del quartetto *Sandnes-Kameratene*.

POLONIA

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.

16.50: Conferenza.

17.10: Lezione di scacchi.

17.30: Audizione regionale (Polonia).

17.45: Concerto vocale: Mozart: Aria dall'opera *Le nozze di Figaro*; Puccini: Aria della *Tosca*, della *Bohème* e della *Giulietta*; Meyerbeer: Aria dell'opera *Il Uno-notte*; aria dell'opera *Aida*.

18.15: Intermezzo musicale. Mendelssohn: Concerto per violino in minore.

18.45: Comunicazioni eventuali.

19.5: *Silva rerum*.

19.15: Conferenza sulla radiotelevisio-

nica.

19.45: Dieci minuti di allegria.

19.55: Rassegna di libri.

20.10: Conferenza sul dialetto polacco.

20.30: Concerto internazionale da Berlino - Programmi di teatri e della stazione per il giorno seguente (negli intervalli).

21: Segnale orario - Comunicati P.A.T. e sportivo.

21.15: Lezione di ballo.

22.30: Musica da ballo.

GRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16: Lezione di francese.

16.30: Musica riprodotta.

16.40: Conferenza medica.

16.55: Diversi comunicati.

17.15: Conferenza medica.

17.30: Segnale orario.

17.45: Trasmissione del *carillon* dalla chiesa di Notre Dame.

18.30: Trasmissione di un concerto internazionale da Berlino.

20: Notizie e comunicati (da Varsavia).

21: Concerto da un ristorante di Varsavia.

22: *Il carillon* di Notre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicato e bollettino dell'Associazione elettronica polacca dell'Alta Slesia.

16.20: Concerto di musica riprodotta.

17.15: Conferenza.

17.45: Concerto pomeridiano trasmesso da Varsavia.

18.45: Bollettini diversi - Programmi della settimana.

19.30: Bollettino settimanale dei *boys-scouts*.

19.45: Intermezzo musicale.

19.55: Appendice settimanale - Cronaca degli avvenimenti più importanti del mondo.

19.50: Trasmissione dell'Opera di Poznań. Dopo: bollettini diversi - Ultime notizie - Programma del giorno dopo.

VARSVIA - m. 1411 - Kw. 12.

15: Conferenza.

16.20: Discorsi.

16.45: Conferenza.

17: Concerto popolare con musiche di Goldmark, Hubay, Agghozky, Liszt (da *Rapsodia ungherese*; *Mozart ungherese*).

18.20: Trasmissione per ragazzi.

19: Varie.

19.25: Conversazione.

19.40: Programma di domani - Ultime notizie.

19.58: Segnale orario.

20.30: Concerto internazionale da Berlino.

21: Conversazione.

22.15: Comunicati: meteorologico, di polizia, sportivo.

22.25: Ultime notizie.

22.35: Comunicato P.A.T.

23.24: Musica da salotto.

WILNO - m. 385 - Kw. 0,5.

17.18: Concerto trasmesso da Varsavia.

17.30: *Fire-o-clock* dei più giovani ascoltatori della *Kadio Wilno*; *La danza del mago* di Gerstwin; *La caccia del fuoco*; Puccini: *Salvezza del Bohème*; St. reinski: *L'uccello di fuoco*; Verdi: *Fantasia del Travatore*; Messa: *Overture di Verdi*.

19.35-19.40: 14^ lezione di italiano.

19.40-20.35: Segnali cirario di Varsavia e informazioni.

20.35-20.30: *Le cermicne dell'anno Nuovo*, conversazione.

20.30-23: Concerto: indi: comunicazioni varie (Varsavia).

23-24: *Giri attraverso l'Europa* (ritrasmessi dalle stazioni estere).

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Radice-orchestra: Walter Kolodko: *Arme Ritter*; marcia: Aubert: *Ballo mascherato (ouverture)*.

17.15: Conferenza.

17.30: Radio-orchestra: Westy: *Fidanzamento*, valzer-boston; Wagner: *Lohengrin*, fantasia.

18: Bollettino meteorologico e radioinformazioni stampa.

18.10: Radio-orchestra: Rimski-Korsakow: *Canto Indù* dalla leggenda *Birka Sadko*; De Michel: *Angelus*; Dvorak: *Danza slava numero 3*; Josef Strauss: *Le rondini del villaggio*, valzer; Wieniawsky: Romanza dal concerto per violino in re-mi-nosse; Lincke: *Le stitidi*, intermezzo; Dostal: *Not sussurrino*, ballabile *pout-pourri*.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Ritrasmisione del concerto dal Ristorante *Au Grand Passage*.

18: Notiziario.

19.15: Conversazione in inglese.

20.30: Gazzettino della settimana.

20.45: Rossini: *Il barbiere di Siviglia* (dischi).

22.45: Notiziario.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Ritrasmisione del concerto dal Ristorante *Au Grand Passage*.

18: Notiziario.

19.15: Conversazione in inglese.

20.30: Gazzettino della settimana.

20.45: Rossini: *Il barbiere di Siviglia* (dischi).

22.45: Notiziario.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hotel.

17.15: Concerto granmotone.

17.45: Bollettino meteorologico.

17.55: Concerto del Radio-Quintetto.

18.30: Conversazione sui *vagabondi e sul ergo d'una matrigna*.

19: Conferenza: *Trattamento invernale e protezione degli alberi da frutta*.

19.30: Bollettino meteorologico.

19.35: *Autunno intellettuale tedesco*.

19.40-19.45: Concerto del solista André Dupont, primo clarinettista dell'Orchestra della Tonhalle.

20.30: Serenate meridionali e arie popolari indiane.

21.35: Musica divertente.

22. Bollettino meteorologico. Ultime notizie della stampa.

LOSANA - m. 630 - Kw. 0,6.

17-17.30: Una mezz'ora ricreativa per i fanciulli.

19: Istruzione musicale.

19.30: Bollettino meteorologico. Segnali cirario.

19.35: *Corso professionale per gli apprendisti*.

20: Novità letterarie: Lettura.

20.35: Concerto sinfonico ritrasmesso dal *Victor-Hall*.

22.30: Radio-chiusura.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16.15: Lettura.

17: Musica leggera. Orchestra:

1) Tradutteur: *Marcia dell'Automobile*; 2) Kéler: *Csoknya (ouverture)*; 3) Siede: *Suraya: a) Scena di danza orientale, b) Translatur: Nozze litigiose*; 4) Lincke: *Amin*, serenate egiziana; 5) Danza delle bambole di porcellana, intermezzo; 6) W. Borchard: *Pot-pourri storiano*; 7) a) The cantante Five-o'clock; 8) La cantante delle bambole; b) Max Rhode; c) W. Kretelbey: *Campane lontane*, intermezzo; 8) Blankenburg: *Marcia*.

18.30: Lettura.

19: Pezzo teatrale.

20.30: Trasmissione del programma della stazione.

Segue: Concerto dell'orchestra tsigana Farkas dal Caffè Spolachrich.

e tutto il materiale per qualsiasi circuito di alimentazione dei Radio apparecchi in corrente alternata, li troverete presso il Laboratorio Costruzioni Trasformatori ed Apparecchi Elettrici.



SEBASTIANO SAMPO'

Corso Regina Margherita, n. 2

TORINO

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino Meteorologico - Notizie.

12,30-13,30: Trio dell'EIAR: 1) Anchiflute: *Temptation*, valzer; 2) Bizzet: *Fantasia dall'op. I Pescatori di perle*; 3) Nucci: *Habanera d'Harlequin*; 4) Bettinelli: *Ave Maria*, dall'opera *ed. Sonzogno*; 5) Prof. Fazio: *Da zzo del pirata*.

16: Trasmissioni del Concerto variato eseguito dall'orchestra del

Casino Municipale di Gries.

18: Notizie.

23: Enit - Dopolavoro - Notizie.

23,30: Concerto variato: 1) Orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette: *Saint-Saëns: La principessa gialla, ouverture*; 2) Orchestra, Brains: *Andante della sonata in mi minore*; 3) Orchestra, Malberti: *Barcarola*; 4) Orchestra, Franchetti: *Asrael*, fantasia (ed. Ricordi); 5) Violiniste Nives Fontana, Luzzatto e Natalia Thaller: Correlli: *Due sonate per chiesa per due violini*; 6) Orchestra, Wagner: *Bonanza* dall'opera *Tannhäuser*; 7) Orchestra, Halevy: *Balletto dal'opera Ebrea; 8) Orchestra, Mascagni: *Amico Fritz*, int. (ed. Sonzogno); 9) Orchestra, Bettinelli: Selezione dall'opera *Ave Maria*; 10) Orchestra, Barbieri: *Il piccolo Butto*, canzone della Campagna romana.*

ASRAEL

di Franchetti

Questa opera, ingiustamente obblata, è la prima che fece conoscere quelle belle doti di musicista per le quali il Franchetti meritò d'essere avvicinato al Meyerbeer per l'ampiezza e il colore dei quadri orchestrali e corali. Fu data in prima volta a Reggio Emilia nel novembre del 1888. Il soggetto, svolto da Ferdinand Fontana in quattro atti, risulta dalla fusione d'una leggenda fiamminga del '300 con l'episodio di Farat e Nama negli *Amori degli angeli*, del poeta inglese Moore.

22,30: Mezz'ora di musica leggera.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trio dell'EIAR.

13,15-16: Segnale orario.

13,15-16: Borsa e Cambi, Notizie.

13,10-13,30: Trio dell'EIAR.

13,30-14,30: Dischi grammofonici.

15,30-18,30: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,50-20,05: Enit - Dopolavoro.

20,05: Segnale orario.

20,05-20,15: Notizie.

20,15-20,30: Prof. Stanley: *Lessoni di lingua inglese*.

20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

21-21,15: Illustrazione del concerto sinfonico.

21,15: Concerto sinfonico diretto dal M. Daniele Amfitheatrof.

Parte prima: 1) Cherubini: *Le due giornate*, sinfonie; 2) Vivaldi: *Concerto per violino ed orchestra* (solista Schwarz). Seconda parte: 1) Gavazzoni: *Preliodo sinfonico*; 2) Gheodini: *Partita* (prop. Ricordi); 3) Bossi: *Momenti agresti*; 4) Rossini: *Il signor Bruschino*, sinfonia.Tra la prima e la seconda parte: prof. Tiberio Curtarelli: *Nel mondo danesco*.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,15-13,30: Radio informazioni.

13,30-14: EIAR concertino.

14,30-16,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: *Cantiluccio dei bambini*: Musica e Letture.

17,15-17,50: Quintetto da Torino (vedi TTO).

17,50-18: Radio informazioni.

18-18,10: Comunicati Consorzi Agrari.

20-20,15: Enit e Dopolavoro.

20,15-20,30: Radio informazioni.

Notizie letterarie.

20,30: Segnale orario.

20,45: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio (da TTO).



In un intervallo si darà una esecuzione dal Convegno di Milano: Il quartetto Brosa.

23,30-23,40: Radio informazioni.

23,40-1: Segue programma da Torino (vedi 1 TO) - Musica da ballo.

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

7

Martedì 7 Gennaio

17: « Ferme della poesia: lirica e drammatica; la tragedia », conferenza.

17.25: Camille Saint-Saëns: Orchestra Norag di Kiel.

18.15: (Solo per Bremen) Bollettino meteorologico - Notizie di polizia.

18.15: (Per Hamburg, Kiel e Flensburg) Radio-concerto divertente - Concerto su dischi.

18.20: (Solo per Bremen) Radio-concerto.

19: Conferenza.

19.25: Le correnti principali nel commercio mondiale », conferenza.

19.30: Notizie di borsa da Francoforte.

19.35: Bollettino meteorologico.

20: (Per Hamburg, Kiel, Bremen e Flensburg) *Fritz Lan* legge le sue composizioni - Canti vari in dialetto - Terzetto.

20: (Hannover) Danze antiche in costumi nuovi - Orchestra Norag di Hannover - Musica di Raff, Leoncavallo, Reger, Raderevsky, Michel, Moszkowski.

21: Musica a fiato (Banda musicale della Marina) - Brani d'opere, musica di Flotow, Wagner, Strauss, Weber, Suppé, Mendelssohn, Novack, Zeller, Humperdinck.

22.30: Attualità - Interviste fuori programma - Bollettino meteorologico - Notizie politiche, sportive, di polizia e varie.

FRANCOFORTE - m. 399 - Kw. 1.5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0.25.

16.17.45: Concerto della R. O. - Selezione di operette: musica di Strauss, Jones, Zeller, Henberger, Müllecker, Indi: Musica antica per danza.

18.15.20: Herman Kasch legge alcune composizioni proprie.

18.35.19: *H. Germanesimo all'estero* nel 1929, confer.

19.45: *David Fr. Strauss come uomo politico*, confer.

19.30: Poesie nel dialetto francoforte.

20.45: Serata dei compositori olandesi.

21.30: « Capitolo 17 », pezzo teatrale.

22.15: Notiziario.

22.30: Poesie e canzoni inglesi.

LANGENBERG - m. 473 - Kw. 13.

COLONA - m. 227 - Kw. 1.5.

16.25-16.50: *Il mondo nel libro*, nuova lirica tedesca.

16.55-17.20: *In auto per il paese dell'auto*, conferenza.

17.30-18.30: Concerto pomeridiano della Radio-orchestra: musica di Mendelssohn, Chopin, Bülow.

18.30-18.50: *Evolutioni nel mondo commerciale*, conferenza.

19.15-19.40: Conversazione francese.

19.40-20.5: Colloquio sopra alcuni nomi: Hardt, Houssemann, Stein, Worm.

20.5: Concerto segale della piccola Radio-Orchestra: musica di Max, Liszt, Strauss, Dvorak, Glinka.

21: Un concerto (violin, viola, da cima, piano-cembalo): *Sonata in mi minore* (avvenzioni a due e tre voci: *Fugh e preludi*).

Seguono ultime notizie, relazione sulla vita intellettuale e sportiva.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1.5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0.5.

MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0.5.

STETTINO - m. 283 - Kw. 0.5.

16: Un'ora coi libri: ultimi romanzetti.

16.30: (Da Lipsia) Selez. di opere di Strauss, Ziehrer, Reinhardt, Lehár, Eysler.

18: L'ora della gioventù: Sport, conferenza sportiva.

18.30: Concerto orchestrale.

19: Concerto orchestrale: *ouvert*, del *Tancrède* (Rossini), *Vals du bœuf* (de Mich.), *Pont-pourri* dalla *Rosa di Stambul* (Fall), *Una sera a Pietroburgo* (Meyer-Helmut), *Ricordi di Capri* (Becce).

20: Programma del reparto attuale.

20.30: Canti vari.

21: Conversazione sentimentale di poesia e di musica.

21.35: Scene di Berlino: « Vita Parigina », trasmesso dal Teatro Renaissance. In seguito meteorologia, notizie della stampa, corriere sportivo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: L'ora di lettura - I nostri simboli - Schütz.

16.25: Concerto divertente trasmesso dal Ristorante « Hungaria » di Monaco.

17.25: Concerto per piano, Mirna von Miltzsch, esce: Musica di Haydn, Liszt, Scriabin.

18.35: Lezione di francese.

18.45: Canti (baritono) di Ottmar Schoeck & R. Strauss.

19.30: L'ora del lavoro.

19.50: Arriva il carnevale: *Inizio del Carnaval*, musica da ballo fino alle 0.30 rifrasmisso dal Casinò dell'Odéon di Parigi.

22.20: Notizie della sera.

22.45: Musica da danza.

INGHilterRA

LONDRA - m. 536 - Kw. 2.

DAVENTRY (5XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16: Concerto vocale con accompagnamento di pianoforte.

17: Musica leggera trasmessa dal Brixton Astoria.

18.15: L'ora dei fanciulli - Racconti diversi.

19: Lettura di poeti vittoriani: *Robert Browning*.

19.45: Notizie diverse.

19.40: Canti di Brahms per baritono.

20: Conferenza: *Uccidiamo le zanzare*.

20.20: Conferenza sull'esposizione d'arte italiana a Londra.

20.45: Concerto vocale: Canzoni per baritono.

21: Concerto corale e strumentale trasmesso dalla Sala S. Andrea di Glasgow: Beethoven: *Ouverture di Eleonora*, n. 3; Cikowski: *Sinfonia 6 in si bemolle minore* (Sinfonia patetica).

22: Notizie diverse: Bollettino del tempo, previsioni marittime e prezzi degli animali da macello.

22.30: I trascorsi di Arcano.

22.35: *L'ora della corsa*, commedia di Ernesto Longstaple.

23.35: Musica da ballo.

23.45: Musici da ballo trasmessa da Winter Garden di Blackpool.

DAVENTRY (5GB) - m. 479 - Kw. 25.

18.45: L'ora dei fanciulli (da Birmingham); racconti diversi e vecchie canzoni popolari inglesi.

19: Coro dello studio di Birmingham: Canti di Thomas Wood e di Robertson.

19.15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino meteorologico.

19.40: Musica riprodotta.

20: *Waverley* (da Birmingham).

21: Numeri di varietà.

22: Concerto orchestrale (da Birmingham): Bantock: *Preludio di Safo*, Saint-Saëns: *Secondo concerto per pianoforte in sol minore*, op. 22; Liszt: *Poema svedese*, preludio; German: *Suite di Gipsy*.

23.15: Ultime notizie - Bollettino del tempo.

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0.7.

17: L'ora della massaia.

17.30: Concerto pomeridiano della Radio-Orchestra.

18.55: Notizie della stampa e bollettino meteorologico.

19: Le campane della chiesa di S. Marco.

19.30: Lezione d'inglese.

19.45: Notizie culturali e della Radio-Società.

19.45: Ritransmissione del concerto di Lubiana.

22: Notizie della stampa e bollettino meteorologico.

22.10: Ritransmissioni da stazioni di fuori.

BELGRADO - m. 429 - Kw. 2.5.

16: Milane-Cincarne suona la fiammarmonia.

17: *Il nostro Natale*, novella di B. Starkovic.

17.40: Vera Krescini canta delle canzoni nazionali, accompagnato da un coro di nazionali.

19.30: Conferenza.

20: Concerto dell'« Associazione per il canto » di Belgrado: *Canti di Natale*.

21: Reintessime e segnale orario.

21.30: Milutin Radivojević e la sua Orchestra suonano canti nazionali.

22.10: Ritransmissioni da stazioni di fuori.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - m. 223 - Kw. 3.

21: Concerto sinfonico: Mahler: *Adagietto della 5^a Sinfonia* Wagner: *Ouverture de Tannhäuser*; Waldteufel: *Estudiantina*; valzer; Puccini: fantasia di *Madame Butterfly*; Fucik: *Ingresso dei gladiatori*; marcia.

21.40: Melodie, Jussell: *Luce*; Breville: *La bella del bosco*; Parma: *una ragazza*; Grieg: *O sole mio*; Schubert: *La morte e la ragazza*.

22: Orchestra di mandolini.

22.15: A-soli: Mendelssohn: *Canzoni senza parole*, per violoncello.

22.30: Musica da ballo.

22.45: *Fant. impromptu*, per clarinetto; Schubert: *T'ape*, per violino.

22.30: Musica da ballo.

23: Trasmisso di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

OSLO - m. 493 - Kw. 1.2.

15: Concerto dell'orchestra Cetile.

18: Due conferenze.

18.45: Canzoni con accompagnamento di pianoforte.

19.15: Bollettino del tempo - Notizie.

19.30: Conferenza.

20: Segnale orario Mezz'ora di agricoltura.

20.30: Programma delle stazioni estere.

21.30: Bollettino del tempo - Notizie.

21.50: Chiacchiera su attualità.

22.35: Concerto dell'orchestra della stazione: musica norvegese.

23-24: Programmi delle stazioni estere.

POLONIA

POZNAN - m. 335 - Kw. 1.5.

15: Concorso di indovinelli.

17.25: Corso di francese per giovanetti.

17.45: Concerto di musica russa (da Varsavia).

18.45: Comunicazioni eventuali.

19.30: Intermezzo musicale.

19.50: Trasmisso dell'Opera di Poznan. Negli intervalli: rassegna dei teatri e programmi per domani.

23.30: Segnale orario - Comunicati P.A.T. e sportivo.

23.45: Musica da ballo.

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.1.

MARTEDÌ 7 GENNAIO 1930

16.15: Dischi di grammofono.

17.15: Radio-rivista.

17.45: (vedi Varsavia).

18.45: Diverti - Comunicati.

19.10: Bollettino agricolo.

19.35: Trasmisso dell'opera di Poznan. Segnale orario.

19.45: Comunicati di stampa.

20.30: Musica da ballo.

21.30: Segnale orario.

22.15: Il quarto d'ora della signora.

22.45: Conversazione sociale.

23.15: Concerto per piano: Mendelssohn: *Preludio e fuga in mi minore*; Brahms: *Intermezzo*; Schubert-Liszt: *Una sera a Vienna*; Schumann: *Variazioni su Abegg*.

20.45: Concerto di liuto.

21.40: Rassegna letteraria.

22.10: Musica leggera.

Diedi oro per ferro, marcia; Transilante; *Que che sognano i fiori*, valzer; Puccini: *La fanciulla del West*, fantasia.

21.30: Berenzen.

21.45: Radio-orchestra: Rossini: *L'Italiana in Algeri*; Di Micheli: *Crepiscolo orientale*; Urbach: *In memoria di Beethoven*; Thiele: *Suite egiziana*; Borchert: *Da Heidelberg a Barcellona* (pout-pourri).

22.50: Radioinformazioni stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane del Palazzo del Governo - Segnale orario Mezz'ora di agricultura.

19.30: « Il movimento letterario contemporaneo ».

20: Concerto della R. O.: Musica di Leocadi; Bayer: *Antiga*.

20.30: Intermezzo gaio.

21.10: Concerto divertente della R.O.: Strauss: *Rose del Sud*, valzer; Moretti: *Il conte Obligado*, fant.; Grieg: *Il giorno delle Nozze*, Lincke: *Amica*; Massenet: *Erinice*.

22: Radio-chiusura.

19.20: Lettura e interpretazione di testi italiani.

19.29: Bollettino meteor. Segnale orario.

19.30: « Il movimento letterario contemporaneo ».

20: Concerto della R. O.: Musica di Leocadi; Bayer: *Antiga*.

20.30: Intermezzo gaio.

21.10: Concerto divertente della R.O.: Strauss: *Rose del Sud*, valzer; Moretti: *Il conte Obligado*, fant.; Grieg: *Il giorno delle Nozze*, Lincke: *Amica*; Massenet: *Erinice*.

22: Radio-chiusura.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Concerto di musica riprodotta.

18: Conferenza.

18.35: Lezione di francese.

19.10: Concerto dell'orchestra tzigana Bura.

20.15: Conversazione.

20.30: Concerto dell'orchestra reale.

20: Dizione in lingua tedesca.

Segue: Concerto del jazz-band Bachmann dall'Hotel Dunapalota.

NOVITA' ASSOLUTA

nel trattamento di pulitura

della

ARGENTERIA

DA TAVOLA

E' un prodotto che in una

sola volta chimicamente

SGRASSA, LUCIDA,

DISINFETTA, IMBIANCA,

ottenendo tutto ciò senza

menomamente intaccare

l'argento. Cura e mantie-

natura l'argenteria

ed il metallo argentato,

abolisce i vecchi sistemi,

le costose macchine, i ba-

gni corrosivi che ne dimi-

niscono la durata.

Tipo « Famiglia » dm. cm. 21

Lire 110

Specialità largamente usa-

ta e raccomandata dai più

rinomati Hôtels, Ristoran-

ti, Compagnie di Naviga-

zione, Collegi, Pensioni,

Famiglie, ed approvata

da accreditati Laboratori

Chimici - Primmisse re-

ferenze

A richiesti catalogo con illustrazioni

dei modelli adatti a qualsiasi Local.

Concessionario</p

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino Meteorologico - Notizie.

12,30-13,30: Trio dell'EIAR: 1) Meyer: *Serenata*; 2) Mascagni: *Silvano*, barcarola; 3) Linke: *Valzer*; 4) Granichstaedten, dall'operetta *Orlow*; 5) Ballig: *Galanteria*, minuetto.

16: Trasmissione del Concerto variato dell'orchestra del Casino Municipale di Gries.

18: Notizie.

20: Enit e Dopolavoro - Notizie.

20,30: Mezz'ora di musica leggera.

21: Concerto di musica dedicato a Leoncavallo: 1) Orchestra della EIAR diretta dal M.o Mario Sette: Leoncavallo: *Canzone d'amore*; 2) Leoncavallo: *Zazza*, fantasia; 3) Leoncavallo: *Bohème*, fantasia; 4) Leoncavallo: *Brezza Marinella* (improvviso); 5) Tenore B. Fassina, dall'operetta *I Pagliacci* di Leoncavallo; 6) Leoncavallo: *I Pagliacci*, fant.; 7) Leoncavallo: *Mattinata*.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.

13: Segnale orario.

13,13-10: Borsa e cambi. Notizie.

13,10-13,30: Dischi grammofonici.

13,30-14,30: Trio dell'EIAR.

16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,50-20,05: Enit e Dopolavoro.

20,05: Segnale orario.

20,05-20,15: Notizie.

20,15-20,30: Prof. Genigüe Ross: *Lectio di lingua spagnola*.

20,30-21: Trasmissione dal Istituto De Ferrari.

Mario e Maria

commedia in 3 atti di Sabatino Lopez artista della Radio Stabile di Genova.

Negli intervalli: brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12,20-12,30: Radio informazioni.

12,30-13,30: EIAR concertino.

13,20-13,30: Radio informazioni.

13,30-14: EIAR concertino.

16,20-16,30: Radio informazioni.

16,30-17: Cantuccio dei bambini: Musica.

17,30-17,50: Quintetto da Topino (vedi 1 TO).

17,50-18: Radio informazioni.

18,10-10: Comunicati Consorzi Agrari.

20-20,15: Enit e Dopolavoro.

20,15-20,30: Radio informazioni Spazio di riviste.

20,30: Segnale orario.

20,30: Trasmissione dei *Misteri gaudiosi*

di N. Cattaneo (propri. Ricordi). Dopo la 2a parte: E. Bertarelli: « Conversazione «scientifica ». Dopo la 3a parte: A. Colantoni: « Di tutto un po' ».

E della

Terra promessa opera di A. Pedrollo (prop. Sonzogno).

23,30-23,40: Radio informazioni. Dalla fine della trasmissione delle opere sino alle 24: EIAR concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.

16,45: Bollettino meteor. e notizie.

16,50: Mercati del giorno.

17: Concerto, canzoni e recitazioni.

17,30: Segnale orario.

20,30-21: Radiosport. Enit. Dopolavoro. Notizie. Cronaca. Porto e Idroporti.

21: Segnale orario.

8

MERCOLEDÌ

8

Supertrasmissioni...

21,02:

I MARI

commedia in 5 atti di Achille Torelli.

Personaggi: *Il duca Filippo de Herrera*: G. Samplieri; *La duchessa Matilde* (sua moglie): L. D'Amico; *Giulia*: E. Dani; *Il duchino Alfredo*: G. Spazio; *Emma* (loro figliola): C. Denora; *Il marchese Teodoro* (marito di Giulia): C. Pennetti; *Sofia* (sorella di Teodoro e moglie di Alfredo): L. Dani; *Fabrizio Reggio* (gianiziano): E. Sestini; *Il sartiello*: *La baronessa Rita d'Isola*: D. Fabbri; *Il barone Edwardo d'Isola*: D. Denora; *Enrico di Riviera*, ufficiale di marina: E. Civita; *La signora Amelia Gioliosi*: C. Binetti; *Pellegrina*, cameriera della baronessa: L. Trulli; *Un dottore in medicina*: C. Steni; *Felice*, vecchio cameriere del duca: C. Steni; *Uno staffiere*: B. Regoli; *Un servo della baronessa*: A. Carini.

Tra il 1° e il 2° atto: Radiosport. 22,50: Ultime notizie.

22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - m. 441,1 - Kw. 3.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.

13-13,15: Borsa, Notizie.

13,15-14,15: Radio quintetto.

16,40-17,29: Cambi, Notizie, Gior-

nale del fanciullo, Comunica-

zione agricola.

17,30: Segnale orario.

17,30-18,30: Concerto diurno.

20,20-21: Giornale parlato, Co-

municati, Sport (20,30), Notizie, Bozza meteor., Stogrammi i giornali, Segnale orario.

21,02: Concerto sinfonico-voca-

le dedicato ai bambini.

1) *Liszt: L'Epifania, Marcia del Re Magi* (orch.); 2) *Genaro Napolitano: Scene d'azione*, per pianoforte e orchestra; 3) *Marionette*, *La Ninna-nanna*; 4) *Barbone in sogno*; 5) *Piccola tristezza*; 6) *Seragnella a pupa*; 7) *L'Angelus*; 8) *Cassetta: Ronda di bambini* dalla commedia coreografica *Il Convento Veneziano* (orch.); 9) *Mortani: a) Il mago Pistagna; b) La storia di Piccicci*, 5) *Pieraccini - Gorée: Novellina ai piccini e per i grandi* (sopr. E. Motto-Messina); 6) *Pick-Mangiagalli: Marcia dei soldatini di piombo* (orch.); 7) *Debussy: Cake walk* (dalle suite *Children's corner*) (orch.); 8) *Bizet: Guovoli di bambini*; a) *Piccola nana* b) *Bellese*; c) *Donzella ammorsa*; d) *Imprompu La trottoia*; e) *Gatop flûte* (orch.); 9) *Paschi: a) Gli orfanelli*; b) *Le due fanciulli* (liriche declamate da Giovanna Scotti); 10) *Mussorgski: Ninna-nanna della bambola*; 11) *Deodat de Séverac: Ma poupee chérie* (sopr. E. Motto-Messina); 12) R. Rossi: *Pinocchio*, avventura burlesca per grande orchestra.Il profilo sinfonico-burlesco *Pinocchio* è ispirato alla famosa novella del Cottoli. La partitura del Bossi illustra le principali avventure del comico personaggio fanciulizio. Ecco la trama programmatica del lavoro: Mastro Geppetto, con un pezzo di legno, produce un burattino vivo, cui dà il nome di Pinocchio, primo modello del burattino. Incontro di Pinocchio con Lucignolo che lo persuade a disertare la scuola ed a recarsi con lui in un felice paese nel quale le scuole sono abitate e le settimane sono composte di sette domeniche. Soprattutto una diligenza trainata da dodici pariglie di ciuchini: Pinocchio e Lucignolo prendono posto sul veicolo già zeppo di ragazzi e partono per il « Paese di Cuccagna ». Giunti a destinazione, passano il tempo divertendosi, pazientando le gioie del teatro, circhi equestri e mascherati. Ma un brutto giorno: Pinocchio si accorge che con amara sorpresa che le sue orecchie si sono allungate sussurratamente: egli si mette a pianeggiare e a strillare, ma dalla sua bocca non escono che ragli. Egli è diventato, né più né meno, un somaro! Venduto come ciucco e rimasto ben presto stropicci, è get-

DA GENOVA - « Turandot » di Puccini, ore 21.

DA ROMA - Concerto per i bambini, ore 21.

DA BERLINO - « Il domenico re di Creta », di Mozart, h. 21.

DA BELGRADO - « Il pazzo e la morte » dramma di Hoffmann, ore 22,10.

tato in mare a macero, per fare della sua pelle un tamburo. Egli viene ingoiaiato da un enorme pesce che lo spolpa... sino al legno. Ridiventato burattino, torna a sé e vede che nello stomaco del pesceone si trova anche suo padre Geppetto. I due si incontrano e si abbracciano pianeggiando per la gran gioia. Indi fugge, dall'orribile prigione, passando attraverso la gola e le mani del mostro assopito. Pinocchio porta sulle spalle il padre muotando nel mare burrascoso. Ora che le forze stanno per abbandonarlo, la buona « Fata dai capelli turchini », viene in suo aiuto e lo salva insieme con Geppetto. Non appena toccata la riva, i legnosi arti di Pinocchio si staccano e il burattino si muta in un bel ragazzetto che promette alla Fata di condurre una vita esemplare.

Ultime notizie.

TORENTO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,20-12,30: Radio informazioni.

13,30-14: Concertino.

14,20-15,20: Chiusura Borsa di Milano.

15,30-16,40: Chiusura Borsa di Torino.

16,20-16,30: Radio informazioni.

16,30-17: Cantuccio dei bambini.

17,15-17,50: Quintetto: 1) Rossini: *Toujours on j'aimais, valse*; 3) De Michel: *Strenuous di baci*; 4) Giovanni: *Padrona, fatti*; 5) Malfatti: *Conto triste*, elegia; 6) Rossini: *Alouette*, int.17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Not. della Gazzetta del Popolo - 18,15-19: Il concerto del pranzo - 1) Malvezzi: *Patera*; marcia; 2) Finzi: *La fanciulla soignata*, int.; 3) Aligiotti: *Dama incipriata*, gavotte; 4) Kalman: *La principessa del circo*, fant.; 5) Hursi: *Sogni infantili*, int.; 6) Schinelli: *Apri Tocchia*, fox trot; 7) Scassola: *Stelle Maris*, valse; 8) Monfrino: *La grimma*, one step.

20-20,15: Comunicaz. dell'ing. Capo Sez. Tecnica.

20,15-20,30: Varie.

20,30: Segnale orario.

20,30: Trasm. dell'Opera (v. 1 MI).

Dalle terme dell'Opera, fino alle 24: EIAR Concertino.

21,30-23,40: Radio informazioni.

23,30-24,40: Radiosport.

ESTERO

24,40-25,40: Giornale parlato.

25,40-26,40: Giornale parlato.

26,40-27,40: Giornale parlato.

27,40-28,40: Giornale parlato.

28,40-29,40: Giornale parlato.

29,40-30,40: Giornale parlato.

30,40-31,40: Giornale parlato.

31,40-32,40: Giornale parlato.

32,40-33,40: Giornale parlato.

33,40-34,40: Giornale parlato.

34,40-35,40: Giornale parlato.

35,40-36,40: Giornale parlato.

36,40-37,40: Giornale parlato.

37,40-38,40: Giornale parlato.

38,40-39,40: Giornale parlato.

39,40-40,40: Giornale parlato.

40,40-41,40: Giornale parlato.

41,40-42,40: Giornale parlato.

42,40-43,40: Giornale parlato.

43,40-44,40: Giornale parlato.

44,40-45,40: Giornale parlato.

45,40-46,40: Giornale parlato.

46,40-47,40: Giornale parlato.

47,40-48,40: Giornale parlato.

48,40-49,40: Giornale parlato.

49,40-50,40: Giornale parlato.

50,40-51,40: Giornale parlato.

51,40-52,40: Giornale parlato.

52,40-53,40: Giornale parlato.

53,40-54,40: Giornale parlato.

54,40-55,40: Giornale parlato.

55,40-56,40: Giornale parlato.

56,40-57,40: Giornale parlato.

57,40-58,40: Giornale parlato.

58,40-59,40: Giornale parlato.

59,40-60,40: Giornale parlato.

60,40-61,40: Giornale parlato.

61,40-62,40: Giornale parlato.

62,40-63,40: Giornale parlato.

63,40-64,40: Giornale parlato.

64,40-65,40: Giornale parlato.

65,40-66,40: Giornale parlato.

66,40-67,40: Giornale parlato.

67,40-68,40: Giornale parlato.

68,40-69,40: Giornale parlato.

69,40-70,40: Giornale parlato.

70,40-71,40: Giornale parlato.

71,40-72,40: Giornale parlato.

72,40-73,40: Giornale parlato.

73,40-74,40: Giornale parlato.

74,40-75,40: Giornale parlato.

75,40-76,40: Giornale parlato.

76,40-77,40: Giornale parlato.

77,40-78,40: Giornale parlato.

78,40-79,40: Giornale parlato.

79,40-80,40: Giornale parlato.

80,40-81,40: Giornale parlato.

81,40-82,40: Giornale parlato.

82,40-83,40: Giornale parlato.

83,40-84,40: Giornale parlato.

84,40-85,40: Giornale parlato.

85,40-86,40: Giornale parlato.

86,40-87,40: Giornale parlato.

87,40-88,40: Giornale parlato.

88,40-89,40: Giornale parlato.

89,40-90,40: Giornale parlato.

90,40-91,40: Giornale parlato.

91,40-92,40: Giornale parlato.

92,40-93,40: Giornale parlato.

93,40-94,40: Giornale parlato.

94,40-95,40: Giornale parlato.

95,40-96,40: Giornale parlato.

96,40-97,40: Giornale parlato.

97,40-98,40: Giornale parlato.

98,40-99,40: Giornale parlato.

99,40-100,40: Giornale parlato.

100,40-101,40: Giornale parlato.

101,40-102,40: Giornale parlato.

102,40-103,40: Giornale parlato.

103,40-104,40: Giornale parlato.

104,40-105,40: Giornale parlato.

105,40-106,40: Giornale parlato.

106,40-107,40: Giornale parlato.

107,40-108,40: Giornale parlato.

108,40-109,40: Giornale parlato.

109,40-110,40: Giornale parlato.

110,40-111,40: Giornale parlato.

111,40-112,40: Giornale parlato.

112,40-113,40: Giornale parlato.

113,40-114,40: Giornale parlato.

114,40-115,40: Giornale parlato.

115,40-116,40: Giornale parlato.

116,40-117,40: Giornale parlato.

117,40-118,40: Giornale parlato.

118,40-119,40: Giornale parlato.

119,40-120,40: Giornale parlato.

120,40-121,40: Giornale parlato.

121,40-122,40: Giornale parlato.

122,40-123,40: Giornale parlato.

123,40-124,40: Giornale parlato.

124,40-125,40: Giornale parlato.

125,40-126,40: Giornale parlato.

126,40-127,40: Giornale parlato.

127,40-128,4

Mercoledì 8 Gennaio

dell'opera seria di tipo italiano. Mozart compose le sue musiche nel 1781, a Monaco, su libretto italiano del G. B. Farsetti. Il libretto intreccia due favole: quella di *Idomeneo, re di Creta*, che offre agli dei, in sacrificio, sua figlia Idamante, per placare le ire di un mostro marino, il quale viene poi ucciso; lo stesso Idamante e quella sua amata di *L'Amore per l'Asia*, figlia di Priamo, della quale Elettra e la rivela. La musica di Mozart, sulle parole italiane, scrive il gusto dello stile operistico e violinistico italiano, e presenta bellissimearie melodie a uno o più registri e importanti pezzi orchestra.

KÖNIGSBERG - m. 276 - Kw. 1.5.

16: L'ora dei genitori. Conferenza sui discorsi dei fanciulli nelle scuole popolari.

16.02: Concerto orchestrale. *Antropia rimane Anubiro*, marcia Ouverture de *Il baccano di Granata* di Kreutzer. *Segnale nuziale*, valzer. *Pont-pourri di Eva* di Lehár. *Il piccolo caravane* di Lincke, ecc.

18.15: Conferenza su Giuseppe Conrad, poeta inglese della nazionale polacca.

18.45: Conferenza sull'igiene del popolo.

18.55: Novità di tutto il mondo.

19.30: Lezioni di tedesco piano.

19.45: Notiziario meteorologico.

20: Ritrasmissione da Berlino della Tepid' Mozart *Idomeneo*. Seguito. Bollettino meteorologico. Notizie Spett.

22.20: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1.5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0.25.

16: Fotografie di paesaggi invernali, conferenza.

16.30: Concerto pomeridiano:

Ouverture della Cenerentola, Rossini; *Il mio Ideale*, valzer (V. Blon); fantasia dall'Amore di Zingari, Lehár; *Ronda turca*, Michaelis; *Pont-pourri di canzoni svizzere*, Esteri. *Canti d'amore del Rococo*, Meyer-Hellmuth; fantasia dalla *Vedova allegra*, Lehár; *Pont-pourri* dalla *opere* di Grieg.

17.35: Notiziario di economia.

18: Previsioni del tempo - Segnale orario.

18.30: Signora F. Parini: Lezioni d'italiano.

19: Consigli alla gioventù.

19.45: Banda militare: musica di Meyerbeer, Wilde, Faust, Berz.

20.30: *Idomeneo, re di Creta*, opera in tre parti, musica di Mozart.

22: Segnale orario - Prógnos del tempo - Notizie della stampa - Corriere sportivo.

22.30: *Pronto soccorso in caso di disgrazie*, conferenza. In seguito: musica da danza.

FRANCOFORTE - m. 390 - Kw. 1.5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0.25.

16: Concerto della R. O.: Mozart: *Il flauto magico* (overt.); Gaukowsky: *Mozartiana*; Mozart: *La violetta*; *Avvertimento*; Weber: *Il tranneo tiratore*; Smetana: *Due vedove*; Dvorák: *Umorenska*; *Buona notte*; *Lamento*; Gal: *Arie serbe*; Drdli: *Serenata a Kubelik*; Smetana: *Scena nuziale*.

18.55-18.30: L'ora dei libri - Trotzki: *La mia vita*.

18.35: Filantroni: *Ernst v. Mohr, Parte asburgica del sud-est*, confer.

19.45: *Iusti musiche e magie della Parte austriaca del Sud-Est*, confer.

19.30: Canti accompagnati dal liuto.

20: Concerto - Musica di Vogel, Ullmann, Deonsky, Hindemith.

21.30: Ora gaiata di Josef Plant.

22.45: Notiziario.

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0.25.

KIEL - m. 246 - Kw. 0.25.

16.15: Il calendario del 1930 in testa, conferenza.

16.30: Varietà musicale; orchestra Scarpa.

17.30: Trasmissione del Concerto eseguito al Palazzo di Cristallo - Musica di Liszti, Debussy, Ippolito-Iwanow.

18.15: Bollettino meteorologico - Notiziario di polizia.

18.15: Radio-concerto - Concerto su dischi.

18.20: (Solo per Brema) Concerto.

19: Conferenza.

19.25: « Hans von Bülow », conferenza commemorativa.

19.50: Notizie di borsa e del mercato.

19.55: Bollettino meteorologico.

20: *Il processo Maria Stuart*, di Index (premiera).

21.30: Feste popolari musicali: musica di Glinka, Wagner, Massenet, Goldmark.

22.30: Attualità - Interviste fuori programma. Bollettino meteorologico - Notizie politiche, sportive, varie.

22.50: Musica da danza.

17.15: Anteprima dei bambini: *La fabula dei sette papirolli*; Canti e 18.45: *trans von Bülow*, conferenza.

LANGENBERG - m. 473 - Kw. 1.5.

GOLDMÜ - m. 227 - Kw. 1.5.

16.35-16.50: L'ora della signora: *Le donne in altri paesi*; *Le persone sociali: i giuridici della donna australiana*, conferenza.

17.17-18.30: Studio pedagogico per i maestri delle scuole elementari: *L'evoluzione spirituale in compagnia e il compito da dare alla scuola rurale*.

17.30-18.30: Concerto Blumer: L'ora del flauto, flauto, violino, violoncello: al piano il compositore.

18.30-19.45: Il momento dei tornei e a sua importanza per l'attività economica tedesca, confer.

19.45-19.50: L'ora dell'operario, conferenza.

19.49-20: *Economia europea e pratica*, *Le danze dello Stato*, confer.

20: Concerto: musica di Schubert, Myszkowsky, Stojowsky, Hamm, Legion, Bittner.

20.30-21.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

21.45-22.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

22.45-23.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

23.45-24.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

24.45-25.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

25.45-26.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

26.45-27.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

27.45-28.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

28.45-29.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

29.45-30.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

30.45-31.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

31.45-32.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

32.45-33.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

33.45-34.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

34.45-35.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

35.45-36.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

36.45-37.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

37.45-38.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

38.45-39.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

39.45-40.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

40.45-41.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

41.45-42.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

42.45-43.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

43.45-44.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

44.45-45.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

45.45-46.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

46.45-47.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

47.45-48.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

48.45-49.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

49.45-50.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

50.45-51.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

51.45-52.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

52.45-53.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

53.45-54.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

54.45-55.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

55.45-56.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

56.45-57.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

57.45-58.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

58.45-59.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

59.45-60.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

60.45-61.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

61.45-62.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

62.45-63.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

63.45-64.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

64.45-65.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

65.45-66.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

66.45-67.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

67.45-68.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

68.45-69.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

69.45-70.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

70.45-71.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

71.45-72.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

72.45-73.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

73.45-74.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

74.45-75.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

75.45-76.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

76.45-77.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

77.45-78.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

78.45-79.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

79.45-80.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

80.45-81.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

81.45-82.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

82.45-83.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

83.45-84.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

84.45-85.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

85.45-86.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

86.45-87.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

87.45-88.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

88.45-89.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

89.45-90.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

90.45-91.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

91.45-92.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

92.45-93.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

93.45-94.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

94.45-95.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

95.45-96.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

96.45-97.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

97.45-98.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

98.45-99.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

99.45-100.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

100.45-101.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

101.45-102.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

102.45-103.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

103.45-104.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

104.45-105.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

105.45-106.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

106.45-107.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

107.45-108.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

108.45-109.45: *Conferenza sull'opera* *Idomeneo*, *Re di Creta* (musica di Mozart).

109.45-1

Mercoledì 8 gennaio

21: Conversazione.
21.30: Due commedie musicali (da Birmingham): *Fra' ser Simon*, *Il cantante di strada*, selezione: Tre arie per soprano di Rossini (*Gli amori di Silvia*) e Messager (*Monna Beaucaire*); *La Rossa di Damasco*, selezione: *Clether*, *Cairo*, selezione: Due arie per soprano di Verdi (*La schiava greca*) e *Fra' ser Simon*.
22.35: Musica da ballo.
23.15: Ultime notizie.

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0.7.

17: Vilka Podgorska legge delle fiabe.
17.55: Concerto pomeridiano della Radio-Orchestra.
18.55: Radioinformazioni stampa.
19: Le campane della chiesa di S. Marco.
19.30: Lezione di lingua tedesca.
19.45: Notizie culturali e della Radio-Società.
19.50: Introduzione alla ritrasmissoine seguente.
20: Ritrasmissoine dell'opera dal Teatro Nazionale. Negli intervalli: notizie della stampa, meteorologia.

BELGRAD - m. 429 - Kw. 2.5.

17: Notizie agricole.
17.5: L'ora dei fanciulli. Fiabe per i piccoli.
17.30: Concerto di musica turca originale.
18: Ritrasmissoine del Concerto pomeridiano dal Caffè « Moskva ».
19.30: serata di operette.
20.30: *sulla Nascita di Cristo nell'Arte*, conferenza.
21.10: Concerto dei Radio-quartetti col concorso della prima donna dell'« Opera » di Belgrado.
22.10: *Il pazzo e la morte* dramma di H. v. Hoffmann Ustini.
22.40: Ritrasmissoine del concerto dall'« Hotel Palazzo ».

LUSSEMBURGO - m. 223 - Kw. 3.

21: Concerto sinfonico: Bach: *Sinfonia riveduta* di Stein; Grieg: *Puer*, *Gynt*; Danza dell'antara; *Alta Corte del Re della montagna*; Puccini: *Tosca*, selezione: Mozart: *Sinfonia in do*.
21.30: Frammenti d'opera. Wagner: *Parsifal*; Mozart: *Don Giovanni*, 28 atto; Verdi: *Aida* finale del 29 atto.
21.45: Musica militare.
22: Melodie: Dupont: *I pini*; Halm: *Offerta*; Schubert: *Serenata*; Ward: *Dolor*.
22.15: A-setti: Mozart: *Concerto in sol*, per piano; Thiman: *Steindorff*, violoncello; Massenet: *Elegia*, violino.
22.30: Musica da ballo.
23: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.
OSLO - m. 493 - Kw. 1.2.

17: Concerto dell'orchestra *Cemini*.
18: L'ora dei ragazzi.
18.40: Corso elementare di francese.
19.15: Bollettino dei tempo - Notizie.
19.30: Lettura di brani inediti.
20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione. Maipiero-Corelli: Concerto per organo ed orchestra ad archi; Beethoven: *Largo appassionato*; Schubert: *Die Forelle*; Rachmaninoff: *Elegia*; O'Donnell: Due melodie irlandesi; Mozart: *Ouverture* dell'opera: *Così fan tutte*.
21: Conferenza sullo sport invernale in Norvegia e sul turtimmo.
21.30: Bollettino meteorologico - Notizie.
21.50: Chiacchierata su attualità.
22.5: Musica da camera: Beethoven: *Sonata*, op. 2, in domino.
22.45: Musica da ballo (dischi).

POLONIA

POZNAN - m. 335 - Kw. 1.5.

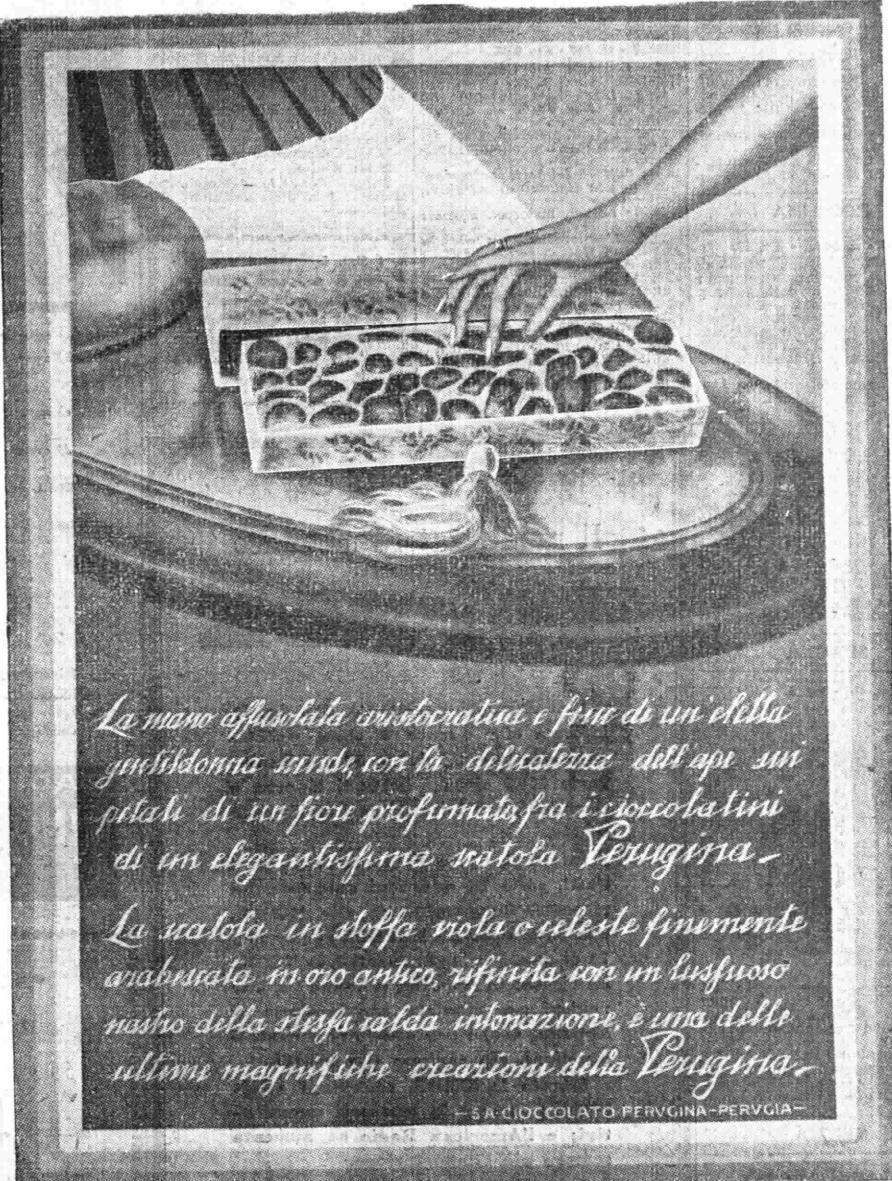
16.35: Trasmissione di immagini.
16.55: Conversazione in lingua francese.
17.15: Emissione per ragazzi.
17.45: Concerto di solisti: Donzelli: Aria dell'opera *Betty*; Massenet: Aria dell'opera *Manon*; Mozart: *La violetta*; Taubert: *Uccelli di bosco*; Winter: *Variazioni su un tema*; Chopin: *Studi in la maggiorazione di concerto*.
18.45: Comunicazioni eventuali.
19.5: « *Silva rerum* ».
19.55: Lettura.

22: Segnale-orario - Comunicati P.A.T. e sportivo.
23.15: Musica da ballo.

GRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.
16.15: (vedi Varsavia).
16.45: Dischi.
17.15: *Il Natale nella pittura*, conferenza.
17.45: (vedi Varsavia).
18.45: Un quarto d'ora di *scouting*.
19: Comunicati diversi.
19.10: Bollettino agricolo.
19.25: Conferenza sulla prevenzione della tubercolosi.
19.55: Segnale orario.
20: *Il carillon della chiesa di Notre Dame*.
20.5: *Ricordi dello schermo*, conferenza.
20.30: (vedi Katowice).
21.10: (vedi Varsavia).

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.
16: Comunicato e bollettino dell'Associazione economica polacca dell'Alta Slesia.
16.15: Emissione per i fanciulli.
16.45: Concerto di musica riprodotta.
17.15: Conferenza sulla letteratura polacca.
17.45: Concerto ritrasmesso da Varsavia.
18.45: Bollettini diversi - Programma per domani - Rassegna dei teatri - Spettacoli della settimana.
19.45: Bollettino della commissione turistica.
19.10: Intermezzo musicale.

WARSZAWA - m. 1411 - Kw. 12.
16.45: Musica riprodotta.
17.15: Conferenza.
17.45: Concerto pomeridiano. Frammenti dal ballo di Delibes: *Coppella*; Kozychi: *Pan Twardowski*; Thomas: *Amleto*.
18.45: Varie.



Detector
Spine a banana
Cristalli
Spine per la rete
d'illuminazione e per alta tensione

Liseon

“ ARCONITA ,

Dott. phil. Max Ulrich G. m. b. H. vorm. G. Arndt, Zwenkau. Bez. Leipzig

Rappresentanti per l'Italia: Ditta Gregorio Ghissin, Genova - Fabbrica Conduttori Elettrici Isolati S. I. A., Torino (103) - Ditta Paffavicini - Roma - Via Piave N. 7

Mercoledì 8 Gennaio

19,30: Comunicazioni agricole.
19,35: Dischi.
19,40: Radiocronaca - Conferenza.
19,45-50: Segnale orario.
20: Programma di domani - Ultime notizie.
21,15: Racconto.
20,30: Trasmissione da Katowice: Concerto di musica da camera - Quarzo d'ora letterario.
22,10: Notizie di cronaca.
22,35: Comunicati: metereologico, sportivo, di polizia e P.A.T.
23,24: Musica da ballo.

WILNO - m. 385 - Kw. 0,5.

16,47: Concerto popolare della R. di Wilno.
17,15-17,30: Informazioni.
17,15-17,40: Per i fanciulli - Recita.
17,45-18,45: Concerto ritrasmesso da Varsavia.
18,45-19,15: Il quarto d'ora degli studenti.
19,15-19,30: Scena nobile: *Coccol*.
19,30-19,45: Le lezioni di Iti Bano.
19,45-20,5: Segnale orario di Varsavia - informazioni.
20,15-21,25: Concerto da Katowice.
22,10-22,25: Cronaca.
22,25-24: Concerto da Varsavia - Notiziario - Musica da danza.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Radio-orchestra: Sountag: *I Nibelungi*, marcia; Translateur: *Solo chi conosce la nostra...*
17,15: Conferenza.
17,30: Radio-orchestra: *César Cui: Il figlio del Mandarino*; *Intervento*; R. Wagner: *Tannhäuser*; Janáček; Osvaldo Brunetti: *Maurizio*.
18: Bollettino meteorologico e radiotrasmissioni stampa.
18,10: Radio-orchestra: Trygve Tørnæs: *Suite nordica*; Lincke: *La bambola di porcellana*; Gilbert: *Tempi dorati del primo amore* (*poed pourri*); Lincke: Ballabili.
21: Quintetto Savoy Hayayin.
21,30: Conferenza.
21,45: Canto: sign. Olga Sotomaneanu; Offenbach: *Aria della bambola*; Delibes: *Canzone spagnola*; Felicien: *Aria del Mysot*; Severe: *Berceuse*; Brediceanu: *Arie rumene*.
22,15: Solo per piano: sign. Madalena Coresco.
22,30: Radiotrasmissioni stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto: *La migliore del porto (pasodoble)*, di Alonso; *Amami molto*, serenata locale, di Roig; Cavalcata nella *Walkeria*, di Wagner - Intermezzo: Bollettino meteorologico, informazioni teatrali, Borsa del lavoro - *Romanza*, di Sibeltus; *Marcia nuziale*, di Mendelssohn; *Serenata*, di Toselli; *Dizioni* di versi; Mazurca da *La vita per lo Zar*, di Gluck; *Abendlied*, di Schumann; *Marcia militare in mi*, di Schubert.
16,25: Notizia dell'ultima ora - Sommario delle conferenze.
20: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.
21,25: Notizie di stampa.
22: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione dall'Hôtel Nacional di un concerto.
1: Campane dal Palazzo del Governo - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Continuazione della trasmissione dall'Hôtel Nacional.

SVEZIA

STOCOLMO - m. 436 - Kw. 1,60.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.
17: Musica leggera.
18: Per i fanciulli.
18,30: Dischi.
18,40: Notizie agricole.
19: Conversazioni.
19,30: Concerto popolare: Cori.
20: Concerto sinfonico: Rangström: *Preludio*, sinfonia n. 3 in re diesis mag. Bach-Graeser: *Art de fute*.
21,40: Musica da danza.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16-16,30: Concerto dell'orchestra del Kursaal.
16,30-17: L'ora dei fanciulli.
17-17,30: Continuazione del concerto pomeridiano.
18,15-19: Dischi.

19,15-23: Conferenza sul trattamento delle macchine agricole.
19,28: Segnale orario, Boll-ultimo meteorologico.
20,30-31 (Da Basilea): Dettato stenografico.
20,30-35: Concerto di violoncello.
20,35-21: Concerto orchestrale.
21-21,30: Conferenza sulle canzoni materne.
21,35-22: Trattamento musicale dell'orchestra del Kursaal.
22,15-22,40: Concerto notturno.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Ritrasmissione del concerto dal Ristorante *au Grand Passage*.
18: Notizie.
19: Ballerini (*Radio Five Band*).
20: *Sulla magia*, conversazione.
20,35: Concerto. Negli intervalli: notizie.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hotel.
17,15: L'ora della giovinezza: *Lo sviluppo della Posta* in Zurigo, conferenza.
17,45: Bollettino meteorologico. Prezzi della lega dei contadini svizzeri.
18,30: *Cultura dei fiori*, conferenza.
19: *Con le esploratrici zurighesi*, conferenza.
19,30: Bollettino meteorologico. Segnale orario.

20: *L'emigrazione dei tedeschi stabiliti in Russia*, conferenza.

20: Seta diversa, canzoni alle ore: orchestra di Unterwalden.

21,30: Bollettino meteorologico. Ultime notizie.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

15,45: Concerto grammonofonico.
16,45-17,30: L'ora dei fanciulli.
19: Concerto grammonofonico.
19,29: Bollettino meteorologico. Segnale orario.

19,30: Conversazione.
20: Monologhi allegri.
20,30: Mandolini e chitarre: Concerto della Società dei mandolini, musica di Fabri, Machioccetti, Gounod.
21: Alcune melodie popolari: Quartetto vocale.
21,30: Seguito del Concerto dei Mandolinisti.
22,15-21: Brahms: *Danza ungherese*; *Merkle* (solo per chitarra), fantasia: Chiesi: *Serenata veneziana*; Sieckzinsky: *Canzone viennese*.
22,30: Radio-chiusura.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16,15: Conferenza.
17: Concerto dell'Orchestra Rennert, 1. Bach: *Overture dell'Ambo*; 2. Puccini: Arie dell'opera *Madame Butterfly*; 3. Massenet: Intermezzo: *La figlia di Navarra*; 4. Mikus-Csak: *Minuetto*; 5. Goldmark: *I prigionieri di guerra, ouverture*; 6. Tchaikovsky: *Casse-nozette, suite*.
18,10: Lezione d'italiano.
18,45: Corriere per gli amatori della Radio.
19,30: Concerto corale.
20,45: Recita.
Segue: Concerto dell'orchestra tsigana: *I Magiari* dall'Hôtel Du-napalota.

Il raddrizzatore metallico

KUPROX

L'AMERICAN RADIO Co. St. An. It. informa che quanto è stato pubblicato alla pag. 52 del n. 52 del Radiorario 1929 circa i brevetti Kuprox e Grondahl, non è esatto, anzi molto poco esatto.

Infatti la Corte Federale degli Stati Uniti, sulle 16 questioni esposte, ha risposto, favorevolmente alla KODEL, che costruisce i «KUPROX», per ben 11 di esse. Per le rimanenti 5, la KODEL ha ricorso in Appello; si hanno fondate ragioni per ritenere che la Corte di Appello, anche per queste rimanenti 5 questioni, dia ragione alla KODEL.

Intanto la KODEL costruisce «KUPROX» sempre in crescenti quantità; e l'American Radio ne aumenta sempre più l'importazione.

In ogni caso poi, la questione dei brevetti in America non ha nulla a che vedere con la posizione Italiana, che è perfettamente diversa.

Le applicazioni del «KUPROX» in Italia vanno sempre più aumentando; ed il paragone pratico tra i diversi raddrizzatori metallici si determina sempre più a favore del «KUPROX».



Le punte di carico appor-
tando sbalzi più o meno
periodici nella tensione
della rete, insidiano la vita
delle valvole del vostro
apparecchio

IL REGOLATORE DI TENSIONE

•RAM•

permette di:

- conoscere la tensione sulla quale si è innestato il proprio ricevitore;
- avere la possibilità di leggerla con uno strumento assolutamente perfetto e di facile lettura, nonché di ridurre gli sbalzi periodici orari oltre la percentuale di sicurezza;
- spendere meno in valvole e far lavorare il ricevitore con le sue giuste tensioni, cioè nel modo ideale;
- avere una valvola di sicurezza sulla rete.

Ecco lo stopo del Regolatore di Tensione •RAM•



Direzione

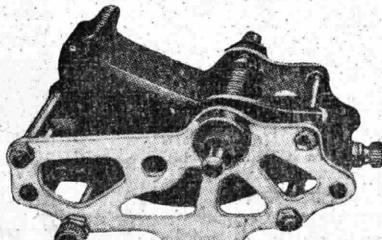
MILANO (109) Foro Bonaparte
N. 65 - Tel. 38-406 - 38-864
Cataloghi e opuscoli Gratis
a richiesta

FILIALI: TORINO - via S. Teresa, 13 -
Tel. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4-r
- Tel. 55-271 - FIRENZE - Via Por Santa
Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 32-365 -
ROMA - Via del Trullo, 136-137-138 -
Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 -
Tel. 24-837

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE
RAMAZZOTTI

• RECORD •

IL CONDENSATORE DEI TECNICI



L. 40.- con lamelle
di ottone L. 33.- con lamelle
di alluminio

più tassa L. 6.-

Rappresentante generale per l'Italia

TH. MOHWINCKEL - Milano

VIA FATEBENEFRATELLI, 7

Sub-agente per la Liguria:

ORAZIO BOTTO - Sampierdarena

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 153,2 - Kw. 0,2

12,20: Bollettino Meteorologico
Notizie:
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: 1) *Georgie Espanola*, serenata; 2) *Uteni: Norma, fantasia*; 3) *Mariotti: Il bacio di Couchita*, serenata; 4) *Lehar: dall'operetta Amore di Zingaro*; 5) *Koss: Falter spagnolo*.

16: Trasmissione del Concerto

vario eseguito dall'orchestra del

Casino Municipale di Gries.

17,40: Nonna Perché.

18: Notizie.

20: Enit - Dopolavoro - Notizie.

20,30: Programma variato: 1) *Trio dell'EIAR: Musica leggera*; 2) *Massimo Sparer: Concertista di cetera*, a piano da Dopolavoro ferroviario; 3) *Pocher: In riva al Reno*, marcia; 4) *Sartori: Sorrisi e piante*; 4. Prot. Antonio Chiarutti, conversazione letteraria; 5) *Trio dell'EIAR: Musica leggera*; 6) *Massimo Sparer: Concertista di cetera*; 7) *Quartetto pletro: a) Salvetti: Primi fiori*; b) *Pelati: Suite rive del Plata*, tango; 8) *Baritono Bassetti Giuseppe: Leoncavallo: Prologo dei Pagliacci*; b) *Verdi: Ernani Ob: de' verd'annini miei*; 9) *Trio dell'EIAR: Musica leggera*.

29: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 355,1 - Kw. 1,2

12,20-13: Trio dell'EIAR.

13: Segnale orario.

13,10-13,30: Borsa e cambi. Notizie.

13,30-14,30: Discut grammonofoni.

14,30-18: La palestra dei piccoli.

15,30-20,05: Enit - Dopolavoro.

20,05: Segnale orario.

20,15-20,30: La Palestra dei grandi.

20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

21: Prosa.

21: Trasmissione dell'opera:

TURANDOT

di Puccini dal Teatro Carlo Felice.

Il libretto di quest'opera, che riceve titolo dal nome della protagonista, un'imparatrice della Cina che condanna a morte i pretendenti a sposarla qui non riesce la soluzione di certi enimenti, fu ricavato da una fiaba di Carlo Gozzi, trattata con alquanta indipendenza. L'ultima parte del terzo atto, lasciata incompiuta, fu elaborata da Franco Alfonso Notevole. E' in questo svarito l'orchestrazione ricchissima di colore, specialmente nell'atto primo.

Negli intervalli: Musica riprodotta.

23: Mercati, comunicati, vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12,20-12,30: Radio informazioni.

12,30-13,30: Radio informazioni.

13,30-14: EIAR concerto.

16,30-16,30: Radio informazioni.

16,30-17: Cantuccio dei Bambini: Maggio blu: *Rubrica dei perché*.

Corrispondenze.

17,45-18: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).

17,50-18: Notizie sportive.

18-19,10: Comunicati Consorzi Agrari.

20,15-20,30: Radio informazioni: Varietà.

20,30-20,45: Novità letterarie.

20,45-21,13: Commedie.

21,15-23,30: Programma variato: 1) *Carissimi: Vittoria*; b) *Giordani: Corri con ben e Se Florido m'è fedele*; Soprano Maria D'Astrea; 2) *Bach-Busoni: Preludio, adagio e fuga*; Pianista Anna Maria Seppli; 3) a) *Pfitzner: Il giardiniere*; b) *Hugo Wolf: E vuoi vedetemore*; c) *Weingartner: Festa d'amore*; Basso Norbert Mayer Marr; 4) *Quartetto Abbado Malipiero dell'EIAR: Schubert: La morte e la fanciulla*; 5) *Savorgnan di Brazza: Conferenza*; 6) *Mozart: Le nozze di Figaro*; Deh vieni, non tardar; 7) *Rossini: Il signor Bruschino*; Aria, Sop. N. Frattini; 8) *Cleogni: Sonatina all'antica per violoncello e pianoforte*; (Violoncellista M. Anfiteatroff), al pianoforte; 9) *Lualdi: La cavalcata di Rinaldo*; b) *Davico: Pierino*; c) *Con falconieri: C'era una volta* (Sopr. Maria d'Astrea); 9) *Alhentz: a*

9

RadioCorriere

GIOVEDÌ

tizie - Conferenza: *Il Museo degli orologi*.

18: Per le donne di campagna.

18,10: Per gli operai.

18,30: Corso di inglese.

19: Segnale orario. Notizie.

19,35: Musica con strumenti a fiato.

19,50: Introduzione al concerto.

20: Trasmissione dalla sala Sime-tana del Palazzo Municipale. Con-

certo della Filarmonica ceca col concorso di soprano e di violino.

Serata di musica franco-cese. Chor-

son: *Sinfonia in 4 tempi minore*; Ravel: *Due canzoni ebrei*; Du-

plo di Dukas, Honneger, Gaubert (4 melodie); Caplet è Ravel.

22: Bollettino meteorologico - Notizie.

22,15: Musica popolare.

22,35: Informazioni - Rivista teatrale - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Borsa.

16,30: Emissione popolare.

17,30: Musica da camera. *Sonata in la-moll*, op. 116, di Max Reger.

18: Conferenza sulle arti plasti-

che.

18,30: Conferenza sulla Russia su-herapatica.

18,30: Corso di cecco.

18,40: Conferenza sulle gare di sei.

19: Vedi Praga.

22,15: Concerto da Brno.

22,35: Programma della giornata seguente. Rassegna teatrale.

BRATISLAVA - m. 279 - Kw. 12.

16: Grammofono.

16,30: Concerto orchestrale: Mu-

sica italiana: Verdi: *Nabucco* - *ouverture*; Puccini: *Il Tabar-**ro*, fantasia; Leoncavallo: aria *La**Bohème*; Puccini: aria di *Tu-**ramina*; Ponchielli: aria della *Gi-**condo*; Ponchielli: ballo della *Gi-**condo*.

17,30: Conferenza in esperanto sulla letteratura slovacca.

17,30: Corso di russo.

18,30: Concerto di solisti: Bocche-

ri: *Rondò*; Jensen: *Bella notte*; Kierul: *Separazione*; Börsen: *op. II. Concerto in sol-maggiorre*, introd.; allegro moderato; Löe-we: *Nessuno lo sa*; Schumann: *Sei**beata come una rosa*; Svensen: *Ro-**manza*.

19: Vedi Praga.

22,35: Informazioni - Programmi del giorno seguente.

KOSICE - m. 293 - Kw. 2.

17,10: Grammofono.

18,25: Rassegna dedicata a Karel Kalal, patriota ed amico degli slo-

vacchi. Conferenza e recitazione.

19: Vedi Praga.

22,35: Rassegna dei teatri - Pro-

gramma del giorno seguente.

BRNO - m. 342 - Kw. 2.

16,15: Programma della settimana

seguente.

16,30: Da Praga: Concerto.

17,25: Trasmissione in tedesco: Notizie - Arie e canzoni.

18,10: Conferenza letteraria.

18,30: Musica per adolescenti.

19: Da Praga: Bollettino mete-

orologico e notizie - Musica popolare - Introduzione al concerto dato dalla Filarmonica ceca - Bollettino

sportivo.

22,15: Musica popolare.

22,35: Rivista dei teatri.

FRANCIA

PARIGI (P.P.) - m. 329 - Kw. 0,8.

21,45: Dischi grammofonici - Con-

versazione - Informazioni.

22: Concerto col concorso di arti-

stici dell'Opéra dell'Opéra Comi-

que: *Calmus sul mare*, *ouverture*, Beethoven: *Rêverie et caprice*, Ber-

lioz, per violino ed orchestra; es-

tore: M. Saury, violino solista dei

Concerts Lamoureux; *Le Hulda*, ba-letto, César Franck; *Il cantu-**cio dei bambini* (The Children's corner), seconda suite, Claude De-bussy; *Capriccio italiano*, Ciklows-ky; *Musica della sera*, J. B. Foerster;*Marchia dell'opera Enrico VIII*, Saint-Saëns.

RADIO-PARIGI - m. 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse. Chiusura dei cambi.

16,45: Radio-concerto.

17,30: Informazioni e borse.

18: Comunicato agricolo e risulta-

ti di corse.

19,30: Corso dei valori della bor-

sa di New-York.

20,35: Chiacchierata.

20,30: Musica riprodotta.

20,30: Corso di contabilità.

20,45: La giornata economica e so-

sociale. Informazioni e rassegna dei teatri.

21: Radio-concerto: Dickens:

David Copperfield; Bach: *Suite in te-*

re, Michele.

21,30: Chiusura dei mercati ame-

ricani. La giornata sportiva. Cro-

naca.

22,15: Ultime notizie. Segnale o-

rario.

Supertrasmisioni...

DA ROMA - Serata d'opera francese: Bizet e Massenet, ore 21.

DA TORINO - Concerto sinfonico, ore 21:

DA LONDRA - « Hansel e Gretel » di Humperdinck, h. 21.

DA PARIGI - « La strana storia della bella Magdalena » ore 20,40.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.

16,45: Bollettino meteor. e notizie.

16,50: Mercati del giorno.

17: Bambinopolis e concerto; can-

zon. 17,30: Segnale orario.

21,02: Concerto folkloristico con Armando Gill ed Ernesto Muñoz.

Tra la 1a e la 2a parte: Radio-sport.
22,50: Ultima notizia.
22,55: Il calendario

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,20-12,30: Radio informazioni.

12,30-14: Concertino.

13,30-13,30: Chiusura Borsa di Milano

13,30-13,40: Chiusura Borsa di Torino

16,30-16,30: Radio informazioni.

16,30-17: Cantuccio dei bambini.

17,45-18: Ultima notizia.

22,35: Il calendario

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano dell'orchestra Gustavo Mahau: Wagner: *ouverture dell'opera. Il val-**scello fantasma*; Strauss: *Storia delle foreste viennesi*, valzer; Offenbach: *Fantasia dell'opera. I racconti di Hoffmann*; Kraman: *La Contessa Mariza*; 1-elt: *partpour* del *Paganini*; Bach-Goumon: *Meditazione*; Chaminade-Kreisler: *Chanson*; Spannola.

16,30-17: Racconti per i piccoli.

18,30: Bollettino dei viaggi e del commercio estero.

18,30: Conferenza per la Camera degli operai e degli impiegati.

18,30: *L'uomo nel film*.

19,30: Lezione di inglese.

19,35: Segnale orario - Bollettino del tempo.

20: Serata pianistica: Chopin: *Scherzo in si-minore*; *valse in re-bemolle*; Schubert: *Scena in re-bemolle maggiore*; Debussy: *Poisson d'or*; Isserlis: *tre prese di musica russa per piano*; De Falia: *Antologia*; 21,00: *Concerto popolare* dell'orchestra di Joseph Holzer.21,15: Arie e canzoni di Tosti: *Ultima canzone*; di Rotoli e Pessardi; Massenet: *Un frammento dell'opera Erodio*; Verdi: *In braccio alle dozive*; *Vespri Siciliani*; Ponchielli: *O rimembranze* dal *L'Italiano*.

21,45: Continuazione del concerto popolare - Indi trasmissione di immagini.

9

BELGIO

BRUXELLES - m. 509 - Kw. 10.

18: Musica da danza dell'orchestra del Tea-Room "Armenonville".

19: Corso di flammingo.

19,30: L'ora classica: *Columbia*.

20,30: Giornale parlato.

21: Ritransmissione del Concerto

dato ad Amsterdam al *Concertgebouw*.

21,45: Introduzione al concerto dato dalla Filarmonica ceca - Bollettino

sportivo.

22,15: Musica popolare.

22,35: Rivista dei teatri.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA - m. 250 - Kw. 5.

Conferenza su Karel Kalal.

16,10: Per l'istruzione pubblica.

16,20: Pei fanciulli.

16,30: Concerto: Dvorak: *Rapsodia in la-bemolle maggiore*; Novak: *Sotto il roseto*; Kunc: *Canzoni dei cigni e dei pavoni*; Foerster: *Melodia della sera*; Zich: *Canzoni. Metamata: Le due vedove*.

17,30: Emissione in tedesco: No-

tizie.

18,30: Segnale orario.

19,30: Conferenza: *Il Museo degli orologi*.

19,45: Per le donne di campagna.

19,50: Corso di inglese.

19,55: Segnale orario. Notizie.

20,30: Corso di contabilità.

20,45: La giornata economica e so-

sociale. Informazioni e rassegna dei teatri.

21: Radio-concerto: Dickens:

David Copperfield; Bach: *Suite in te-*

re, Michele.

21,30: Chiusura dei mercati ame-

ricani. La giornata sportiva. Cro-

naca.

22,15: Ultime notizie. Segnale o-

rario.

Giovedì 9 Gennaio

PARIGI TORRE EIFFEL - m. 1444 - Kw. 12.

18.45: Giornale parlato: La giornata in tre parole - Risultato delle corse del *Paris-Sport* - Segnale orario - Conversazione agricola - Politica estera - La scienza d'ogni giorno - Notizie di Francia e fuori - Vita infantile: *La famiglia Tarzetto dai fakiri* - Indovinelli e fantasie - Progetti in aria - Figure d'attualità - Al Cinematografo - Le nostre colonie - Ultime notizie. 20.10: Prognosi del tempo. 20.20: Radio-concerto.

GERMANIA

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,5. GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: «L'ora dei libri», espositore Martin Dargo. «Profili europei»: «Da Kerenki a Lenin», «Raymond Poincaré»; «Saggio su Briand». 16.30: Musica da camera per flauto, coro, oboe, clarinetto. 17.30: «Intervista con un celebre paracapelli».

18: Canti popolari stranieri. 18.35: Conferenza. 18.45: *Orfeo all'antico*, operetta di Jacques Offenbach. 20.30: Conferenza su «Hans von Bülow».

21: Serata allegra: trattamento organizzato dai collaboratori della Radio-Società della Slesia. 22.15: Notizie di giornale. 22.30: Lezione di danza. 23.24: Musica da ballo.

KOENIGSBERG - m. 276 - Kw. 1,5.

16: L'ora dei libri. 16.30-18: Musica divertente. Radio orchestra. 18.15: *Carattere e personalità*. Conferenza. 18.45: «L'ora dei tecnici». 19.15: Notizie da tutto il mondo. 19.30: Lezione d'inglese. 19.55: Meteorologia. 20: Canti popolari e d'amore della Jugoslavia per soprano (Paula Sandow di Berlino). 20.30: Conferenza di Ludwig Hardt, Berlino. 21.20: *Ouvertures dal Coriolano* (Beethoven), *Franco tiratore* (Weber), *Fra Diavolo* (Auber), *Guglielmo Tell* (Rossini), *Tannhäuser* (Wagner). 22.20: Meteorologia. Notizie della stampa. Corriere sportivo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5. DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: *Della dignità della lingua*, conversazione. 16.30: Concerto pomeridiano della Radio-orchestra di Lipsia: musica di Korngold, Bavel, Schmidt, Smetana, Holst, Södermann. 17.30: *Notizie d'ogni giorno*. 18.20: Prognosi del tempo - Segnale orario. 18.30: Spagnuolo. 19: *La posizione giuridica delle maestranze*. 19.30: *Scène di altri paesi*: concerto della Radio-orchestra: *Scène dal Sud*, Jean Louis Nicodé; *Suite caucasiana*, Iwanow Ippolitow; *Dai paesi nordici*, Juel-Frederiksen; *Suite indiana*, Bruno Lüling. 20.30: La signora Maria v. Bülow parla su Hans v. Bülow (commemorazione di H. v. Bülow, nato l'8 gennaio 1829). 21: Concerto sinfonico della Filarmonica di Breslavia: *Prometeo*, Liszt; *Concerto in mi bemolle maggiore*, Beethoven; *Mirwana*, H. v. Bülow; *Variazioni su un tema di Haydn*, Brahms. 22.15: Segnale orario - Prognosi del tempo - Notizie della stampa - Corriere sportivo. 22.30: Radio-lezione di danza.

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5. BREMEN - m. 339 - Kw. 0,25. KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16.05: Musica per chitarra, cèra e mandolino di Carulli, Adam, Grazioli, Munier. 17: Conferenza. 17.25: Conferenza per l'istruzione della donna. 17.55: (Solo per Bremen) Bollettino meteorologico - Notizie di politica. 18.25: Concerto divertente - Concerto su dischi. 18.35: Conferenza. 18.50: «Che cosa deve conoscere della psicanalisi il profano istruito»: conferenza. 19.15: Notizie di borsa. 19.20: Bollettino meteorologico. 19.25: *Manon*, di Massenet, opera in 4 atti; trasmissione dal Teatro-Teatro di Amburgo. 22.30: Attualità - Intervista - Notizie politiche, sportive, locali, varie. 22.50: Trasmissioni di concerti dal Caffè Walhof - (Solo per Hanover) *Wiener Café* - (Solo per Bremen) Ristorante «Gute Stuben» di Södler.

FRANCOFORTE - m. 390 - Kw. 1,5. CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16-17.45: Concerto della Stazione climatica di Wiesbaden - Schubert: *Marcia militare*, C. M. v. Weber: *Il franco tiratore* (ouverture); Mendelssohn-Bartholdy: *Notturno dal Sogno d'una notte di falena*; Strauss: *Rose in bud*; Liszt: *La valle del suonatore*; Wagner: *Il vassello fantasma* (ouverture); Kienzli: *Canto della sera*, per orchestra d'archi; Humperdinck: *Danza dal Miracolo*.

18.15: Conferenza. 18.35: L'ora dell'opera: *L'uomo e la macchina*, conversaz. 19.15: Lezione di francese. 19.30: *Sulla natura del madrigale*, conferenza. 19.45: Musica corale antica e nuova. 20.45: *Uno, due, tre*, rappresentazione in 1 atto. 21.15: Opere italiane: Musica di Bellini, Donizetti, Verdi, Rossini, Puccini, Cimarosa, Leoncavallo. 22.30: Notiziario.

LANGENBERG - m. 473 - Kw. 13. COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16-16.25: *Il monaco nel libro*. Nuove canzoni e nuovi contatti tedeschi. 16.30-17.30: *Consiglio per maestri delle Scuole d'inviamamento*. 17.30-18.50: Concerto del vespertino: canzoni inglesi, scozzesi e irlandesi.

18.30-18.50: Parlare un buon tedesco.

19.15-19.40: Spagnuolo. 19.45-20.30: Dall'altalena di un direttore della gioventù - «adre Esch: *Il tuo gruppo giovanile*».

20.30-20.55: Concerto serale della Piccola Radio-orchestra dell'Ovest: in iscr. di Donzetti Schumann, Rubinstein, Mills. 21: Concerto sinfonico. Concerto per violino di Mendelssohn: *Non sintonia in re minore* di Bruckner. Seguono: Ultime notizie, relazione sulla vita intellettuale e sportiva - Fino alle 24 ritrasmissione del Concerto dal Park-Hotel Bochum.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5. MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5. STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16.30: Concerto: Musica di Schumann, Dellsus, de Falla, Brahms, Reger.

17.30: L'ora della gioventù: Leggende e avventure.

18: «L'aspetto della strada» conferenza.

18.30: Musica divertente, trasmessa dal Zentral-Hotel.

19: «Conversazione su un viaggio in Inghilterra.

19.30: Coro di canti: *O paese tonante* (Ultimo), *Vite una fiuma amaro* (Truffa), *Eco* (Liednah), *Canto del fuggiaschi della Siberia* (Tiessem), *Canto di danza del Jämtland* (Moldenhauer), *Addio, piccola via* (Sicher).

19.30: Di che cosa si parla (il tema verrà reso noto per radio).

20.30: Quando andiamo in tramway, scenetta.

In seguito: bollett., meteorol., no-

tizie della stampa, corriere sportivo.

22.30: Radio-lezione di danza fino alle 0,30: ballabili.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5. NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Ora di lettura.

16.30: Concerto pomeridiano: Radio-trio: Selezioni da opere: musica di Leo Fall, Gilbert, Léhar, Ascher, Millöcher.

17.25: Per la gioventù studiosa: Rihard Staub suona per i corsi inferiori: 1) *Dalla scuola della velocità*, Czerny; 2) *Dagli Studi di Ettlingen*; 3) *Concilia in sol di Clemenza*.
18.15: *Per la nostra economia rurale*, conferenza.

18.45: L'ora dei libri.

19: Letterature mondiale. Pubblicazioni tedesche in Svizzera.

19.30: Il quartetto Max di Monaco canta varie canzoni.

20.30: *Crisi ed epoca di stile nella musica contemporanea. Il romanticismo musicale*.

21.5: Concerto sinfonico: solista principale: musica di M. Reger e di Strauss.

22.20: Radio-orchestra e ultime notizie.

INGHILTERRA

LONDRA - m. 536 - Kw. 2.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16: Canti sacri dall'abbazia di Westminster.

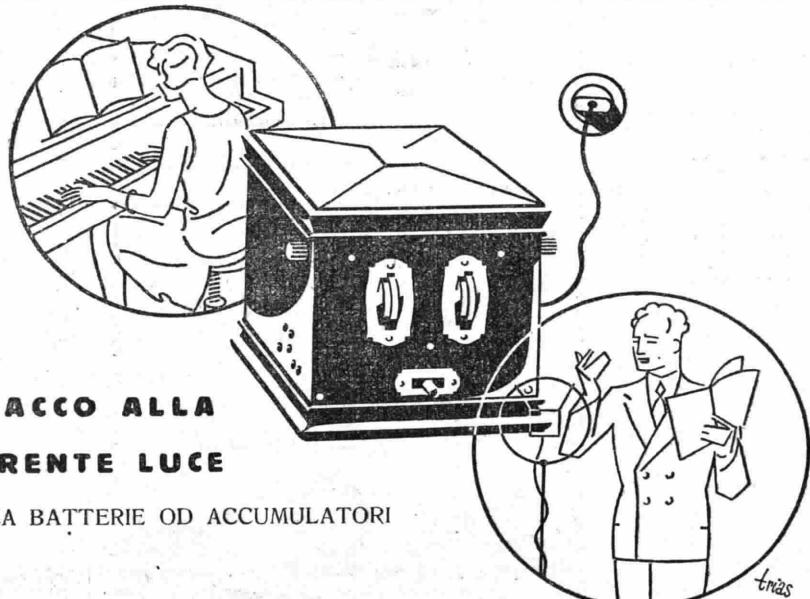
16.45: Concerto vocale e strumentale: mezzo soprano, harpone e quartetto di cimbali.

18.15: L'ore dei fanciulli: Racconti diversi e conversazioni sul giardino zoologico.

Lire 75

L. 72 — abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).

Gli abbonamenti annuali si fanno anche presso le sedi dell'EIAR; gli abbonamenti a rate unicamente agli Uffici postali.



TELEFUNKEN 31 W

IL NUOVO 3 VALVOLE CON 3 CAMPI D'ONDA

Ricezione della Stazione locale senza antenna esterna. In condizioni di luogo favorevoli si possono anche ricevere le maggiori trasmittenti europee. Perfetta riproduzione musicale - gamma 7 1/2, otture. Manovra semplice, interruttori a chiave. Regolazione micrometrica. Attacco per il Pick-Up per la riproduzione di dischi fonografici. Trasformatore universale. Uso di un pentodo terminale Prese di sicurezza.

GRATIS A RICHIESTA IL LISTINO T 104

PER OGNI DESIDERIO E PER OGNI POSSIBILITÀ
L'ADATTO RICEVITORE TELEFUNKEN

SIEMENS Soc. An. - Reparto Vendita Radio - Sistema TELEFUNKEN

Via Lazzaretto, 3 - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Giovedì 9 Gennaio

19: Lettura di opere di Dickens.

19,15: Notizie diverse.

19,35: Prezzi dei mercati.

19,40: Canti di Brahms per balli.

ritratti.

20-20,25: Conferenze.

21: *Hansel e Gretel*, opera in tre atti di Humperdinck trasmessa dal People's Palace.

Nagli intervalli: Notizie diverse.

23,55: Conferenza: *Le vie del mondo*.

23,30-1: Musica da ballo.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18: Musica riprodotta.

18,15: L'ora dei fanciulli: racconti e musica col racconto di sopra e di violoncello.

19: Musica riprodotta.

19,15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino meteorologico.

19,35: Canti popolari.

20: *Il santo nello studio* (da Burningham), azioni: burlesca in innumerevoli atti e vari quadri, musiche occasionali di Charles e Brever.21,20: Concerto orchestrale (da Burningham): Mendelssohn: *Marionette*, Un'aria per soprano di Biston; Sprouse e Farley: *Amore*; *Ouverture del Carnevale di Venezia*; Tre composizioni per violoncello di Faure; *Reverie*, *Romanza senza parola*; in *Preghiera*; Tre arie per soprano di Saint-Saens (*Aria dell'usciere*), Greg, Purcell; Due composizioni per violoncello di Saint-Saens e Handel; Orchestra: quattro composizioni.

23,15: Ultime notizie.

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17,15: Ritrasmissione del concerto dal caffè Corso.

18,45: Notizie della stampa.

19: Corsi di lingua francese.

19,15: Notizie culturali e della Radio-Società.

19,20: Introduzione alla seguente ritrasmissione.

19,30: Ritrasmissione dell'opera di Lubiana. Negli intervalli: notizie della stampa, meteorologia.

BELGRADO - m. 429 - Kw. 2,5.

17: Notizie agricole.

17,5: I. Iovanović legge i Sonetti Regali di M. Vidakovic.

17,30: L'arresto di Natale, lettura diversa.

18: Ritrasmissione del Concerto polonese dal Caffè « Moskva ».

19,30: Corso di francese.

20: Concerto jugoslavo.

21,20: Scacchi.

21,30: Recentissime e segnale orario.

21,40: Concerto del Radie-Quartetto.

22,10: Ritrasmissione del Ballo di Corte a ritrasmissione dall'Automobile club di Belgrado.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - m. 223 - Kw. 3.

21: Concerto: Frammenti d'opera: Mozart, *Il suonatore di flauto*; Aria di *Pamino*; Aria di *Tamino*; Puccini, *Turandot*; *Faust*; *Trio della prigione* ed *amore*; Gounod, *Vérité*, *voce*; Massenet, *Werther*; *Tu, caro sole...*21,30: Orch. sinfonica: Franck: *Sinfonia in remore*, secondo movimento; Stravinskij: *L'uccello di fuoco* (ouverture); Wagner: *Danza della Princessa*; *I Maestri Cantori*.22,10: Melodie: *Mi chiedi*; *Le sarete di Pietrogrado*; Grotte: *Il mio cuore è vicino al tuo*; Demisse: *Arte dimenticata*.

22,30: Musica da ballo.

23: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

OSLO - m. 493 - Kw. 12.

17: Concerto dell'orchestra Cetra.

17,45: Lettura di brani di prosa.

18,15: Musica eseguita con fisarmonica.

18,45: Conferenza.

19,15: Bollettino del tempo - Notizie.

19,30: Corso elementare di tedesco.

20: Segnale orario Mezz'ora di agricoltura.

20,30: Canto di brani con accompagnamento di liuto.

21: Canzoni per baritono, Melodie norvegesi.

21,30: Bollettino meteorologico - Notizie.

21,50: Chiacchierata su attualità.

22,5: Programmi delle differenti stazioni estere.

POLONIA

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.

16,45: Trasmissione di immagini.

17,5: Conversazione.

17,30: Dieci minuti di allegria.

17,30: La vita economica (conversazione).

17,45: Concerto di solisti (da Varsavia).

18,45: Comunicazioni eventuali.

19,15: Conferenza.

19,20: Conferenza agricola.

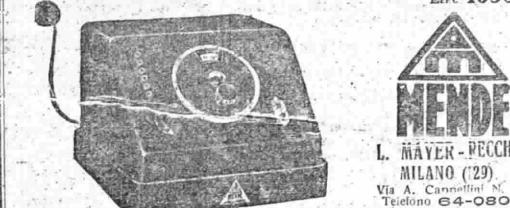
19,40: Risposte a quesiti agricoli.

20: Lezione di francese.

20,30: Concerto di solisti (baritono, violoncello, piano): Göttermann: *Andante del III Concerto*; Moskowski: *La chitarra*, op. 45, n. 2; Arie e canzoni; Rimski Korssakov: *Berceuse*; Pierne: *Serenata*, op. 7; Arie e canzoni.

IL PIÙ MODERNO APPARECCHIO ALIMENTATO COLLA CORRENTE ALTERNATA, CON 4 VALVOLE

Lire 1098



Il materiale

Ericsson
rappresenta
la perfezione

Impianti telefonici manuali e automatici
Segnalazioni luminose
Avvisatori automatici d'incendio
Indicatori a distanza del livello d'acqua
Segnalazioni ferroviarie
Orologi elettrici e di controllo

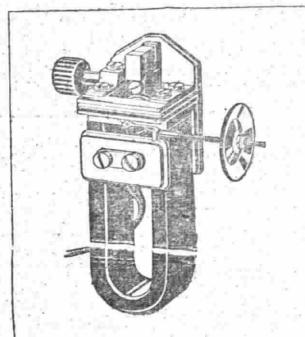
Società *Ericsson* Italiana

Via Assarotti, 42 - GENOVA - Tel. 53310-53340

IL GIUDIZIO

dell'autocostruttore sul

Sistema Punto Bleu 66 P



Prof. Dott. A. Tenivelli
Torino

Sono di dovere comunicarle che ho montato il sistema Punto Bleu 66 P colla cassetta spiegata unita al sistema ed ho pure montato il diffusore colla tela di lino e due coni.

MERAVIGLIOSO! Non posso dirle altro. Il sistema P. Bleu l'acquistai dalla Ditta N. N. che me lo diede prima in prova, come mi diede anche in prova due sistemi di altra fabbricazione, ma nessuno uguaglia il mio punto Bleu. Onore al fabbricante!

Saluti cordiali.

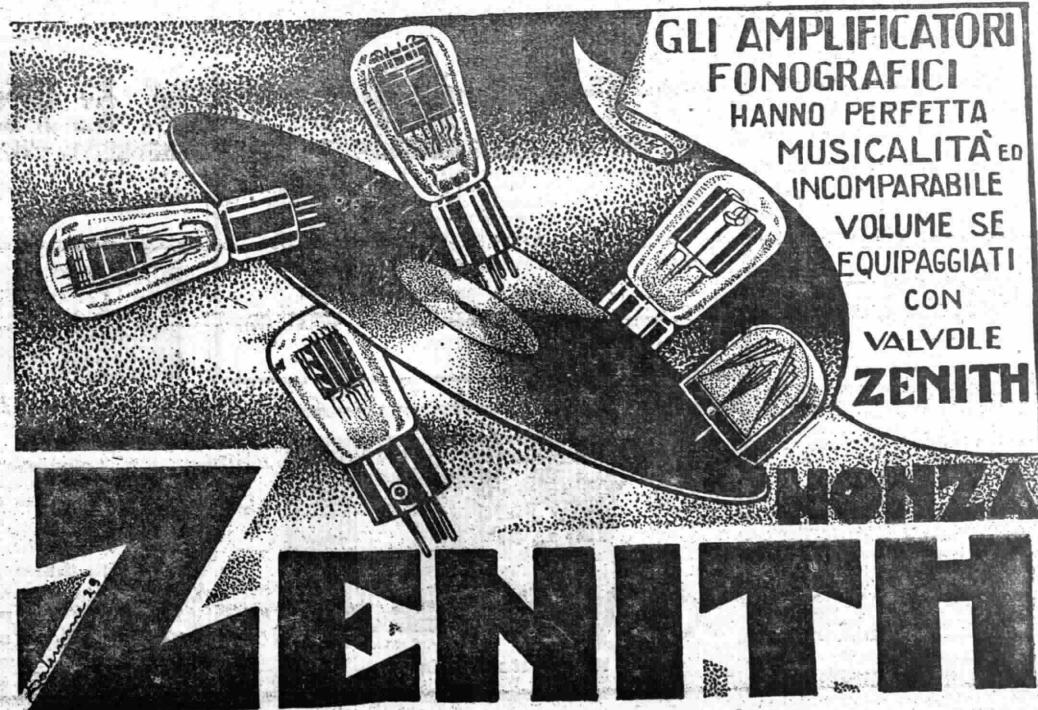
A. Tenivelli.

Chiedete listino nuovo a

Tb. Mohwinckel - Milano

Via Fatebenefratelli N. 7

GLI AMPLIFICATORI
FONOGRAFICI
HANNO PERFETTA
MUSICALITÀ ED
INCOMPARABILE
VOLUME SE
EQUIPAGGIATI
CON
VALVOLE
ZENITH



Giovedì 9 Gennaio

21.30: Radiocorridore (da Katowice). Negli intervalli: programmi di teatri e della stazione per domani.

22.15: Segnale orario - Comunicati P.A.T. e sportivo.

22.15: Musica da ballo.

GRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16.15: Audizione per i fanciulli.

16.45: Discorsi.

17.15: Conversazione per le signore: *I cosmetici*.

17.45: (vedi Varsavia).

18.45: Diversi - Comunicati - Lettera.

19.10: Bollettino agricolo.

19.25: *Storia della letteratura, dimostrazione della cooperazione internazionale*, conferenza.

19.58: Segnale orario.

20: Il *carillon* della chiesa di Notre Dame.

20.15: Concerto serale col concerto di mandolini e di una fisarmonica. Musica da ballo e leggera.

21.30: (vedi Katowice).

22.15: (vedi Varsavia).

33: Trasmissione di musica da un caffè.

24: Il *carillon* della chiesa di Notre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicato e bollettino dell'Associazione economica polacca dell'Alta Slesia.

16.20: Musica riprodotta.

17.15: Conferenza.

17.45: Concerto di solisti.

18.45: Bollettini diversi: Programma, teatri, spettacoli.

19.15: Risposte (in polacco) ai quesiti degli ascoltatori.

19.30: Conferenza sportiva.

19.58: Segnale orario.

20: Intermezzo musicale.

20.15: Racconto.

20.30: Musica leggera.

21.30: Audizione letteraria.

22.15: Bollettino del tempo - Programma (in francese) di domani - Ultime notizie.

22.35: Comunicati della stampa.

23: Musica da ballo.

VARSIÀ - m. 1411 - Kw. 12.

16.15: Discorsi.

17.15: Rassegna di libri nuovi.

17.45: Concerto di solisti: Arie di Wasowicz, soprano; *Mazurka*, 2 preludi e danze di Wojtowicz, piano; Arie di Lopushka, soprano; Wojtowicz; Variazioni per piano.

18.45: Varie.

19.10: Borsa agricola.

19.25: Discorsi.

19.58: Segnale orario.

20: Programma di domani - Ultime notizie.

20.15: Racconto.

20.30: Musica leggera, orchestra, con inuscite di Castro, intermezzo; Keler Bela: (*ouverture*) op. 95; Prolego: *Storia* (egiziana); Rocca: canzonetta; Vivaldi: *Puttaglia spagnola*; Alt: serenata; Komback: musica popolare viennese; Strauss: valzer *Rose di mezzogiorno*. Negli intervalli: comunicati testuali.

21.30: Audizione da Katowice.

22.15: Comunicati diversi: politica, tempo, sport.

22.25: Cronaca.

22.35: Comunicato P.A.T.

23-24: Musica da ballo.

WILNO - m. 385 - Kw. 0.5.

16.15-17: Musica riprodotta.

17-17.15: Notiziario.

17.15-18.45: Conferenza e concerto da Varsavia.

18.45-19.10: Conferenza radiotecnica.

19.10-19.35: Corso di fotografia per i dilettanti.

19.55-20.15: Segnale orario di Varsavia e notiziario.

20.15-21.30: Concerto da Varsavia.

21.30-21.45: Da Katowice: Audizione letteraria.

22.15-23: Da Varsavia: Cronaca e informazioni.

23-24: Musica da danza trasmessa dal Ristorante *Bristol*.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Radio-orchestra: Schrammel: *Viena è sempre Viena*; Adam: *La bambola di Norimberga* (*ouverture*).

17.15: Conferenza.

17.30: Radio-orchestra: Léhar: *Eva, valzer*; Massenet: *Thais*, fantasia; Lincke: *Il piccolo cavaliere*.

18: Bollettino meteorologico e radioinformazioni stampa.

18.10: Radio-orchestra: Urbach: *Attraverso la selva incantata*; Ippolitow-Iwanow: *Iveria*, schizzo caucasiano; 2^a parte: Goublier: *Les amours sont des fleurs*, valzer lento; Weininger: *Péle-méle* (*ouverture*).

21: Teatro.

Negli intervalli: radioinformazioni stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto: *I ragazzo di Xeres*, di Zavalà; *Thais*, di Messenet; *Sogno d'amore dopo il ballo*, di Czerny; Intermezzo - Bollettino meteorologico - Notizie sui teatri - Borsa del lavoro - Critica dei nuovi dischi - *Quetta di sotto il Paral*, fantasia di Soutullo e Vert; Dizione di versi; *L'amore*, di José María Medina; *Rapsodia slava*, di Dargomyjščikov.

16-16.30: Notizie di stampa - Sommario di conferenze.

16.30-17: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.

17-17.30: Continuazione del concerto pomeridiano.

18.15-19: Musica riprodotta.

19-19.20: Conferenza sulla moderna costruzione dei ponti.

19.25: Segnale orario, Bollettino meteorologico.

19.30-20: Conferenza sull'organizzazione del servizio internazionale di stampa.

20-21.30: Ora varia. Conferenza

21.30-22: Concerto orchestrale trasmesso dal Kursaal Schänzli.

22.15-22.40: Ultime notizie. Bollettino meteorologico.

22.45-23.40: Concerto finale dell'orchestra del Kursaal.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16-16.30: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

16.30-17: L'ora dei giovani. Chiacchierata su Hollywood.

17-17.30: Continuazione del concerto pomeridiano.

18.15-19: Musica riprodotta.

19-19.20: Conferenza sulla moderna costruzione dei ponti.

19.25: Segnale orario, Bollettino meteorologico.

19.30-20: Conferenza sull'organizzazione del servizio internazionale di stampa.

20-21.30: Ora varia. Conferenza

21.30-22: Concerto orchestrale trasmesso dal Kursaal Schänzli.

22.15-22.40: Ultime notizie. Bollettino meteorologico.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica da ballo (dischi).

18: Notizie.

19.15: *La circolazione a Ginevra*, conferenza.

19.45: Musica antica: Concerto di vecchi maestri francesi: Brani di L'ocelleit, Leclair, Marais, Rameau.

22: Notiziario.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hotel.

17.15: Cantuccio dei bambini.

17.45: Meteorologia.

19.30: Segnale orario; meteorologia.

19.43: *La nostra scuola elementare e le sue necessità*, conferenza.

20: Concerto per violino: solista Marta Sierli.

20.40: *La strana storia d'amore della bel' Magalona* di L. Tieck; recita, canto e piano.

22: Bollettino meteorologico. Recentissime.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

15.45: Concerto dal « Kursaal » di Montreux.

16.45: (Nell'intervallo): Il quarto d'ora della signora.

17-17.30: Seguito del Concerto dal « Kursaal ».

19: Conversazione.

19.29: Bollettino meteor. Segnale orario.

19.30: Corso professionale per gli apprendisti.

20: Audizione per gli allievi della Scuola artistica di violino e pianoforte: Pezzi di Chopin, Rieding, Beethoven, Haendel, Godowsky, Nardini, Grieg, Bach.

21-15: Concerto orchestrale ritrasmesso dal « Kursaal » di Montreux.

22.30: Radio-chiusura.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Arie ungheresi, conversazione.

17.10: Notizie agricole.

17.40: Concerto dell'orchestra Mandis.

19.5: Lezione d'inglese.

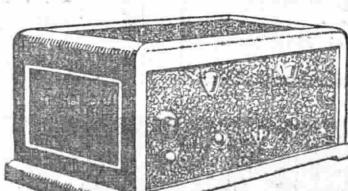
19.30: *Costi fan tutte*, opera di Mozart.

Segue: Concerto dell'orchestra Rogo Jaucsi dal Caffè « Enke ».



Il "RADIONE", W S 4

APPARECCHIO A 4 VALVOLE RICEVENTI, PIU' UNA RADDIZZATRICE, VIENE ATTACCATO DIRETTAMENTE ALLA RETE LUCE



Fabbrica di Articoli Radiotecnici Ing. Nikolaus Eltz. - VIENNA

DEPOSITARIO E RAPPRESENTANTE

Ufficio tecnico industriale Ing. Lodovico Fischer - TRIESTE (15)

VIALE REGINA ELENA, N. 1

RADIO APPARECCHI MILANO

ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

INCREDIBILE!!!

Apparecchio tre valvole

(di cui una raddizzatrice) completamente alimentato dalla corrente alternata - valvole interne - Spiccate selettività - Sicurezza e perfezione assolute. Funzionamento anche con antenna luce o piccola antenna di ripiego - Reazione sensibile - Presa per P.I.K. UP. Compatibile per lunghezze d'onda 200-2000 m.

Ricezione della stazione locale o vicina in forte altegarante

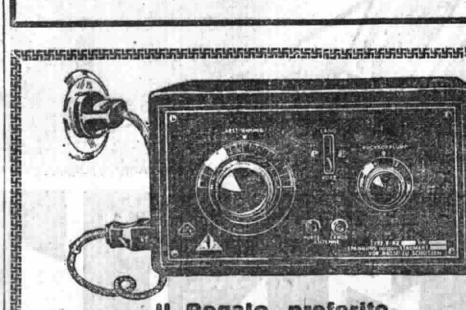
L. 560. - (valvole, tasse e cordone con interruttore, comprese)

A. FRIGNANI

Milano (127) - Via Paolo Sarpi, 15 - Tel. 91-813

ALLA CASA DELLA RADIO: "Tutto per la Radio"

Il negozio è aperto dall' 8 alle 22



ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 2.

12,20: Bollettino Meteorologico - Notizie.

12,30-13,30: Trio dell'EIAR: 1) *Michelles: Orania, Cardas*; 2) *Bonizzetti: Lucia di Lammermoor*, finale ultimo; 3) *Translateur: Valzer*; 4) *Planquet* dall'operetta *Le campagne di Cornoville*; 5) *Armandola: Serenata messicana*.

16: Transmissione del Concerto variato, seguito dall'orchestra del Casino Municipale di Gries.

18: Notizie.

20: Enit - Dopolavoro - Notizie.

20,30: Concerto variato: 1) *Orchestra dell'EIAR* diretta dal M. Mario Sette; *Boidlén: La dama bianca, ouvr.*; 2) *Sgambati: Gavotta*; 3) *Clelia: Adriana Lecourteur*; 4) *Mezzo-soprano M. Fogaroli: a) Schuman: Si! bello o mia dolcezza*; 2) *Diedrich: Rimska-korsakow: La sposa ed il rossignolo*; - *Radovanić: 5) Orchestra Culotta: Arioso, suite*; 6) *Armandola: Al Circo, suite*; 7) *Dardi: Cicalonetta abruzzese*; 8) *Pietri: Selezione dell'operetta Acqua chefa*; 9) *Travaglia: Festa campestre*, bozzetto.Rimsky-Korsakoff, *La rosa e il rosignolo*.

Questo finissimo balletto prende argomento da un miasmico, che si fa traghettare dalle spine per timore di rosso, una rosa, e ciò perché un poeta sottospetta di non poter soddisfare il capriccio della sua bella che vuol ad ogni costo una rosa rossa, intravibile.

22,30: Mezz'ora di musica leggera.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.

13: Segnale orario.

13,10-13,10: Borsa e cambi. Notizie.

13,10-13,30: Dischi grammofonici.

13,30-14,30: Trio dell'EIAR.

14,30-17,15: Salotto della signora.

17,15-18: Trasmissione dal Caffè Gran Italia.

18,50-20,15: Enit e Dopolavoro.

20,05: Segnale orario.

20,05-20,15: Notizie.

20,15-20,30: Prof. Stanley: *Lezioni di lingua inglese*.

20,30-20,40: Musica riprodotta.

20,40: **LA POUPEE**

operetta in tre atti, di Audran.

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretta dal maestro Nicola Ricci.

Nei intervalli: brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,20-12,30: Radio informazioni.

13,30-13,40: EIAR concertino.

13,30-14,30: Radio informazioni.

14,30-15,30: Radio informazioni.

15,30-16,30: Radio informazioni.

16,30-17,15: Canticcio dei bambini: *Planché: Encyclopédia dei ragazzi*.

17,15-17,50: Quintetto da Torino (vedi l'1 TO).

17,50-18,10: Radio informazioni.

18-18,10: Comunicati Consorzi Agrari.

20,20-21,15: Enit e Dopolavoro.

20,15-20,30: Radio informazioni.

V. Costantini.

20,30: Segnale orario.

20,30: Concerto Sinfonico, con la partecipazione del pianista Joseph Schwarz e del violinista Boris Schwarz. Parte prima: 1) *Cimarosa: Il matrimonio segreto*, Ouverture; 2) *Händel: Sinfonia militare*; a) *Adagio-Allegro*, b) *Allegretto*; 3) *Minuetto*; d) *Finale*. Padre V. Faccinetti: « La gioia dell'esperienza francescana ». Parte seconda: 1) *Grieg: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra*, solista Joseph Schwarz; 2) *Chausson: Poème per violino e orchestra*, solista Boris Schwarz; - *Mario Ferrigni: » Da vicino e da lontano »*. Parte terza: 1) *Nicolajeff: Sonata per violino e pianoforte*; Boris e Joseph Schwarz; 2) *Rossini*.Col 4: *Cimarosa, Il matrimonio segreto*.

La Sinfonia è pur sempre la pagina più bella del capolavoro cimarosiano, eseguita.



Supertrasmisioni...

DA MILANO e TORINO - Concerto sinfonico, ore 21.

DA NAPOLI - « Lodoletta » di Mascagni, ore 21.

DA VIENNA - « Russalka » favola lirica di Dvorak, alle ore 20,5.

DA LIPSIA - « Federica » di Lehár, ore 19,30.

TORINO (1 TO) - m. 274,2 - Kw. 7.

ni: *Semiramide*, sinfonia, 23,30-23,40: Radio informazioni, 23,15-24: EIAR concertino.

NAPOLI (INA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.

16,45: Bollettino, meteor. e notizie.

16,50: Mercati del giorno.

17: Concerto, canzoni e recitazioni.

17,30: Segnale orario.

20,30-21: Radiopost. Enit, Dopolavoro, Notizie. Cronaca Porto e Idroporto.

21: Segnale orario.

LODOLETTA

opera in 3 atti, di P. Mascagni (proprietà Sonzogno - Milano).

Esecutore: *Lodoletta*: soprano N. Hisior; *Maud*: soprano I. Bettinelli; *La pazza*: mezzo-soprano L. Mauro; *Flammon*: ten. R. Rotondo; *Giannetto*: barit. R. Autelino; *Franz*: basso G. Schottler; *Antonio*: basso C. Albinini; *Una voce*: tenore A. Brunetti; *Estasi*: 6) Monti: *Caritas*.

Artisti, coro e orchestra EIAR.

Tra il 1^o e il 2^o atto: Radiopost.Con quest'opera delicata, che riceve titolo dal nome dell'uccello inebriato dal sole, Pietro Mascagni diede una sorella al delizioso *Amico Fritz*, composto nella prima gioventù. Il libretto è di G. Forzano, ed è pieno di garbo. La prima esecuzione si ebbe al « Costanzi », di Roma, il 30 aprile 1917.

22,50: Ultime notizie.

22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - m. 441,1 - Kw. 3.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.

11,15: Radio quintetto.

13,15-13,30: Borsa. Notizie.

13,30-14,15: Radio quintetto.

16,40-17,29: Canticcio del bambino. *Famiglia*.

20,30-20,40: Radio informazioni.

20,40-20,50: Varie.

20,50: Segnale orario.

20,30-22: Concerto sinfonico grande orchestra (v. 1 MI).

Dat termine del concerto — fine alle 24 — EIAR concertino.

23,30-23,40: Radio informazioni.

23,40: Segnale orario.

ESTERO

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Musica riprodotta.

16,30: Concerto: Mozart: *Fantasia in do-minore* per pianoforte e orchestra; Beethoven: *Sonata per violino N. 2 in la-maggiore*, op. 12; Enrico Isak: *Cinque mesi per tre violi ed un violoncello*; Roberto Schumann: brano di concerto per quattro violoncelli e un pianoforte.

17,45: Lezione settimanale di ginnastica del corpo.

18: Conferenza.

18,30: L'ora della salute.

19: *Sviluppo della politica sociale e del diritto sociale in Austria*, prima conferenza.

19,30: Lezione d'italiano.

20: Segnale orario - Bollettino meteorologico.

20,5: Trasmissione dell'opera *Russalka*, favola lirica in tre atti di Jaroslav Kvapil, musica di A. Dvorak - Segue trasmissione di immagini.

BELGIO

BRUXELLES - m. 509 - Kw. 10.

18: Concerto Radio-trio: Musica da camera.

19: Conversazione in fiammingo.

19,15: Conversazione sulla tenuta dei libri, contabilità, diritto commerciale, ecc.

19,30: Giornale parlato.

21,15: Concerto della R. O. 1) *Supp: Poëta contadino* (overture); 2) Strauss: *Sogno d'un valzer*, fantasia; 3) Ivanovic: *Sai flatti del Danubio*; 4) Canzoni (Mme Bruzzi); 5) Egemberg: *Il mugnolo e il fabbro*.

22,35: Concerto.

22,40: Cronaca.

22,45: Seguito del Concerto: pezzi di G. Marie, Ketelbey, Friml.

23,00: Segnale orario.

LA MASCOTTE

musica del M.o Audran.

21,02: Serata d'operetta. Esecuzione dell'operetta in tre atti

melody, N. H. Brown: *Do something* (« Fare qualche cosa »), Green e Sten: *I'll always be in love with you* (« Vi amerò sempre »), Green e Sten: *Great day* (« Grande giornata »), Youman: *A precious little thing called love* (« Una piccola cosa preziosa, che si chiama amore »), E. Couts: *Here we are* (« Ecce noi »), H. Warren: *My Angeline*, Wayne: *Lift up my finger and say - Tweet Tweet, Sassy; Deep night* (« Profonda »), Henderson: *Blue Hawaii*, Baer: *You were meant for me* (« Tu eri destinata a me »), Brown: *I am sorry salty*, Fioriti, Brown: *I am sorry salty*, Fioriti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA - m. 250 - Kw. 5.

16,10: Per l'istruzione pubblica.

16,30: Per i fanciulli.

17,00: Da Brno: Musica da camera: Schubert: *Quartetto in mi-maggiore*, Schumann: *Quartetto in la-maggiore*.

17,25: Emissione in tedesco: due conferenze.

18: Emissione agricola.

18,10: Da Brno: Per gli operai.

18,20: Corso di francese da Brno.

18,30: Segnale orario - Il tempo.

19,15: Concerto orchestrale: Musica di Chopin, Cui e Czaikowski.

19,45: Conferenza.

20,10: Corso popolare.

21: Concerto per violoncello: Goossens: *Rapsodia*, op. 13.

21,30: Mezza ora di canzoni.

22: Bollettino del tempo, di sport e di informazioni.

22,15: Trasmissione dal caffè Lloyd.

22,35: Informazioni - Rivista dei teatri - Programma di domani.

23: Segnale orario.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Borsa.

16,30: Musica popolare.

17,30: Musica moderna per piacere.

18: Rassegna dei libri.

18,10: Il canticcio degli operai.

18,20: Da Brno: Corso di francese.

18,40: Conferenza sul « Dilettantismo ed il professioalismo nello sport ».

19: Vedi Bratislava.

20: Vedi Praga.

22,35: Programma del giorno seguente.

KOSICE - m. 293 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: Heuberger: *Il ballo all'opera (ouverture)*; Fucik: *La primavera si avvicina, valzer*. Siede: *Bacchanale, opera* 192; Siede: *Carnevale (suite)*; Friml: *Il crepuscolo*, op. 36, n. 2; Strauss: *L'attrazione del valzer, peat-pourri*.

18,20: Trasmissione in ungherese - Recitazione.

18,40: Corso di lingua slovacca.

19: Ritransmissione dal Teatro Nazionale slovacco di Bratislava di un'opera. Precederà l'introduzione all'opera.

22, Vedi Praga.

22,55: Notizie locali - Rassegna dei teatri - Programma del giorno seguente.

BRAZLAVIA - m. 325 - Kw. 1,5.

16: L'ora della signora.

16,30: Concerto divertente: musica di Fucik, B. Leopold, Schmalstich, Cerné, Kalkman.

17,30: Il giornale dei bambini.

18: Conversazione dell'Unione sportiva della Slesia.

18,15: Hermann Kesser legge la sua novella: *Es war nichts*.

18,40: Conferenza.

18,45: *Lieder* (per baritono) di H. Wolf.

19,30: Prognosi del tempo.

19,50: Storia della religione: il buddismo.

20,15: *Sienna Summarum*, tragicommedia. Direzione musicale: Fr. Marszałek.

21,30: Musica allegria per piccola orchestra.

21,50-23,30: Musica di tutti i paesi (*Internazionale scandinavo: Canto spagnuolo: Canti rumeni*). Musica di Södermann, E. v. Dohnányi, Guerrero, Heykens, Strauss.

22,10: La notizia della sera.

KOENIGSBERG - m. 276 - Kw. 1,5.

16: L'ora dei fanciulli. Racconti di usi indiani.

16,30: Musica divertente trasmesa dal Caffè Bauer.

17,30: Conferenza.

18: Conferenza sul commercio tedesco nel porto di Danzica.

18,30: Bollettino economico.

18,45: Concerto di dischi: *Sarabande* di Bach. *Melodia* di Gluck-Szambati. *Impromptu* in la-maggiore di Schubert. *Danza dei Gnomi* di Liszt. *Una volta una volta* di Strauss-Tausig.

19,15: Notizia: da tutto il mondo.

19,30: Lezioni di francese.

19,45: Bollettino meteorologico.

20,30: *I fratelli Strubinger*, operetta in tre atti di West è Schnitzer.

21,30: Danza da ballo dallo studio.

22,30: Bollettino meteorologico.

22,45: Notizie locali - Rassegna dei teatri.

23,30: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: Vicende di una tedesca in Russia, conferenza.

16,30: Mese del secolo XVIII. flauto, cembalo: *Sonata per flauto e cembalo*, Haendel; *Suite francese*, G. Boehm; aria della *Porcia*, H. Graun; aria dall'opera *Euristeo*, L'eco, Kuhnau; *Due arie per canto e flauto*, P. Seb. Bach.17: *Le donne di Cagliostro*.17,30: *Il principe di Homburg*.18: *Il principe di Homburg*.18,30: *Il principe di Homburg*.19: *Il principe di Homburg*.19,30: *Il principe di Homburg*.19,45: *Il principe di Homburg*.20: *Il principe di Homburg*.20,30: *Il principe di Homburg*.21: *Il principe di Homburg*.21,30: *Il principe di Homburg*.22: *Il principe di Homburg*.22,30: *Il principe di Homburg*.23,30: *Il principe di Homburg*.

Venerdì 10 Gennaio

17.30: L'ora dei libri per la signora.

17.55: Notizie economiche.

18.5: *El literaturo kay nôvado*, esponente.

18.20: Prognosi del tempo - Segnale orario.

18.30: Inglese.

19: Conferenza.

19.30: *Fiderica*, azione scenica in tre atti: musica di Lehár.

21: Letteratura mondiale: Stendhal: *Dalle Novelle italiane*.

21.30: Ottorino Respighi: *Sonata in si-bemolle*, per violino.

22: Segnale orario - Prognosi del tempo - Notizie della stampa - Sport. In seguito: musica divertente; orchestra di tzigan.

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0.25.

KIEL - m. 246 - Kw. 0.25.

16.15: L'ora di Giulio Klaas: Orchestra Norag di Bremen. Canti vari.

17: *L'ora delle fiabe*, col concerto dell'orchestra Scarpa.

17.55: *Solo per Hannover* Concerto divertente.

17.55: Bollettino meteorologico - Resoconto della piena - Notizie di politica.

18: Concerto divertente.

18.20: Lezione d'inglese.

19: Conferenza.

19.35: Il nuovo nello scuole di Hamburg.

19.50: Bollettino meteorologico.

20: Trasmissione dalla Grande sala dei concerti: Nono Concerto popolare eseguito dall'orchestra Norag: musica di Beethoven, Mozart, Grieg, Liszt, Lalo, Strauss, Weber, Weingartner - *Kikumora*, fantasia musicale di Liadov.

22.15: Attualità - Interviste fuori programma - Radioinformazioni.

22.35: Trasmissioni da stazioni di fuori.

23.15: Trasmissioni di concerti dai Caffè Wallhof, Caffè Petri, Caffè Europa.

FRANCOFORTE - m. 390 - Kw. 1.5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0.25.

16.17.45: Concerto divertente.

18.5: Dott. F. Wittkop legge dal suo romanzo inedito: « Europa, gaudentes. Internazionale ».

18.35: Conferenza medica: *La ditta Gerson nelle affezioni tubercolose*.

19.35: *Il carattere economico del Baden*, conferenza.

19.30: Canzoni (accomp. piano).

20: Concerto sinfonico: Max Beizer: *Serenata*; J. Brahms: *Sinfonia N. 2 in re maggiore* (op. 73).

22: L'ora degli scacchi.

22.30: Felix Holländer legge alcune composizioni proprie.

23.30: Un'allegria conversazione (discchi).

23.30: Notiziario.

23.45: Corriere sportivo.

0.30-1.30: Concerto notturno della R. O.: Mozart: *Sinfonia in re maggiore*; Haydn: *Concerto per violoncello e orchestra in re maggiore*; Beethoven: *Ouverture all'Egmont*.

LANGENBERG - m. 473 - Kw. 1.3.

COLONA - m. 227 - Kw. 1.5.

16.16.40: *Quale processione seguirà?*

16.45-17.30: Ora della gioventù - *Storia dei nostri frazionamenti* - *Scacchi*.

17.30-18.30: Concerto pomeridiano della Radio dell'Ovest; musica di Cherubini, Tartini, Mozart.

19.15-19.40: Trattenimento in inglese.

19.40-20: *Il nuovo aspetto del mondo; Il mondo ed io come espressione dell'evoluzione del tempo*, conferenze.

20.45: Disci fonografici di Mattia Battistini, musica di Berlioz, Vivaldi, Mozart, Rossini, Ketai.

20.45: *Andrea-rane*, composizioni di Otto Piltzsch: seguono ultime notizie; relazione sulla vita intellettuale e sportiva.

22.30: Trasmissione dalla Westfalenhalle: Dortmund e fino alle 24 trasmissons del Conerto dal Caffè Corso di Dortmund.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1.5.

BERLINO - m. 283 - Kw. 0.5.

MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0.5.

STETTINO - m. 283 - Kw. 0.5.

16.30: Canti: *Airs chantés* di Jean Morias e Francis Poulenc.

17: Musica da te, orchestra Hja Lyschakoff.

17.30: L'ora della gioventù: lezioni di violino.

18: Dal mondo della tecnica: Ruggi Hertz e infrarossi.

18.30: Giovani poeti.

19: Concerto orchestrale: *Onù de Marinai* (Flotow); *Pont-pourri da Ova canta l'altodola* (Léhar); *La falena* (Strauss); *Sincopato* (Kreisler); *Carolina* (Waehns).

19.50: Il nuovo libro.

20: *Summa summarum*, azione scenica.

21.30: Musica allegra per piccola orchestra.

21.45: Trattenimento musicale scelto: musica di Brahms, Smetana, Granados-Kreisler, Wieniawsky, Strauss. In seguito: bollettino meteorologico, notizie della stampa; corriere sportivo; poi: musica divertente di Suppé, Fucik, Lacombe (canto e soprano).

MONACO di BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.5. NORIMBERGA - m. 229 - Kw. 2.

16.15: *Città teatrali* dalle opere di Carlo Goldoni.

16.30-17.15: Concerto dell'orchestra L. Orval. Ritrasmissione dal Caffè Maximilianum di Monaco.

17.15: *Quartetto ad acido in famiglia* (Bach); *Requiem* in Re minore, di Beethoven.

18.15: *Radocultura*: *Amicizie infantili*, conferenza.

19: *Ditivo*, radio-raccolte.

19.30: Trattenimento musicale: musica di Schumann, Brahms, Dvorák, Ferster: *Pont-pourri dalla Fata del Carnevale*; Kálmán: *Baci al buio*, De Mihails, *Valzer d'amore*, Moszkowski, *Papillon*, Schumann.

21: L'auto legge Robert Faesi.

21.35: *Per certo* per cembalo.

22.5: Corriere sportivo.

22.20: Notizie della sera.

23: Trasmissione di immagini.

INGHilterra

LONDRA - m. 536 - Kw. 2. DAVENTRY (5 XX) - m. 1555 - Kw. 25.

16: Concerto (soprano, baritono e pianoforte).

17: Musica da ballo.

17.30: Musica leggera.

18.15: L'ora dei fanciulli: Racconti e musica.

19: *Come bisogna cucinare le patate*, conferenza.

19.15: Notizie diverse.

19.40: Canto di Brahms per baritono e pianoforte.

20-21: Conferenze.

20.45: Musica leggera: *Delibes: Sylvia*, musica del ballo; *Quilter: Tre canzoni per tenore*; *Händel: Ah, mio cor* (soprano); *Mozart: Addio (soprano)*; *Mac Dowell: Pezzi diversi*; *settetto: Oscarhard: Serenata*; *Strauss: Tutte il mio pensiero*; *Musica da ballo* di Fletcher, Gieg, Ciakowski, Mozart, Albeniz, Brahms.

22: Notizie diverse; tempo, previsioni marittime, ecc.

22.35: Varietà.

22.45: Musica da ballo.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16: Musica riprodotta.

18.15: L'ora dei fanciulli (da Birmingham): Racconto e musica.

19: A solo flauto: *da Birmingham* (Hans-Joachim Kühn): *Suite per flauto*; *La Thière: Danza dei Sogni*.

19.15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino del tempo.

19.40: Concerto vocale e strumentale: Brahms: *Rapsodia N. 1*; Altschén: *Una vecchia canzone d'amore inglese* (baritono); Gounod: *Serenata di Mefistofele* dal *Faust* (canto); Landor Ronald: *In un giardino orientale*; Lepage: *Mon bijou*, valzer; Rachmaninov: *Vocalizzi*; Dell'Acqua: *Villanella*; Ambroise Thomas: *Gavotta della Mignone*.

20-30: Due recite: *Qui si sta tanto bene* di Kelly, e *L'artista di Cekov*. Negli intervalli musica di profondo.

21.30: Conferenza.

22.30: Ettore Berlioz: *Parte prima: Sinfonia fantastica* ep. 14; *Episodio della vita di un artista in cinque parti* (orchestra della stazione).

23.30: Notizie diverse.

23.45: *Carnevale, ouverture* di Wagner.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16: Musica riprodotta.

18.15: L'ora dei fanciulli (da Birmingham): Racconto e musica.

19: A solo flauto: *da Birmingham* (Hans-Joachim Kühn): *Suite per flauto*; *La Thière: Danza dei Sogni*.

19.15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino del tempo.

19.40: Concerto vocale e strumentale: Brahms: *Rapsodia N. 1*; Altschén: *Una vecchia canzone d'amore inglese* (baritono); Gounod: *Serenata di Mefistofele* dal *Faust* (canto); Landor Ronald: *In un giardino orientale*; Lepage: *Mon bijou*, valzer; Rachmaninov: *Vocalizzi*; Dell'Acqua: *Villanella*; Ambroise Thomas: *Gavotta della Mignone*.

20-30: Due recite: *Qui si sta tanto bene* di Kelly, e *L'artista di Cekov*. Negli intervalli musica di profondo.

21.30: Conferenza.

22.30: Ettore Berlioz: *Parte prima: Sinfonia fantastica* ep. 14; *Episodio della vita di un artista in cinque parti* (orchestra della stazione).

23.30: Notizie diverse.

23.45: *Carnevale, ouverture* di Wagner.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16: Musica riprodotta.

18.15: L'ora dei fanciulli: Racconti e musica.

19: A solo flauto: *da Birmingham* (Hans-Joachim Kühn): *Suite per flauto*; *La Thière: Danza dei Sogni*.

19.15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino del tempo.

19.40: Concerto vocale e strumentale: Brahms: *Rapsodia N. 1*; Altschén: *Una vecchia canzone d'amore inglese* (baritono); Gounod: *Serenata di Mefistofele* dal *Faust* (canto); Landor Ronald: *In un giardino orientale*; Lepage: *Mon bijou*, valzer; Rachmaninov: *Vocalizzi*; Dell'Acqua: *Villanella*; Ambroise Thomas: *Gavotta della Mignone*.

20-30: Due recite: *Qui si sta tanto bene* di Kelly, e *L'artista di Cekov*. Negli intervalli musica di profondo.

21.30: Conferenza.

22.30: Ettore Berlioz: *Parte prima: Sinfonia fantastica* ep. 14; *Episodio della vita di un artista in cinque parti* (orchestra della stazione).

23.30: Notizie diverse.

23.45: *Carnevale, ouverture* di Wagner.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16: Musica riprodotta.

18.15: L'ora dei fanciulli: Racconti e musica.

19: A solo flauto: *da Birmingham* (Hans-Joachim Kühn): *Suite per flauto*; *La Thière: Danza dei Sogni*.

19.15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino del tempo.

19.40: Concerto vocale e strumentale: Brahms: *Rapsodia N. 1*; Altschén: *Una vecchia canzone d'amore inglese* (baritono); Gounod: *Serenata di Mefistofele* dal *Faust* (canto); Landor Ronald: *In un giardino orientale*; Lepage: *Mon bijou*, valzer; Rachmaninov: *Vocalizzi*; Dell'Acqua: *Villanella*; Ambroise Thomas: *Gavotta della Mignone*.

20-30: Due recite: *Qui si sta tanto bene* di Kelly, e *L'artista di Cekov*. Negli intervalli musica di profondo.

21.30: Conferenza.

22.30: Ettore Berlioz: *Parte prima: Sinfonia fantastica* ep. 14; *Episodio della vita di un artista in cinque parti* (orchestra della stazione).

23.30: Notizie diverse.

23.45: *Carnevale, ouverture* di Wagner.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16: Musica riprodotta.

18.15: L'ora dei fanciulli: Racconti e musica.

19: A solo flauto: *da Birmingham* (Hans-Joachim Kühn): *Suite per flauto*; *La Thière: Danza dei Sogni*.

19.15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino del tempo.

19.40: Concerto vocale e strumentale: Brahms: *Rapsodia N. 1*; Altschén: *Una vecchia canzone d'amore inglese* (baritono); Gounod: *Serenata di Mefistofele* dal *Faust* (canto); Landor Ronald: *In un giardino orientale*; Lepage: *Mon bijou*, valzer; Rachmaninov: *Vocalizzi*; Dell'Acqua: *Villanella*; Ambroise Thomas: *Gavotta della Mignone*.

20-30: Due recite: *Qui si sta tanto bene* di Kelly, e *L'artista di Cekov*. Negli intervalli musica di profondo.

21.30: Conferenza.

22.30: Ettore Berlioz: *Parte prima: Sinfonia fantastica* ep. 14; *Episodio della vita di un artista in cinque parti* (orchestra della stazione).

23.30: Notizie diverse.

23.45: *Carnevale, ouverture* di Wagner.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16: Musica riprodotta.

18.15: L'ora dei fanciulli: Racconti e musica.

19: A solo flauto: *da Birmingham* (Hans-Joachim Kühn): *Suite per flauto*; *La Thière: Danza dei Sogni*.

19.15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino del tempo.

19.40: Concerto vocale e strumentale: Brahms: *Rapsodia N. 1*; Altschén: *Una vecchia canzone d'amore inglese* (baritono); Gounod: *Serenata di Mefistofele* dal *Faust* (canto); Landor Ronald: *In un giardino orientale*; Lepage: *Mon bijou*, valzer; Rachmaninov: *Vocalizzi*; Dell'Acqua: *Villanella*; Ambroise Thomas: *Gavotta della Mignone*.

20-30: Due recite: *Qui si sta tanto bene* di Kelly, e *L'artista di Cekov*. Negli intervalli musica di profondo.

21.30: Conferenza.

22.30: Ettore Berlioz: *Parte prima: Sinfonia fantastica* ep. 14; *Episodio della vita di un artista in cinque parti* (orchestra della stazione).

23.30: Notizie diverse.

23.45: *Carnevale, ouverture* di Wagner.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16: Musica riprodotta.

18.15: L'ora dei fanciulli: Racconti e musica.

19: A solo flauto: *da Birmingham* (Hans-Joachim Kühn): *Suite per flauto*; *La Thière: Danza dei Sogni*.

19.15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino del tempo.

19.40: Concerto vocale e strumentale: Brahms: *Rapsodia N. 1*; Altschén: *Una vecchia canzone d'amore inglese* (baritono); Gounod: *Serenata di Mefistofele* dal *Faust* (canto); Landor Ronald: *In un giardino orientale*; Lepage: *Mon bijou*, valzer; Rachmaninov: *Vocalizzi*; Dell'Acqua: *Villanella*; Ambroise Thomas: *Gavotta della Mignone*.

20-30: Due recite: *Qui si sta tanto bene* di Kelly, e *L'artista di Cekov*. Negli intervalli musica di profondo.

21.30: Conferenza.

22.30: Ettore Berlioz: *Parte prima: Sinfonia fantastica* ep. 14; *Episodio della vita di un artista in cinque parti* (orchestra della stazione).

23.30: Notizie diverse.

23.45: *Carnevale, ouverture* di Wagner.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16: Musica riprodotta.

18.15: L'ora dei fanciulli: Racconti e musica.

19: A solo flauto: *da Birmingham* (Hans-Joachim Kühn): *Suite per flauto*; *La Thière: Danza dei Sogni*.

19.15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino del tempo.

19.40: Concerto vocale e strumentale: Brahms: *Rapsodia N. 1*; Altschén: *Una vecchia canzone d'amore inglese* (baritono); Gounod: *Serenata di Mefistofele* dal *Faust* (canto); Landor Ronald: *In un giardino orientale*; Lepage: *Mon bijou*, valzer; Rachmaninov: *Vocalizzi*; Dell'Acqua: *Villanella*; Ambroise Thomas: *Gavotta della Mignone*.

20-30: Due recite: *Qui si sta tanto bene* di Kelly, e *L'artista di Cekov*. Negli intervalli musica di

ATWATER KENT RADIO

VALVOLE SCHERMATE

IN SEI PAROLE:

“LA MIGLIORE AUDIZIONE CHE MAI UDISTE”

Convenite voi pure che la fedele riproduzione dei suoni è la cosa più importante per la radio? Allora dovete presciegliere il nuovo Apparecchio « ATWATER KENT » a valvole schermate. Diversamente non potrete avere la migliore riproduzione.

Che cosa ambite dalla Radio? Superare le distanze, staccando dalla Radio? Superare le missioni, la stazione da voi desiderata. Lo « ATWATER KENT » mod. 55 e 60 a valvole schermate risolve il problema.

Essa è estremamente potente, e questa potenza può essere concentrata in una sola stazione « QUESTA È SELETTIVITÀ ».

Tutto è migliore in questo apparecchio, esso riunisce l'esperienza di 27 anni dell'« ATWATER KENT ». Tutto può essere sommato in sei parole: « La migliore audizione che mai udiste ».



a 8 valvole (3 schermate)
e altoparlante elettrodinamico

RADIO

Distributrice esclusiva per l'Italia:

Società Industriale Commerciale D'Elia

38, VIA S. GREGORIO

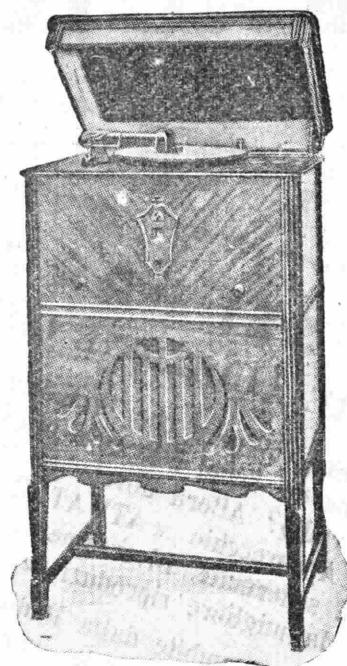
MILANO

TELEFONO N. 67-472

S. A. "FIRAM" - TORINO

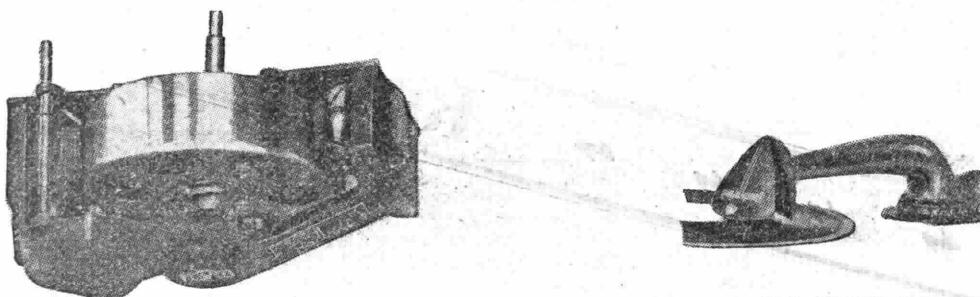
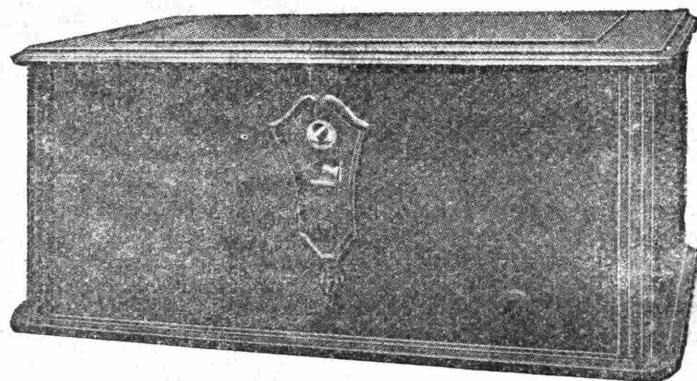
BREVETTI RAPISARDI

MODELLO 1930
9 VALVOLE
CIRCUITO SPECIALE
AMPLIFICAZIONE GRAMMOPONICA
ATTACCO PER MICROFONO
RICEVITORE DI IMMAGINI
COMPLETO DI VALVOLE E
TASSE L. 6100



TIPO 250 c
SELETTIVITA' ASSOLUTA
INCOMPARABILE PUREZZA
DI RICEZIONE
ALTOPARLANTE ELETRODINAMICO
MOTORINO AD INDUZIONE
PIK-UP
MOBILE FINISSIMO
COMPLETO DI VALVOLE E
TASSE L. 6100

MODELLO 1930
TIPO 171 a
TUTTO ELETTRICO
SENSIBILE E SELETTIVO
AMPLIFICAZIONE GRAMMOPONICA
COMPLETO DI VALVOLE E
TASSE L. 2000



Super Motore Elettrico PAILLARD ad induzione. Senza cinghie, collettori, Spazzole, ingranaggi. Il migliore attualmente in commercio

Super Pik-Up PAILLARD. Montato su braccio rovesciable, rotante su cuscinetti a sfere.

CHIEDETE SCHIARIMENTI A: "DARLING RADIO"
Via Tadino, 44 .. MILANO .. Telefono 25-001

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino Meteorologico - Notizie - Bollettino di transitabilità ai valichi alpini - Bollettino delle nevi.

12,20-13,30: *Trio dell'EIAR*: 1) Cerri: *Risveglio primaverile*; 2) Mascagni: *Lodötta*, fantasia (ed. Sonzogni); 3) Malvezzi: *Canto d'amore*; 4) Suppè: *Boccaccio*, ope-rettà; 5) Montanaro: *Banderilles*, int.

16: Trasmissione del Concerto variato eseguito dall'orchestra del Casino Municipale di Gries.

18: Notizie.

20: Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino di transitabilità ai valichi alpini - Bollettino delle nevi.

20,30: Mezz'ora di musica leggera.

21: Concerto di musica leggera e canzonette popolari. 1) Orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sotte; 2) Gastaldon: *Le carezze di Manon*, int.; 3) Komzak: *Bertino di notte*, canzoni e melodie di operette; 4) Menichelli: *La bella* nel suo repertorio di canzonette popolari con accompagnamento di chitarra; 5) Orchestra: *Il Pipistrello*; 6) Tosti: *Penso*, melodia popolare (ed. Ricordi); 7) Malberti: *Al Tabarin*, selezione di ballabili; 8) Cortopassi: *Passa la serenata*, int.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: *Trio dell'EIAR*.

13: Segnale orario.

13,10-13,30: *Trio dell'EIAR*.

13,30-14,30: Dischi grammofonici.

14,30-15,18: *Imperia EIAR jazz*.

15,20-20,05: Enit e Dopolavoro.

20,05: Segnale orario.

20,05-20,15: Notizie. R. Lotto.

20,15-20,20: I 5 minuti dell'Istituto

Fascista di Cultura.

20,20-20,30: Armando Giallino: *L'Araldo Sportivo*.

20,30-21: Trasmissione dal Ristorante Di Ferrari.

21,20-21,5: Illustrazione del Con-

certo sinfonico.

21,5: Concerto sinfonico

di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Prima parte: 1) Rameau: *Castore e Polluce* (ouv.); 2) Rafaed: *Processione notturna* (poema sinfonico). Seconda parte: 1) Delibes: *Printemps*; 2) Saint-Saëns: *Phaeton* (poema sinfonico).

Tra la prima e la seconda parte: Breve conversazione.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio infor-

mazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,20-12,30: Radio informazioni.

12,30-13,30: Enit e Dopolavoro.

13,30-14,30: *EIAR concertino*.

14,30-15,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Canticci dei bambini;

Mago blu: *Rubrica dei perché*. Cor-

rispondenza.

17,17-17,40: *Quintetto da Torino* (ve-

di 1 TO).

17,40-17,50: Ardaun: « Organizza-

zione industriale ».

17,50-18: Radio informazioni.

18-18,10: Comunicati Consorzi A-

grari.

20,20-20,35: Enit e Dopolavoro.

20,30-20,30: Radio informazioni

- Varietà.

20,30: Segnale orario.

Trasmissione di un'opera

dal Teatro alla Scala.

Dopo il 1^o atto: C. A. Blanche:

Sui margini della storia.

Dopo il 2^o atto: G. M. Ciampelli.

Guglielmo Tell, pianista Vidussi.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.

16,45: Bollettino meteor. e notizie.

16,50: Mercati del giorno.

17: Concerto, canzoni e recita-

zioni.

17,30: Segnale orario.

17,35: Estrazione del R. Lotto.



Supertrasmissioni...

20,30-21: Radiosport. Enit. Dopo-lavoro. Notizie. Cronaca Porto e Idroporto.

21: Segnale orario.

21,02: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.

Tra il 1^o e il 2^o atto: Radiosport. 22,50: Ultime notizie. 22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - m. 441,1 - Kw. 3.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale par-

lato. 13,15: Radio quintetto.

13,15-14,30: Borsa. Notizie.

13,30-14,30: Dischi grammofonici.

14,30-15,18: Imperia EIAR jazz.

15,20-20,05: Enit e Dopolavoro.

20,05: Segnale orario.

20,05-20,15: Notizie. R. Lotto.

20,15-20,20: I 5 minuti dell'Istituto

Fascista di Cultura.

20,20-20,30: Armando Giallino:

L'Araldo Sportivo.

20,30-21: Trasmissione dal Risto-

rante Di Ferrari.

21,20-21,5: Illustrazione del Con-

certo sinfonico.

21,5: Concerto sinfonico

di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Prima parte: 1) Rameau: *Castore e Polluce* (ouv.); 2) Rafaed: *Processione notturna* (poema sinfonico). Seconda parte: 1) Delibes: *Printemps*; 2) Saint-Saëns: *Phaeton* (poema sinfonico).

21,50-22,15: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Il celebre e austero com-

positore di Liegi scrisse questa sonata (in tono di la maggiore) nel 1887. Essa è una tra le più grandi pa-

gine per pianoforte e violino composta dopo le dieci Sonate di Beethoven, cui è degna d'esser avvicinata per la nobiltà e l'ispirazione.

22,15-22,30: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,30-22,45: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,45-22,55: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,55-22,55: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,55-22,55: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,55-22,55: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,55-22,55: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,55-22,55: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,55-22,55: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,55-22,55: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,55-22,55: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,55-22,55: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,55-22,55: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,55-22,55: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,55-22,55: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Parodi.

Parte 2^a: 7) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) *Largo*; b) *Allegro giusto*; c) *Andante*; d) *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madamini); 8) Godard: *Francesca da Rimini*; 9) *Due canzoni* (soprano Maria Labia); 10) *Lucio D'Ambra*: *La vita letteraria e artistica*; 11) *Musica da ballo* (orchestra E.I.A.R.).

Ultimo atto.

22,55-22,55: *Concerto sinfonico* di musica francese, diretto

dal M.o Armando La Rosa

Sabato 11 Gennaio

17.45-18.30: Concerto pomeridiano: Quartetto Peter: *Quartetto in sol bemolle* di Debussy; *Quartetto in la bemolle* di Schubert. 18.45-19.15: Comunicazioni della Radiodirezione: *Interciuriazioni radiofoniche*. *Notizie d'ala Società*. 19.15-19.55: L'ora dell'operaio. 19.40-20: *Per la donna: nei uffici* - *L'abitazione della donna impiegata*. 20: Riunione femminile della grande Società Carnevalesca di Colonia. 23-24: Musica e danze. 24-25: Jazz-band.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1.5.
BERLINO 0 - m. 283 - Kw. 0.5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0.5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0.5.
16.05: Musica esotica.
16.30: Musica divulgativa: *Falsenmühle* (Reissiger); *Valzertriste* (Cerné); *Madrigalete* (Bullermann); *Sardas* valzer della bambola (Délibès); *Suite swedese* (Wes-sländer); *Selez* dalle operette di Strauss; *Serenata* (Moszkowsky); *Capotte tendre* (Ganne); *Paulowna* (Meyer-Hellmund); *Pont-pourri* di canzoni russi.
18.15: Henri Guillebeaux: Poesie francesi.
18.30: Lezione di francese.
19: L'intervista della settimana.
19.30: Gerri Engelke, conferenza.
20: Canzonette - Ballabilis - Musica leggera.
21: *Jazz-band*. In seguito: bollettino meteorologico, notizie della stampa, corriere sportivo; poi fino alle 9.30: ballabilis (Berlino).

MONACO di BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Concerto caro-artistico.
16.30: Concerto pomeridiano: *Radio-trio*: Musica di Offenbach, Humperdinck, Svenus di Heykens, De Michelis.

17.25: Concerto per organo, con violoncello: 1) *Sonata in si-bemolle* di Rheinberger; 2) *Tre pezzi* per organo e violoncello: Bach, Gottermann, Godard; 3) *Praeludio e fuga in re-bemolle*, Mendelssohn, Bartholdi.

18.30: L'ora della gioventù: *Due canzoni povere moderne*; *Caccia ai leoni e alle tigri*.
18.50: Usciose.

19.45: Concerto per violino: musica vienese e ungaro-rasone: 1) *Concerto in la-bemolle* (Goldmark); 2) *Caprice clementi*, Kaufer; 3) *Poème hongrois*, Hubay; 4) *Danza ungherese*, Brahms.

19.50: Radio-notizie napoletane.
20.55: *Che cosa udiamo di più in Carnaval?* Nuovi baillabilis.
20.35: *Li n'atterga radio-serie*, in seguito: musica da canzona, trasmissione dal Casino del Odeon di Monaco.
22.20: Ultime notizie.

INGHILTERRA

LONDRA - m. 536 - Kw. 2.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16.40: Relazione di match di football.

17.15: Concerto pianistico: Haydn: *Sonata in re*; Schubert: *Due impromptus*; Schumann: *Canto d'amore*; Mendelssohn: *Andante e rondo capriccioso* dell'op. 15.

17.45: Musica riprodotta.
18: L'ora dei fanciulli.
19: Intervento musicale.
19.45: Notizie diverse.

19.40: Bollettino sportivo regionale.

19.45: Carti di Brahms per baritono.
20-20-20: Due conferenze.

20.30: Concerto dell'orchestra militare della stazione: *Suite: ouv. Matin, mezzogiorno e sera*; Meyerbeer: *Dinorah* (soprano); Weingartner: *Festival d'amore* (contralto); Mascagni: *Selezione della Cavalleria Rusticana*; Canti per baritono di Kralj; Matia Szayava; Giakowski: Canti per soprano di Reger, Cornelius, Brahms; Orchestra: *Gung'l, Canti di soldati*; Cowen: *Linguaggio dei fiori*, suite.

22: Notizie diverse.

22.20: Conferenza.
22.35: Commedia musicale trasmessa dallo studio della stazione.

24-1: Musica da ballo.
DAVENTRY (5 OB) - m. 479 - Kw. 25.

16.30: Concerto orchestrale (da Birmingham); *Verd*: *Ouverture di Giovanna d'Arco*; *Lohr*: *Rosa del mio cuore* (duetto); Délibès: *Coppelia* (bollo); Schubert: *Serenata mattutina*, German; *Selezione di Tom Jones*; Dvorak: *Danza slava* N. 1 e 2; Arias diverse per contralto e tenore.

17.45: Concerto violinistico: Beethoven: *Romanza in sol*; Tartin: *Variazione su un tema di Corelli*; Drigo: *Serenata e valzer blu*; Auer: *Secondo sogno*, Hubay: *Zafiro*; Dvorak: *Danza slava in mi*; Novacek: *Moto perpetuo*.

18.15: L'ora dei fanciulli: racconto e musica.
19: A-solo di saxofono, con musiche di Graham, Wiedoeft, Sanella, Offenbach (barcarola dai Racconti di Hoffmann).
19.15: Notizie diverse - Segnale orario - Bolettino del tempo.
19.40: Bolettino sportivo (da Birmingham).
19.45: Concerto orchestrale (da Birmingham): Thomas Wood: *ouverture del Marinai*; Mozart: *Concerto di violino in si bemolle* (k. 297), violino ed orchestra; Ysaye: *Divertimento in si bemolle minore* (violin ed orchestra); Cowen: *Seconda suite da vecchie danze inglesi*.

21: Concerto pianistico con brani di Couperin, Rayev (*pavane per una principessa defunta*); Toccata: *La tomba di Couperin*.
21.30: Lettura di prosa del 18° secolo.
22: Bolettino sportivo (Birm.).
22.35: Musica da ballo.
23.15: Ultime notizie - Bolettino meteorologico, ecc.

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0.7.

17.30: L'ora musicale dei fanciulli.
18.55: Notizie della stampa.
19: Le campane della chiesa di S. Marco.
19.45: Piccole notizie.
20.15: Corsi di lingua tedesca.
20.30: Serata austriaca, col concerto del Trio croato; musica di Mozart, Haydn, Moer, Strauss, Schubert.
22.30: Notizie del giornale e meteorologia.

BELGRADO - m. 429 - Kw. 2.5.

17: Notizie agricole.
17.55: L'ora dei fanciulli: Fiabe per i piccoli.
17.30: L'ora dell'igiene.
18: Concerto di un'orchestra studentesca.
19.30: *Confucio alla tace della nuova epoca*, conferenza.
20: Concerto del sig. Witting, maestro dell'Opera di Belgrado.
20.30: Concerto del Radio-Quartetto.
21.30: Notiziario - Segnale orario.
1.30: *La Signora alla Redazione*, pezzo teatrale.
22.10: Trasmissione di ballabilis dall'Autocub di Belgrado.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - m. 223 - Kw. 3.

21: Concerto orchestrale: Brani di musiche di Fall, Lincke, Freire, Pleythall e Strauss.
21.30: Erammenti e opera: Mozart: *Don Giovanni*, aria *Mille e tre*; Puccini: *Tosca*, aria di Cara-dossi; Meyerbeer: *L'afriana*; A. te o Regnare Corneilus; *Il barbiere di Bagdad*, aria di Nuredin.
21.50: Orchestra viennese con musica da ballo.
22.25: Chitarre basi-japene.
22.15: A-soli: Schubert: *Serenata*, violoncello; Mozart: *Concerto in sol*, per piano (allegro).
22.30: Musica da ballo.
23: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

OSLO - m. 493 - Kw. 1.2.

17.45: Concerto pomeridiano dell'orchestra della stazione con musica di Boieldieu, Schumann, Lalo, Mendelssohn, Strauss, Sullivan, ecc.
18.15: L'angolo dei bambini.
19.15: Bolettino meteorologico - Notizie.
19.30: Conferenza.

20.30: Segnale orario - *La rivista del 1930* trasmesso dal teatro *Chat Noir* di Oslo. Negli intervalli: bolettino meteorologico, notizie attuali. Indi: musica da ballo (dischi).

POLONIA

POZNAN - m. 335 - Kw. 1.5.

16.30: Trasmissione di fotografie.
16.50: Lezioni di inglese.
17.10: Conferenza sui giornali-scuole.
17.30: Conferenza.
17.45: Emissione per ragazzi.
18.35: Comunicazioni eventuali.
19.55: Lettura di brani propri.
19.30: Intermezzo musicale eseguito da un'orchestra di mandolini.

20: Ultime notizie.
20.15: L'angolo delle signore.
20.30: Concerto serale (da Varsavia). Negli intervalli programmi dei teatri e delle stazioni per il giorno seguente.

GRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

22: Segnale orario - Comunicati P.A.T. e sportivi.
22.15: Dischi.
22.20: Concerto notturno.
GRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.
16.15: Lezione d'inglese.
16.40: Dischi.
17.15: Rassegna dei libri.
17.45: Audizione per i fanciulli.
18.45: Diversi - Comunicati.
19.10: Bolettino agricolo.
19.25: *Uno sguardo d'assieme alla politica estera della settimana passata*, conferenza.
19.55: Segnale orario.
20: *Il cartillon della chiesa* di Notre Dame.
20.15: (vedi Varsavia).
20.30: Trasmissione d'un concerto da Varsavia.
21.45: (vedi Varsavia).
22: *Il cartillon della chiesa* di Notre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicato e bolettino dell'Associazione economica polacca dell'Alta Slesia.
16.20: Musica riprodotta.
17.10: Risposte ai quesiti dei fanciulli.
17.45: Emissione per ragazzi.
18.45: Comunicati diversi: programma, spettacoli, teatri.
19.55: Conferenza.
19.30: *Il mezzo musicale*
19.58: Segnale orario.
20: Conferenza.
20.30: Concerto serale.
22.15: Bolettino del tempo - Programma (in francese) di domani - Ultime notizie.
22.35: Comunicati della stampa.
23: Musica da ballo.

VARSIANIA - m. 1411 - Kw. 12.

16.15: Dischi.
17.15: Piccola posta.
17.45: Audizione per ragazzi da Varsavia.
18.45: Varie.
19.10: Comunicato ai soci della Società Centrale dell'organizzazione dei Circoli agricoli.
19.25: Dischi.
19.58: Segnale orario.
20: Programma di domani - Ultime notizie.
20.15: Racconto.
20.30: Concerto serale di musica leggera. Nell'intervallo: comunicato teatrale.
22: Racconto.
22.15: Comunicati diversi: meteorologico, sportivo, di polizia.
22.35: Cronaca.
22.45: Comunicato P.A.T.
23.20: Musica da ballo.

WILNO - m. 385 - Kw. 0.5.

16.15-17: Musica riprodotta.
17-18: Notizie agricole.
17.30-18.35: Rivista teatrale.
17.45-18.45: Audizione per i fanciulli (Varsavia).
18.50-19.15: Notizie gare.
19.15-19.40: Programma della settimana ventura.
19.40-20.5: Segnale orario di Varsavia e comunicati vari.
20.5-20.30: Novità ai "tutto" il mondo.
20.30-23: Da Varsavia: Concerto - Cronaca - Comunitati.
23-24: *Giro attraverso l'Europa* (Ritrasmissione dalle stazioni estere).

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Orchestra Moskopol-Leon: musica leggera.
17.15: Conferenza.
17.30: Orchestra Moskopol-Leon: Suite.
18: Bollettino meteorologico e informazioni stampa.

18.10: Orchestra Moskopol-Leon.
20.45: Trasmissione dall'Opera. Negli intervalli: informazioni stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario. Concerto: *Parisette (pasodoble)* di Wolter; *Signora, le bacio la mano, tangos* di Erwin; *Romance senza parole* di Mendelssohn. Bolettino del tempo - Notizie sui tempi - Borsa del lavoro. *Sinfonia all'ascolto* di Massenet. *Romance* (suite) di Mozart - *Figaro (couverture)* di Mozart - *Valzer*, canzoni, ecc.
16.25: Ultime notizie - Indice di conferenze.
20: Campane - Musica da ballo.
21.25: Notizie dell'ultima ora.
23: Campane - Segnale orario - Selezione di una zarzuela - Cronaca della giornata - Notizie dell'ultima ora.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kw. 1.60.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0.6.
16.20: Musica leggera.
18: Per i fanciulli.

18.30: Varietà.
19.30: Recitazione.
20: Musica campestre.
20.30: Beethoven: *Sonata per piano op. 2 in fa minore*.
20.45: La commedia della settimana.
21.40: Conversazione.
22: Musica da danza.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16-16.30: Concerto dell'orchestra del Kursaal.
16.30-17: L'ora dei ragazzi.
17-17.30: Continuazione del concerto pomeridiano.
18.15-18.45: L'ora della lettura. Discorsi, brani diversi.
18.45-19.30: Trattamento musicale. Orchestra da camera.
19.30-19.38: Rassegna settimanale umoristica e satirica.
19.38: Segnale orario. Bollettino meteorologico.

19.30-20: L'ora della signora. Conferenza su « la posizione sociale, politica, ecc., della donna d'oggi ».

20-20.30: Prosa e poesia allegra.

20.30-22: Concerto di ballate e di canzoni per tenore con l'orchestra del Kursaal.

22.15-22.45: Ultime notizie. Bollettino meteorologico.

22.45-23.45: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

23.45-24: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

17: Musica da danza ritrasmessa dal *Dancing Fantasy*.

18: Notizie.

18.5: Dischi.

18.30: Musica leggera della Radio-orchestra: Linke: *Madame la tante (ouverture)*; Gaune: *La Houarde*, valzer; Myddleton: *La brigata fantasma*; Massenet: *Due meditazioni*; Doret: *Armaillis*, selezione; Scassola: *Piccolo minuetto*; Durand: *Chaccone*; Kalman: *La Principessa della Czard*.

19.45: Conferenza sul teatro.

20: Conferenza sul cinematografo.

20.15: Serata popolare (da Losanna).

21: Concerto dato dalla *Mandolina Ginevra*.

22.10: Musica da danza, riprodotta dal *Dancing Fantasio*.

23.30: Radio-chiusura.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.63.

16: Concerto dal Carlton Elite-Hotel.

17.15: Concerto del sette di filarmonici.

17.45: Meteorologia - Mercuriali della lega dei contadini svizzeri.

17.55: Concerto grammofonico.

18.30: Teatro russo per i fanciulli.

19.15: Segnale orario - Meteorol.

19.18: Corso di esperienza.

19.30: Conferenza della Centrale per la cultura dell'operaio: *Auto reciproco*.

20: Trasmissione dal Teatro di Città di Zurigo.

LOSARNA - m. 680 - Kw. 0.6.

15.30: Concerto ritrasmesso dal Kursaal di Montreux.

17: Concerto grammofonico.

19.29: Meteorolo. Segnale orario.

19.30: Spettacoli e concerti.

20: Serata popolare. Tiro per filarmonica e Radio-orchestra.

22: Meteorologia.

22.2: Musica da danza ritrasmessa dal *Dancing Le Perroquet* di Montreux.

22.45: Radio-chiusura.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Notiziario.

17: Conferenza.

17.30: Quartetto per piano: 1) Mozart: *Quartetto in sol minore*; 2) Taneiev: *Quartetto in mi maggiore*.

18.30: Radio-corriere.

19.30: Rappresentazioni di opere. Segue: Concerto dell'orchestra zingara Jeno Pertis dall'Hotel "Britannia".

Abbonamenti

Per gli abbonati all'Eiar L. 30,50

- Per i non abbonati Lire 36 -

Esteri Lire 75 - Ogni numero

separato Lire 0,70.

VALVOLE

TUNING

S

R

A

M

BARIUM

A CORRENTE CONTINUA

A CORRENTE ALTERNATA

SCIENTIFICAMENTE

PERFETTE

SOCIETÀ ANONIMA ELETTRICITÀ

TUNGSRAM - MILANO

Viale Lombardia, N. 48

Telef. 292-325

Con **TINOL** tutti

possono saldare

In vendita presso i negozi

di Ferramenta e Radio

Per informazioni rivolgersi al Depo-

sitario Esclusivo per l'Italia:

LOTARIO DICKMANN

MILANO (120) - Via Goldoni, 3



S. A. "Firam" - Torino

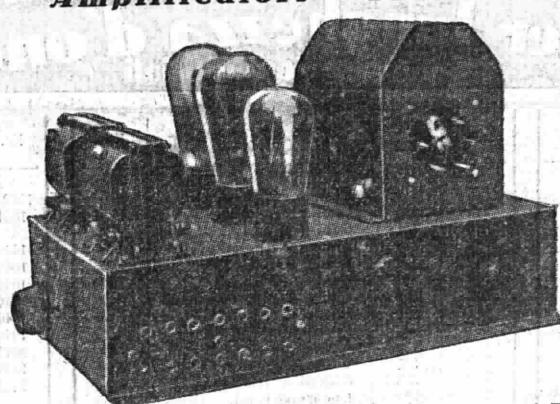
Brevetti
Rapisardi

Amplificatori "FIRAM"

Potenza e purezza incomparabili

Amplificazioni
Radio

Adatti per tutte le tensioni italiane



Sono Italiani e superiori veramente ai più celebri tipi stranieri

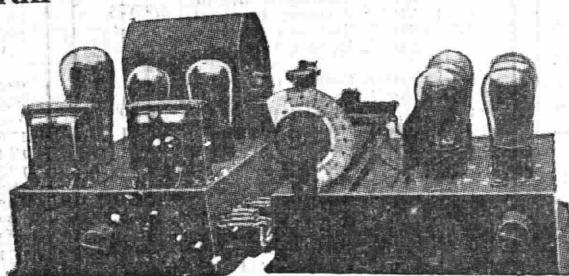
Amplificazioni Grammofoniche

Tipi da 3 a 10 Watt di potenza, effettivi, indistorti. Gli Amplificatori Firam funzionano anche da Alimentatori Integrali

Eccone la dimostrazione

Tensione di placca, griglia e filamento per valvole in alternata

Un amplificatore
Alimentatore

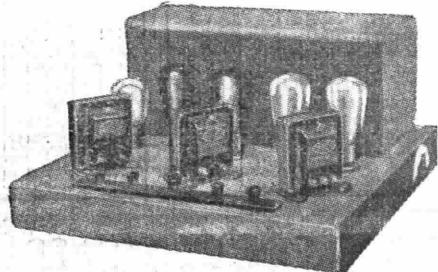


Nulla vi è di meglio e di più perfetto

Un alimentatore
Amplificatore

Chiudete
sbarimenti a "DARLING RADIO" Via Tadino, 44 Milano Telefono 25-001

Amplificatori Grammofonici



Gli Amplificatori Brunet, costruiti dagli Etablissements Brunet, di Parigi, sono studiati per funzionare direttamente dalla rete luce a 110 Volta, 42-50 periodi; e servono tanto come amplificatori grammofonici, in unione ad un Pick-Up, quanto come amplificatori radiofonici. Nella loro costruzione sono usati i famosi Trasformatori Orthoformer.

Quotazioni su richiesta per:

Amplificatori tipo P. 50 W e P. 30 W

Diaphragmi Elettromagnetici (Pick-Up)

Altoparlanti Elettrodinamici e Magnetici

Trasformatori di Bassa Frequenza

Motori Elettrici per Grammofoni

Reostati, Potenziometri, Resistenze, Etc.

Società BRUNET Anonima

Via Panfilo Castaldi, 8

MILANO (118)

Telefono N. 64-502

Le Stazioni radio d'Europa

per lunghezza d'onda
Comunicazioni ufficiali

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
160	1875	Huizen (Olanda)	6.5	716	418	Berlino (Germania)	1.5	1022	293	Kosice (Cecoslovacchia)	2
174	1725	Radio Parigi (Francia)	12	725	413	Dublino (Irlanda)	1	1031	291	Viipuri (Viborg) (Fin- landia)	0.4
183.5	1635	Königs wusterhausen (Zeesen) (Germania)	26	729	411	Odessa (Russia)	1.2			Bradford (Inghilterra)	0.13
193	1553	Daventry 5 X X. (In- ghilterra)	25	734	408	Katowice (Polonia)	10	1040	288.5	Bournemouth (Inghilt.)	1
202.5	1481	Mosca (Russia)	12	747	401	Berna (Svizzera)	1.2	1040	288.5	Dundee (Inghilterra)	0.13
207.5	1444	Torre Eiffel (Francia)	12	761	394	Koursk (Russia)	1.2	1040	288.5	Edimburgo (Inghilt.)	0.35
212.5	1411	Varsavia (Polonia)	12	770	390	Glasgow (Inghilterra)	1	1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0.13
222.5	1348	Motala (Svezia)	30	779	385	Bucarest (Rumania)	12	1040	288.5	Liverpool (Inghilterra)	0.13
230	1304	Kharkov (Russia)	4	779	385	Francoforte sul Meno (Germania)	1.5	1040	288.5	Phlymouth (Inghilt.)	0.13
250	1200	Stambul (Turchia)	5	779	385	Dnepropetrovsk (Rus- sia)	1.2	1040	288.5	Sheffield (Inghilterra)	0.13
250	1200	Boden (Svezia)	0.6	783	388	Tolosa (Francia)	8	1040	288.5	Stoke-on-Trent (Inghil- terra)	0.13
260	1153	Kalundborg (Danim.)	7.5	788	381	Artemovsk. (Russia)	1.2	1049	286	Swansea (Inghilterra)	0.13
280	1072	Trondhjem (Norvegia)	1.2	815	368	Manchester (Inghilt.)	1	1058	283	Newcastle (Inghilterra)	1
289	1071	Hilversum (Olanda)	6.5	819.5	366	Hamburg (Germania)	1.5	1058	283	Montpellier (Francia)	0.2
297	1010	Basilea (Svizzera)	0.25	824	364	Tver (Russia)	1	1058	283	Varberg (Svezia)	0.3
300	1000	Leningrado (Russia)	20	806	372	Bergen (Norvegia)	1	1058	283	Berlino O. (Germania)	0.5
395	760	Ginevra (Svizzera)	0.25	810.5	370	Stoccarda (Germania)	1.5	1058	283	Stettino (Germania)	0.5
446	680	Losanna (Svizzera)	0.6	815	368	Londra 2 L.O. (Inghil- terra)	2	1058	283	Magdeburgo (German.)	0.5
527	570	Friburgo (Germania)	0.25	815	368	Graz (Austria)	1.5	1094	273.2	Bratislava (Germania)	0.5
530	568.8	Lubiana (Jugoslavia)	3	815	368	Leningrado (Russia)	1.2	1112	270	Copenaghen (Danim.)	0.75
531	565	Smolensk (Russia)	2	819.5	366	Barcellona (Spagna)	8	1112	270	Bratislava (Cecoslovac- chia)	12.5
536	560	Augsburg (Germania)	0.25	824	364	Strasburgo (Francia)	0.1	1121	268	Koenisberg (Germania)	1.5
536	560	Hannover (Germania)	0.25	824	364	Friedricksstad (Norve- gia)	0.7	1121	268	TORINO (Italia) (1)	7
545	550	Budapest (Ungheria)	20	833	360	Breno (Cecoslovacchia)	2.4	1130	265	Rennes (Francia)	0.5
563	533	Monaco da Baviera (Germania)	1.5	812	356	Louvain (Belgio)	0.25	1139	263	Kaiserslautern (Germ.)	0.5
572	525	Riga (Lettonia)	5	851	352	Barcellona (Spagna)	8	1112	270	Norköping (Svezia)	0.25
581	517	Vienna (Austria)	15	855.1	351	Strasburgo (Francia)	0.1	1112	270	Hudiksvall (Svezia)	0.15
585	511	Arcangelo (Russia)	1.2	860	349	Ivano-Voronesch (Russia)	1.2	1121	268	Trollhättan (Svezia)	0.25
590	509	Bruxelles (Belgio)	10	869	346	Poznani (Polonia)	1.2	1166	257	Barcellona (Catalana)	10
599	500.8	MILANO (Italia)	7	869	346	Parigi Petit Parisien (Francia)	—	1175	255	(Spagna)	—
603.5	497	Mosca (Russia)	1.2	878	342	Brno (Cecoslovacchia)	1.2	1175	255	Oviedo (Spagna)	—
608	493	Oslo (Norvegia)	1.2	887	339	Breno (Cecoslovacchia)	2.4	1184	253	Lilla (Francia)	0.7
617	487	Praga (Cecoslovacchia)	5	887	339	Breno (Germania)	0.25	1202	250	Moravsko-Ostrava (Cecoslovacchia)	10
621	483	Gomel (Russia)	1.2	887	339	Louvain (Belgio)	3	1220	246	Lipsia (Germania)	1.5
626	479	Daventry 5 G. B. (In- ghilterra)	25	891	336	Ivano-Voronesch (Russia)	1.2	1220	246	Hörby (Svezia)	10
635	473	Langenberg (Germ.)	13	896	335	Poznani (Polonia)	1.2	1220	246	Tolosa P.T.T. (Fran- cia)	5
644	466	Lione La Doua (Francia)	5	905	331.4	NAPOLI (Italia)	1.5	1220	246	Gleiwitz (Germania)	5
653	459	Zurigo (Svizzera)	0.63	914	329	Grenoble (Francia)	—	1220	246	Praga (Cecoslovacchia)	5
666.5	450	Mosca S.P. (Russia)	1	914	329	Parigi Petit Parisien (Francia)	0.8	1220	246	Kiel (Germania)	0.25
662	453	Danzica (Danzica)	0.25	923	325	Breslavia (Germania)	1.5	1220	246	Cassel (Germania)	0.25
662	453	Klagenfurt (Austria)	0.5	923	322	Göteborg (Svezia)	10	1220	246	Cartagena (Spagna)	0.4
662	453	BOLZANO (Italia)	0.2	923	322	Falun (Svezia)	0.5	1220	244	Cracovia (Polonia)	1
662	453	Upsala (Svezia)	0.15	941	319	Dresa (Germania)	0.25	1220	242	Belfast (Inghilterra)	1
662	453	Porsgrund (Norvegia)	0.7	950	316	Marsiglia (Francia)	0.5	1256	239	Norimberga (German.)	2
662	453	Tromsö (Norvegia)	0.1	959	313	Cracovia (Polonia)	1	1265	237	Juan-les-Pins (Nizza)	1.5
662	453	Aalesund (Norvegia)	0.3	968	310	Cardiff (Inghilterra)	1	1265	237	Orebro (Svezia)	0.2
662	453	Salamanca (Spagna)	1	971	309	Parigi Radio Vitus (Francia)	0.7	1283	234	Münster (Germania)	0.5
671	447	Rjukan (Norvegia)	0.15	973	308	Zagabria (Jugoslavia)	0.7	1301	231	Boras (Svezia)	0.15
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	0.8	995	301	Aberdeen (Inghilterra)	1	1301	231	Malmö (Svezia)	0.6
680	441	ROMA (Italia)	3	986	304	Hilversum (Olanda)	6.5	1319	227	Colonia (Germania)	1.5
689	436	Stoccolma (Svezia)	1	995	301	Tallin (Estonia)	0.7	1337	225	Bucarest (Università) (Rumania)	12
689	436	Malmberget (Svezia)	0.25	1004	298	Limoges (Francia)	0.5	1346	223	Cork (Irlanda)	1
698	429	Belgrado (Jugoslavia)	2.5	1013	295					Lussemburgo (Lussem- burgo)	3
702.5	427	Kharkov (Russia)	4	1022	293						
707	424	Madrid (Spagna)	2								

(1) Trasmette sperimentalmente con m. 291.

TRASMISSIONI AD ONDE CORTE RICEVIBILI IN ITALIA

BANDOENG (Giava)
Kc. 16949 - m. 17,7'
Annuncio in olandese, inglese, francese e tedesco.
14-16 telefonia-dischi.

NANCY (Francia)
-19754 Kc. - 15,5 m.
21,00 - 23,00 - Telefonia

SCHENECTADY (U. S. A.)
W. 2 X K - 17300 Kc. - 17,34 m.
W. 2 X.A.D. - 15340 Kc. - 19,56 m.
W. 2 X.O. - 12850 Kc. - 23,33 m.
Prove e relais con Schenectady W.G.Y.

LYNGBY (Danimarca)
15306 Kc. - 19,6 m.
19-23 relais Copenaghen.

SAINT-ASSISE (Francia)
12500 Kc. - 24 m.
12 - 14 - Telegrafia.

OPORTO (Portogallo)
12000 Kc. - 25 m.
12-14 - 19-20 - 22-24 - prove.

PITTSBURGH (U. S. A.)
W. 8 X.K. - 11814 Kc. - 25,4 m.
W. 8 X.K. - 4800 Kc. - 62,5 m.
dalle 16 in poi trasmette il programma della stazione di Pittsburgh (KOKA)

POZNAM (Polonia)
9439 Kc. - 31,8 m.
relais con Poznam e Varsavia.

KÖNIGSWÜSTERHAUSEN (Germania)
9560 Kc. - 31,88 m.
relais con Königswüsterhausen (1835 Kc.)

ZÜRIGO (Svizzera)
E. H. 9 X D - 9375 Kc. - 32 m.
21 - 23,30 - Telefonia.

PARIGI (Radio Vitus) (Francia)
9091 Kc. - 33 m.
19,30 fino alla fine relais con Radio Vitus.

AGEN (Francia)
7894 Kc. - 38 m.
12,40 relais con Radio Agen.

RUGLES (Francia)
5455 Kc. - 55 m.
Conversazioni con le stazioni ad onda corta.

TORRE EIFFEL (Parigi)
6122 Kc. - 49 m.
Prove e dischi.

VIENNA (Austria)
V. O. R. 2 - 6075 Kc. - 49,4 m.
18 - relais Vienna.
23 - dischi.

CINCINNATI (Stati Uniti)
W. 8 A.L. - 6060,6 Kc. - 49,5 m.
relais da W. L. W. - N.B.C.

MOSCA (U. R. S. S.)
R.F.N. 6000 Kc. - 50 m.
13 - 14 - prove.

PARIGI L.L. (Francia)
4912 Kc. - 61 m.
12,30 relais radio L.L.

MOTALA (Svezia)
5033 Kc. - 98,9 m.
18 - Notizie Governative.

KOOTWIJK (Olanda)
P.C.L. - 16305 Kc. - 18,4 m.
16 - dischi.

NAIROBI (Africa Inglese)
7-L.O. - 9554 Kc. - 31,4 m.
17 - 20 relais Nairobi (400 m.).

CHELMSFORD (Inghilterra)
5 S. W. - 11751 Kc. - 25,43 m.
5 S. W. - 12500 Kc. - 24 m.
relais Daventry 5 X.X.

EINDHOVEN PHILIPS (Olanda)
P. C. J. - 9554 Kc. - 31,4 m.
17 - 19 e 20 - 23,30.
trasmissione 5 X.X.

EBERSWALDE (Germania)
7407 Kc. - 49,5 m.
19 - 20 prove.

GOETHEN (Germania)
6881 Kc. - 43,6 m.
22 - 24 Prove.

NUOVO ANNO 1930 - NUOVI APPARECCHI!

— **SALVADORI** —
RADIO

*Abbiamo l'alto onore di presentare alla Clienfela
competente ed intelligente i meravigliosi apparecchi*

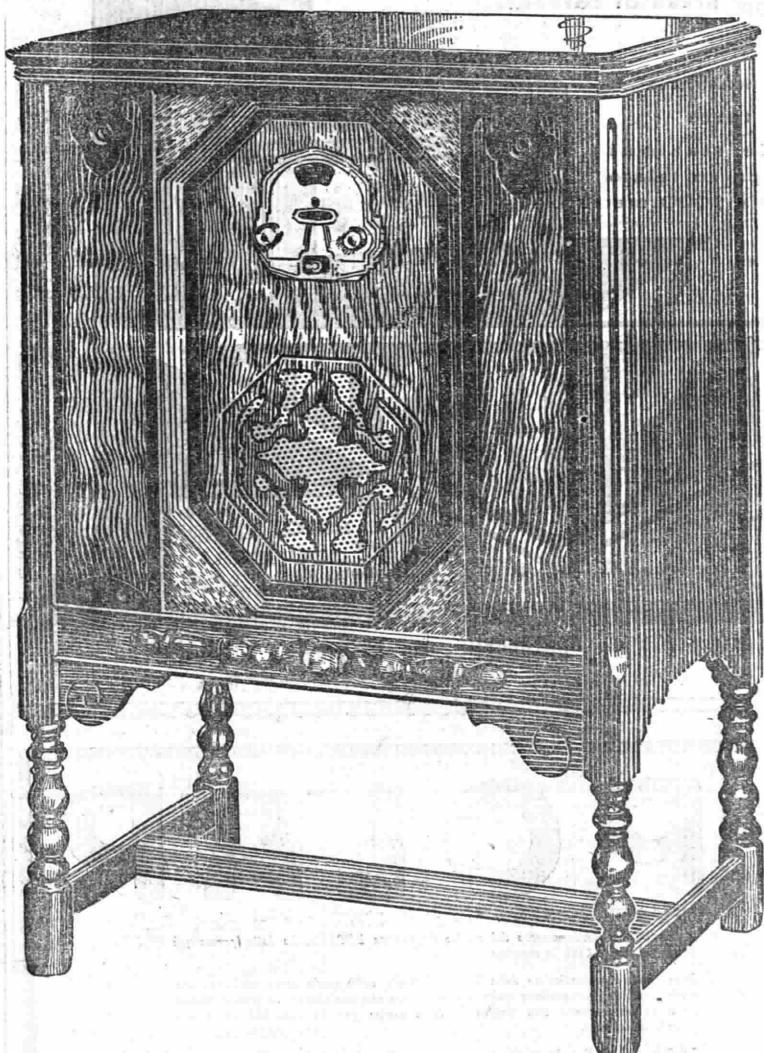
KELLOGG
vanto dell'Industria Americana

10

VALVOLE

4

**con griglia
schermata**



Radio Fonografo

Altoparlante

potente dinamico

di risultato

fantastico

Lire 20.000

Ogni confronto è superfluo - Bisogna vederlo! - Bisogna sentirlo!

presso la **ESPOSIZIONE SALVADORI**

ROMA - Via Nazionale, Largo Magnanapoli (Via della Mercede, 34) - **ROMA**

**Se possedete
un impianto
di luce
elettrica ...**

... potete ricevere con apparecchio
radio

ORTHODYNE

tutte le stazioni d'Europa semplice-
mente innestando una spina in una
presa di corrente.

Niente antenna
Niente terra
Tutte le stazioni
d'Europa su telaio
da 200 a 2000 metri

Massima selettività
e potenza

ORTHODYNE

GRAND PRIX
alle esposizioni di T. S. F.

di LIEGI
GAND - COURTRAI

Rappresentanza esclusiva per l'Italia: "ORTHODYNE", Via Olmetto, 17 - MILANO

**5° ELENCO
di Referenze**

POLAR

Avv. Cav. GINO GALLETO
Banca Com. Ital. - Torino

Cap. MARIO BARZELLOTTI
Piancastagno (Siena)

Rag. RUGGERO BIANCHI
Soc. Montecatini - Torino

Dato l'ottimo funzionamento del vostro Caricatore DUPLEX, ho fatto presso gli amici del Radio Club la massima réclame.

Sono rimasto contentissimo della Vostra Batteria colla quale sento perfettamente e nitidamente in altoparlante molte stazioni estere che non riesco a sentire prima. Farò quindi réclame alla Vostra Batteria anche per la comodità delle sue piccole dimensioni.

La Batteria anodica funziona egregiamente e dopo 70 - 75 ore di uso durante 15 giorni di scarica segna ancora più di 120.

ESTRATTO LISTINO « POLAR » 1930

Batteria anodica POPOLARE	80V. 1A.	L. 60
» » STANDARD	80V. 1,5A.	100
» » NORMALE	80V. 2A.	150
» » LUSSO	100V. 2A.	210
» » LUSSO	120V. 2A.	240
Caricatore per solo Accumulatore I.A.	60	
» » 2A.	100	
sola Anodica	125	
Duplex per Acc. ed An. simult.	250	

ALIMENTATORI INTEGRALI

Per Apparecchi a 3 valvole	L. 400
» » 5	450
» » 7	500
» » 9	550

OLTRE 1000 APPARECCHI « POLAR » IN FUNZIONE

Chiedete listini e referenze

Agenzia POLAR - MILANO - Via Eustachio, 56
Telefono 25-204

**5 GRANDI
TEATRI
INCASA PER
SOLI
20 CENTESIMI
AL GIORNO**



Shakespeare e il radiodramma

Il radio-dramma ed il radio-romanzo rappresentano forme di transizione; l'avvenire, o qualche poeta di genio, ci darà indubbiamente una nuova forma d'arte propria della radiofonica; un qualche cosa che dovrà avere le possibilità descrittive del romanzo e la potenza suggestiva del dramma.

Nell'attesa del nuovo, che sarà la risultanza di molte esperienze e di molti tentativi (esperienze e tentativi che il nostro giornale non solo accompagnerà ma cercherà di suscitare), riteniamo utile pubblicare quanto sul tema viene scritto di interessante.

Si parla molto di «rumori» e taluno mostra anche essere persuaso che lo stile del dramma radiofonico non potrà uscire che dall'associazione della parola con dei determinati suoni che abbiano potenza di creare l'ambiente, il tempo e l'atmosfera; di dare cioè corpo alle espressioni e volume ai fantasmi.

Che la messa in scena acustica raffiguri la suggestione è innegabile; lo dimostra il cinematografo. Ma che solo nel rumore, o principalmente nella messa in scena acustica debba cercarsi lo stile del teatro radiofonico, lo ritieniamo un errore. La sincronicità tra il suono e l'azione il teatro muto la cercò quando già un suo stile lo aveva trovato, uno stile potentissimo (tale da non aver bisogno di altri elementi per provocare emozioni), nelle lagrime di Mary Pickford e nelle smorfie di Charlie. Tanto che, dalle risultanze d'oggi, nel teatro muto il ricorso alla sonorità rappresenta più che altro uno stimolo curioso ed una ricerca di novità.

Anche dalla messa in scena acustica possono venir fuori delle emozioni, ma, sopra tutto, queste emozioni devono scaturire dalla poesia che costituisce la ragione e la luce di ogni opera d'arte. Quant'è scritto Richard Church a proposito di Shakespeare nell'articolo che pubblichiamo, può essere ripetuto per tutti i classici del teatro tragico e comico.

Parecchie delle idee che il Church esprime le condividiamo, lontani però dal pensiero che lo stile e la forma del radio-dramma possano venire fuori unicamente dalle immortali opere del passato.

La discussione ad ogni modo è aperta a chi vuole.

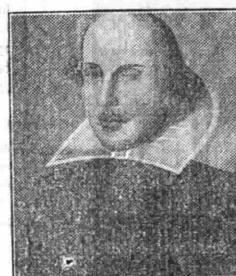
Il Teatro Elisabettiano

La potenzialità tecnica del dramma invisibile sotto il silenzio della Radio richiede un nuovo genere di recitazione che abbia una differenza fondamentale dalla forma naturalistica venuta fuori dalle esigenze dell'arco di proscenio del Teatro di Corte di Luigi XIV, e che ha condotto alla commedia da salotto composta di conversazioni fotografiche e di gesti pieni di significato. La personalità fisica in tale genere di teatro — modo di vestire, movimenti ed espressioni del viso — ha la sua importanza, tanto quanto il dialogo; le parole sono semplicemente degli appigli sui quali l'attore, o l'attrice, devono appoggiarsi per creare la musica dei gesti e dei movimenti.

E' ovvio che questa forma di arte non è quella che può essere trasmessa attraverso il microfono. Gli sguardi pieni di significato, il gioco delle mani, e del portamento, il modo di vestire, non hanno posto nel radio-dramma. L'artista non ha da sfruttare che la portata, e l'inflessione della voce, il contenuto e la forma delle parole pronunciate. L'arte deve trovare lo spunto da una comune conversazione telefonica. « Allô! », « Chi parla? », « Siete voi? », « Sì: parla Giovanni ». Questa è l'impalcatura del radio-dramma, questo è il

tema sul quale l'autore deve costruire le sue variazioni.

Non c'è da meravigliarsi quindi se dei lavori teatrali esistenti è poco quello che si può



trasmettere per radio. Mancano di un dialogo dinamico che sostituisca i tessuti di idee ed i contrasti di passione. Questo dialogo invece — è strano dirsi, perché sembra uno scherzo del tempo — si trova in Shakespeare e nei suoi compagni del periodo elisabettiano.

Le ragioni di ciò devono cercarsi nelle condizioni in cui si trovava il teatro quando gli elisabettiani trionfavano. Non esistevano a quei tempi scenari, non c'erano « décors », non effetti meravigliosi di luce per creare l'atmosfera ed ammirare il dialogo. Gli artisti dovevano muoversi su di una specie di ring da boxe, schivando gli sgabelli dei giovani alla moda che sedevano da ipercritici e da letterati, per ascoltarli. Dovevano pronunziare delle parole che era necessario trionfassero,

per il loro colore e la loro vivacità, sulla noiosa indifferenza di un uditorio irrequieto, più interessato ai bagordi ed alle scommesse sui cavalli, che alle gioie ed ai dolori simulati degli artisti.

Il dialogo aveva un compito molto più serio che non oggi. Sulla scena, di cui i soli effetti derivavano da una tenda o da un telone, l'autore doveva costruire « le torri di Ilio », la foresta di Ardel, San Bartolomeo o il Foro Romano. Doveva innestarvi il carattere appropriato e, con un miracolo di astuzia scenica, presentarli come essi erano al tempo richiamato dall'azione, richiamo necessario per il movimento del dramma. Le peni ed i tormenti di questo compito furono parodiati da Shakespeare nel « Sogno di una notte d'estate », dove si vede il « Prologo » che presenta i suoi rustici artisti davanti la Corte di Teseo:

« Signori, voi forse stupite di questa parata, ma pazientate sino a che la verità sia venuta a rischiudere ogni cosa. Questo personaggio è Piramo, se volete saperlo; questa "bella dama" è Tisbe; non ne dubitate? Quest'uomo imbiancato di calce, di rudo aspetto, rappresenta la "murgaglia", l'abbietta "murgaglia" che divideva i due amanti. E' mestieri, povere anime, che esse si contentino di bishighiarsi qualche parola sommersa tra i crepacci del muro; del che nonno si meravigli. Quest'altro poi colla sua lanterna, un cane ed una fronda di spine, rappresenta il "Chiaro di luna"; perché, se volete saperlo, questi due amanti non ebbero ri-

tegno di trovarsi al "chiaro di luna", vicino alla tomba di Natura, per fare all'amore ».

Il dialogo del dramma shakespeariano, confortemente alle esigenze occasionali della scena, ergeva quasi sempre in un cortile interno od in un edificio simile ad un grande mulino a vento senza tetto, doveva adattarsi a delle dure necessità, ma sono queste necessità che lo rendono oggi particolarmente adatto a scaturire dall'etere e lo rifanno vegeto e vivo dopo tre secoli di esistenza.

Ciò che richiede il radio-dramma è un dialogo che contenga in sè stesso azione e scenario.

In attesa che trovi il suo stile e la sua forma, dobbiamo per ora accontentarci di presentare nelle audizioni quei poeti che riescono a creare verbalmente le parole « visive ». Non si tratta di scrittura descrittiva: niente è più ottuso o meno drammatico di tale scrittura; le parole, con l'aiuto del ritmo e della onomatopea, debbono creare nell'immaginazione dell'ascoltatore, il colore, la luce, lo spazio e le nozioni materiali della scena.

« Signori, voi forse stupite di questa parata, ma pazientate sino a che la verità sia venuta a rischiudere ogni cosa. Questo personaggio è Piramo, se volete saperlo; questa "bella dama" è Tisbe; non ne dubitate? Quest'uomo imbiancato di calce, di rudo aspetto, rappresenta la "murgaglia", l'abbietta "murgaglia" che divideva i due amanti. E' mestieri, povere anime, che esse si contentino di bishighiarsi qualche parola sommersa tra i crepacci del muro; del che nonno si meravigli. Quest'altro poi colla sua lanterna, un cane ed una fronda di spine, rappresenta il "Chiaro di luna"; perché, se volete saperlo, questi due amanti non ebbero ri-

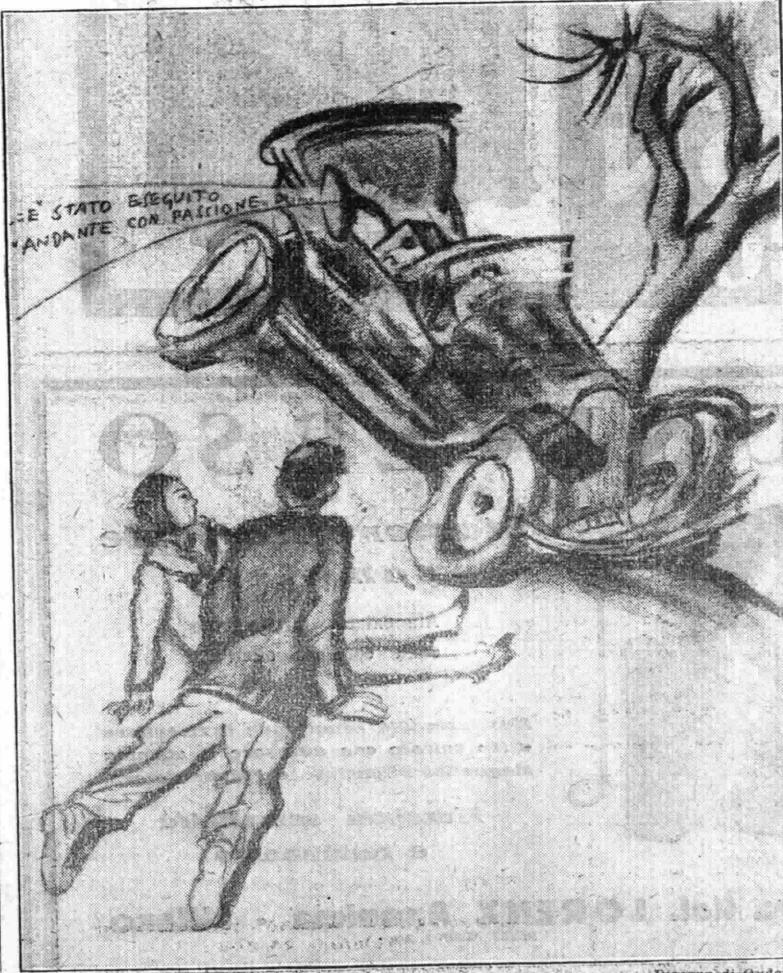
specie di fuoco di morti. Nessuno come lui seppe cristallizzare una situazione con tutto quanto ad essa si riferiva e ne risultava in una sola parola ricca di significato.

Antonio, desolato per il crollo delle sue ambizioni orientali, per il rimorso, per il suo violento e infelice amore per Cleopatra, trova nella mente shakespeariana la parola che contiene intera la sua tragedia: « Muoio! — egli dice —; Egitto, io muojo! ». Egitto! Tutto un poema in una parola.

Questo genere di simbolismo si presta mirabilmente alla radio: contiene in sè la luce e gli effetti scenici più appropriati. Ed è per tale motivo che i radioamatori inglesi hanno scoperto, non senza meraviglia e sorpresa, che non una delle bellezze dell'opera shakespeariana va perduta nella trasmissione. Il tragico ribelle della Rinascenza sorge per intero dall'etere con le sue violenze da zingaro, con le sue tenerezze da donna, con le sue lussure e la sua probità, nè più né meno del sanguinario Tibaldo davanti a Giulietta quando questa sta per bere il veneno.

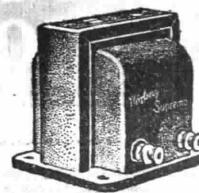
Dal che risulta che il Genio non è soverchiato né dal tempo, né dalle invenzioni umane.

RICHARD CHURCH.



Disegno di Quodgino.

Körting



Il trasformatore
veramente
ottimo



**AGENZIA
ITALIANA
ORION**

Tipos 9055, 9031, 9033

**ALTOPARLANTI
ORION
1930**

VIA VITTOR PISANI 10
TEL. 64.567. ORION
MILANO 29

Tipos 9090



Preghiamo i sigg. Abbonati al nostro settimanale di sollecitare il rinnovo dell'abbonamento per il «RADIOCORRIERE», onde evitare la sospensione nell'invio del giornale, tenendo calcolo del tempo necessario perché l'importo pervenga alla nostra Amministrazione.

Preghiamo inoltre di indicare il numero del vecchio abbonamento, e possibilmente di allegare il talloncino della fascetta con cui veniva spedito il «RADIORARIO».

Gli abbonamenti si ricevono alle Sedi dell'EIAR.



VALVOLE

**T
U
N
G
S
R
A
M**

A CORRENTE CONTINUA
A CORRENTE ALTERNATA

SCIENTIFICAMENTE
PERFETTE

SOCIETÀ ANONIMA ELETTRICITÀ

TUNGSRAM - MILANO

Viale Lombardia, N. 48
Telef. 282-525

LORENZ **UNIVERSO**

**Stazione ricevente
completa**

Alimentata direttamente
dalla corrente alternata

*L'apparecchio comprende il ricevitore
a tre valvole con diffusore a sistema
magnetico bilanciato e l'alimentatore.*

**Massima semplicità
e rendimento**

Soc. Ital. LORENZ Anonima - Milano
VIALE MAINO, 26

Chiedete
i nostri Listini 1930



Il tragico episodio milanese

Le cause della morte di Olinto Dattilo secondo il giudizio
dei tecnici: l'apparecchio radio è messo fuori causa

All'ing. Giuseppe Comboni del Politecnico di Milano, l'avv. Coiro, giudice istruttore, affidava l'incarico di definire tecnicamente quali dovevano ritenersi essere state le cause che determinarono la morte per fulminazione elettrica del giovane Olinto Dattilo il giorno 30 novembre nella casa della contessa Casati.

Del fatto si sono occupate le cro-

è rimasto a terra un cordonecino binato, di color verde, del solito tipo di treccia per luce a due conduttori, e della lunghezza di circa metri 3. Alle due estremità d'entrambe di questo cordonecino sono fissate due spine a «banana», munite di manichino isolante, una laterale, alle quali colla solita vittoriale, fissa la fascetta estremista del cordone. La distanza fra il termosifone al punto di attacco della cordina di terra e la presa sul suponeva è di circa metri 5,50.

accinse alla messa in funzione dell'apparecchio (e prima ancora di montare su di esso il cristallo) col- l'effettuare prima di tutto l'attacco dei due conduttori di antenna-luce e di terra.

Ma in quel modo stava effettua- do l'attacco? Data la preparazione sopra descritta, la manovra dell'attacco che non poté compiersi, non può essere avvenuta se non nel seguente modo:

1) Prima di tutto il Dattilo effettuò l'attacco d'un estremo della cordina di terra, al tubo inferiore del termosifone, e lasciò nel momento l'attacco estremità libera della cordina di terra di rame nudo sul tappeto del pavimento.

2) In un secondo tempo o per assoluta ignoranza di qualsiasi nozione elementare di eletrotecnica, o per momentanea incoscienza, inserì direttamente nel conduttore di antenna-luce l'attacco di rame nudo del conduttore d'attacco di antenna-luce, in una delle bocche della presa bipolare di corrente esistente sullo stiptone. E' da notare che le due bocche di questa presa di corrente sono situate una sulla verticale dell'altra. Il Dattilo infilò la spina nella bocca inferiore. Ma qui si rileva subito il fatto che il Dattilo inserì il conduttore d'antenna senza interporre fra esso e la presa luce il condensatore per antenna-luce, che non aveva nemmeno preso con sé, quindi di non sapeva per ignoranza che era necessario tale organo per la ricezione, o troppo leggermente non tenne conto della mancanza di tale condensatore e tentò di inserire ugualmente l'apparecchio;

3) In un terzo tempo, ponendosi di fronte all'apparecchio raccolto da terra, prima colla mano destra l'estremo libero della cordina di terra, ponendosi così colla destra mano in franco contatto di terra attraverso il conduttore nudo di minima resistenza che egli abbracciava con tutte le dita della mano sinistra;

4) Poi nel quarto ed ultimo tempo, colla mano sinistra afferrò l'innesto unipolare a «banana» nella parte metallica, che costituiva

sione agente nella rete che è quella della Edison di nominali 160 volt.

L'incarico ricevuto la seguente con-

clusione:

L'unica causa che determinò la morte per fulminazione elettrica del signor Olindo Dattilo, fu una manovra totalmente errata per la quale egli, e per ASSOLUTA INCORPORANZA delle più elementari cognizioni di eletrotecnica, e, meno probabilmente, per MOMENTANEA INCOSCienza di quanto stava per fare — E AFFATTO INDIPENDENTEMENTE DALL'APPARECCHIO RADIO CHE SI PROPONEVA DI METTERE IN FUNZIONE — si attaccò con una delle mani (la destra) ad un attacco di terra, e coll'altra mano (la sinistra) ad un polo della corrente stradale, ricevendo conseguentemente in pieno attacco al proprio corpo, in quell'istante di mancata in condizioni di debole resistenza elettrica, la corrente di scarica che già componeva come conduttore diretto, dal potenziale della rete alla terra.

Rilievi tecnici

Il sottoscritto volle precisare do- re fu possibile con misura diretta le condizioni reali nelle quali avvenne la fulminazione.

Gli strumenti impiegati provenienti dal Laboratorio di Elettrotecnica Generale del R. Politecnico di Milano, al quale il sottoscritto è addetto da trent'anni, furono un ohmmetro per misura diretta di resistenze elevate, ed un voltmetro di precisione a doppia scala (da 0 a 150 da 0 a 300 volt) per la verifica delle tensioni.

Levati i tappi fusi dell'ingresso della corrente stradale al contattore d'antenna-luce, fu misurato l'isolamento di ciascuno dei due conduttori dell'impianto di luce dell'appartamento verso terra scatenata questa precisamente attaccandosi allo stesso termosifone dell'attacco di terra dell'apparecchio.

La misura effettuata sulle due bocche della presa bipolare diede per risultato una buona resistenza di 500.000 ohm sensibilmente eguale per ciascuno dei due fili di linea.

Rimessi i tappi ridata tensione alla presa bipolare, tra stessa presa di terra e ciascuna delle due bocche della linea stessa. Il risultato fu questo: tensione della rete fra le due bocche 500 volt 154; tensione fra la bocca superiore e la terra del termosifone volt 54; tensione fra la bocca inferiore e la stessa terra del termosifone volt 135.

Il Dattilo ebbe quindi applicata fra le dita (indice e pollice) della mano sinistra e tutte le dita della mano destra, chiusa a pugno, la tensione di 135 volt.

Per quanto riguarda la conseguenza mortale, quale è dipesa dalle condizioni di debole resistenza elettrica del Dattilo, poiché le conoscenze della fulminazione consigliate dall'autopsia si riassumono in: congestione delle molle meninge; congestione marzitissima diffusa dei polmoni; congestione

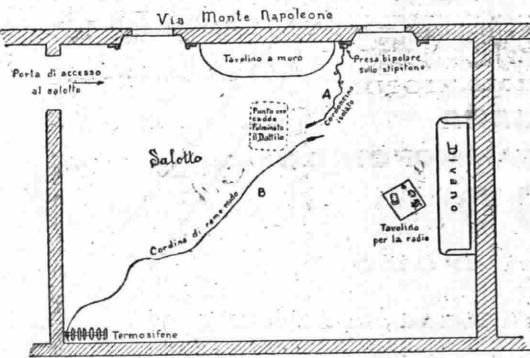
di varie arterie di pericolo in cui si è messo il signor Dattilo, quasi volentieri (poiché ha trascurato l'isserzione del condensatore di antenna) che nessuno avrebbe dimen- ticato qualora avesse avuto una semplice infarutura d'eletrotecnica elementare, non sono affatto diverse da quelle in cui può trovarsi ognuno di noi che abbia per esempio nel proprio appartamento un lampadario a gas attaccato alla conduttrice solida del gas illuminante, sulla quale sia stato applicato un filo eccessivo isolamento qualche portalamppada elettrico inserito su una distribuzione domestica installata dopo l'impianto a gas. Se, poniamo, come succede le mille volte, si debba ricambiare una lampadina abbruciata, è istintivo di tener fermo il lampadario a gas, per esempio colla mano sinistra; mentre colla destra si svita la lampadina da ricambiare. E' certo che se chi effettua il ricambio, per una ragione qualsiasi, tocasse con un dito della mano destra l'attacco del portalamppada elettrico sulla quale era la tensione di 110, si troverebbe nelle precise condizioni del signor Dattilo, poiché la mano sinistra essendo a terra completamente attraverso alla conduttrice del gas, colla destra chiuderebbe il circuito linea-terra.

Non incipiono quindi la radio, o il lampadario, o per citare altri esempi il ferro d'štiro, o il fornello o il bollitore elettrico. In chi usa la corrente elettrica, e non è competente in materia, vi deve essere sempre lo stesso dubbio: che si deve avere per qualsiasi pericolo, come non si metterebbe un litio in una piastra o sotto un getto di vapore.

Se la nostra generazione, che è cresciuta nel miracoloso periodo dell'elettricità e delle sue mirabili applicazioni — dai trasporti di forza alle radio-communicazioni — non ha avuto una preparazione adeguata, che permetesse di conoscere e valutare esattamente i pericoli che le mirabili invenzioni presentano — per il che anche degli incompenti o degli imprudenti, con eccessiva disinvoltura e senza riflettere alle conseguenze, possono usare apparecchi elettrici ed effettuare connessioni di circuiti elettrici o manovre pericolose a se stessi ed agli altri — è da augurarsi che alle giovani menti delle nuove generazioni, fra gli elementi dello scibile, loro imparito negli anni delle scuole primarie, trovi posto, accanto a quello delle nozioni fondamentali per la vita, l'insegnamento del principio elementare della corrente elettrica e del pericolo che essa può presentare, specialmente nell'ambito domestico.

Conclusioni

Dal soprannome eseguito, dall'esame attento dei conduttori ed apparecchi consegnati al sottoscritto, dalle misure eseguite ed al logico coordinamento di tutti questi elementi, il sottoscritto in tutta coscienza deduce, ad evasione del-



nache dei giornali e sulle cause della morte del Dattilo vennero anche pubblicati dei giudizi avvenuti; di alto interesse è quindi riferire ampiamente quanto il chiaro ing. Comboni ha scritto, dopo esplorare le più scrupolose indagini, nella sua documentata perizia, che mette l'apparato radio fuori causa.

Il salotto della contessa Casati

Il salotto dell'appartamento della contessa Casati nel quale è avvenuto l'infortunio mortale — scrive l'ing. Comboni — era ancora chiuso a chiavi dal giorno dell'avvenuta fulminazione del Dattilo, e venne aperto dal Giudice istruttore in presenza mia.

Si trovò nel salotto da una porta di accesso in un locale di circa metri 5,50 di lunghezza per 3,50 di larghezza. A sinistra appena entrati, si notano due finestre aperte verso via Monte Napoleone. Il salotto ha il pavimento interamente ricoperto da un grosso tappeto elettricamente isolante. Di fronte alla porta d'ingresso esiste un divano appoggiato alla parete davanti al quale è un tavolino a quattro gambe sul quale erano collocati: un piccolo apparecchio a cristallo marca «Roland»; un condensatore rotante a serie con la presa d'antenna, a bobina fissa ancora completamente smontata, cioè senza cristallo in posto e con due cuffie vicine posate sullo stesso tavolino, non ancora montate e coi cordoni ancora avvolti intorno ai telefoni di scatto.

All'angolo destro, rispetto alla porta d'entrata, esiste un calorifer a termosifone; al tubo d'acqua di ritorno inferiore del detto termosifone, era attaccata come una legatura una cordina di rame di sinistra all'estremità di terra dell'apparecchio. La cordina è di uno dei soliti tipi di corda da antenna, ed è composta, essa cordina, di sette trefoli di fili, ciascuno dei quali è composto da sei fili del diametro di 2/0 mm., filotti. I sette trefoli sono poi ritorti fra loro a formare una cordina composta così di 42 fili elementari e del complessivo diametro esterno di circa 1 mm. La cordina era attaccata, come è detto sopra, da un capo al termosifone, mentre dall'altro capo terminava con una spina unipolare delle solite dette a «banana» — ma senza manichette isolanti, abbandonata sul pavimento. La lunghezza totale della cordina era di metri 4,15.

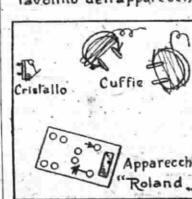
D'altra parte, sullo stiptone di sinistra della seconda finestra verso strada, è fissata una comune presa di corrente bipolare all'altezza di circa metri 1,30 dal pavimento. Essa serve comunque ad attaccarvi un'ordinaria lampada portatile. Ad essa presa intendeva il Dattilo, attaccare il filo di antenna-luce per il funzionamento dell'apparecchio.

Sotto la detta presa di corrente,

la tavola con schizzo pianimetrico e le indicazioni in essa contenute danno una esatta idea delle condizioni di fatto nelle quali si è posto il Dattilo mentre si accinse a far funzionare l'apparecchio.

E' evidente che i due conduttori ora descritti, — la cordina di terra e il cordonecino — erano dal Dattilo destinati a costituire i due elementi di attacco necessari per il funzionamento dell'apparecchio a cristallo. E precisamente: la cordina di rame nudo, come attacco di

Particolare del Tavolino dell'apparecchio



Stato dell'apparecchio radio e accessori sul Tavolino all'atto dell'infortunio



l'antenna, era destinata ad essere attaccata all'apparecchio mediante inserzione della spina a «banana» nel precedente N. 2) — nella presa di corrente — estremità del Dattilo temporaneamente lasciata sul tappeto intanto che raccoglieva la cordina di terra di cui al N. 3).

Avevano quel che doverà avvenire. Sulla estremità dell'attacco luce da lui preso colla mano sinistra, c'era esisteva naturalmente la tensione diretta della rete stradale. L'ignoranza o la momentanea incoscienza nel già avere provveduto alla tensione della rete direttamente applicata alla mano sinistra, fece il Dattilo perfettamente isolato da terra dallo spesso tappeto del pavimento, doveva produrre un passaggio di corrente a terra attraverso al corpo mediante la mano destra che era come si è visto a terra.

La contrazione telanica che seguì al primo contatto quando il Dattilo afferrò l'estremità del conduttore di luce, fece serrare ancora più nelle due mani i due contatti metallici mortali e così — e cioè il Dattilo ricevette certamente per non brevissimo, per dire, un attimo (quello intercorso fra il suo grido ed il suo effettivo dargli aessori) la corrente che derivava dalle condizioni di resistenza in quel momento presentate dal suo corpo inserito direttamente tra la terra in dipendenza dalla ten-

tema, era destinata ad essere attaccata all'apparecchio mediante inserzione della spina a «banana» e assicurata all'estremità libera della cordina stessa nella corrispondente bocchetta dell'apparecchio che era sul tavolino, pronto ad essere montato; mentre il cordonecino a due conduttori (i quali per l'urto degli estremi opposti alle due spine a «banana» costituivano un conduttore unico) era destinato dal Dattilo per servire di attacco all'antenna interna sul circuito tice (antenna-luce) e quindi avrebbe dovuto essere inserito con una delle spine nell'apposita bocchetta dell'apparecchio. La cordina era attaccata, come è detto sopra, da un capo al termosifone, mentre dall'altro capo terminava con una spina unipolare delle solite dette a «banana» — ma senza manichette isolanti, abbandonata sul pavimento. La lunghezza totale della cordina era di metri 4,15.

Queste le constatazioni di fatto. Come avvenne la fulminazione?

Le deduzioni logiche che scendono dalle constatazioni di fatto accennate — la testimonianza della signora contessa Casati — che accorse al grido emesso dal Dattilo all'atto della fulminazione, danno la certezza che il Dattilo stesso si

fosse accinse alla messa in funzione dell'apparecchio (e prima ancora di montare su di esso il cristallo) col- l'effettuare prima di tutto l'attacco dei due conduttori di antenna-luce e di terra.

Ma in quel modo stava effettua- do l'attacco? Data la preparazione sopra descritta, la manovra dell'attacco che non poté compiersi, non può essere avvenuta se non nel seguente modo:

1) Prima di tutto il Dattilo effettuò l'attacco d'un estremo della cordina di terra, al tubo inferiore del termosifone, e lasciò nel momento l'attacco estremità libera della cordina di terra di rame nudo sul tappeto del pavimento.

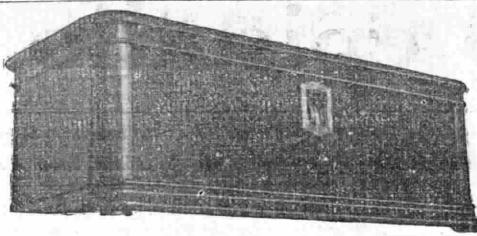
2) In un secondo tempo o per assoluta ignoranza di qualsiasi nozione elementare di eletrotecnica, o per momentanea incoscienza, inserì direttamente nel conduttore di antenna-luce il conduttore nudo del conduttore d'attacco di antenna-luce, in una delle bocche della presa bipolare di corrente esistente sullo stiptone. E' da notare che le due bocche di questa presa di corrente sono situate una sulla verticale dell'altra. Il Dattilo infilò la spina nella bocca inferiore. Ma qui si rileva subito il fatto che il Dattilo inserì il conduttore d'antenna senza interporre fra esso e la presa luce il condensatore per antenna-luce, che non aveva nemmeno preso con sé, quindi di non sapeva per ignoranza che era necessario tale organo per la ricezione, o troppo leggermente non tenne conto della mancanza di tale condensatore e tentò di inserire ugualmente l'apparecchio;

3) In un terzo tempo, ponendosi di fronte all'apparecchio raccolto da terra, prima colla mano destra l'estremo libero della cordina di terra, ponendosi così colla destra mano in franco contatto di terra attraverso il conduttore nudo di minima resistenza che egli abbracciava con tutte le dita della mano sinistra;

4) Poi nel quarto ed ultimo tempo, colla mano sinistra afferrò l'innesto unipolare a «banana» nella parte metallica, che costituiva

la diffusa del paracchina; congestione diffusa delle reni.

E' evidente quindi che anche una tensione relativamente debole come quella di 135 volt, applicata ad un corpo in un istante in cui esso non è presente, come quello del Dattilo può provocare la morte, e può rendere anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali, nel corpo umano nell'ambito delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione direttamente applicata alla mano sinistra, quanto anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario a morto. E' noto infatti che ciò



SUL GRANITO

DELLA VETTA PIU' ECCELSA
NON LAMBITA DALLE ONDATE STRANIERE

DOMINA

LA PIU' ORIGINALE AFFERMAZIONE
DELLA INDUSTRIA ITALIANA
CON L'APPARECCHIO RADIO-GRAMMOPONICO

SIRIEC 930

CHIEDETE L'OPUSCOLO D'ORO

ROMA (105) - Via Nazionale, 251 S.I.R.I.E.C. Via Nazionale, 251 - ROMA (105)



AGENTI E RAPPRESENTANTI

IN TUTTA ITALIA



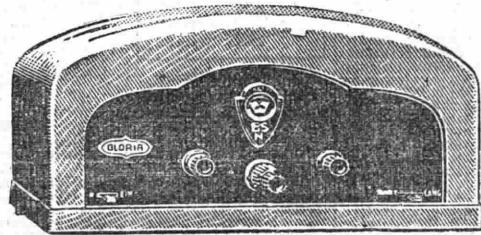
Il più grande successo della stagione

A sole Lire **1180.-**

Completo di valvole e tasse Gouvernante
viene venduto l'apparecchio
(LUMOPHON)

"GLORIA,"

a quattro valvole di cui una schermata
in alta frequenza e una raddrizzatrice



Funziona in corrente alternata con prese a 125-155-220 volta -
Esclude la stazione locale - Riceve tutte le stazioni d'Europa
in altoparlante

Presa per grammofono (Pick Up)

Non è indispensabile una antenna esterna ma basta solamente una piccola antenna interna
o presa luce

Chiedetelo ai migliori rivenditori

MILANO - Via Amedei, 6 - **CONTINENTAL RADIO** - NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18

LA RADIOVISIONE

L'Europa precede l'America .. La Radiovisione
ormai esiste anche commercialmente .. La
Radio ha cessato di essere cieca

Forse solo l'invenzione della Radio originò un seguito di entusiasmo, discussioni, negoziazioni, polemiche come quella nata dalle prime promesse e dalle prime realizzazioni dei pionieri della radiovisione.

Allora il giovane inventore italiano, incompreso in Patria, doveva cercare in Inghilterra l'appoggio ai suoi progetti, e vi trovò ospitalità ed entusiasmo, sostenitori ed oppositori. Ancora nel 1900, cinque anni dopo la nascita della Radio ed alla vigilia della "prima" comunicazione transatlantica, autorevoli personalità del campo eletrotecnico scrivevano che era una pazzia pensare alla possibilità di una comunicazione senza fili tra l'Europa e l'America.

Altre invenzioni che pure suscitarono grande scalpore finirono invece nel modo più pietoso e sarà sufficiente ricordare la storia di certi raggi.

Negazioni assolute.

Oggi è la volta della radiovisione, e troviamo autorevoli personalità che negano persino che sia già stata trovata una seria soluzione tecnica, mentre altri assicurano che la radiovisione ha oramai raggiunto lo stesso stadio di possibilità commerciali della radiofonica.

Or sono due anni un giovane inglese, John L. Baird, annunciò di avere messo a punto un efficiente sistema di radiovisione e parecchi giornali dedicarono delle mezze pagine a descrivere la nuova realizzazione e, soprattutto, a prevederne le possibilità pratiche. Allora due riviste inglesi che rappresentavano l'incredulità del campo tecnico, il «Modern Wireless» ed il «Popular Wireless», sfidavano il Baird a trasmettere ad una distanza di qualche metro la figura di una persona in modo che questa potesse essere riconosciuta dai presenti e gli offrirono mille sterline se egli fosse riuscito nell'esperimento. Il Baird non accettò la sfida e le due riviste ne trassero le logiche deduzioni.

Quasi tutti credettero allora che la radiovisione non fosse che.. una visione, ma oggi intorno al Baird sorgono potenti compagnie inglesi, tedesche ed americane che non lavorano certo per sfruttare i sogni di un visionario.

Ancora i pareri sono discordi, ma gran parte di questa discordanza per esagerato ottimismo o pessimismo appare dovuta agli interessi commerciali delle parti in causa e non sarà pertanto difficile esaminare obiettivamente quale è il reale stato attuale di questa appassionante scienza e quando sarà possibile aggiungere alla radiodiffusione la visione elettrica.

E' interessante conoscere anzitutto il pensiero di coloro che dirigono il movimento radio.

Pareri americani.

Il dott. A. N. Goldsmith che presiede alle ricerche di televisione della «Radio Corporation of America» e che quindi è in grado di parlare anche per quello che riguarda la Westinghouse, la General Electric Company e le altre compagnie associate alla R. C. A., dichiara che la radiovisione è attualmente «un progetto sperimentale nel suo stadio sperimentale».

«Immagini di dimensioni moderate e di modesto dettaglio», dice il dott. Goldsmith, «possono ora essere trasmesse e ricevute, ma le caratteristiche necessarie per portare la radiovisione in tutte le case non sono ancora commercialmente possibili. Molto deve ancora essere fatto prima che un simile servizio possa

assumere la sua posizione come branca di un'industria, ma gli ingegneri sperano e credono che la televisione arriverà».

Ottimista, quindi, l'egregio dirigente della R. C. A., ma a lunga scadenza.

Dice Walter S. Gifford, presidente della «American Telephone and Telegraph Company»: «Io confido che seguendo parecchie vie e nel tempo dovrà essere trovato quello che permetterà di aggiungere la radiovisione al benessere ed alla felicità umana».

Non molto differentemente si esprime Frank B. Jervett, presidente dei laboratori della «Bell Telephone Company». Questi laboratori sono precisamente quelli nei quali da anni il dott. Herbert E. Ives ed uno studio di suoi assistenti compiono ricerche sulla radiovisione raggiungendo anche ultimamente



JOHN L. BAIRD

risultati assai interessanti. Sono infatti noti, avendone la stampa italiana, ampiamente parlato, gli esperimenti di radiovisione diretti dal dott. Ives e compiuti l'anno scorso tra Nuova York, Washington e Whippiany con la partecipazione dell'allora Ministro del commercio Hoover.

Frank E. Jervett annuncia dunque che la sua Compagnia non ha ancora alcun programma per il pubblico. Le ricerche continueranno, ma non può essere fatta alcuna profezia circa l'epoca nella quale la radiovisione sarà messa alla portata del pubblico. E' noto che, dal punto di vista tecnico, chi dice «Bell» dice anche Compagnie «Westem» e «Standard».

Dunque dall'America perviene molta fede, ma nessuna realizzazione commerciale. Invece sembra che l'Europa sia all'avanguardia e che le sue realizzazioni pratiche precedano assai le promesse americane.

I tedeschi alla prova.

La «Baird television development Company» creata in Inghilterra dal Baird ha ottenuto di compiere delle trasmissioni giornaliere di radiovisione dalle stazioni di Londra e di Dublino. Nella prima quindicina di gennaio essa porrà in vendita i primi 1000 apparecchi riceventi di radiovisione ad un prezzo inferiore alle mille lire.



Dove però la radiovisione ha suscitato il maggiore interesse, e comincia ad avere le sue più numerose applicazioni pratiche è in Germania. Ivi il Baird ha originato la «Fernseh A. G.», potente Società costituita da tre grandi Case tedesche: la «Zeiss» che prende sopra di sé la fabbricazione di tutti i dispositivi ottici, la «Bosch» che si occupa della fabbricazione dei motori e di tutto l'equipaggiamento elettrico e infine la «Soewe» che fabbricherà gli amplificatori. Un'altra Società tedesca, la «Telehör», che sfrutta i procedimenti del prof. Mihaly, inizia pure la costruzione di ricevitori per radiovisione. Le due Società hanno esposto i loro ricevitori, che non costeranno più di 400 lire per la «Telehör» e 600 lire per la «Fernseh», alla grande Esposizione che si è tenuta ultimamente a Berlino. I ricevitori sono stati mostrati in funzionamento ed hanno ottenuto presso il pubblico un grande successo.

Le due Società stanno ora preparando la costruzione in gran serie dei ricevitori e l'organizzazione delle trasmissioni radiovisive dalle stazioni tedesche. Gli apparecchi esposti sono semplicissimi e tali che chiunque può regalarli con facilità. Le dimensioni dell'immagine sono quelle di una piccola fotografia 4,5x6. Naturalmente la nettezza delle figure in questi apparecchi di prezzo modicissimo è inferiore a quella di una buona fotografia; possono però essere trasmesse simultaneamente sino a tre figure umane ancora perfettamente riconoscibili. In taluni ricevitori persino in colori naturali.

La nettezza limitata è dovuta al fatto che la figura non può essere scomposta in più di 900 punti e trasmessa 10 volte ogni secondo, con un totale cioè di 9000 punti ogni secondo, per soddisfare le norme poste dalla Direzione delle Poste che limitano a 9000 periodi al secondo la frequenza di modulazione. Invece la «Telefunken», (sistema Carrolus) che modula con 30.000 periodi al secondo riesce ad ottenere una grande finezza delle immagini, ma non soddisfa le norme della Reichspost. Infatti la «Telefunken», che esponeva all'Esposizione di Berlino degli ottimi apparecchi televisivi, non promette per ora sul mercato i suoi ricevitori.

Le Associazioni nazionali.

Un particolare che può dimostrare l'interessamento suscitato dalle prime applicazioni pubbliche della radiovisione è la formazione di Associazioni nazionali di televisione. Vediamo infatti in Germania la «Allgemeine Deutscher Fernseh-Verein» (Associazione generale tedesca di radiovisione), che ha come presidenti d'onore il direttore delle radiofonie tedesche ed il direttore delle Poste e Telegrafi, in Francia la «L'Association française de l'Émission» che comprende nel suo Consiglio d'amministrazione i più bei nomi del campo, radio elettrico francese, in Inghilterra la «Television Society».

Che cosa si deve concludere da questa esposizione? Prima di tutto che questa volta l'Europa precede l'America nel campo delle realizzazioni pratiche. Poi, che la radiovisione ormai esiste, anche commercialmente. E' ancora una cosa imperfetta, come la fotografia ai suoi inizi, ma esiste. Il fatto che tutte le vecchie Società di costruzioni radio non abbiano ancora annunciato la vendita di apparecchi di radiovisione dimostra che esse ritengono non essere ancora gli attuali sistemi sufficientemente perfetti, oppure che la tecnica è in uno sviluppo così rapido che i ricevitori sarebbero sopravvissuti dopo un tempo troppo breve.

Questa considerazione è effettivamente vera, perché è assai probabile che fra un anno la tecnica della radiovisione sarà molto più perfetta. Ma d'altra parte appunto per questa considerazione il prezzo dei ricevitori viene tenuto così basso: quattrocento lire potranno bene pagare la soddisfazione di avere seguito per un anno le prime prove di un nuovo modo di vivere destinato a restare nei secoli, anche se dopo un anno l'apparecchio non potrà più servire che per il ricupero delle parti.

E' sicuro che ancora molti misteri della scienza ci nascondono il modo di realizzare una perfetta radiovisione, ma è altrettanto sicuro che oramai la Radio è cessata di essere cieca.

FRANCO MARIETTI.

RESISTENZA ELETTRICA

REOSTATI

E' indiscutibile che, attualmente, chiunque su e — esattamente — per le misurazioni della corrente elettrica si fa uso di due unità di misura: Volt (per la misurazione della tensione) ed Ampér (per la intensità) e diremo meglio e più profondamente, a suo tempo, di queste unità. Per ora occupiamoci della resistenza, importante a conoscersi ed a valutarsi in un qualsiasi circuito elettrico e che, appunto, stabilisce, di conseguenza, il valore di una corrente elettrica che attraversa un qualsiasi circuito.

Certamente ricorderemo che, in generale, anche i corpi buoni conduttori dell'elettricità offrono una certa resistenza al passaggio di questa e ciò avviene, per quanto in maniera minima, anche nel caso di una conduttrutta più particolarmente adatta al trasporto di energia elettrica, come e per esempio, in una conduttrutta in rame. Solamente che questa resistenza è assai minima e, quindi, per condutture brevissime e per calcolazioni in cui non si richiede una esattezza massima, questa resistenza viene addirittura trascurata.

Questa resistenza elettrica che possiamo anche considerare, al fine di intenderci, in maniera pratica, tal come una specie di attrito che, nel passare attraverso il conduttore, ogni corrente elettrica deve vincere, è costante per un conduttore omogeneo ed a costante temperatura. Invece varia col variare la temperatura, la sezione, la lunghezza e la natura del conduttore stesso. Di ciò ci renderemo conto con esempi pratici.

Immaginiamo di aver a disposizione un conduttore lungo un chilometro e che offre una resistenza di valore 10. Un altro conduttore della stessa natura e della stessa sezione (ed anche alla stessa temperatura) ma lungo, invece, 2 chilometri opporrà una resistenza doppia del caso precedente e sarà, quindi, di valore uguale a 20. Tagliamo in due parti il secondo conduttore e riuniamo insieme i due pezzi in maniera da avere una conduttrutta lunga solamente un chilometro ma di sezione doppia dei due casi precedenti. Poiché la sezione è raddoppiata si avrà che la resistenza del conduttore è ridotta a metà del primo caso e sarà, cioè, uguale a cinque soltanto.

Dopo il suddetto esempio sarà chiaro ciò che diciamo, come definizione generale, che la resistenza elettrica è direttamente proporzionale alla lunghezza del conduttore ed inversamente proporzionale alla sua sezione. L'unità di misura e l'Ohm (Giorgio Simon Ohm, fisico tedesco, nato il 1787 e morto il 1854) e viene indicata con la lettera greca (omega) e, come valore, corrisponde alla resistenza elettrica che, a zero gradi centigradi, offre una colonna di mercurio di 1 mmq. di sezione e lunga m. 1.063. Il micro-ohm è un sottomultiplo di ohm. Come multiplo, invece abbiamo il Mega-ohm il cui valore è di 1 milione di ohm.

Per conseguenza è chiaro che, se ad una resistenza costituita da un filo di rame ed avente una lunghezza qualsiasi noi vogliamo sostituirne un'altra, di filo di ferro, sarà sufficiente, ad uguale sezione di filo, la sesta parte della lunghezza precedente.

Per gli usi pratici ed immediati diciamo che 1 (omega) di

un qualsiasi apparecchio radiofonico e le costanti relazioni fra esse e le caratteristiche di una corrente elettrica qualsiasi in ogni circuito, in generale, non sarà male occuparcene un poco, per quanto può bastare per il nostro scopo eminentemente pratico, generico ed elementare.

Per poter calcolare facilmente i rapporti esistenti in un qualsiasi circuito fra la tensione (volt=V), l'intensità (amp.=I) e la resistenza in ohm (R) serviranno di un mezzo semplicissimo rappresentato dalla espressione

V = I.R

che comprende le iniziali R, I e V. Il suddetto e per mezzo della quale ci sarà assai agevole conoscere il valore di ciascun elemento, incognito, quando siano conosciuti gli altri due, tal come generalmente avviene in ogni caso. Ecco degli esempi pratici:

a) Quale sarà la resistenza di un circuito nel quale passa una corrente a 220 V. con una intensità di 10 amper?

Teniamo presente l'espressione base da cui sopprimiamo la lettera relativa alla resistenza, cioè la R. Rimarrà la semplicissima espressione aritmetica rappresentata da

V

presentata da — che basterà svolgere.

b) Determinare l'intensità di una corrente (in amp.) avente una tensione di 150 V. sapendo che il circuito ha una resistenza di 30 ohm.

Soprattutto la lettera I risulterà dunque: — = 22 ohm.

10

c) Una corrente di 8 amp. attraversa un circuito che ha una resistenza di 20 ohm. Quale sarà la tensione di questa corrente?

In quest'ultimo caso basterà eseguire: R×I, cioè resistenza moltiplicata per l'intensità e, quindi: 20×8=160 volt.

Risulterà quindi, chiara ed evidente, l'importanza della regola generale nota sotto il nome di legge di Ohm la quale dice che: la tensione di una corrente elettrica che passa attraverso una resistenza, misurata agli estremi della resistenza stessa, è uguale al prodotto della intensità in amp. per la resistenza in ohm.

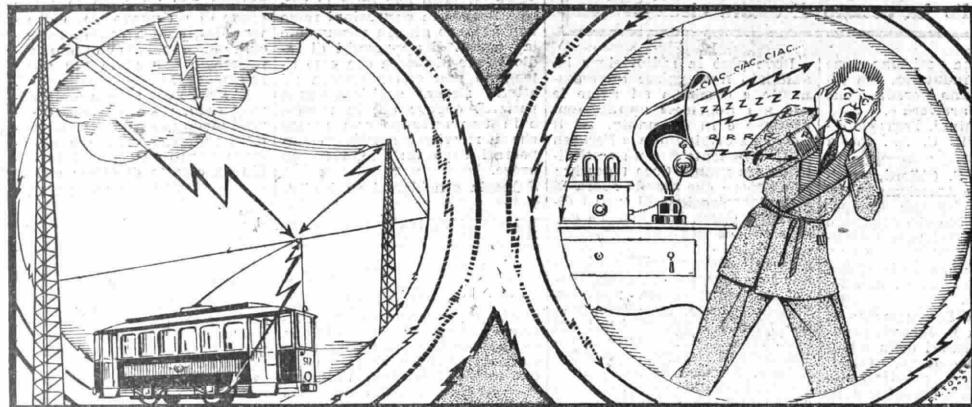
Prendendo per base la resistenza elettrica del rame e dando ad esso il valore di 1, la resistenza degli altri metalli più comuni è la seguente: alluminio 1,8; zinco 3,48; platino 5,61; ferro 6; stagno 8,2; piombo 12,7; mercurio 59, ecc.

Per conseguenza è chiaro che, se ad una resistenza costituita da un filo di rame ed avente una lunghezza qualsiasi noi vogliamo sostituirne un'altra, di filo di ferro, sarà sufficiente, ad uguale sezione di filo, la sesta parte della lunghezza precedente.

Per gli usi pratici ed immediati diciamo che 1 (omega) di

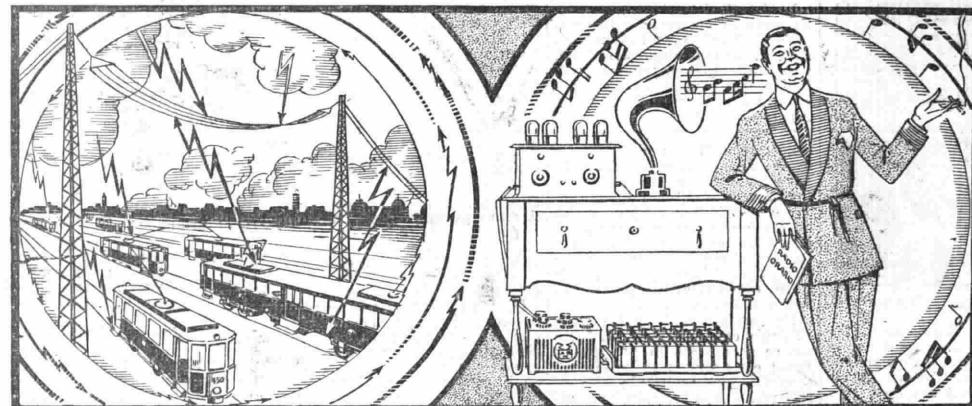
data la grande importanza che le resistenze elettriche hanno in

I risultati... della radio a corrente alternata...



**Un buon accumulatore
non dà noie e la sua
manutenzione non è
affatto una cosa dif-
ficile e complicata**

...e quelli... con ACCUMULATORI HENSEMBERGER



**Richiedete al vostro Fornitore
L'Accumulatore
HENSEMBERGER**

**e se ne è sprovvisto
rivolgetevi direttamente
alle
AGENZIE GENERALI**

**ACCUMULATORI
in celluloide - Vetro
Ebanite
e Monoblocchi**

**LISTINI - LETTERATURA
GRATIS A RICHIESTA**

Salomone

**ASSICURATEVI
IL FUNZIONAMENTO
DEL VOSTRO
APPARECCHIO
ADOTTANDO
LE VALVOLE
ZENITH
MONZA**

Non indugiate

*a prenotarvi presso
"Ferrix", per ricevere
franco di porto il*

Nuovo catalogo 1930

*Nuovo micro-caricatore da
2 a 4 v. 0.150 m. a; L. 50*

*Nuovo micro-caricatore da
2 a 6 v. 0.500 m. a; L. 70*

**Funzionamento
perfetto**

TRASF. FERRIX
2 - Corso Garibaldi - 2
S. REMO

resistenza si ottiene, all'incirca, da:

61 m. di filo comune di rame avente una sezione di 1 mm^2

21 m. di filo comune di ferro avente una sezione di 1 mm^2

9 m. di filo comune di nichel avente una sezione di 1 mm^2

4 m. di filo comune di pakkong avente una sezione di 1 mm^2

Inoltre diamo, qui di seguito, la lunghezza di un filo di ferro di vario diametro e che offre una resistenza di 1 (omega):

Diam. mm.	Lungh. mm.	Diam. mm.	Lungh. mm.
0,05	0,019	0,80	5 —
0,10	0,075	0,90	6,3
0,15	0,150	1 —	7,9
0,20	0,300	1,20	11,20
0,25	0,450	1,30	15,38
0,30	0,700	1,60	20 —
0,40	1,200	2 —	31,20
0,50	1,900	2,50	49 —
0,60	2,800	3 —	70 —
0,70	3,800	3,50	95 —

Capita assai comunemente che, in un qualsiasi circuito (assai spesso anche in apparecchi radio) occorre inserire una resistenza calcolata appositamente perché modifichi le caratteristiche della corrente circolante in esso, ovvero che possa regolarla a seconda del bisogno. Questi apparecchi prendono il nome di *reostati* quando debbono servire per valori variabili e *resistenze* quando hanno un valore fisso ed invariabile. Ed è chiaro che, nel primo caso, un solo estremo del filo formante la resistenza del reostato è collegato con un estremo del circuito in cui viene inserito; l'altro estremo di questo

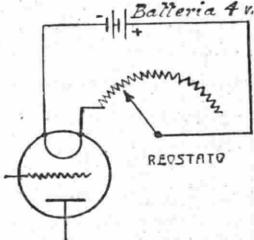


Figura 3

circuito è collegato col cursore scorrevole che, scorrendo sul filo suddetto a dolce attrito, permette di inserire da un minimo uguale a zero ad un massimo corrispondente a tutta la lunghezza di esso.

Le resistenze fisse ed i reostati sono di un uso così comune e diffuso in qualsiasi apparecchio radio che non occorre diffondersi lungamente su di essi. Diciamo soltanto che i secondi, i reostati, generalmente sono costituiti da un filo di costantana avvolto a spirale su di una striscia di fibra curvata in forma circolare. Una lametta di ottone, solida con la piccola manopola, forma il contatto scorrevole che permette di circolare, a volontà, una maggiore o minore quantità del filo trascurando il rimanente. La resistenza totale deve corrispondere alla tensione di accensione ed al tipo di valvole usate. E' noto che, in questa funzione così comune, il reostato serve per regolare il grado di incandescenza della valvola in servizio, in maniera da farla funzionare a quella tensione più particolarmente adatta. Esso, generalmente, ha una resistenza di poche decine di ohm.

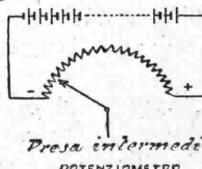


Figura 2

Anche il potenziometro è un apparecchio identico a quello suddetto. Solamente esso ne differisce per il valore della sua resistenza totale, la quale, generalmente, è da 200 ai 300 (omega) ed, inoltre, i due estremi del-

la resistenza che lo costituiscono sono collegati entrambi ai due poli della batteria. Il cursore, invece forma un terzo contatto, variabile a volontà in maniera che, col variare la posizione di esso, è possibile prendere qualsiasi tensione intermedia entro i limiti del minimo (negativo) ed il massimo (positivo) che può dare la batteria.

Più semplici sono le comuni ed economiche *resistenze fisse* (generalmente il valore in (omega) molto elevato) e che servono, in ogni circuito ricevente, sia per la rettificazione della corrente di griglia e sia per gli accoppiamenti fra valvole quando questi accoppiamenti sono del tipo detto *resistenza-capacità* (cioè fatto a mezzo di resistenze e condensatori).

Esse sono costituite da semplici cilindretti di grafite, ossido di ferro, silite, carbonuro, ecc. ed i terminali sono delle facettine di ottone che servono per fissarle su appositi supportini a molla. Il loro valore è da 10.000 ai 20.000 (omega) e fino a diversi milioni (Mega-ohm).

Altri tipi più accurati, un poco più costosi ma assai meno soggetti a variazioni per influenze atmosferiche, sono quelle a vuoto (saranno ben note anche queste) racchiuse in un piccolo bulbo di vetro e coi due soliti contatti terminali all'esterno.

Ma, forse, il lettore non ignora che è facilissimo costruirsi una resistenza di un valore altissimo (qualche Mega-ohm) segnando una semplice linea di un paio di mm. di larghezza con un lapis comune da disegno su di una striscia di fibra ed alle cui estremità si fissano due comuni serpilli.

Dopo quanto abbiamo detto si comprenderà bene che, nell'eseguire il montaggio di un qualsiasi circuito radiofonico, occorre evitare assolutamente di servirsi delle comuni matite da disegno quando occorre segnare un qualsiasi riferimento per attacchi o collegamenti fatti o da eseguire. Infatti non è difficile che, involontariamente, si venga ad inserire una regolare resistenza elettrica fra due punti qualsiasi del circuito, resistenza sempre non necessaria e, spesso, dannosissima, per il regolare funzionamento.

E' bene si sappia che le resistenze non perfettamente tarate e costruite sono quasi gli accorgimenti tecnici che limitano al minimo la variazione del loro valore col variare della temperatura (sia per effetto del regolare funzionamento che per effetto del variare della temperatura ambiente) sono di grave danno al perfetto funzionamento di un apparecchio, o per lo meno ne rendono incostante il suo funzionamento. Il radiofilo, quindi, farà bene a servirsi sempre di quei tipi che danno un migliore affidamento, specie se debbono servire per un circuito estremamente selettivo.

Due o più resistenze possono accoppiarsi, in un circuito qualsiasi, nelle identiche condizioni e disposizioni in cui è possibile accoppiare delle lampade od altri apparecchi di utilizzazione qualsiasi, cioè in serie (l'una di seguito all'altra) in maniera da formare un unico circuito elettrico, cosicché, venendone a mancare una soltanto di esse, il circuito è interrotto e, quindi, non vi è più passaggio di corrente), in parallelo (cioè ognuno formante un circuito a sé pur essendo alimentato dalla stessa rete) ed, infine, in accoppiamento misto, cioè utilizzando entrambe le suddette disposizioni. Gli effetti ed i rapporti intercedenti nel caso di accoppiamento di resistenze sono perfettamente analoghi. Ma poiché con una osservazione superficiale è facilissimo venire a delle errate conclusioni è bene intrattenersi un poco sull'argomento.

E' ben chiaro che, nel caso della fig. 3, la resistenza totale che la corrente deve superare per passare dal punto A a quello B sarà uguale alla somma delle singole resistenze (in serie) e nel circuito in esame si avrà una resistenza totale di 29 (omega) ed, inoltre, i due estremi del-

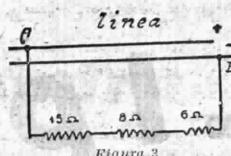


Figura 3

In sostanza le singole tre resistenze si possono considerare come una sola avente un valore uguale alla somma di esse. E non è fuori di luogo ricordare, a questo punto, che veniamo a trovarci nelle identiche condizioni della fig. 1, riguardante un ordinario reostato. Per cui, sottraendo dalla resistenza totale, una parte di essa (cioè sopprimendo qualcuna delle resistenze parziali) aumenta il passaggio della corrente nel circuito.

Con mezzi semplicissimi possiamo realizzare un dispositivo che dimostrerà, in maniera visibilissima, la funzione di un qualsiasi reostato in un circuito elettrico qualsiasi. La fig. 4 ci fa vedere che trattasi di prendere

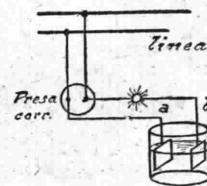


Figura 4

una derivazione ad una presa di corrente qualsiasi della illuminazione domestica ed interrompere uno qualsiasi dei due conduttori che portano la corrente alla lampadina. I due capi di conduttrice che, così procedendo, risulteranno si collegheranno a due piccole piastre metalliche qualsiasi e queste ultime si angheranno in un grosso bicchierino pieno d'acqua e distanziate fra di loro il massimo possibile. Nell'acqua è bene sciogliere una piccola manciata di sale comune per renderla più conduttrice.

Evidentemente la lampadina darebbe la sua quantità di luce regolando se i due punti a e b fossero in diretto contatto fra di loro. Ma noi, come è evidente, abbiamo intercalato nel circuito la resistenza rappresentata dall'acqua nel senso della sua sezione orizzontale (cioè secondo i punti a e b) e, quindi, avremo ottenuto il valore della resistenza totale, di trasformarlo in quello rappresentante la resistenza (in ohm) col semplice appogliamento della frazione.

Quindi avremo che $\frac{1}{13} = \frac{1}{5+6+2}$ (l'inverso della precedente frazione) corrisponde alla resistenza totale di tutto il circuito. Ed, eseguendo, avremo:

Occupiamoci, adesso del caso rappresentato dalla fig. 5 in cui abbiamo nuovamente tre resistenze montate in un unico circuito elettrico, ma in parallelo fra di loro. Per il calcolo della resistenza totale di tutto il circuito occorre, in questo caso, procedere in una maniera diversa e considerare che, l'inverso della resistenza elettrica, è la *conducibilità elettrica*, la quale, per la prima resistenza, avrà

un valore di $\frac{1}{6}$, dato che que-

sta frazione è appunto l'inverso del numero 6. Per la stessa considerazione abbiamo che la conducibilità della seconda resistenza

avrà come valore $\frac{1}{5}$ e, per la terza, avremo $\frac{1}{13}$.

Perchè non sembra astruso questo ragionamento diciamo che, ammesso che la conducibilità è uguale all'inverso della resistenza, sarà facile dedurre che la corrente elettrica, arrivando al punto A della fig. 5 e dovendo raggiungere quello in B trova davanti a sé tre strade differenti rappresentate dalle tre resistenze. E per ciascuna di queste passerà con maggiore o minore facilità a seconda della maggiore o minore conducibilità di ognuna. Di conseguenza sarà facile calcolare la conducibilità totale che, nel nostro caso, sarà uguale alla somma delle tre frazioni suddette. E ciò è ben evidente. Quindi:

$$\frac{1}{13} = \frac{1}{5+6+2} = \frac{1}{13}$$

conducibilità totale.

E ricordando che, per avere il valore della conducibilità, noi non abbiamo fatto altro che capovolgere quello relativo alla resistenza, ci sarà facile, avendo ottenuto il valore della conducibilità totale, di trasformarlo in quello rappresentante la resistenza (in ohm) col semplice appogliamento della frazione.

Quindi avremo che $\frac{30}{13} = \frac{1}{13}$ (l'inverso

so della precedente frazione) corrisponde alla resistenza totale di tutto il circuito. Ed, eseguendo, avremo:

$$30 = \frac{1}{13} = \text{circa } 2,3 \text{ ohm.}$$

Come abbiamo visto la resistenza totale di tutto il circuito è inferiore a quella che offrirebbe una soltanto (anche la più piccola) di esse. E perchè non sembra strana una tale conclusione immaginiamo che, al posto delle singole resistenze, siano intercalate tre lampadine di differente intensità luminosa e, quindi, tali da assorbire ciascuna una differente intensità di corrente in amp.

Dal punto di vista elettrico la nuova disposizione è perfettamente identica alla precedente, dato che anche le lampadine offrono ciascuna una differente resistenza al passaggio della corrente nel circuito in cui vengono installate. Solo vi è da notare che le resistenze di cui ci siamo precedentemente occupati vengono distinte col nome di *resistenze puramente ohmiche* dato che da esse non si ottiene alcun rendimento, ma soltanto il variazione delle caratteristiche della corrente passante nel circuito.

Ritornando al nostro argomento diciamo, quindi, che mantenendo accesa una soltanto delle tre lampadine avremo nel circuito il passaggio di una certa

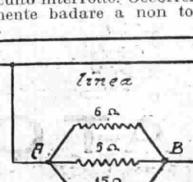


Figura 5

direttamente con le mani le due piastre o le estremità della conduttrice che sono collegate con esse. A tal uopo sarà bene rinforzare l'isolamento dell'ultimo tratto di questa conduttrice, fino a raggiungere le piastre, a mezzo di un poco di nastro isolante. Questa precauzione è indispensabile per evitare che, per distrazione, si possa toccare direttamente la conduttrice scoperta e... mandare all'aria l'esperimento ed al... diavolo il sottoscritto, il quale non ha alcuna colpa dopo l'avvertimento sudetto.

intensità di corrente (in amp.) proporzionale alla resistenza della lampadina e, quindi, un certo consumo di corrente. Accendendo un'altra, l'assorbimento di corrente dalla rete sarà maggiore, in proporzione appunto della maggiore quantità di luce che si sarà ottenuta. E maggiore ancora sarà l'assorbimento se accenderemo anche la terza lampadina. Per maggiore assorbimento intendiamo il passaggio di una maggiore intensità di corrente in amp. attraverso il circuito che ha origine al punto A e termina a quello B della linea di distribuzione che, in figura, è rappresentata dalle due linee orizzontali.

E basterà ricordare quanto abbiamo detto in principio sul calcolo dei valori di una corrente elettrica e la risoluzione delle diverse formole per convincersi facilmente che, mantenendo invariata la tensione ed aumentando l'intensità di una corrente elettrica, diminuisce in proporzione la resistenza elettrica del circuito stesso. E ciò appunto ci ha dimostrato la soluzione del problema relativo alle tre resistenze montate in parallelo in un circuito qualsiasi.

UMBERTO TUCCI.



— E' una corsa alla morte? Dove siete diretti?

— All'ospedale!!!

A RATE

APPARECCHI ELETTRICI, DIFFUSORI, ALIMENTATORI, RADDRIZZATORI

NIENTE OCCASIONI; NIENTE CAMBI; VENDONSI SOLTAN-
TO APPARECCHI NUOVI, DI MARCA E GARANTITI

NESSUN AUMENTO SUI PREZZI DI LISTINO

Ci dedeteci offerte dettagliate, specificando ciò che è desiderato

FRANCESCO

PRATI

Via Telesio, 19

MILANO (126)

Telefono N. 41-954

Richiedete presso il vostro fornitore le batterie:

MAXIMUM
PALLME & MOTTA - NAPOLI

VIA MARINA, 94 - Stabilimento: Via Donnalbina, 14

Telefono N. 25-029



Cercansi
Rappresentanti
per Zone libere





Nel salone Olimpia dell'Esposizione Radio di Londra, un concorso per voti tra i visitatori è stato indetto dalla nota Rivista inglese "Wireless - World". Ecco il risultato: L'apparecchio PHILIPS tipo n. 2511 è stato riconosciuto il migliore apparecchio della sua categoria.

Questo grande successo dimostra nuovamente che tanto per qualità di riproduzione quanto per precisione costruttiva gli apparecchi riceventi PHILIPS sono da considerarsi.

I PIU'
PERFETTI

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «RadioCorriere» per facilitare nel loro interesse la migliore composizione.



che sovrappa ogni altra impresa

DEPOSITI:

MILANO - Viale Piave, 26 - Tel. 21-355
Asperi.

GENOVA - Via Umberto I, 9 - Tel. 2-87
D.r.t. Villa e di Gioia.

TRIESTE - Via Corone, 31 - Tel. 63-05
S. V. E. M.

FIRENZE - Via Farini, 10 - Tel. 26-696
Comm. Righetti.

NAPOLI - Largo S. Giovanni Maggiore,
N. 30 - Tel. 23-545 - Ferarl.

GENOVA - Vico S. Matteo, 12 - Tel. 22-473
- Marco Lopez.

RAPPRESENTANTI:

Per l'Emilia; Vente e Marche:

ADRIANO BOHSATI, Bologna, Via Milano, 4 - Tel. 35-16.

Per il Piemonte:

SIMONE BALL, Torino, Via Villafochia, 66, 4 - Tel. 31-845.

Per le Isole:

ABRUZZI e MOLISE: CARLO RIZZI dell'Ing. Pile - Bari - Via Principio Amedeo, 35.

Società Generale Italiana Accumulatori Elettrici - Melzo



ACCUMULATORI TUDOR

Adottati dall' EIAR nelle sue stazioni trasmissenti

BATTERIE D'ACCENSIONE

BATTERIE PER TENSIONE ANODICA

AGENZIE DI VENDITA

IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

Londra chiama!!



Alberi ed aereo della trasmittente di Londra 2 LO: in cima al Selfridge a un miglio circa dallo studio

La Radio — tutti sanno — spuntò in America negli anni 1921-22, prendendo rapidamente piede in tutti gli Stati dell'Unione: in dodici mesi sorsero oltre 500 stazioni. L'Inghilterra fu la prima a subire il contagio. Il Postmaster General — sola autorità sull'etere britannico — si vide assegnato dagli agenti delle fabbriche inglesi di apparecchi radio, prontamente informati della crescente prosperità della industrie sorella americana, risultante dalla vendita larghissima di apparati riceventi. Il problema, per l'Inghilterra d'altra parte, non presentava gravi difficoltà. I 44.000.000 di abitanti vivono su un'area più piccola di almeno 1000 miglia quadrate di quella del solo Stato dell'Oregon. L'erezione di poche trasmittenti avrebbe speditamente stretto l'aria in una fitta rete di interferenze. Il Postmaster, accolte le richieste, stabili che il loro numero non avrebbe dovuto superare le otto stazioni e, in pari tempo, convocò i rappresentanti dell'industria per concretare un piano di attività. Vi erano in gioco le loro forze e un capitale di 500.000 dollari contanti per costituire una cooperativa di diffusione, senza scopo di lucro, ma come monopolio di pubblica utilità. Essi decisero, perciò, di fissare una tariffa, incaricando lo stesso Postmaster dell'esazione dei diritti, in misura di 10 scellini all'anno, per ogni licenza di apparecchio ricevente. Nacque così la « British Broadcasting Company ». Il suo dominio si estendeva a tutto il Regno Unito e ben presto le otto stazioni furono in grado di funzionare. In origine, dunque, la Radio inglese differiva già dalla Radio americana per due fatti: essa era sostenuta dal gettito delle tariffe ed era un monopolio.

Due anni dopo l'inaugurazione della prima stazione, il progetto primitivo fu allargato fino a comprendere venti trasmittenti; e il numero degli apparecchi riceventi in uso era salito a un milione. Il Postmaster trovò opportuno, per queste ragioni, estendere di altri due anni il regime di monopolio. Apparve in questo periodo la prima rivista programmata settimanale, il « Radio Times », che portò in breve la sua tiratura a 1.500.000 copie, con un cospicuo raggiungimento di intuizioni pubblicitarie. La sua vendita era stimolata da una saggia e abile *réclame* per via aerea.

Nel 1926, allo scadere del secondo termine del monopolio, le licenze superavano i 2 milioni e una ventunesima stazione ultrapotente veniva attivata, quella di Daventry 5 XX.

Gli auditori del B. B. C. erano a Savoy Hill, in un vecchio palazzo scuro, le cui numerose stanze subirono una rapida tra-

sformazione in gabinetti scientifici per il microfono.

Stabilire un paragone della Radio inglese con la Radio americana non è possibile. La catena delle stazioni americane occupa l'aria ininterrottamente dalle sei del mattino fino alla mezzanotte ed oltre, con trasmissioni che durano da quattro a sei ore in più di quelle inglesi. L'America può elencare ben ottantane stazioni, vale a dire, in media, una per ogni 240.000 abitanti; l'Inghilterra, invece, non ne ha che una ogni due milioni di cittadini. La media dei ricevitori americani può catturare, localmente, circa tre programmi in catena e da due a dieci trasmissioni indipendenti locali, mentre per gli inglesi, con apparecchi da tre a cinque valvole, esiste un massimo di tre programmi in lingua inglese: uno della trasmittente locale, quello di Daventry 5 XX, e l'altro di Daventry 5 GB, sperimentale, che diffonde un programma quasi sempre eseguito negli auditori londinesi ed offerto come alternativa a coloro che non sentono attratti dal regolare programma di Londra 2 LO.

I programmi inglesi, dati i concetti che li ispirano, si presentano con una notevole uniformità. Per formarsene un'idea basta l'esame di uno qualunque di quelli diffusi da Londra 2 LO e Daventry 5 XX. L'inizio della trasmissione avviene di solito alle dieci e un quarto con una funzione religiosa eseguita particolarmente per gli infermi e per i detenuti. A questi seguono immediatamente il segnale orario, le previsioni atmosferiche e una conversazione piacevole di soggetto domestico.

La colazione degli inglesi è invece allietata da trasmissioni di musica leggera e da mezz'ora di musica da ballo del famoso Jack Payne. Per la vecchia Inghil-

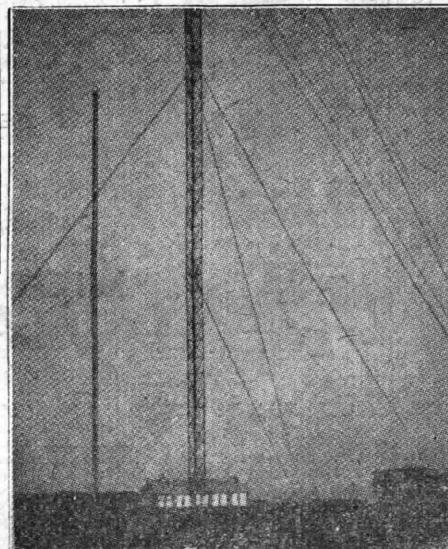
terra tradizionale il programma non tralascia mai un concerto d'organo trasmesso dalla storica cattedrale di South-West, posta sull'altra sponda del Tamigi. Circa duemilacinquecento Scuole elementari beneficiano più tardi dell'insegnamento impartito per radio, e, ugualmente per i fanciulli, un'ora del pomeriggio è consacrata alla diffusione di fiabe, racconti morali, aneddoti comici, ecc.

Dalle dieci in poi il programma si avvicina spesso e volentieri agli altri programmi europei: musica classica, conferenze, notiziario e Jazz-band finale per quelle famiglie, rare in Inghilterra, che alle 23 non sono ancora a letto.

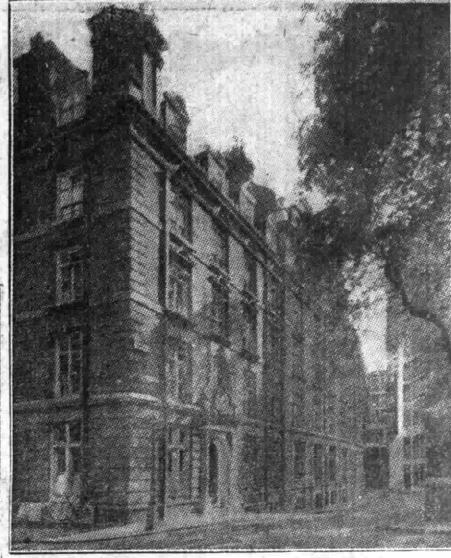
Questa omogeneità di programmi deriva, dallo stretto legame di idee, di propositi, di ideali esistente fra i dirigenti della B. B. C.

Essi sono ispirati dal senso profondo, quasi religioso, della famiglia, da quella passione per l'*home* che è tipica degli inglesi. Una notevole differenza esiste, per questa ragione, tra il servizio Radio, com'è inteso in Gran Bretagna e come è inteso in America o negli altri Stati europei. Il fattore economico che in America è arbitrio assoluto della Radio, in Inghilterra, col regime monopolistico, ha una influenza molto relativa.

La Radio inglese è sotto una tripla vigilanza, quella del direttore della B. B. C.; quella del Comitato di Direzione e quella,



Daventry di notte



Savoy Hill, lo studio di Londra della British Broadcasting Corporation

più autorevole ancora, del Postmaster General. Ognuno di questi tre elementi conserva la sua indipendenza e controlla l'opera degli altri due ed è, anche, autorizzato alla concessione delle licenze. Il loro potere è esteso, naturalmente, alla censura dei programmi, che viene esercitata con singolari rigore. Le discussioni, le conferenze, le lezioni su argomenti politici, religiosi o morali che possono suscitare controversie o determinare conflitti di idee, non sono assolutamente tollerate.

Con questo non si vuole affermare che gli uomini politici di cui è ricca l'Inghilterra non possono servirsi del mezzo prodigioso per diffondere la loro parola. Tutt'altro!

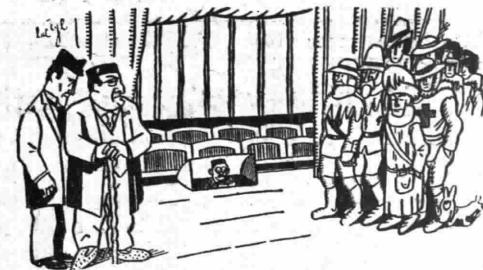
Tutte le figure di primo piano si accostano spesso e volentieri ai microfoni e lo stesso Principe di Galles, in diverse occasioni, ha fatto udire la sua voce tagliente attraverso l'etere.

Ramsay Mac Donald, Lloyd George, Baldwin, Snowden, ecc., ricorrono alla Radio in occasione

di cerimonie eccezionali. Si può dire, anzi, che il successo di qualche uomo politico, specialmente tra i più giovani, è dovuto in parte alle sue qualità... di « speaker ».

Tornando al parallelo con la Radio americana, che è quella che oggi raggiunge nel mondo il massimo grado di diffusione e di perfezione tecnica, si può affermare in base alle statistiche che mentre le trasmissioni inglesi raggiungono un abitante su quattro, quelle americane ne raggiungono uno su due, il cinquanta per cento cioè della popolazione. E così i programmi, che in America sono stabiliti col criterio che debbano giungere ai più larghi e più profondi strati della popolazione, in Inghilterra hanno un più ristretto campo di funzioni essenzialmente culturali.

L'Inghilterra porta anche nella Radio — come organizzazione, come controllo, come programmi — il peso delle sue tradizioni e del suo gusto atavico; l'America, senza inceppi del passato, ne serve invece con una spregiudicata larghezza di criteri, adattandola ai bisogni e al gusto della giovane razza che vive di là dell'Atlantico. Il vecchio e il nuovo mondo si differenziano anche nella utilizzazione delle più recenti scoperte scientifiche.



— Sessanta persone sul palcoscenico? Che peccato che non siano nella sala!

Ditta BOLZANI GRIMOLDI & C.

di EUGENIO GRIMOLDI (Casa fondata nel 1904)

Premiata Fabbrica Lombarda di Carrozzelle per bambini, Bambole ed Inferni, Tricicli, ecc.



Charrettes
Sedie trasformabili per bambini
Commissioni - Riparazioni

Medaglia d'oro
Camera di Com. di Milano

Cataloghi e preventivi gratis a richiesta

MILANO (123)

Via C. Balbo, 9 - Telef. 51-212

e Via Vignola, 6 (P. Vignola)





Tutti felici

col 31 S

l'insuperabile

Crosley schermato

il regalo più gradito

Distributore esclusivo per l'Italia e Colonie

VIGNATI MENOTTI

MILANO - Via Sacchi, 9

LAVENO - Viale Porro, 1

CROSLEY

S. I. R. A. C.

Società Italiana per Radio Audizione Circolare

Corso Italia, 13 - MILANO - Tel. 88-440 82-186



Rappresentante per l'Italia e Colonie
della

RADIO VICTOR CORPORATION OF AMERICA

UFFICI:

ROMA: Via Ferd. di Savoia, 2 - Tel. 24-594

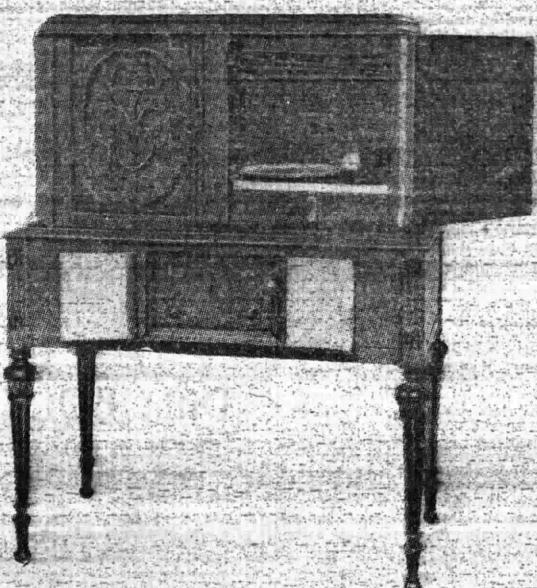
GENOVA: Via XX Settembre, 42 - Tel. 53-844

NAPOLI: Via Gius. Verdi, 18 - Tel. 28-723

Negozi di vendita a Milano:

Corso Italia, 6 (Salone della Radiola)

RADIOLA 6. Supereterodina Lire 4000
MAGNETIC PICK-UP nuovo tipo R. C. A. Lire 400



UN APPARECCHIO radio-ricevente supereterodina — UN AMPLIFICATORE di Super potenza — UN ALTOPARLANTE elettrodinamico — UN COMPLESSO GRAMMOCO-
NICO elettrico con motore ad induzione e Magnetic Pick-up sono contenuti in questo
elegantissimo mobile.

La RADIOLA 47 completa di grammofono elettrico Lire 7000

Radio-dramma

Scene di E. F. Walling

La scena: Il nostro salotto. I personaggi: Io, Angiola, la Radio.

Io — Ora che le lunghe serate incominciano, ad avvicinarsi.

Angiola — Sembra proprio l'ip-

trazione di un articolo. Va pure avanti.

Io — Stavo semplicemente pen-

sando che sarebbe bene fare uno

stato, per usare la nostra Radio

sistemeticamente ed a scopo



Io — E' andata a finire alla fine

creativo ed istruttivo. E ho comprato due anni fa una mia parecchia, in tutto questo tempo, non abbiamo mai avuto un solo guasto al telecomunicazione, interamente

dal telecomunicazione alla fine.

Angiola — E' esattamente il Derby,

Io — Forse esattamente il Derby.

Angiola — Tutto quello che mi

interessa sapere arriverà a

quando è l'ora di andare a tavola o quando doviamo andare a letto;

se avrò una svago, nel cammino

di sì, magari, di persone che

non si stanno mai viste e che discu-

tano, mentre io voglio andare a dormire.

Io — Bisogna creare un'atmosfera di intimità, da tale creazione dipende il successo del radio-

dramma.

Angiola — L'ho letto, insomma

che:

in *(scena)* — Quando sei ascol-

to in un dramma sensazionale,

tu ti senti solitamente drammatico.

Mettili in cuffia, comincia-

te a sentire, mentre io cerco la

radio: « Breve pausa che occupa

grande la manica! Poi! » Ma

che cosa è stato fatto a questo ap-

partamento?

Angiola — Allora tutto ciò dal-

la radio sarà qualvolta legge la

polvere, meglio dire. Non fun-

ziona?

Io — Sì, ora va un po' meglio

ma non come vorrei.

Angiola — Aspetta che si senta bene.

Io — Ecco, incomincia proprio

adesso. Si sente una musica leg-

gera, aspettando la luce per au-



Nelle Montagne Rocciose, 25 anni fa.

mettiamo l'effetto e per allontanare la

sensazione.

Angiola — Ah, no cara. Debbo an-

dare avanti, tu senti che sto fa-

endo pesante e l'unico momento

che posso dedicarti è proprio

quando ascolto la Radio.

Io — Va bene. Salutamente vieni

qui e sediamoci. Sta per incominc-

iare.

La Radio — La scena si svolge in

una vecchia bettola in un luogo

solitario a Dartmoor...».

Angiola — Sarò curiosa di sa-

re se vende accendare alla Dutch

Chese di Bowley.

Io — Silenzio, cara.

La Radio — « Verso le dieci di una

sera d'inverno » (il vento fischiò

stridamente, come nelle nottate

invernali).

Angiola — Cosa c'è? Ma che stre-

piti da mezz'anno sono questi? Per-

ché, si sente male ora?

Zitti! E' l'effetto della tem-

pesta, dopo un'oretta sul programma! E' un effetto che lo si ottiene

in una salatina apposta.

Angiola — Ma gli operatori come

fanno a sapere quando debbono

incominciare?

Io — Non lo sanno.

La Radio — « Una notte di tem-

pesta, padrone...».

Angiola — Ma chi è che parla?

Io — Il servo al padrone, non ha capito?

La Radio — Ritengo che non ve-

dremo metta gente qui d'attorno.

guido da un vecchio marinaio che aveva un braccio solo e che voleva vendergli per forza, un orologio di ghiaccia.

Io — Ascolta: qualcuno bussa alla porta.

Angiola — Alla nostra porta?

Io — No, al dramma, scocca!

Angiola — Mi dispiace: non ho tempo.

La Radio — « Chi può essere a

quest'ora? Quando è andata av-

anti? »

Io — Zitta!

La Radio — « Un ospite mi trovava

sulle Montagne Rocciose, proprio

qui dove tu sei. Bagno signore? »

Angiola — No, il servitore. Non

ti sente. Ti racconterò poi quello che sento.

(Intervallo durante il quale

scende a chiudere il garage)

La Radio — « Adesso che sono ritornato, » — « Un così molto strano

signore... » — « Ricordi spesso di

questa notte, specie nelle

serre come queste. Dicono che di

notte, da questa parte, si incontrano strani viandanti... »

Io — Che cosa dice? Non capisco più niente!

Angiola — Racconta — e ti pa-

drebbe che parla — che tu insi... l'appendine.

Io — Non credo mai a

qualsiasi cosa, e poi parla, ho l'im-

pressione che nella stanza vicino

ci sia qualcosa di strano, che non

si stanno mai viste e che discu-

tano, mentre io voglio andare a dormire.

Io — Bisogna creare un'atmosfera

di intimità, da tale creazione

dipende il successo del radio-

dramma.

Angiola — L'ho letto, insomma

che:

in *(scena)* — Quando sei ascol-

to in un dramma sensazionale,

tu ti senti solitamente drammatico.

Mettili in cuffia, comincia-

te a sentire, mentre io cerco la

radio: « Breve pausa che occupa

grande la manica! Poi! » Ma

che cosa è stato fatto a questo ap-

partamento?

Angiola — Allora tutto ciò dal-

la radio sarà qualvolta legge la

polvere, meglio dire. Non fun-

ziona?

Io — Sì, ora va un po' meglio

ma non come vorrei.

Angiola — Aspetta che si senta bene.

Io — Ecco, incomincia proprio

adesso. Si sente una musica leg-

gera, aspettando la luce per au-

mentare.

Angiola — Sarò curiosa di sa-

re se vende accendare alla Dutch

Chese di Bowley.

Io — Silenzio, cara.

La Radio — « Verso le dieci di una

sera d'inverno » (il vento fischiò

stridamente, come nelle nottate

invernali).

Angiola — Cosa c'è? Ma che stre-

piti da mezz'anno sono questi? Per-

ché, si sente male ora?

Zitti! E' l'effetto della tem-

pesta, dopo un'oretta sul programma! E' un effetto che lo si ottiene

in una salatina apposta.

Angiola — Ma gli operatori come

fanno a sapere quando debbono

incominciare?

Io — Non lo sanno.

La Radio — « Una notte di tem-

pesta, padrone...».

Angiola — Ma chi è che parla?

Io — Il servo al padrone, non ha capito?

La Radio — Ritengo che non ve-

dremo metta gente qui d'attorno.

La Radio — « Siamo al completo per la notte, ma credo che potremo rimanere qui per il momento: Vedo dentro e fuori, e lasciare chiudere la porta. » (dunque si componeva la porta)

Angiola — « Ma non essersi tolta la

chiave. » (e sembrava che mangiava

un banchetto)

La Radio — « Apri la porta un mi-

lino per piacere. »

Angiola — « Non sento niente. »

La Radio — « Un falso allarme! »

Angiola — « E' meglio lasciare aperta la porta: se piange lo s-

trumento. »

La Radio — « Giusto. »

Angiola — « Mentre sei in piedi, caro, fai un cortesia di voler essere su la mia borsa, e sul tavolo della

camera. »

La Radio — « Ma perdona, mia borsa

è questo momento. »

Angiola — « Mi son ricordata ora

che debbo dare dei soldi alla por-

tuina e so rimando la cosa me la

rimando. »

Io — (ritornato dalla cucina) —

Angiola — « Oh, non importa. Ci

penso domani. »

Io — Se vuoi, te lo posso dare io.

Angiola — « Non ti scendere! »

La Radio — « Quando finito di lavorare all'apparecchio, » (e venne a sedersi) « e verrà. »

Angiola — « Hai visto su il lucchetto

che andava bene? »

Io — « No. »

La Radio — « Quelle furono le

vere vere parole. »

Angiola — « Credo che vada avanti

come in taccuino di romanzo di

avventura. »

Io — « No. »

Angiola — « Ma non interrom-

per. Resta in ascolto. Andrà subito sarà finito. Non ho fretta. »

La Radio — « Qui non di noi è di

troppo. » (e finì) « E' finito. »

Angiola — « Mamma mia! »

Io — « Niente patina, è una fini-

zione. »

La Radio — « Attendo a suo signore! »

Nordeste: « Ha preso un cappello. »

Dieci di unsercchia. »

Trivelad, sostiene la fioresta, and... »

Angiola — « Non mi piaceva che questa! »

La Radio — « Ma è il motivo del dramma. »

La Radio — « Oh, cielo! L'uomo

è andato. »

Angiola — « Andato Dio. Avendo pregato

Dieci di unsercchia, ti venne a casa

per un po' di bridge. Delibono es-

ere loro. Levati la cuffia e fatti

verso.

Angiola — « No, no, non interrom-

per. »

La Radio — « Innestate una spina

nell'attacco della

luce e riceverete nel

modo più perfetto

le trasmissioni di

tutte le stazioni

d'Europa. »

Funzionamento pronto e

sicuro · suoni purissimi



DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65

Telefoni 36-406 - 36-864

Cataloghi e opuscoli

GRATIS a richiesta

Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44.755

GENOVA - Via Archi 4 - Tel. 55.271

FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lamberti) - Tel. 22.365

ROMA - Via del Trastevere, 136-137-138 - Tel. 44.487

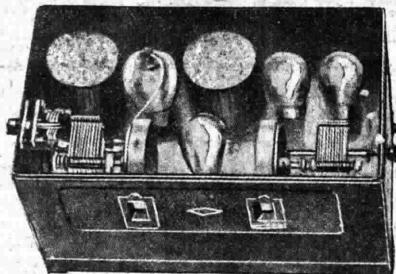
NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24.836

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Magics

SELETTIVO
POTENTE
PURO
SEMPLICE
MANOVRA

Provisto di attacco
per PICK-UP



RICEVE IN FORTE ALTOPARLANTE, LE STAZIONI
ESTERE, MENTRE FUNZIONA LA LOCALE, COL
SOLO USO DI ANTENNA INTERNA O LUCE

**Il Radioricevitore
di classe,
completamente
alimentato in alternata**

A VALVOLE
SCHERMATE
6 TENSIONI
DI CORRENTE
2 SOLI COMANDI

Provisto di attacco
per PICK-UP

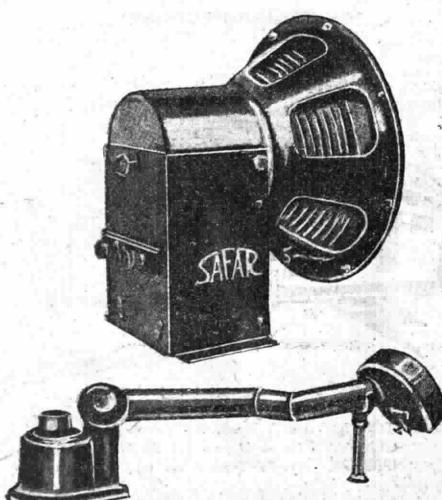
RADIODINA - Società Anonima Italiana - MILANO



BERGAMO	Agente Depositario:	Oreste Ferrari e Co. - Via G. Quarenghi, 12 - Telef. 24.01
MILANO	»	« Radiodina » Soc. An. It. - Piazza Mirabello, 2 - Telef. 65.185
S. ANGELO LODIGIANO	»	Ditta « Jenzi » - Passaggio Duomo, 2 - Telef. 88.595
SESTO S. GIOVANNI	»	Angelo Manzoni - Telef. 280.03
MODENA	»	Fratelli Caputo - Via Solferino, 2 - Telef. 36
MONZA	»	Ditta Gaetano Scapinelli - Via N. Sauro, 6 - Telef. 4.54
TORINO	Rappresentante:	Fratelli Caputo - Via Italia, 15 - Telef. 7.34
		Tirone Giovanni - Piazza Vittorio Veneto, 8 - Telef. 51.703

SAFAR
MILANO

I possessori di altoparlanti elettrodinamici facendone il confronto ne constateranno la superiorità.
A queste doti non va disgiunta la differenza di prezzo assai sensibile.



Il Riproduttore Grammofonico (PICK-UP) brevetto SAFAR, a differenza dei soliti tipi è pur esso del sistema magnetico bilanciato così che la sua riproduzione è quanto mai fedele e quasi secca del noioso rumore di fondo che sino ad oggi faceva ricordare l'antico grammofono, ben soppiantato dal nuovo sistema elettrico.

Il PICK-UP SAFAR è posto in vendita munito del relativo braccio snodato montato su cuscinetti a sfera con molla antagonista regolatrice della pressione della punta del disco.

L'ITALIA alla prima MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO ha dimostrato quanto si sa e si vuole fare anche in questa industria.

I nuovi ALTOPARLANTI SAFAR hanno superato tutti i tipi esteri anche di RINOMATE MARCHE.

I DIFFUSORI ELETTRODINAMICI brevettati SAFAR sono superiori ai soliti tipi per l'originale sospensione elastica che senza frenare gli spostamenti assiali della bobina mobile ne impedisce qualsiasi spostamento laterale mantenendola sempre centrata nell'entraffero pur con il più continuo funzionamento.

Gli ELETTRODINAMICI SAFAR sono posti in vendita: CHASSIS solo con eccitazione separata in corrente continua a 6, 12, 30 e 110 volts e con raddrizzatore a valvole completo di trasformatore per il collegamento alla rete alternata da 110, 125, 160 e 220 volts.

Questi elementi contengono tutti un trasformatore adattatore per l'accoppiamento della bobina mobile all'amplificatore e relativo filtro elettrico.



Il DIFFUSORE ELETTROMAGNETICO brevetto SAFAR del tipo BILANCIATO è specialmente indicato per apparecchi di grande potenza potendo sopportare qualsiasi energia modulata senza per questo vibrare o deformare i suoi.

**La pagina
dei ragazzi**



Il punto sensibile che *baffo di gatto* trova per il primo, è il calendario. In questi giorni son piovuti in ogni casa (mancia compresa) e almanacchi e calendari e lunari.

Ma un momento: si possono usare indifferentemente i tre nomi? Ecco: L'almanacco da giorni, mesi, solennità civili e religiose, il nome dei santi.

Se ne trovò uno in Egitto vecchio di 1000 anni. Non doveva più valere un fico secco ed invece, lo si pugò fior di sterline ed ora invecchia anche più a Londra.

Il calendario porta i giorni, secondo i mesi e può mancare d'ogni altra indicazione: il calendario commerciale, ad esempio.

Il lunario dà le fasi della luna, magari anche i numeri del lotto, le Borse, i mercati e prevede il freddo d'inverno, il calore d'estate e dice che quando piove, è buono.

Se voi foste meno dormigolosi, ragazzi, vi inviterei a venire ad assistere ad una di queste belle albe invernali.

Ma, già, il letto è per voi un punto sensibile e ne prolungate il contatto quanto più potete. Avete torto che d'inverno l'autunno (quando è sereno, si capisce) è maravigliosa.

Ecco laggiù spuntare uno spicco vivissimo di luce: sulla pianura ondeggiando bassi sussurri.

Il punto sensibile che *baffo di gatto* trova per il secondo, è l'astro del giorno, via via che sale, invece di apparire ben tolto, assume le più strane forme.

Ora si presenta quale un uovo più o meno allungato, ora prende una forma conica, ora trapezoidale...

Ora maraviglia! In questo istante si drebbe un colossale fungo od anche un grande, l'ammirante ombrello spinto dall'aurora nel cielo.

Vedendo il sole così sformarsi si drebbe d'un composito malleabile, pastoso che stenta a star riunito e va a sbrendoli. Questi curiosissimi aspetti son dovuti alla rifrazione, la quale agisce più o meno a seconda degli umidi strati che navigano sull'orizzonte. Povero Febo! Per un po' d'umidità eccolo soggetto alle fisionomi che gli gonfano le guance e gli fanno perdere tutta la sua maestà.

Se invece del sereno abbiamo la neve, quale magico spettacolo presenta la natura!

Ad osservare con una buonamente i fiocchi di neve, si vede che son fatti da graziosissime stelline di costruzione regolare.

Il compianto Flammarion, registrò un diciannella stelline, o cristalli di neve, uno diverso dall'altro; ma non fu possibile conservarle in un museo, nemmeno nell'alcol. Forse di stelle, non esaminate da Flammarion.

Il punto sensibile che *baffo di gatto* trova per il terzo, è con un buon ruzzolone sulla neve. Non preavare, ma credere.

Nella natura invece tutto è logico. La natura è oggi nuda e le piante brutte brutte.

Nelle stene, però, c'è un arbusto in grande gala. Questo arbusto è la rosa selvatica, la quale è tutta ricoperta di bellissimi di coccole d'un vivido rosso.

Chi non li ha visti, li scommette? Anche i topi campani gnoi li vedono e si fanno i baffi, guardando quelle coccole dalla polpa gustosa. Ma, *cucul* impossibile assaggiarla!

Come mai? Osservate la pianta di rose e lo saprete. Essa è previdente. Se i topi si mangiano i frutti, come difendersi? moltiplicarsi? E la rosa, furbacchiona, volge in basso i suoi acutissimi spini. I topi sono corrallati: vedere e non mangiare.

Ma gli uccelli sì ridono degli spinelli. Appunto: su di essi la rosa fa assegnamento per la sua diffusione. Il frutto è colto dagli uccelli e portato via per mangiarlo con agio. Cioè: l'uccello mangia la polpa ed i semi ciadano al suolo; qualcuno germoglia e così la rosa camma, o selvatica, o di macchia, si moltiplica e vivrà fino alla fine della Radio, vale a dire del mondo.

Tante curiosità ha la Natura e *baffo di gatto* cercherà spesso il contatto con essa, perché voi ragazzi, saprete osservare ed ammirare quanto ogni giorno vi cade sull'occhio e che attribuire al caso, mentre invece nella Natura tutto è logico.

giorni interi ed anche più. Si tengono e si stendono all'ombra con il pelo in dentro sopra un bastone rotondo e lisce sopra l'asciella già prima usata, inchiodandola.

Quando, stirando la pelle, la medesima mostrerà il bianco delle fibre, si staccherà e si stirerà in tutti i sensi varie volte al giorno, fino a che, insistendo in quest'operazione, la pelle sarà diventata ben flessibile, bianca e morbida.

Secca che sia, la pelle va sgrassata. Si spolvera di gesso dalla parte del pelo e si sfrega lungamente con le mani perché il gesso penetri fra i peli e li liberi dal grasso.

Invece del gesso, serve la cenere finissima o la segatura (idem). Infine le pelli si battono con una bauletta, si stregano tra le mani e si pettina il pelo nella sua direzione naturale. La pelliccia è pronta.

**BOBY
ALLA
RADIO**



Ma... non sento nulla!!

L'istinto di... Borsig



baffi del giorno



La poca tende ad allungarsi



La Moda

CONCORSO A PREMIO



Il mostro da classificare

Condividiamo un contatto con vita pratica?

L'inverno è la stagione propria per le pellicce, sia per indossarle, sia per allestire.

Gli animali a pelo e a penna hanno cura, con il giungere del freddo, di mettere fuori un riparo più fitto, più morbido, che li difenda dal freddo intenso. Nelle famiglie le pelli di lepre, di coniglio vanno generalmente scippate. Non si pensa che al corpo che il tegame attende a braccia aperte. Ecco un modo semplice per preparare le pelli di qualsiasi animale, durevolmente. Dico qualsiasi animale, ma credo che nessuno penserà a coniare a questo modo cocodrilli, elefanti, ippopotami. Ecco come procedere:

Tenete le pelli 24 ore nell'acqua fredda. Dopo, raschiate bene togliendo minuziosi di carne, di grasso, di pellicole, adoperando una lama d'acciaio non eccessivamente tagliente.

Per questa operazione è necessario inchiodare le pelli ad un'asciella bene flessibile, appoggiando la parte del pelo al legno.

Dopo averla ben ripulita, schiudetela e mettetela in un bagno di 5-6 litri d'acqua, nel quale si sciolgono 600 grammi d'allume e 25 di sale grosso da cucina.

Si fa riscaldare fino all'ebollizione, ma le pelli vi verranno tuttate soltanto quando la mano potrà esservi immersa senza scottarsi (40 centigradi).

Le pelli vi rimarranno due

COMPAGNIA GENERALE

CAP. STATUT. L.72.000.000 DI ELETTRICITÀ CAP. VERSATO L.40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

RADIO-VICTOR CORPORATION OF AMERICA

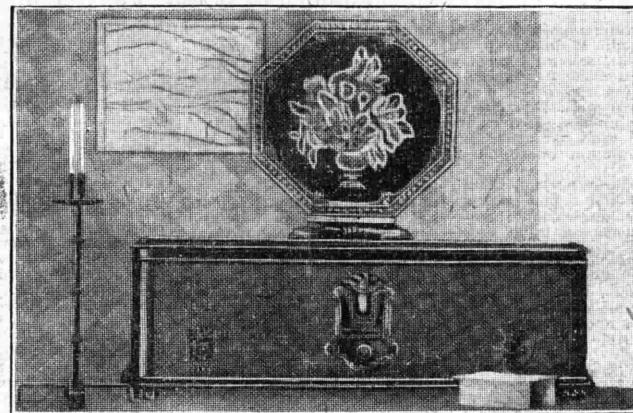
LA "RADIOLA 60"

ALIMENTATA DIRETTAMENTE E COMPLETAMENTE DALLA CORRENTE LUCE

GRANDE SENSIBILITÀ E SELETTIVITÀ
CIRCUITO "SUPERETERODINA"Altoparlante di grande eleganza; il più perfetto
riproduttore della parola e della musica

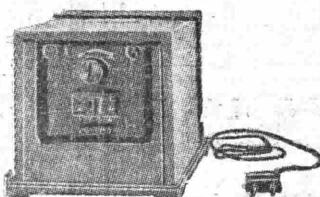
Uffici di vendita:

BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono 15-39
 BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono 66-56
 FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono 22-260
 GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel. 52-351 - 52-352
 MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni 80-441 - 80-442
 NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono 20-737
 PALERMO - Via Roma, 413 - Telefono 14-792
 ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono 60-961
 TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono 42-003
 TRIESTE - Piazza S. Caterina, 4 - Telefono 69-69
 VENEZIA - Calle Larga XXII Marzo (Calle del Teatro
 S. Moisè), 2245 A - Telefono 7-95

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S.
 Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono 48

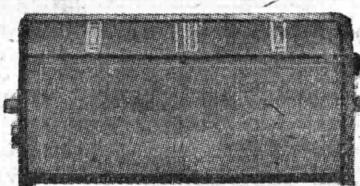
Apparecchi Riceventi PHILIPS

Completamente alimentati dalla corrente alternata



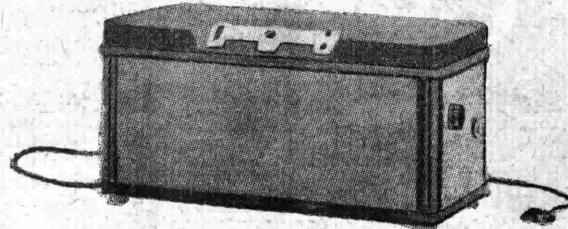
TIPO N. 2515

per la ricezione della stazione locale o vicina



TIPO N. 2514

per la ricezione delle principali stazioni europee



TIPO N. 2511

apparecchio di lusso per la ricezione di tutte
 le stazioni europee

Tutto l'assortimento dei Prodotti PHILIPS presso la Ditta:

A. F. R. E.**Viale Abruzzi N. 116 - (Albergo Loreto)****MILANO**

LA PAROLA AI LETTORI

Lettori interrogatevi... Risponderemo in questa rubrica a tutte le domande di carattere tecnico, letterario, storico e curioso che ci verranno rivolte. Le lettere devono essere indirizzate alla Direzione del « Radio Corriere », Ufficio Stampa Elar, Via Arsenale, 21, Torino.

G. CARLO LUCCHINI - Lucca.

Sono possessori di una Radiolina che ha sempre funzionato egregiamente con aereo esterno e che ho dovuto togliere per ingiunzione fatta dal proprietario dello stabile limitrofo (un radiotelefo matricolato) sullo stabile del quale avevo apposto una palina in ferro. Non potendo trasportare detta aereo poiché dall'altro lato aveva dovuto attraversare una conduttrice elettrica ad alto tensione (trifase a 5000 volt) ho fatto impiancare un aereo interno che però mi sia dimostrato assolutamente insufficiente rispetto ad eccezione delle stazioni di Vienna, Budapest, Tolosa, Barcellona, ecc., non riesco ad affermare che debolmente, e non sempre, la sola stazione di Milano.

Tale stato di cose mi preoccupa seriamente, tenendo assai ad avere ricezioni principualmente dalle stazioni italiane, e perciò mi permetto rivolgermi alla S. V. affinché cortesemente si compiaccia indicarmi quale forma d'aereo interno possa impiantare, o quanto altro, purché mi sia permesso potere usufruire della ricezione di stazioni italiane, alle quali tengo assai più quelle di Milano.

In attesa di un Suo gentile e gradito riscontro, scusandomi del disturbo che posso arrecare, ringrazio anticipatamente. La prego gradire ossequio.

A distanza il dure consigli sulla sistemazione dell'aereo è difficile. Provvi di fare il massimo sviluppo al suo aereo interno. Vi sono casi in cui l'aereo interno non serve; ciò dipende dal sistema usato nella costruzione del casellaggio; per esempio: cemento armato ricco di ferro, in genere ostacola la ricezione in queste condizioni. Provvi a cambiare camera.

UGO BOSCHIERO - San Biagio di Callalta (Treviso).

Possesso un apparecchio 8 valvole, alimentato da corrente alternata con alimentatore di placca Philips. Le audizioni sono sempre state perfette fino a due mesi fa; da allora non ricevo più nulla nelle ore notturne perché trovata la stazione senza più toccare nessuna parte dell'apparecchio, sparisce completamente, per poi ritornare alla distanza di un minuto d'una potenzialità perfetta e poi riscompare e così per tutta la serata; sembra che ci sia un'interruzione; di giorno invece ricevo benissimo, senza nessun inconveniente. Siccome alla distanza di 700 metri dalla mia abitazione vi sono due apparecchi: un *Tefunken* tre valvole e un *Telefunken* tre valvole lo stesso mandato da un operaio elettrista con un aereo esterno di circa 200 metri. Possono indurre sul mio apparecchio ricevere questi aerei stessi? E possono stendere un aereo esterno con detti apparecchi? Non potendo, chi debbo rivolgermi per far levare questo inconveniente?

L'inconveniente da Lei lamentato può provenire da due cause ben distinte, entrambi completamente estranee a Lei ed al suo impiego. La prima causa è l'interferenza nel punto di ricezione delle due onde che vengono irradiate dall'aereo trasmittente, cioè l'onda diretta terrestre e l'onda spaziale riflessa.

La seconda causa è l'assorbimento irregolare di tutti gli impatti elettrici circostanti. Non esistono rimedi.

MICHAELANGELO PATANE' - Cattanissetta.

Sarei assai grato se volesse indicarmi la direzione più opportuna da dare all'antenna esterna per

modo da sentire bene tutte le stazioni europee su un ricevitore a tipo S.I.T.I.-R. 34. E inoltre suggerirmi un rimedio (oltre la direzione dell'aereo) per evitare le induzioni delle correnti telegrafiche del vicino ufficio.

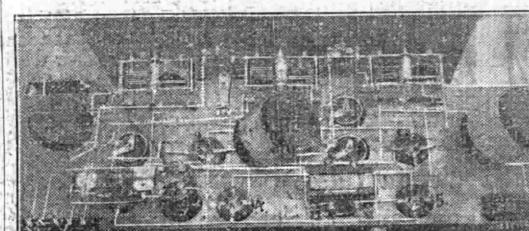
Con vive grazie, ossequio.

La parte orizzontale dell'aereo deve trovarsi in direzione della stazione che si vuol ricevere.

L'effetto direttrice viene accentuato col aumentare la lunghezza della parte orizzontale rispetto alla

parte verticale: L'aereo a T è meno diretivo di quello a L. Ad ogni modo l'effetto direttrice di un aereo normale di 15-20 metri non è in genere molto sentito.

Per evitare, o per lo meno attenuare, le induzioni di linee adiacenti, occorre stendere l'aereo (parte orizzontale) in direzione normale a loro.



EDMONDO LURAGHI - Gallarate.

Premetto la mia completa ignoranza in materia di apparecchi radio; perciò, invece di dare disegni sbalzati o dare dati che non conosco, preferisco inviare fotografie dell'apparecchio, avuto sempre la funzione bene, ma non potrei mettere in efficienza anche questo pezzo (che mi dicono chiamarsi: *Neutrodina*). Intanto comincio che l'antenna è bifilare ed ogni filo di mt. 30 circa, in direzione nord-sud, con due disce di cavo isolato unentisi presso l'apparecchio. Questo funziona col sussiego di un accumulatore *Tudor* ed un alimentatore anodico *Philips* n. 372, tipo 155 V 50. La terra è buona.

Con questi dati, con le fotografie unite e con quanto mi si potrà richiedere in seguito, ho la speranza di poter rispondere in merito alle seguenti richieste: 1) Quali valvole, tipo e numero, vanno applicate all'apparecchio, indicando il posto esatto d'oggi? Cosa debbo fare per ottenere la massima sensibilità, compatibile alla capacità dell'apparecchio; 2) Possibilità di modifica, anche temporanea, dell'apparecchio stesso, o di alcune sue parti, per ricevere anche onde corte; 3) Nomenclatura dei singoli pezzi principali dell'apparecchio ed indicazione, specialmente del posto dove trovasi la valvola ricevitrice, l'oscillatrice, ecc.

Consigliamo la Philips A-409 per la I, II, III valvola, mentre per la IV, la Philips B-409 e per la V la Philips 443. Per ottenere la massima sensibilità occorre neutralizzare bene l'apparecchio, variando opportunamente i due neutro-condensatori, che si trovano sul parallelo. Non è possibile ricevere le onde corte con questo apparecchio. La detectrice è la III, la I e la II sono di amplificazione in alta frequenza, mentre la IV e la V sono di amplificazione in bassa frequenza. I tre cilindri in cartone ricoperti di filo sono trasformatori ad alta frequenza tipo per neutrodine. Il cilindro metallico e l'altro con nucleo di ferro sono trasformatori in bassa frequenza.

Geom. CAPRIGLIONE - Velletri.

Durante alla mia abitazione, qui in Velletri, esiste un laboratorio di elettricista, che ha un motorino (che non era un raddrizzatore) per la carica degli accumulatori. La scatola che fa tale motorino, quando è in funzione, si ripercuote in modo fortissimo sul mio apparecchio, provocando in tal modo un disturbo noiosissimo che nuoce alla ricezione.

Può questo tale tenere un simile motorino che fa la scintilla? E tenendolo più farlo funzionare ininterrottamente giorno e notte?

Il suo vicino ha pieno diritto di servirsi del suo motorino come a quando nono. Però c'è la legge 1332 del 14-6-1928, art. 8, che fa dire: «In casi consimili, a chi tiene l'apparecchio disturbatore di adottare tutti quei provvedimenti consigliati dalla tecnica per eliminare l'inconveniente lamentato.

FRIGERIO CAMILLO - Bergamo.

Ho costruito un raddrizzatore a celle elettroniche, due vasi H. 3, soluzione satura di borace, eletrodi piombo e alluminio, ma non raddrizza niente affatto. Non ca-

INCOMPETENTE.

Ecco le mie domande: Come si esaurisce le valvole imperfette od esaurite? Il metodo di batterie leggermente quando sono in azione per sentire se suonano come un campanello, ha un valore reale? E, come piuttosto sembra, un modo empirico? Sarei ben fatto, aver una serie di resistenze delle valvole per una tale evenienza?

Altro domanda: E' preferibile per la chiarezza della ricezione l'accumulatore colla batteria anodica ovvero la presa della corrente per illuminazione e l'alimentatore di placca o placca e griglia che si vendono da tanti fornitori di materiale per radio-amatori? Io, per la poca esperienza fatta, propongo per l'accumulatore e la batteria anodica, perché valendosi della corrente di illuminazione si sentono quei rumori che fanno i fili della conduttrice elettrica e disturbano la chiarezza dell'audizione. Dicono che si sentano perfino i rumori che fanno le macchine elettriche nella vicina strada. A me è impossibile, ma non posso dir nulla, perché ho avuto occasione di vedere solamente altri 2 apparecchi. Il primo, uno dei primi più vecchi con condensatore a tamburo sembra un serraglio di helve in una scatola. Il secondo invece, una Radiola 33 con antenna esterna si lamentavano di troppe scariche elettriche. Messa l'antenna interna pare che ora vada meglio. Io appena sentito uno da 3 valvole fatto più che da un amatore da un professionista, senza saper nulla di radio ho comprato andando a rischio di comprare un ferravecchio e di far fuggire dall'imballo se fossi andato a lampiarmi! Si sente bene l'apparato ricezione: altoparlante Philips, buono accumulatore: batteria anodica colla presa -120, -445, -490, +130; antenna a quadro interna senza presa a terra; voltmetro. Ora ho comprato un raddrizzatore Philips per caricare l'accumulatore colla rete alternata a 110 volt. Le valvole sono tutte Philips miniwatt A-409 4V 20-150 V; A-415 ed A-425. E' di una chiarezza sorprendente e finora non ebbi mai a lamentarmi benché incompetente.

Il fading stesso non è fastidioso perché dura un attimo.

La batteria anodica è composta di 30 pile secche tascabili da 4,5 l'una. E' una piccola spesa ma se la ricezione è buona come finora la preferisco anche se un po' costosa.

Ultima domanda: un mio amico mi prega di chiedere dove si possa comperare un buon apparato.

Per verificare lo stato di bontà delle valvole occorre un corredo di apparecchi di misura, difficilmente posseduto da un dilettante. Un mezzo è sostituire a quelle che si vogliono verificare, altre nuove dello stesso tipo. Basta sostituire una valvola alla volta e se la ricezione non cambia si dedurrà la egualanza delle due valvole.

Il picchiare leggermente sulle valvole è metodo non disprezzabile, ma non è adatto a tutte le valvole; alcuni tipi rispondono (sono foniche, come si suol dire) più di altri.

Certo una serie di valvole di risparmio, se non necessaria, è sempre utile; e soltanto questione di spesa.

Si, la ricezione in tetra con batterie è meno disturbata che quando alle batterie vengono sostituiti i dispositivi speciali come alimentatori di placca, ecc. E' questione di comodità più che altro, che sta facendo cadere in disuso le batterie. Certe macchine elettriche disturbano e come! Anche i campi elettrici, gli interruttori delle luci, quando sono manovrati, ecc. Non possiamo dare consigli di carattere commerciale.

Ing. P. G. RAPPIS.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI
Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

TORINO

Ing. F. TARTUFARI
Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

APPARECCHI E MATERIALE DI CLASSE

Esteso assortimento di pezzi staccati per costruttori e radio dilettanti

NOSTRE SPECIALITÀ ED ESCLUSIVE:

Condensatori fissi — Telefonfabrik. S. A. Budapest.

Condensatori variabili TOROTOR — Copenaghen.

Condensatori telefonici — Hydra Werke — Berlin.

TELAVOX Diffusori — Alex Christensen — Copenaghen.

Elementi TELAVOX per costruzione Diffusori — Copenaghen.

Trasformatori e Resistenze FERRANTI — Hollwood.

Trasformatori ed Impedenze per alimentatori di ogni specie - Alex Christensen - Copenaghen.

Apparecchi e materiale Lyric Radio Corporation — Chicago.

Apparecchi Ing. Allocchio e Bacchini —

Telux Detector a doppio cristallo — Wien.

Manopole e portavalvole speciali Telefonfabrik S. A. — Budapest.

Super Cuffie Bosse — Berlin.

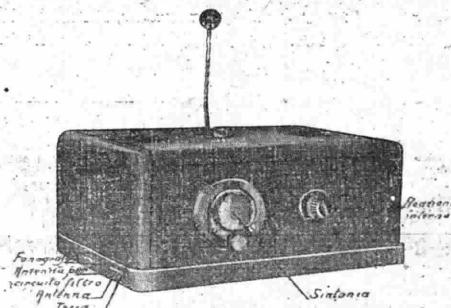
IL PIÙ GRANDE SUCCESSO DEL GIORNO:

CURVA ONDAMETRO per la ricerca matematica delle principali Stazioni Trasmettenti Europee — Franco di ogni spesa a domicilio del Cliente inviando L. 2 in francobolli.

SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE
S.I.T.I. Via Giovanni Pascoli, 14 **S.I.T.I.**
MILANO

1° Premio alla Mostra di Padova

L'Apparecchio
"SITI 40 A"



"L'ASSO"
dei ricevitori moderni

VALVOLA amplificatrice A. F. schermata
CIRCUITO falla d'onda (filtro).
ATTACCO per diaframma elettromagnetico
UNICO comando

Tutte le stazioni nazionali e le più importanti estere in altoparlante

Agenzia Franco-Italiana Radio

TORINO -- **Via Sacchi Num. 26** -- **TORINO**

I migliori apparecchi Francesi delle rinomate case;

Ateliers Lemouzy & Radio Vitus

da 20 a 2000 metri senza cambio di bobine - Ricezione
sicura delle stazioni Americane

Cercansi rappresentanti in tutta Italia - Condizioni ottime

SOCIETÀ EDITRICE TORINESE

CORSO VALDOCCO - TORINO - CORSO VALDOCCO

ILLUSTRAZIONE * DEL POPOLO *

grande settimanale di 20 pagine, con 8 pagine in calcografia e 2 pagine a colori
supplemento della

Gazzetta del Popolo

è ricchissima di testo, di immagini, di caricature e di fotografie, di attualità italiana e straniera. Tra i suoi collaboratori figurano i più bei nomi della letteratura e del giornalismo, le sue rubriche di arte e di scienza sono redatte da scrittori di riconosciuta competenza.

In ogni numero sono indetti originali concorsi a premio

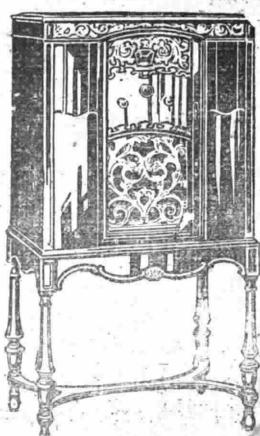
ABBONAMENTI -

Annuo . . L. 19
Semestrale L. 10
Estero . . L. 40 annue

UN NUMERO SEPARATO L. 0,40

**LOMBARDIA - Organizzazione di vendita**

VARESE - Colombo e Maiocchi - Corso Roma, 11 - BERGAMO - Mirko Montani - Via XX Settembre, 46
 BRESCIA - Ugo Samà - Via Mazzini, 6 - CREMONA - Flaminio Tagliavacchi - Via Guarneri, 2
 PIACENZA - F.lli Gasparini - Via XX Settembre, 6 - PAVIA - Francesco Marucci - Piazza Vittoria, 8
 COMO - Cesare Erba - Via Caregnò, 2

BOSCH RADIO**un nome che è garanzia****VALVOLE SCHERMATE**MODELLO 49 CONSOLE A 7 VALVOLE
DI CUI 3 SCHERMATE**NULLA EGUALIA
STROMBERG CARLSON**

Esposizione dei nuovi modelli a

VALVOLE SCHERMATE

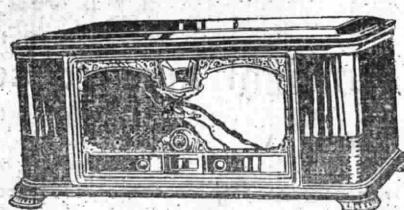
presso

RICORDI & FINZI

Galleria Vittorio Emanuele

MILANO

Ufficio vendita: Via Palazzo Marino, 3

Mod. 641 3 VALVOLE SCHERMATE - 1 VALVOLA 245
1 VALVOLA 227 - 1 VALVOLA RETT. 280

Mod. 642 3 VALVOLE SCHERMATE
1 VALVOLA RETT. 280
1 VALVOLA 245 1 VALVOLA 227

1750151

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

Società Anonima
Industriale Commerciale Lombarda
ALCIS
Via Andrea Cesalpino, Milano - Telefoni 72441-72442-72443